REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV | BARI, 16 OTTOBRE 2013 | N. **135**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2013, n. 1767
PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1-Az 1.1.1 - Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Az 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubbl. sul BURP n. 191 del 10.12.08. Delibera di approvazione del Prog. Definitivo. Sog. proponente: EXPRIVIA S.p.A Sog. aderenti: Computer Levante Engineering S.r.l, Gei Inform S.r.l. LINKS Management and Technology S.p.A. Omnitech S.r.l., Openwork S.r.l.
Pag. 32058

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1768
Piano Regionale Screening. Approvazione Linee Guida regionali.
Pag. 32178

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1769
L.R. n. 34/80 art. 1 lett. "c" e art. 24 - Quote associative anno 2012 - Riconoscimento del debito fuori bilancio.
Pag. 32232

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1770
Programma di Cooperazione Europea 2007-2013. CBC IPA ADRIATICO. Progetto ALTERENERGY. Approvazione schema convenzione tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese.
Pag. 32235

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1771
Terreni ex ERSAP: autorizzazione alla vendita, ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 della Legge regionale 30 giugno 1999 n. 20 e s.m.i.
Pag. 32253

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1772
Terreni ex ERSAP autorizzazione alla vendita, ai sensi degli artt. 2, 2, 4 e 5 della Legge Regionale 30 giugno 1999 n. 20 e s.m.i.
Pag. 32256

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1773
Beni ex ERSAP autorizzazione alla vendita, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale del 30 giugno 1999 n. 20 e s.m.i.
Pag. 32259

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1774
Beni ex ERSAP autorizzazione alla vendita ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 della Legge Regionale del 30 Giugno 1999 n. 20 e s.m.i.
Pag. 32267

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1775
Articolo 12 bis, comma 1, della legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1, rimodulazione percentuali di risparmio esercizio finanziario 2013.
Pag. 32270

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1777
Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia - Misure per una immediata attuazione della banda ultra larga a favore dei cittadini pugliesi - Linee di indirizzo.
Pag. 32273

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1778
Piani Comunali delle Coste. Indicazioni operative per l'attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni pugliesi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n. 17 del 2006, co. 8, e s.m.i.
Pag. 32275

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1779
Piano triennale territoriale della offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25/01/2008. Programmazione 2013/2015.
Pag. 32280

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1780
DGR n. 3 del 11/01/2010 - Protocollo d' Intesa Regione Puglia - Consiglio nazionale delle Ricerche. Approvazione Addendum.
Pag. 32296

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 settembre 2013, n. 1767

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1-Az 1.1.1 - Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Az 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubbl. sul BURP n. 191 del 10.12.08. Delibera di approvazione del Prog. Definitivo. Sog. proponente: EXPRIVIA S.p.A Sog. aderenti: Computer Levante Engineering S.r.l, Gei Inform S.r.l. LINKS Management and Technology S.p.A. Omnitech S.r.l., Openwork S.r.l.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e dall'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica confermata dal Dirigente del Servizio Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue.

Visti:
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art.37 del Reg. CE 1083/2006;
- la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 e s.m.i. con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.08);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni" (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
- la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art.6 del DPGR n.886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del

Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n. 124 del 31.01.2012, con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 e con Determinazione n. 906 del 16.05.2013;

- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;

Considerato che:

- l'impresa proponente Exprivia S.p.A. e le imprese aderenti: Computer Levante Engeneering S.r.l., Gei Inform S.r.l., Links Management and Technology Spa, Omnitech S.r.l., Openwork S.r.l., Parsec 3.26 S.r.l., Q.B.R. Engineering S.r.l. e Sincon S.r.l. hanno presentato in data 19/11/2011 istanza di accesso (Prot. AOO_158 - 0013561 del 23/12/2011);
- con D.G.R. n. 2567 del 30/11/2012 l'impresa proponente Exprivia S.p.A. con sede legale in Molfetta (Ba), Via Adriano Olivetti n. 11, CAP 70056, P. IVA 09320730154 e le imprese aderenti:
  - Computer Levante Engineering S.r.l. con sede legale in Bari, Via Amendola n. 187/A. CAP 70126 e - P. IVA: 03695510721;
  - Gei Inform S.r.l. con sede legale in Brindisi, S.S. 7 c/o Parco Tecnologico - Cittadella della Ricerca, CAP 72100 e P. IVA: 0138540742;
  - LINKS Management and Technology S.p.A. con sede legale in Lecce, Via Rocco Scotellaro n. 55, CAP 73100 e P. IVA: 03351210756;
  - Omnitech S.r.l. con sede legale in Roma, Via Fiume Giallo n. 3, CAP 00144 e P. IVA: 07755691008;
  - Openwork S.r.l. con sede legale in Bari, Via Partipilo n. 38, CAP 70131 e P. IVA: 05252520720;
  - Parsec 3.26 S.r.l. con sede legale in Cavallino (LE), Via del Platano n. 5 (frazione di Castromediano), CAP 73020 e P. IVA: 03791010758;
  - Q.B.R. Engineering S.r.l. con sede legale in Lecce, Via L. Maremonti, n. 41, CAP 73100 e P.IVA: 03954010751;
  - Sincon S.r.l. con sede legale in Taranto, Via V. Giulia n. 70, CAP 74121 e P.IVA 00787980739.

  sono state ammesse alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad € 15.356.563,97 di cui:
  - euro 7.684.020,96 per EXPRIVIA S.p.A.;
  - euro 756.732,21 per Computer Levante Engeneering S.r.l.;
  - euro 748.467,00 per Gei Inform S.r.l.
  - euro 1.285.320,00 per LinKs Management and Technology S.p.A.;
  - euro 900.160,00 per Omnitech S.r.l.;
  - euro 1.538.600,00 per Openwork S.r.l.;
  - euro 805.859,00 per Parsec 3.26 S.r.l.;
  - euro 751.728,00 per Sincon S.r.l.;
  - euro 885.676,80 per Q.B.R. Engineering S.r.l.;

  con agevolazione massima concedibile pari ad € 6.153.707,46 di cui;
  - euro 3.000.000,00 per EXPRIVIA S.p.A.;
  - euro 330.967,11 per Computer Levante Engeneering S.r.l.;
  - euro 330.740,81per Gei Inform S.r.l.;
  - euro 465.061,80 per LinKs Management and Technology S.p.A.;
  - euro 397.692,60 per Omnitech S.r.l.;
  - euro 638.339,00 per Openwork S.r.l.;
  - euro 356.359,90 per Parsec 3.26 S.r.l.;
  - euro 308.443,04 per Sincon S.r.l.;
  - euro 326.103,20 per Q.B.R. Engineering S.r.l.;

- il Servizio Ricerca e Competitività con nota Prot. n. AOO_158-0010197 del 12/12/2012 ha comunicato all'impresa proponente e alle imprese aderenti l'ammissibilità delle proposte alla presentazione dei progetti definitivi;
- l'impresa proponente Exprivia S.p.A. e le imprese aderenti: Computer Levante Engeneering S.r.l., Gei Inform S.r.l., Links Management and Technology Spa, Omnitech S.r.l., Openwork S.r.l. e Parsec

3.26 S.r.l., hanno presentato, nei termini di legge, i progetti definitivi per un investimento complessivo di € 12.491.438,65 come di seguito:
- € 6.846.121,00 per Exprivia S.p.A., di cui € 0,00 per investimenti in Attivi Materiali ed
- € 6.846.121,00 per investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- € 753.408,52 per Computer Levante Engeneering S.r.l., di cui € 67.043,52 per investimenti in Attivi Materiali ed € 686.365,00 per investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- € 747.721,00 per Gei Inform S.r.l., di cui € 199.254,00 per investimenti in Attivi Materiali ed € 548.467,00 per investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- € 1.007.683,72 per Links Management and Technology S.p.A., di cui € 207.363,72 per investimenti in Attivi Materiali ed € 800.320,00 per investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- € 900.138,29 per Omnitech S.r.l., di cui € 199.979,29 per investimenti in Attivi Materiali ed € 700.159,00 per investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- € 1.449.162,27 per Openwork S.r.l., di cui € 250.562,27 per investimenti in Attivi Materiali ed € 1.198.600,00 per investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- € 787.203,85 per Parsec 3.26 S.r.l., di cui € 86.923,85 per investimenti in Attivi Materiali ed € 700.280,00 per investimenti in Ricerca e Sviluppo.

- Il Servizio Ricerca e Competitività con nota Prot. n. AOO_158-0004044 del 14/05/2013 ha comunicato alle imprese aderenti Sincon S.r.l. e Q.B.R. Engineering S.r.l. la decadenza dell'istanza di accesso inviata in data 19/11/2011 (Prot. AOO_158 - 0010197), ai sensi del combinato disposto dell'art. 42 del Regolamento n 1/2009 e dell'art. 9 dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso.
- Con DGR n. 1296 del 09/07/2013 sono state dichiarate decadute le istanze di accesso presentate in data 19/11/2011 (Prot. AOO_158 - 0010197) dalle imprese aderenti Sincon S.r.l. e Q.B.R. Engineering S.r.l.
- con nota del 31.07.2013 prot. n. 6013/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 29.08.2013 al prot. n. AOO_158 - 0007272, Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente e dall'impresa aderente, con le seguenti risultanze:
- Exprivia S.p.A.: investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 6.846.121,00;
- Computer Levante Engeneering S.r.l.: investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 60.928,87 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 686.365,00;
- Gei Inform S.r.l.: investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 199.254,00 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 548.467,00;
- Links Management and Technology S.p.A.: investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 206.263,72 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 800.320,00:
- Omnitech S.r.l.: investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 199.979,29 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 694.659,00;
- Openwork S.r.l.: investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 250.104,83 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 1.198.600,00;
- Parsec 3.26 S.r.l.: investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 83.196,45 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 700.280,00.

Rilevato che:
- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg.r. n. 9/2008 s.m.i.;
- con AD n. 590 del 26/11/2008 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo complessivo pari ad € 130.000.000,00 di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.1 e € 30.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- con AD n. 640 del 18/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 94.573.695,79 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.1;
- Con AD n. 711 del 13/07/2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 26.699.533,34 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;

Rilevato altresì che:
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a complessivi € 5.448.839,66 di cui € 459.077,15 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.1, ed € 4.989.762,51 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1., spesa garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con Determinazioni n. 590/2008, n. 640/2011, n. 711/2010

Tutto ciò premesso, si propone di approvare le proposte di progetto definitivo presentate
- Gei Inform S.r.l. con sede legale in Brindisi, S.S. 7 c/o Parco Tecnologico -Cittadella della Ricerca, CAP 72100 e P. IVA: 0138540742;
- LINKS Management and Technology S.p.A. con sede legale in Lecce, Via Rocco Scotellaro n. 55, CAP 73100 e P. IVA: 03351210756;
- Omnitech S.r.l. con sede legale in Roma, Via Fiume Giallo n. 3, CAP 00144 e P. IVA: 07755691008;
- Openwork S.r.l. con sede legale in Bari, Via Partipilo n. 38, CAP 70131 e P. IVA: 05252520720;
- Parsec 3.26 S.r.l. con sede legale in Cavallino (LE), Via del Platano n. 5 (frazione di Castromediano), CAP 73020 e P. IVA: 03791010758.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad € 5.448.839,66 sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 590/2008, n. 640/2011, n. 711/2010.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 31/07/2013 prot. n.6013/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 29.08.2013 al prot. n. AOO_158 0007272, relativa all'analisi e valutazione dei progetti definitivi presentati dall'impresa proponente Exprivia S.p.A. e dalle imprese aderenti: Computer Levante Engineering S.r.l.; Gei Inform S.r.l.; LINKS Management and Technology S.p.A.; Omnitech S.r.l.; Openwork S.r.l.; Parsec 3.26 S.r.l.

per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di € 12.491.438,65 (ammissibile per € 12.474.539,16), conclusesi con esito positivo ed allegate al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

- di approvare le proposte dei progetti definitivi, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolte dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione dei progetti industriali da realizzarsi negli anni 2013-2014 presentati dal Soggetto proponente Exprivia S.p.A. e dalle imprese aderenti: Computer Levante Engineering S.r.l.; Gei Inform S.r.l.; LINKS Management and Technology S.p.A.; Omnitech S.r.l.; Openwork S.r.l; Parsec 3.26 S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di 12.474.539,16 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 5.448.839,66 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 21,57 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

1. Exprivia S.p.A.: programma di investimento in in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 6.846.121,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 3.000.000,00 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 10 unità lavorative (ULA);
2. Computer Levante Engeneering S.r.l.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 60.928,87 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 686.365,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 326.247,94 (di cui Euro 30.464,44 per l'investimento in Attivi Materiali ed Euro 295.783,50 per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 1 unità lavorative (ULA);
3. Gei Inform S.r.l.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 199.254,00 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 548.467,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 330.367,81 (di cui Euro 93.377,00 per l'investimento in Attivi Materiali ed Euro 236.990,81 per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 1 unità lavorative (ULA);
4. Links S.p.A.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 206.263,72 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 800.320,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 414.824,39 (di cui Euro 71.662,59 per l'investimento in Attivi Materiali ed Euro 343.161,80 per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 4 unità lavorative (ULA);
5. Omnitech S.r.l.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 199.979,29 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 694.659,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 394.931,65 (di cui Euro 99.989,65 per l'investimento in Attivi Materiali ed Euro 294.942,00 per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 1,5 unità lavorative (ULA);
6. Openwork S.r.l.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 250.104,83 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 1.198.600,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 637.304,47 (di cui Euro 121.990,47 per l'investimento in Attivi Materiali ed Euro 515.314,00 per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 1,67 unità lavorative (ULA);

7. Parsec 3.26 S.r.l.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 83.196,45 e investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2013-2014 per un importo complessivo ammissibile di Euro 700.280,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 345.163,40 (di cui Euro 41.593,00 per l'investimento in Attivi Materiali ed Euro 303.570,40 per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 2,4 unità lavorative (ULA).

- di delegare il Dirigenti del Servizio Competitività alla sottoscrizione del Contratto di Programma;

- di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, e s.m.i;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente Exprivia S.p.A. ed alle imprese aderenti: Computer Levante Engineering S.r.l., Gei Inform S.r.l., LINKS Management and Technology S.p.A., Omnitech S.r.l., Openwork S.r.l. e Parsec 3.26 S.r.l. e cura del Servizio proponente;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

pugliasviluppo

Progetto n. 34/2010

Azienda Proponente

EXPRIVIA S.p.A.

Aziende Aderenti

Omnitech S.r.l., Parsec 3. 26 S.r.l., Links Management and Technology S.p.A., Openwork S.r.l., Computer Levante Engeneering S.r.l., GEI INFORM S.r.l.

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo per il Contratto di Programma proposto

Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".

P.O. Puglia 2007-2013

SOGGETTO PROPONENTE	EXPRIVIA S.p.A.
Attivi materiali e R&S proposti €	6.846.121,00
Attivi materiali e R&S ammessi €	6.846.121,00
Agevolazione concedibile €	3.000.000,00
Incremento occupazionale	10
Localizzazione investimento	Molfetta (BA)

SOGGETTI ADERENTI	Attivi materiali e R&S proposti	Attivi materiali e R&S ammessi	Agevolazione concedibile	Delta occupaz.	Localizzaz.
CLE S.R.L.	753.408,52	747.293,87	326.247,94	1	Bari
GEI INFORM S.R.L.	747.721,00	747.721,00	330.367,81	1	Brindisi
LINKS S.P.A.	1.007.683,72	1.006.583,72	414.824,39	4	Lecce
OMNITETCH S.R.L.	900.138,29	894.638,29	394.931,65	1,5	Bari
OPENWORK S.R.L.	1.449.162,27	1.448.704,83	637.304,47	1,67	Bari
PARSEC 3.26 S.R.L.	787.203,85	783.476,45	345.163,40	2,4	Cavallino (Le)

EXPRIVIA E IMPRESE ADERENTI	INVESTIMENTO PROPOSTO €	INVESTIMENTO AMMESSO €	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE €	INCREMENTO OCCUPAZIONALE
TOTALE CONTRATTO DI PROGRAMMA	12.491.438,65	12.474.539,16	5.448.839,66	21,57

Indice

PREMESSA

1. VERIFICA DI DECADENZA

1.1 TEMPISTICA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA (ART. 42 PUNTO 1 DEL REGOLAMENTO)
1.2. COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA (ART. 42 PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO)
1.2.1 Verifica del potere di firma
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale
1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento
1.2.4 Verifica rispetto requisiti art.6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)
1.3. CONCLUSIONI

2. VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ (ESAME DI MERITO)

2.1 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PROGETTO DEFINITIVO

3. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA E VALUTAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

3.1 IL SOGGETTO PROPONENTE
3.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA
3.3 AMMISSIBILITÀ, PERTINENZA E CONGRUENZA DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE

4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA

4.1 DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO
4.2 CAPACITÀ REDDITUALE DELL'INIZIATIVA
4.3 RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI ED INVESTIMENTI PREVISTI

5. CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA

5.1 SOGGETTO PROPONENTE: EXPRIVIA S.P.A.
5.1.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA
5.1.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA
5.2 SOGGETTI ADERENTI
5.2.1 CLE S.R.L.
5.2.1.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA
5.2.1.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA
5.2.1.3 VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLE STRUTTURE ESISTENTI
5.2.1.4 CONGRUENZA IMPIANTISTICA
5.2.1.5 NOTE CONCLUSIVE
5.2.2 GEI INFORM S.R.L.
5.2.2.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA
5.2.2.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA
5.2.2.3 VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLE STRUTTURE ESISTENTI
5.2.2.4 CONGRUENZA OPERE MURARIE
5.2.2.5 CONGRUENZA IMPIANTISTICA
5.2.2.6 NOTE CONCLUSIVE
5.2.3 LINKS S.P.A.
5.2.3.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA

5.2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
5.2.3.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
5.2.3.4 Congruenza Studi preliminari di fattibilità.....
5.2.3.5 Congruenza opere murarie.....
5.2.3.6 Congruenza impiantistica.....
5.2.3.7 Note conclusive.....
5.2.4 Omnitech S.r.l. .....
5.2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....
5.2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
5.2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
5.2.4.4 Congruenza Studi preliminari di fattibilità.....
5.2.4.5 Congruenza impiantistica .....
5.2.4.6 Note conclusive.....
5.2.5 Openwork S.r.l. .....
5.2.5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....
5.2.5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
5.2.5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
5.2.5.4 Congruenza Opere murarie e assimilate .....
5.2.5.5 Congruenza impiantistica .....
5.2.5.6 Note conclusive.....
5.2.6 Parsec 3.26 s.r.l. .....
5.2.6.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....
5.2.6.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
5.2.6.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
5.2.6.4 Congruenza impiantistica .....
5.2.6.5 Note conclusive.....

6. COERENZA E COMPLETEZZA DEL BUSINESS PLAN.....

7. ANALISI DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA UTILIZZATA.....

7.1 Soggetto proponente: Exprivia S.p.A. .....
7.1.1. Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....
7.1.1. Qualificazione professionale del personale impiegato .....
7.2 Soggetti aderenti.....
7.2.1. CLE s.r.l. .....
7.2.1.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....
7.2.1.2 Qualificazione professionale del personale impiegato.....
7.2.2. Gei Inform s.r.l. .....
7.2.2.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....
7.2.2.2 Qualificazione professionale del personale impiegato.....
7.2.3. LINKS S.p.A. .....
7.2.3.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....
7.2.3.2 Qualificazione professionale del personale impiegato.....
7.2.4. Omnitech s.r.l. .....
7.2.4.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....
7.2.4.2 Qualificazione professionale del personale impiegato.....
7.2.5. Openwork s.r.l. .....
7.2.5.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....
7.2.5.2 Qualificazione professionale del personale impiegato.....

7.2.6. PARSEC 3.26 S.R.L. .....
7.2.6.1 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO .....
7.2.6.2 QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE IMPIEGATO .....

8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE .....

IL SOGGETTO PROPONENTE .....
I SOGGETTI ADERENTI .....
☑ CLE S.R.L. .....
☑ GEI INFORM S.R.L. .....
☑ LINKS S.P.A. .....
☑ OMNITECH S.P.A. .....
☑ OPENWORK S.R.L. .....
☑ PARSEC 3.26 S.R.L. .....

9. RICADUTE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO .....

IL SOGGETTO PROPONENTE .....
I SOGGETTI ADERENTI .....

10. COERENZA TRA DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO E DIMENSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO .....

11. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA .....

12. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA .....

12.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE .....
12.2 DETTAGLIO DELLE SPESE PROPOSTE .....
12.3 DETTAGLIO DELLE SPESE PROPOSTE .....

13. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA .....

PREMESSA

L'istanza in fase di accesso del Contratto di Programma presentato dal soggetto proponente **Exprivia S.p.A.** (GI) e delle imprese aderenti (PMI): **Cle S.r.l., Gei Inform S.r.l., Links Spa, Omnitetch S.r.l., Openwork S.r.l., Parsec 3.26 S.r.l., Q.B.R. Engineering S.r.l. e Sincon S.r.l.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 2569 del 30-11-2012.

Il costo complessivo previsto dai programmi di investimenti ammessi e deliberati è stato di € **15.356.563,97** (€ 1.985.946,21 per "Attivi Materiali" e € 13.370.617,76 per "Ricerca e Sviluppo", di cui € € 9.649.090,06 per "Ricerca Industriale" e € 3.721.527,70 per "Sviluppo Sperimentale") e la somma delle agevolazioni massime concedibili risultava essere pari ad € **6.153.707,46**.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli interventi ammessi in fase di accesso:

ATTIVI MATERIALI – FASE DI ACCESSO

AZIENDA	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
Exprivia S.p.A.	0,00	0,00
Cle S.r.l.	70.367,21	35.183,61
Gei Inform S.r.l.	200.000,00	93.750,00
Links Spa	485.000,00	121.900,00
Omnitetch S.r.l.	200.000,00	100.000,00
Openwork S.r.l.	340.000,00	123.025,00
Parsec 3.26 S.r.l.	105.579,00	52.789,50
Sincon S.r.l.	435.000,00	132.500,00
Q.B.R. Engineering S.r.l	150.000,00	48.000,00
TOTALI	**1.985.946,21**	**707.148,11**

RICERCA E SVILUPPO – FASE DI ACCESSO

AZIENDA	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
Exprivia S.p.A.	7.684.020,96	3.000.000,00
Cle S.r.l.	686.365,00	295.783,50
Gei Inform S.r.l.	548.467,00	236.990,81
Links Spa	800.320,00	343.161,80
Omnitetch S.r.l.	700.160,00	297.692,60
Openwork S.r.l.,	1.198.600,00	515.314,00
Parsec 3.26 S.r.l.	700.280,00	303.570,40
Sincon S.r.l.	601.728,00	260.443,04
Q.B.R. Engineering S.r.l	450.676,80	193.603,20
TOTALI	**13.370.617,76**	**5.446.559,35**

TOTALE INVESTIMENTI – FASE DI ACCESSO

AZIENDA	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
Exprivia S.p.A.	7.684.020,96	3.000.000,00

Cle S.r.l.	756.732,21	330.967,11
Gei Inform S.r.l.	748.467,00	330.740,81
Links Spa	1.285.320,00	465.061,80
Omnitetch S.r.l.	900.160,00	397.692,60
Openwork S.r.l.,	1.538.600,00	638.339,00
Parsec 3.26 S.r.l.	805.859,00	356.359,90
Sincon S.r.l.	751.728,00	308.443,04
Q.B.R. Engineering S.r.l	885.676,80	326.103,20
TOTALI	**15.356.563,97**	**6.153.707,46**

Soggetto proponente: Exprivia S.p.A.

L'impresa **Exprivia S.p.A.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 2569 del 30-11-2012. Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato, riferito solo ad attività di "Ricerca e Sviluppo", è stato di € 7.684.020,96 (di cui € 5.549.449,86 per "Ricerca Industriale" ed € 2.134.571,10 per "Sviluppo Sperimentale") e l'agevolazione massima concedibile è stata quantificata in € 3.000.000,00.

SINTESI INVESTIMENTI IN "RICERCA INDUSTRIALE" E "SVILUPPO SPERIMENTALE" - EXPRIVIA S.P.A.		
TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO AMMESSO RICERCA INDUSTRIALE (€)**	**AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)**
Personale	€ 3.757.572,00	€ 2.774.724,93
Strumentazione e attrezzature	€ 220.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti	€ 640.000,00	
Spese generali	€ 901.817,28	
Altri costi di esercizio	€ 30.060,58	
TOTALE	**€ 5.549.449,86**	
TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO AMMESSO SVILUPPO SPERIMENTALE (€)**	**AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)**
Personale	€ 1.610.388,00	€ 533.642,78
Strumentazione e attrezzature	€ 30.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti	€ 110.000,00	
Spese generali	€ 371.300,00	
Altri costi di esercizio	€ 12.883,10	
TOTALE	**€ 2.134.571,10**	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	**€ 7.684.020,96**	**3.000.000,00**

SINTESI INVESTIMENTI PROGETTO DI MASSIMA – EXPRIVIA S.P.A.		
TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)**
Attivi Materiali	0,00	0,00

Ricerca Industriale	5.549.449,86	€ 2.774.724,93
Sviluppo Sperimentale	2.134.571,10	€ 533.642,78
TOTALE	**7.684.020,96**	**3.000.000,00**

Soggetto aderente: CLE S.r.l.

SINTESI INVESTIMENTI PER ATTIVI MATERIALI - CLE S.R.L.

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0	0
Suolo aziendale	0	0
Opere murarie e assimilate	0	0
Attrezzature, macchinari, impianti	70.367,21	35.183,61
TOTALE	**70.367,21**	**35.183,61**

SINTESI INVESTIMENTI IN "RICERCA INDUSTRIALE" E "SVILUPPO SPERIMENTALE" - CLE S.R.L.

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO RICERCA INDUSTRIALE (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Personale	€ 397.800,00	248.384,50
Strumentazione e attrezzature	€ 2.145,00	
Consulenze e servizi equivalenti	€ 65.000,00	
Spese generali	€ 19.890,00	
Altri costi di esercizio	€ 11.934,00	
TOTALE	**€ 496.769,00**	

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO SVILUPPO SPERIMENTALE (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Personale	€ 154.700,00	47.399,00
Strumentazione e attrezzature	€ 8.520,00	
Consulenze e servizi equivalenti	€ 14.000,00	
Spese generali	€ 7.735,00	
Altri costi di esercizio	€ 4.641,00	
TOTALE	**€ 189.596,00**	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	**€ 686.365,00**	

SINTESI INVESTIMENTI - CLE S.R.L.

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO	AGEVOLAZIONE DA D.G.R.
Attivi Materiali	70.367,21	35.183,61
Ricerca Industriale	€ 496.769,00	248.384,50

Sviluppo Sperimentale	€ 189.596,00	47.399,00
TOTALE	**€ 756.732,21**	**330.967,11**

Soggetto aderente: Gei Inform S.r.l.

SINTESI INVESTIMENTI PER ATTIVI MATERIALI - GEI INFORM S.R.L.

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0	
Suolo aziendale	0	
Opere murarie e assimilate	25.000,00	6.250,00
Attrezzature, macchinari, impianti	175.000,00	87.500,00
TOTALE	**200.000,00**	**93.750**

SINTESI INVESTIMENTI IN "RICERCA INDUSTRIALE" E "SVILUPPO SPERIMENTALE" - - GEI INFORM S.R.L.

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO RICERCA INDUSTRIALE (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Personale	€ 318.978,00	199.748,12
Strumentazione e attrezzature	€ 0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	€ 55.000,00	
Spese generali	€ 15.948,90	
Altri costi di esercizio	€ 9.569,34	
TOTALE	**€ 399.496,24**	

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO SVILUPPO SPERIMENTALE (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Personale	€ 124.047,00	37.242,69
Strumentazione e attrezzature	€ 0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	€ 5.000,00	
Spese generali	€ 6.202,35	
Altri costi di esercizio	€ 13.721,41	
TOTALE	**€ 148.970,76**	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	**€ 548.467,00**	

SINTESI INVESTIMENTI - - GEI INFORM S.R.L.

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO	AGEVOLAZIONE DA D.G.R.
Attivi Materiali	€ 200.000,00	93.750
Ricerca Industriale	€ 399.496,24	199.748,12
Sviluppo Sperimentale	€ 148.970,76	37.242,69
TOTALE	**€ 748.467,00**	**330.740,81**

Soggetto aderente: Links S.p.A.

SINTESI INVESTIMENTI PER ATTIVI MATERIALI - LINKS S.P.A.		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	14.000,00	5.600,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	360.500,00	72.100,00
Attrezzature, macchinari, impianti	110.500,00	44.200,00
TOTALE	**485.000,00**	**121.900,00**

SINTESI INVESTIMENTI IN "RICERCA INDUSTRIALE" E "SVILUPPO SPERIMENTALE" - LINKS S.P.A.		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO RICERCA INDUSTRIALE (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Personale	499.840,00	**286.163,60**
Strumentazione e attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	32.500,00	
Spese generali	24.992,00	
Altri costi di esercizio	14.995,20	
TOTALE	**572.327,20**	
TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO AMMESSO SVILUPPO SPERIMENTALE (€)**	**AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)**
Personale	204.160,00	**56.998,20**
Strumentazione e attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	7.500,00	
Spese generali	10.208,00	
Altri costi di esercizio	6.124,80	
TOTALE	**227.992,80**	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	**800.320,00**	

SINTESI INVESTIMENTI - LINKS S.P.A.		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Attivi Materiali	485.000,00	121.900,00
Ricerca Industriale	572.327,20	286.163,60
Sviluppo Sperimentale	227.992,80	56.998,20
TOTALE	**1.285.320,00**	**465.061,80**

Soggetto aderente: Omnitech s.r.l.

SINTESI INVESTIMENTI PER ATTIVI MATERIALI - OMNITECH S.R.L.		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	200.000,00	100.000,00
TOTALE	**200.000,00**	**100.000,00**

SINTESI INVESTIMENTI IN "RICERCA INDUSTRIALE" E "SVILUPPO SPERIMENTALE" - OMNITECH S.R.L.		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO RICERCA INDUSTRIALE (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Personale	415.380,00	245.305,20
Strumentazione e attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	42.000,00	
Spese generali	20.769,00	
Altri costi di esercizio	12.461,40	
TOTALE	**490.610,40**	
TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO AMMESSO SVILUPPO SPERIMENTALE (€)**	**AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)**
Personale	186.620,00	52.387,40
Strumentazione e attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	8.000,00	
Spese generali	9.331,00	
Altri costi di esercizio	5.598,60	
TOTALE	**209.549,60**	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	**700.160,00**	**297.692,60**

SINTESI INVESTIMENTI - OMNITECH S.R.L.		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Attivi Materiali	200.000,00	100.000,00
Ricerca Industriale	490.610,40	245.305,20
Sviluppo Sperimentale	209.549,60	52.387,40
TOTALE	**900.160,00**	**397.692,60**

Soggetto aderente: Openwork S.r.l.

SINTESI INVESTIMENTI PER ATTIVI MATERIALI - OPENWORK S.R.L.

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	9.100,00	4.550,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	187.900,00	46.975,00
Attrezzature, macchinari, impianti	143.000,00	71.500,00
TOTALE	**340.000,00**	**123.025,00**

SINTESI INVESTIMENTI IN "RICERCA INDUSTRIALE" E "SVILUPPO SPERIMENTALE" - OPENWORK S.R.L.

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO RICERCA INDUSTRIALE (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Personale	511.200,00	431.328,00
Strumentazione e attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	285.000,00	
Spese generali	40.896,00	
Altri costi di esercizio	25.560,00	
TOTALE	**862.656,00**	

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO SVILUPPO SPERIMENTALE (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Personale	208.800,00	83.986,00
Strumentazione e attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	100.000,00	
Spese generali	16.704,00	
Altri costi di esercizio	10.440,00	
TOTALE	**335.944,00**	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	**1.198.600,00**	**515.314,00**

SINTESI INVESTIMENTI - OPENWORK S.R.L.

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Attivi Materiali	340.000,00	123.025,00
Ricerca Industriale	862.656,00	431.328,00
Sviluppo Sperimentale	335.944,00	83.986,00
TOTALE	**1.538.600,00**	**638.339,00**

Soggetto aderente: Parsec 3.26 s.r.l.

SINTESI INVESTIMENTI PER ATTIVI MATERIALI – PARSEC 3.26 S.R.L.		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	105.579,00	52.789,50
TOTALE	**105.579,00**	**52.789,50**

SINTESI INVESTIMENTI IN "RICERCA INDUSTRIALE" E "SVILUPPO SPERIMENTALE" - PARSEC 3.26 S.R.L.		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO RICERCA INDUSTRIALE (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Personale	443.520,00	**257.000,80**
Strumentazione e attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	35.000,00	
Spese generali	22.176,00	
Altri costi di esercizio	13.305,60	
TOTALE	**514.001,60**	
TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO AMMESSO SVILUPPO SPERIMENTALE (€)**	**AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)**
Personale	172.480,00	**46.569,60**
Strumentazione e attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	
Spese generali	8.624,00	
Altri costi di esercizio	5.174,40	
TOTALE	**186.278,40**	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	**700.280,00**	**303.570,90**

SINTESI INVESTIMENTI - PARSEC 3.26 S.R.L.		
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Attivi Materiali	105.579,00	52.789,50
Ricerca Industriale	514.001,60	257.000,80
Sviluppo Sperimentale	186.278,40	46.569,60
TOTALE	**805.859,00**	**356.359,90**

Si evidenzia che il progetto definitivo delle imprese aderenti *Q.B.R. Engineering S.r.l.* e *Sincon S.r.l.* non è stato prodotto e che, con note regionali AOO_158 – 0004044 del 14/05/2013 e

AOO_158 – 0004043 del 14/05/2013, sono state rispettivamente comunicate a Q.B.R. Engineering S.r.l. e Sincon S.r.l., la decadenza dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod.

Successivamente, con Delibera di Giunta n. 1296 del 09/07/2013, è stato adottato il provvedimento di decadenza delle istanze presentate dai soggetti aderenti Q.B.R. Engineering S.r.l. e Sincon S.r.l.

Di seguito si riportano le informazioni desumibili dalla documentazione inviata a titolo di **progetto definitivo** ed integrazioni al medesimo

Soggetto	Ubicazione Investimento	Settore di attività del progetto industriale Codice Ateco 2007	Dimensione impresa	Contratto di Programma C)		Totale investimenti previsti (C)	Incremento occupaz. U.L.A.
				Investimenti in Attivi Materiali	Investimenti in R&S		
Proponente: **Exprivia S.p.A.**	Via Adriano Olivetti 11/A Molfetta (Ba)	62.02.00 *"Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informazione"* 72.19.09 *"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria"*	Grande impresa	0,00	6.846.121,00	6.846.121,00	10
Aderente: **Cle S.r.l.**	Via G. Amendola 187/A Bari	62.01.00 *"Produzione di software non connesso all'edizione"*	Piccola impresa	67.043,52	686.365,00	753.408,52	1
Aderente: **Gei Inform S.r.l.**	SS 7 km 7,300 presso Cittadella della Ricerca - Brindisi	62.01.00 *"Produzione di software non connesso all'edizione"*	Piccola impresa	199.254,00	548.467,00	747.721,00	1
Aderente: **Links S.p.A.**	Via Rocco Scotellaro, 55. Lecce	62.01.00 *"Produzione di software non connesso all'edizione"*	Media Impresa	207.363,72	800.320,00	1.007.683,72	4
Aderente: **Omnitech S.r.l.**	Via Andrea da Bari, 38 - Bari	62.02.00 *"Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informazione"* 72.19.09 *"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria"*	Piccola impresa	199.979,29	700.159,00	900.138,29	1,5
Aderente: **Openwork S.r.l.**	Via M. Partipilo n. 38/48 piano 7° e 48 piano 3° - Bari	62.01.00 *"Produzione di software non connesso all'edizione"* 72.19.09 *"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria"*	Piccola impresa	250.562,27	1.198.600,00	1.449.162,27	1,67

Aderente: **Parsec 3.26 S.r.l.**	Via del Platano, 5 - Castromediano - Cavallino Lecce	62.01.00 *"Produzione di software non connesso all'edizione"* 72.19.09 *"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria"*	Piccola impresa	86.923,85	700.280,00	787.203,85	2,4
TOTALI				**1.011.126,65**	**11.480.312,00**	**12.491.438,65**	**21,57**

☑ **DIFFERENZE CON IL PROGETTO DI MASSIMA:**

➢ **Soggetto proponente: Exprivia S.p.A.**

Il progetto definitivo evidenzia, rispetto alla fase di accesso, un decremento dell'ammontare complessivo degli investimenti in R&S pari al 10,90 % passando da € 7.684.020,96,00 a € 6.846.121,00. Il decremento ha interessato soprattutto le attività di sviluppo sperimentale che risultano dimunite del 25%.

➢ **Soggetto aderente CLE S.r.l.**

Il progetto definitivo evidenzia, rispetto alla fase di accesso, un decremento dell'ammontare complessivo degli investimenti pari al 0,44% % passando da € 756.732,21 a € 753.408,52. La suddetta variazione è stata determinata da una leggera diminuzione delle spese in attivi materiali da € 70.367,21 ad € 67.043,52.

➢ **Soggetto aderente GEI Inform S.r.l.**

Il progetto definitivo evidenzia, rispetto alla fase di accesso, un decremento dell'ammontare complessivo degli investimenti pari allo 0,1 % passando da € 748.467,00 a € 747.721,00. La suddetta variazione è stata determinata da una leggera diminuzione delle spese in attivi materiali da € 200.000,00 ad € 199.254,70.

➢ **Soggetto aderente Links S.p.A.**

Il progetto definitivo evidenzia, rispetto alla fase di accesso, un decremento dell'ammontare complessivo degli investimenti pari al 21,60'% passando da € 1.285.320,00 a € 1.007.683,72. La suddetta variazione è stata determinata da una notevole diminuzione delle spese in attivi materiali (- 57,24%) da € 485.000,00 ad € 207.363,72.
L'impresa ha, inoltre, modificato la sede d'investimento da Bari, Lungomare Starita (c/o il quartiere fieristico) indicata in fase di accesso a Lecce, Via Rocco Scotellaro, 55.

➢ **Soggetto aderente Omnitech S.r.l.**

Il progetto definitivo non evidenzia, rispetto alla fase di accesso, significativi scostamenti quantitativi, rimanendo sostanzialmente invariato sia nell'ammontare totale che nei parziali delle singole macrovoci. L'impresa ha, invece, modificato la sede oggetto d'investimento da Bari, via Cardassi indicata in fase di accesso a Bari Via Andrea da Bari n. 38.

➢ **Soggetto aderente Openwork S.r.l.**

Il progetto definitivo evidenzia, rispetto alla fase di accesso, un decremento dell'ammontare complessivo degli investimenti in attivi materiali pari al 5,8% passando da € 1.538.600,00 a €

1.449.162,27. La suddetta variazione è stata determinata da una diminuzione delle spese in attivi materiali (-26,3%) da € 340.000,00 ad € 250.562,27.

- **Soggetto aderente Parsec 3.26 S.r.l.**

Il progetto definitivo evidenzia, rispetto alla fase di accesso, un decremento dell'ammontare complessivo degli investimenti pari al 2,31% passando da € 805.859,00 a € 787.203,93. La suddetta variazione è stata determinata da una diminuzione delle spese in attivi materiali da € 105.579,00 ad € 86.923,93.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

Soggetto proponente: Exprivia S.p.A.

Il progetto definitivo di Exprivia S.p.A. è stato consegnato a mano in data 15 febbraio 2013 ed acquisito dalla Regione Puglia con Prot. n. AOO_158 – 0001257 del 18/02/2013; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la consegna è avvenuta entro 60 gg. dalla data di ricevimento (27/12/2012) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (datata 12/12/2012, Prot. n. AOO_158 – 0010197).
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ☑ Scheda Tecnica di Sintesi;
- ☑ Relazione Generale e Attivi Materiali;
- ☑ Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- ☑ Analisi di sostenibilità ambientale.

Soggetto proponente: CLE S.r.l.

Il progetto definitivo di CLE S.r.l. è stato consegnato a mano in data 15 febbraio 2013 ed acquisito dalla Regione Puglia con Prot. n. AOO_158 – 0001257 del 18/02/2013; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la consegna è avvenuta entro 60 gg. dalla data di ricevimento (21/12/2012) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (datata 12/12/2012, Prot. n. AOO_158 – 0010197).
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ☑ Scheda Tecnica di Sintesi;
- ☑ Relazione Generale e Attivi Materiali;
- ☑ Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- ☑ Analisi di sostenibilità ambientale.

Soggetto proponente: Gei Inform S.r.l.

Il progetto definitivo di Gei Inform S.r.l. è stato consegnato a mano in data 15 febbraio 2013 ed acquisito dalla Regione Puglia con Prot. n. AOO_158 – 0001257 del 18/02/2013; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la consegna è avvenuta entro 60 gg. dalla data di ricevimento (21/12/2012) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (datata 12/12/2012, Prot. n. AOO_158 – 0010197).
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ☑ Scheda Tecnica di Sintesi;
- ☑ Relazione Generale e Attivi Materiali;
- ☑ Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- ☑ Analisi di sostenibilità ambientale.

Soggetto aderente: Links S.p.A.

Il progetto definitivo di Links S.p.A. è stato consegnato a mano in data 15 febbraio 2013 ed acquisito dalla Regione Puglia con Prot. n. AOO_158 – 0001257 del 18/02/2013; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la consegna è avvenuta entro 60 gg. dalla data di ricevimento (27/12/2012) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (datata 12/12/2012, Prot. n. AOO_158 – 0010197).
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ☑ Scheda Tecnica di Sintesi;

- ☑ Relazione Generale e Attivi Materiali;
- ☑ Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- ☑ Analisi di sostenibilità ambientale.

Soggetto aderente: Omnitech S.r.l.

Il progetto definitivo di Omnitech S.r.l. è stato consegnato a mano in data 15 febbraio 2013 ed acquisito dalla Regione Puglia con Prot. n. AOO_158 – 0001257 del 18/02/2013; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la consegna è avvenuta entro 60 gg. dalla data di ricevimento (27/12/2012) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (datata 12/12/2012, Prot. n. AOO_158 – 0010197).
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ☑ Scheda Tecnica di Sintesi;
- ☑ Relazione Generale e Attivi Materiali;
- ☑ Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- ☑ Analisi di sostenibilità ambientale.

Soggetto aderente: Openwork S.r.l.

Il progetto definitivo di Openwork S.r.l. è stato consegnato a mano in data 15 febbraio 2013 ed acquisito dalla Regione Puglia con Prot. n. AOO_158 – 0001257 del 18/02/2013; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la consegna è avvenuta entro 60 gg. dalla data di ricevimento (27/12/2012) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (datata 12/12/2012, Prot. n. AOO_158 – 0010197).
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ☑ Scheda Tecnica di Sintesi;
- ☑ Relazione Generale e Attivi Materiali;
- ☑ Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- ☑ Analisi di sostenibilità ambientale.

Soggetto aderente: Parsec 3.26 S.r.l.

Il progetto definitivo di Parsec 3.26 S.r.l. è stato consegnato a mano in data 15 febbraio 2013 ed acquisito dalla Regione Puglia con Prot. n. AOO_158 – 0001257 del 18/02/2013; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la consegna è avvenuta entro 60 gg. dalla data di ricevimento (21/12/2012) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (datata 12/12/2012, Prot. n. AOO_158 – 0010197).
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ☑ Scheda Tecnica di Sintesi;
- ☑ Relazione Generale e Attivi Materiali;
- ☑ Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- ☑ Analisi di sostenibilità ambientale.

1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

1.2.1 Verifica del potere di firma

Soggetto proponente: Exprivia S.p.A.

La proposta di progetto industriale di Exprivia S.p.A. è stata sottoscritta dal sig. Dante Altomate in qualità di Vice Presidente del C.d.A., come risulta dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio di Bari del 13/02/2013.

Soggetto aderente: CLE S.r.l.

La proposta di progetto industriale del soggetto aderente CLE S.r.l. è sottoscritta dalla Sig.ra Mariarosaria Scherillo in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante, come risulta

dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio di Lecce del 13/02/2013.

Soggetto aderente: GEI Inform S.r.l.
La proposta di progetto industriale del soggetto aderente GEI Inform S.r.l. è sottoscritta dal Sig. Giuseppe Turo in qualità di Presidente del C.d.A., come risulta dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Brindisi del 17/01/2013.

Soggetto aderente: Links S.p.A.
La proposta di progetto industriale del soggetto aderente Links S.p.A. è sottoscritta dal sig. Giancarlo Negro in qualità di Amministratore Unico, come risulta dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Lecce del 31/01/2013.

Soggetto aderente: Omnitech S.r.l.
La proposta di progetto industriale del soggetto aderente Omnitech S.r.l. è sottoscritta dal sig. Roberto Mignemi in qualità di Amministratore Delegato dell'impresa, come risulta dal Certificato Camerale della Camera di Commercio di Roma rilasciato in data 08/02/2013.

Soggetto aderente: Openwork S.r.l.
La proposta di progetto industriale del soggetto aderente Openwork S.r.l. sottoscritta dal sig. Salvatore Latronico in qualità di Rappresentante Legale dell'impresa, come risulta dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Bari dello 01/02/2013.

Soggetto aderente: Parsec 3.26 S.r.l.
La proposta di progetto industriale del soggetto aderente Parsec 3.26 S.r.l. è sottoscritta dal sig. Bruno Scalpello in qualità di Amministratore Unico dell'impresa come risulta dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Lecce dello 07/02/2013.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

Soggetto proponente: Exprivia S.p.A.

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite, a proposito del soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite.
- Il programma d'investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale allo svolgimento dell'iniziativa proposta.
- Il piano finanziario di copertura degli investimenti – con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste – e le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.

Soggetti aderenti: CLE S.r.l., GEI Inform S.r.l., Links S.p.A., Omnitech S.r.l., Openwork S.r.l., Parsec 3.26 S.r.l.

- Ciascun progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite, a proposito dei soggetti aderenti, sono esaustive ed approfondite.

- Ciascun programma d'investimento, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale allo svolgimento delle rispettive iniziative proposte.
- Ciascun piano finanziario di copertura degli investimenti - con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste - e le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie è adeguatamente rappresentato.

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento

Soggetto proponente: Exprivia S.p.A.

Il programma d'investimenti presentato da Exprivia S.p.A. prevede il 15/02/2013 quale data d'avvio a realizzazione degli investimenti in Ricerca e Sviluppo, come riportato nella DSAN a firma del rappresentante legale del 03/05/2013 relativa al personale aziendale impegnato nelle attività di ricerca e sviluppo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i., tale data è successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (12/12/2012).

Soggetto proponente: CLE S.r.l.

Il programma d'investimenti presentato da CLE S.r.l. prevede le seguenti date d'avvio a realizzazione:

- 26/02/2013 per gli investimenti in Attivi Materiali (data del primo ordine di acquisto ammissibile emesso dal fornitore Computergross Italia S.p.A. n° 15124 per € 2.196,00 relativa a "n. 4 PC AIOM 3520"),
- 15/01/2013 per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (data d'inizio attività da parte del personale aziendale, come indicato nella DSAN del 19/04/2013).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i., tali date sono successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (12/12/2012).

Soggetto proponente: Gei Inform S.r.l.

Il programma d'investimenti presentato da Gei Inform S.r.l. prevede le seguenti date d'avvio a realizzazione:

- 05/07/2013 per gli investimenti in Attivi Materiali, data desunta da ordine di acquisto di accessori di rete del fornitore ESME Italia S.r.l. per un importo pari ad € 1.281,00+ IVA;
- 15/01/2013 per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (data d'inizio attività da parte del personale aziendale, come indicato nella DSAN del 22/04/2013).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i., tali date sono successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (12/12/2012).

Soggetto aderente: Links S.p.A.

Il programma d'investimenti presentato da Links S.p.A. prevede le seguenti date d'avvio a realizzazione:

- 14/03/2013 per gli investimenti in Attivi Materiali (data del primo titolo di spesa ammissibile: Fattura n° 088 del 14/03/2013 del fornitore Alphaimpianti S.r.l. di € 7.500,00 relativa a "lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Lecce");
- 15/01/2013 per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (data d'inizio attività da parte del personale aziendale, come indicato nella DSAN del 17/04/2013).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i., tali date sono successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (12/12/2012).

Soggetto aderente: Omnitech S.r.l.

Il programma d'investimenti presentato da Omnitech S.r.l. prevede le seguenti date d'avvio a realizzazione (rif. DSAN a firma del rappresentante legale del 05/07/2013):

- 15/09/2013 per gli investimenti in Attivi Materiali;
- 15/09/2013 per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i., tali date sono successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (12/12/2012).

Soggetto aderente: Openwork S.r.l.

Il programma d'investimenti presentato da Openwork S.r.l. prevede le seguenti date d'avvio a realizzazione:

- 28/02/2013 per gli investimenti in Attivi Materiali (primo contratto di acquisto ammissibile sottoscritto con il fornitore CM First S.r.l. di € 2.819,00 + IVA relativo a "n. 5 licenze Sencha");
- 15/01/2013 per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (data d'inizio attività da parte del personale aziendale, come indicato nella DSAN del 19/04/2013).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i., tali date sono successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (12/12/2012).

Soggetto aderente: Parsec 3.26 S.r.l.

Il programma d'investimenti presentato da Parsec 3.26 S.r.l. prevede le seguenti date d'avvio a realizzazione:

- 23/01/2013 per gli investimenti in Attivi Materiali (data del primo ordine di acquisto ammissibile del fornitore Telerick Inc, n° EST0038481 di USD 1.299,00 relativo a "n. 1 licenza software DevCraft");
- 15/01/2013 per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (data d'inizio attività da parte del personale aziendale, come indicato nella DSAN del 16/04/2013).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i., tali date sono successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (12/12/2012).

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art.6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)

L'investimento complessivo ammissibile del presente Contratto di Programma è di € 12.474.539,16 (di cui € 6.846.121,00 di Exprivia S.p.A. e 5.628.418,16 delle imprese aderenti) quindi compreso tra 5 milioni e 50 milioni di euro.

Soggetto proponente: Exprivia S.p.A.

- ☑ Investimento totale ammissibile pari ad € 6.846.121,00 e, quindi, superiore ad al 50% dell'importo complessivo;
- ☑ Permanenza requisito dimensione: permane la natura di Grande Impresa di Exprivia SpA, confermata dall'esame dei parametri discretivi in tema di dimensione di impresa da bilancio al 31/12/2011;
  - totale di bilancio € 156.881.166,00 (superiore a 43 milioni di euro);
  - fatturato: € 63.773.970,00 (superiore a 50 milioni di euro);
  - n° occupati: 736 (superiore a 250).
- ☑ Requisito della prevalevanza d'investimento da parte della Grande Impresa;

Soggetto aderente: CLE S.r.l.

- ☑ Investimento totale ammissibile pari ad € 747.293,87 e, quindi, superiore ad € 700.000,00;
- ☑ Permanenza requisito dimensione: permane la natura di piccola Impresa di CLE S.r.l., confermata dall'esame dei parametri discretivi in tema di dimensione di impresa da bilancio al 31/12/2011;
  - totale di bilancio: € 1.685.676,00 (non superiore a 10 milioni di euro);
  - fatturato: 894.743,00 (non superiore a 10 milioni di euro).
  - n° occupati: 6,4 come da DSAN del Libro Unico del Lavoro (meno di 50) ;

Soggetto aderente: GEI Inform S.r.l.

- ☑ Investimento totale ammissibile pari ad € 747.721,00 e, quindi, superiore ad € 700.000,00;
- ☑ Permanenza requisito dimensione: permane la natura di piccola impresa di GEI Inform S.r.l., confermata dall'esame dei parametri discretivi in tema di dimensione di impresa da bilancio al 31/12/2011:
  - totale di bilancio: 1.832.082,00 € (non superiore a 10 milioni di euro);
  - fatturato: 468.617,00 € (non superiore a 10 milioni di euro).
  - n° occupati: 6,83 come da DSAN del Libro Unico del Lavoro (meno di 50);

Soggetto aderente: Links S.p.A.

- ☑ Investimento totale ammissibile pari ad € 1.006.583,72 e, quindi, superiore ad € 700.000,00;
- ☑ Permanenza requisito dimensione: permane la natura di Media Impresa di Links SpA, confermata dall'esame dei parametri discretivi in tema di dimensione di impresa da bilancio al 31/12/2011:
  - totale di bilancio: € 13.577.299,00 (non superiore a 43 milioni di euro);
  - fatturato: 8.623.598,00 € (non superiore a 50 milioni di euro);
  - n° occupati: 108 (meno di 250)[1].

Soggetto aderente: Omnitech S.r.l.

- ☑ Investimento totale ammissibile pari ad € 894.638,29 e, quindi, superiore ad € 700.000,00;
- ☑ Permanenza requisito dimensione: permane la natura di PMI[2] dell'impresa di Omnitech S.r.l., confermata dall'esame dei parametri discretivi in tema di dimensione di impresa da bilancio al 31/12/2011:
  - totale di bilancio: € 4.962.976,00 (non superiore a 10 milioni di euro);
  - fatturato: € 5.551.263,00 (non superiore a 10 milioni di euro);
  - n° occupati: 52.

Soggetto aderente: Openwork S.r.l.

- ☑ Investimento totale ammissibile pari ad € 1.448.704,83 e, quindi, superiore ad € 700.000,00;
- ☑ Permanenza requisito dimensione: permane la natura di Piccola Impresa di Openwork S.r.l., confermata dall'esame dei parametri discretivi in tema di dimensione di impresa da bilancio al 31/12/2011:
  - totale di bilancio: 2.352.617,00 (non superiore a 10 milioni di euro);
  - fatturato: € 1.098.756,00 (non superiore a 10 milioni di euro).

---

[1] Dato desunto dalla Scheda Tecnica di Sintesi

[2] Si evidenzia che l'impresa aderente Omnitech presentava in fase di accesso il requisito dimensionale di Piccola Impresa avendo, nell'esercizio 2010, 37,60 dipendenti (ULA). Al 31/12/2011 l'impresa ha registrato un incremernto dell'organico, acquisendo lo status di Media Impresa.

- n° occupati: 14,33 (meno di 50);

Soggetto aderente: Parsec 3.26 S.r.l.

- ☑ Investimento totale ammissibile pari ad € 783.476,45, quindi, superiore ad € 700.000,00;
- ☑ Permanenza requisito dimensione: permane la natura di Piccola Impresa di Parsec 3.26 s.r.l., confermata dall'esame dei parametri discretivi in tema di dimensione di impresa da bilancio al 31/12/2011:
  - totale di bilancio: € 2.186.506,00 (non superiore a 10 milioni di euro);
  - fatturato: € 1.529.116,00 (non superiore a 10 milioni di euro).
  - n° occupati: 22,35 come da DSAN del Libro Unico del Lavoro (meno di 50);

1.3. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

2.1 Documentazione allegata al progetto definitivo

Soggetto proponente: Exprivia S.p.A.

Il progetto industriale presentato da Exprivia S.p.A. si compone della seguente documentazione:

1. DSAN del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Bari, completa di vigenza, datata 13/02/2013;
2. DSAN recante i dati occupazionali dal 01/01/2009, riferiti all'unità produttiva sita in via Adriano Olivetti, 11/a– Molfetta (Ba);
3. DSAN attestante l'ottenimento del provvedimento di ammissione, l'incremento occupazionale previsto e il ricorso ad interventi integrativi salariali;
4. DSAN relativa all'incremento occupazionale a firma del Presidente e Amministratore Delegato di Exprivia Sig. Domenico Favuzzi;
5. n. 9 DSAN della comunicazione antimafia a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, del Vice-presidente, dell'Amministratore Delegato e dei Consiglieri, datate 31/01/2013;
6. Bilancio al 31/12/2011, corredato dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, e dall'attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n° 11971 del 04/05/1999 e s.m. e i.;
7. Bilancio al 31/12/2012, corredato dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, e dall'attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98.;
8. Atto notarile di acquisto di lotto di suolo sito in agro di Molfetta (si rammenta che la copia dei titoli attestanti l'effettiva disponibilità dell'area sede dell'iniziativa, sono stati forniti dall'impresa in occasione del progetto definitivo ammesso dal precednete Contratto di Programma Titolo VI firmato dall'impresa il 05/12/2011);
9. Perizia, giurata in data 06/02/2013 presso il Tribunale di Trani al N. 17/13, a firma del progettista Arch. Danilo Palumbo, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Bari, attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili interessati dal programma di agevolazioni;
10. Preventivi di spesa delle attrezzature e offerte economiche;
11. DSAN relativa alla ripartizione dei costi delle strumentazioni tra RI e SS ed in ragione degli ammortamenti e degli utilizzi stimati;
12. Offerte economiche per servizi di consulenza (Università del Salento – Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, Università degli Studi Aldo Moro – Dipartimento di Informatica, Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione);
13. DSAN a firma del legale rappresentante attestante la data di inizio delle attività di R&S da parte del personale interno;
14. Planimetria generali ed elaborati grafici sottoscritti dal progettista Ing. Carlo Alberto Viganotti:
    - ✓ Tav. 1. Disegno: stralcio planimetrico – planimetria generale – scheda tecnica;
    - ✓ Tav. 2. Disegno: pianta piano interrato – pianta piano terra;
    - ✓ Tav. 3. Disegno: pianta primo piano;
    - ✓ Tav. 4. Disegno: pianta secondo piano;
    - ✓ Tav. 5. Disegno: pianta terzo piano;
    - ✓ Tav. 6. Disegno: pianta piano coperture;
    - ✓ Tav. 7. Disegno: prospetto principale "A";
    - ✓ Tav. 8. Disegno: prospetto "B" – prospetto "C" – prospetto "D" - sezione A-A;
    - ✓ Tav. 9. Disegno: prospetto "E" – prospetto "F" – prospetto "G" - prospetto "G" - sezione B-B - sezione C-C;
    - ✓ Tav. 10. Disegno: elaborato grafico dimostrativo degli indici urbanistici.

15. Analisi del mercato dell'Information & Communication Technology;
16. Curricula delle risorse coinvolte nelle attività progettuali di R&S;
17. DSAN a firma del Presidente C.d.A. e A.D. di Exprivia attestante l'impegno a garantire la copertura finanziaria dl programma di investimento per la parte non coperta dalle agevolazioni (documento prodotto in solo formato elettronico);
18. DSAN a firma del legale rappresentante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti di Stato incompatibili (documento prodotto in solo formato elettronico);
19. Lay out dell'investimento in attrezzature di R&S;
20. Relazione di sostenibilità ambientale sottoscritta dal tecnico Arch. Danilo Palumbo e dal Presidente e Amministratore Delegato di Exprivia Sig. Domenico Favuzzi (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 4491/BA del 11/06/2013);
21. Nota sul recesso dalle agvolazioni delle società Sincon S.r.l. e QBR Engineering s.r.l. (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 3020/BA del 17/04/2013);
22. Verbale di assemblea ordinaria di Exprivia S.p.A. del 18/04/2013 riguardante l'accensione di un'apposita riserva nell'ambito della voce "Riserva Straordinaria" pari ad € 3.846.124,00 in relazione al programma di investimenti denominato "Puglia Digitale 2.0" (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 3906/BA del 21/05/2013).

La documentazione su elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Soggetto aderente: CLE S.r.l.

Il progetto industriale presentato CLE S.r.l. si compone della seguente documentazione:

1. Verbale di assemblea ordinaria n. 1 del 08/02/2013 relativo alle deliberazioni in merito alla copertura finanziaria dell'investimento per la parte non coperta dal finanziamento;
2. DSAN della comunicazione antimafia a firma dell'Amministratore Unico datata 13/02/2013;
3. DSAN a firma dell'Amministratore Unico del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Bari, completa di vigenza, datata 13/02/2013;
4. DSAN a firma dell'Amministratore Unico attestante l'ottenimento del provvedimento di ammissione, l'incremento occupazionale previsto e il ricorso ad interventi integrativi salariali;
5. DSAN a firma dell'Amministratore Unico attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti di Stato incompatibili;
6. Curricula delle risorse coinvolte nelle attività progettuali di R&S;
7. Preventivi e offerte economiche
8. Tabella dettagliata degli investimenti in Attivi Materiali;
9. Bilancio al 31/12/2011 ed al 31/12/2012, corredato dalla Nota Integrativa;
10. Allegato fotografico (documento prodotto in solo formato elettronico);
11. Lay out sede oggetto di investimento;
12. DSAN recante i dati occupazionali dal 01/11/2010, riferiti all'unità produttiva sita in via G. Amendola 187/A – Bari ;
13. Planimetria generale e piantina a firma dell'Arch. Vincenzo Luise, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Bari al n° 981;
14. Atto di proprietà (decreto di trasferimento del Tribunale di Bari) dell'immobile sito in Via Amendola 187/A – Bari;
15. Relazione tecnica, giurata in data 13/02/2013 presso il Tribunale di Bari al N. 344, a firma del progettista dell'Arch. Vincenzo Luise, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Bari al n° 981, nella quale è riportato che: "*tenuto conto della variazione distributiva al primo piano in corso di sanatoria tramite CIL per omessa comunicazione, per la restante parte si attesta il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile*" (documento prodotto in solo formato elettronico);
16. DSAN a firma del legale rappresentante attestante la data di inizio delle attività di R&S;

17. copia del primo ordine di acquisto di macchinari ed attrezzature rientranti tra gli investimenti in attivi materiali;
18. copia documentazione attestante la concessione di mutuo bancario di importo pari ad € 350.000,00;
19. relazione tecnica a firma dell'Arch. Vincenzo Luise attestante la piena conformità edilizia ed urbanistica dell'immobile sito in Bari alla Via Amendola 187/A;
20. DIA e relazione di asseveramento del 13/02/2003 relativa ad opere edili finalizzate al cambio di destinazione d'uso a firma del Prof. Ing. Nicola Devenuto;
21. Relazione tecnica relativa ai lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Bari alla Via Amendola 187/A del febbraio 2003 a firma del Prof. Ing. Nicola Devenuto;
22. Dichiarazione di agibilità relativa al suddetto immobile rilasciata dal Comune di Bari – Assessorato al Territorio e Qualità Edilizia in data 08/11/2001;
23. Statuto di "DAISY NET" Società Consortile a responsabilità limitata.

Soggetto aderente: Gei Inform S.r.l.

Il progetto industriale presentato Gei Inform S.r.l. si compone della seguente documentazione:

1. Perizia, giurata in data 13/02/2013 presso l'ufficio del Giudice di Pace di Brindisi al n. 20/13, a firma del progettista Arch. Luigi dell'Atti iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Brindisi al n° 124, attestante l'insussistenza di motivi ostativi circa il rilascio di concessioni e/o autorizzazioni o l'acquisizione di pareri da parte di amministrazioni o enti per la realizzazione di opere interne in regime di SCIA O DIA;
2. Planimetria generali ed elaborati grafici sottoscritti dal suddetto progettista:
   - ✓ Tav. 01: planimetria generale con evidenziazione dei fabbricati, della viabilità e delle aree a verde;
   - ✓ Tav 02: planimetria generale sede GEI INFORM S.r.l.;
   - ✓ Tav 03: planimetria generale con indicazione vani, destinazioni, arredi, attrezzature e posti di lavoro;
3. DSAN a firma del Presidente del CdA attestante il numero e la tipologia di progetti di ricerca e sviluppo cui Gei Inform S.r.l. ha partecipato negli ultimi 5 anni datata 10/02/2013;
4. DSAN del 13/02/2013 previste per la comunicazione antimafia;
5. DSAN a firma del Presidente del CdA relativa agli aiuti di Stato incompatibili;
6. DSAN recante i dati occupazionali dal 01/01/2009, riferiti all'unità produttiva sita in Brindisi SS 7 Km 7,300 c/o Parco tecnologico "Cittadella della Ricerca";
7. DSAN a firma del Presidente del CdA attestante l'ottenimento del provvedimento di ammissione, l'incremento occupazionale previsto e il ricorso ad interventi integrativi salariali;
8. Verbale Consiglio di Amministrazione n. 32 del 02/02/2013 relativo alle deliberazioni in merito alla copertura finanziaria dell'investimento per la parte non coperta dall'agevolazione;
9. DSAN a firma Presidente del CdA del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Brindisi, completa di vigenza, datata 17/01/2013;
10. Copia contratto di locazione del 15/07/2013, della durata di sei anni, stitpulato tra la Provincia di Brindisi e GEI Inform s.r.l. inerente l'immobile sito in Brindisi SS 7 Km 7,300 c/o Parco tecnologico "Cittadella della Ricerca" (porzione del fabbricato n. 3, piano 1° per un totale di 825 mq.). Il contratto di locazione è stato registrato il 24/07/2013 presso l'Agenzia delle entrate di Brindisi al n. 3491;
11. Preventivi e offerte economiche;
12. Tabella dettaglio investimenti;
13. Bilanci al 31/12/2011 ed al 31/12/2012, corredati dalla Nota Integrativa e dalla relazione del Collegio Sindacale;
14. Curricula delle risorse coinvolte nelle attività progettuali di R&S.

15. DSAN a firma del legale rappresentante attestante la data di inizio delle attività di R&S;
16. Delibera di mutuo bancario con destinazione del medesimo ai fini dell'investimento, come da Verbale del CdA;
17. Ordine del primo acquisto riguardante gli investimenti in attivi materiali.

Soggetto aderente: Links S.p.A.

Il progetto industriale presentato da Links S.p.A. si compone della seguente documentazione:

1. DSAN del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Lecce, completa di vigenza, datata 31/01/2013;
2. DSAN a firma del legale rappresentante della comunicazione antimafia, datata 31/03/2013;
3. DSAN a firma del legale rappresentante, recante i dati occupazionali dal 01/01/2009, riferiti all'unità produttiva di via Rocco Scotellaro n. 55, Lecce (Le);
4. DSAN a firma del legale rappresentante, attestante l'ottenimento del provvedimento di ammissione, l'incremento occupazionale previsto e il ricorso ad interventi integrativi salariali;
5. DSAN a firma del legale rappresentante, attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti di Stato incompatibili;
6. Bilanci al 31/12/2011 ed al 31/12/2012, corredati dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione, e dal Verbale di assemblea dei soci di approvazione dei bilanci;
7. Preventivi di spesa e offerte economiche;
8. Planimetrie generali ed elaborati grafici sottoscritti dal progettista Arch. Claudio Vella – iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Genova al n° 2896:
9. T.1: planimetria generale con indicazioni d'uso del suolo aziendale;
   - ✓ D.1: opere a corridoio di collegamento;
   - ✓ D.2: realizzazione di rivestimento facciate;
   - ✓ D.3: valorizzazione funzionale area tecnica condizionatori;
   - ✓ D.4: nuovi locali tecnici;
   - ✓ D.5: nuovo accesso a terrazza di copertura;
   - ✓ D.6: nuovo laboratorio Puglia Digitale 2.0.
10. Perizia, giurata in data 12/02/2013 presso il Tribunale di Genova al N. 888 a firma del progettista Arch. Claudio Vella, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile sito in Lecce in via Rocco Scotellaro 55;
11. Computo metrico degli interventi da realizzare;
12. Documento di dettaglio degli investimenti;
13. Atto notarile di acquisto di suolo sito in Lecce e censito al foglio 197 particelle 1159 e 1160;
14. Atto notarile di asservimento e certificato di destinazione urbanistica relativo al suddetto suolo;
15. Permesso di costruire, variante al permesso di costruire e agibilità relativi all'immobile sito in via R. Scotellaro 55 – Lecce;
16. Variante al permesso di costruire rilasciato dal Comune di Lecce in data 13/05/2008, prot. 227/08;
17. Parere per il rilascio del permesso di Agibilità rilasciato dalla ASL di Lecce in data 18/02/2009 prot. 16/651/5;
18. Certificato di collaudo statico del 22/09/2006 a firma dell'Ing. Mauro Pellè, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce al n° 1583.
19. DSAN a firma del legale rappresentante attestante la data di inizio delle attività di R&S;
20. Copia della prima fattura riguardante gli investimenti in attivi materiali;
21. Lay out degli investimenti in Attivi Materiali;
22. S.C.I.A. del 23/04/2013 presentata al SUAP del Comune di Lecce (completa delle allegate relazioni tecniche, tavole, elaborati grafici e documentazione forografica).

Soggetto aderente: Omnitech S.r.l.

Il progetto industriale presentato da Omnitech S.r.l. si compone della seguente documentazione:

1. DSAN a firma del legale rappresentante attestante la conformità agli originali del Libro Unico del lavoro;
2. DSAN a firma del legale rappresentante, attestante l'ottenimento del provvedimento di ammissione, l'incremento occupazionale previsto e il ricorso ad interventi integrativi salariali;
3. DSAN del 11/02/2013 previste per la comunicazione antimafia;
4. DSAN a firma del legale rappresentante, attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti di Stato incompatibili;
5. DSAN a firma del legale rappresentante, recante i dati occupazionali dal 01/01/2009, riferiti all'unità produttiva di via Andrea da Bari, 38 – Bari (Ba);
6. DSAN a firma del legale rappresentante attestante la partecipazione dell'impresa a differenti programmi di ricerca;
7. Preventivi di spesa e offerte economiche;
8. Tabella di dettaglio degli investimenti;
9. DSAN a firma del legale rappresentante relativa alla durata delle licenze dei software che s'intende acquistare;
10. Planimetria generale sottoscritta dal progettista Arch. Dipace Salvatore – iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di BAT al n° 406;
11. Copia contratto di locazione di unità immobiliare sita in via Andrea da Bari, 38 – Bari (Ba) registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 18/01/2013 al n. 572;
12. Scrittura integrativa al contratto di locazione del 07/02/2013 registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 14/02/2013 al n. 4600;
13. Contratto di sublocazione commerciale del 13/02/2013 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 15/02/2013 al n. 4621;
14. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Roma del 08/02/2013 comprensivo di vigenza e dicitura antimafia;
15. Verbale di assemblea soci del 12/02/2013 relativo alle deliberazioni in merito alla copertura finanziaria dell'investimento per la parte non coperta dal finanziamento;
16. Bilanci al 31/12/2011 ed al 31/12/2012, corredati dalla Nota Integrativa e dalla Relazione del Collegio Sindacale;
17. Curricula delle risorse coinvolte nelle attività progettuali di R&S;
18. DURC del 21/11/2012;
19. Perizia, giurata in data 12/02/2013 presso il Tribunale di Foggia – Sezione di Trinitapoli al N. 36/2 a firma dell'Arch. Dipace Salvatore – iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di BAT al n° 406, attestante la conformità urbanistica dei locali;
20. DSAN a firma del legale rappresentante attestante la data di inizio delle attività di R&S e degli investimenti in Attivi Materiali;
21. SCIA del 23/04/2013 e documentazione allegata: relazione di asseveramento, relazione tecnica, scheda informativa, documentazione fotografica, tavole planimetriche.

Soggetto aderente: Openwork S.r.l.

Il progetto industriale presentato da Omnitech S.r.l. si compone della seguente documentazione:

1. Preventivi di spesa e offerte economiche;
2. Tabella dettaglio investimenti;
3. Perizia, giurata in data 08/02/2013 presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Bari prot. 1262, a firma del Geom. Michele Caringella – iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di BAT al n° 406, attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili oggetto di perizia (siti al 3° ed al 7° piano dei civici 38 e 48 di Via Marco Partipilo in Bari) e la

conformità degli stessi rispetto ai titoli autorizzativi rilasciati a partire dalla sua edificazione;

4. Planimetrie sottoscritte dal progettista Arch. Latronico Ester – iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Bari al n° 1542:
   - ✓ TAV. 1: Planimetria intervento;
   - ✓ TAV. 2: Pianta uffici in uso stato dei luoghi;
   - ✓ TAV. 3: Pianta uffici in uso modifiche per ampliamento;
   - ✓ TAV. 4: Pianta ampliamento arredo;
   - ✓ TAV. 5: Pianta ampliamento impianti illuminazione, acqua, sicurezza.
5. DSAN a firma del legale rappresentante, attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti di Stato incompatibili;
6. DSAN a firma del legale rappresentante del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Bari, completa di vigenza, datata 01/02/2013;
7. DSAN del 11/02/2013 previste per la comunicazione antimafia;
8. DSAN a firma del legale rappresentante riguardante l'incremento occupazionale previsto e il ricorso ad interventi integrativi salariali;
9. DSAN a firma del legale rappresentante, recante i dati occupazionali dal 01/01/2009, riferiti all'unità produttiva di via Marco Partipilo, 38 – Bari (Ba);
10. N. 2 Atti notarili di compravendita del 10/02/09 e del 11/03/09 dell'immobile sito in Bari alla Traversa al numero 97/a di via Bitritto n. 38;
11. Atto notarile 30/07/09 di compravendita di immobile sito in Bari in Via Marco Partipilo n. 48 (già Traversa al numero 97/a di via Bitritto);
12. Contratto di Locazione di appartamento sito in Bari alla via Marco Partipilo 48 terzo piano, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari il 12/02/2013;
13. Contratto di leasing tra la Banca Agrileasing S.p.A. – Gruppo Bancario ICCREA ed il Sig. Pietro Cippone locatore dell'immobile sede dell'azienda aderente, corredato da documento di autorizzazione alla sub-locazione;
14. Bilanci al 31/12/2011 ed al 31/12/2012, corredati dalla Nota Integrativa e dai verbali di approvazione;
15. Verbale di assemblea soci del 01/02/2013 relativo alle deliberazioni in merito alla copertura finanziaria dell'investimento per la parte non coperta dall'agevolazione;
16. Curricula delle risorse coinvolte nelle attività progettuali di R&S;
17. Stralcio Aerofotogrammetrico;
18. DSAN a firma del legale rappresentante attestante la data di inizio delle attività di R&S;
19. Copia della prima fattura riguardante gli investimenti in attivi materiali;
20. Lettera di concessione finanziamento bancario a copertura degli investimenti in ricerca e attivi materiali.

Soggetto aderente: Parsec 3.26 S.r.l.

1. DSAN a firma del legale rappresentante del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Lecce, completa di vigenza, datata 07/02/2013;
2. Planimetria generale ed elaborati grafici dell'azienda a firma dell'Arch. Vincenzo Capoccello iscritto all'Ordine degli architetti della Provincia di Lecce al n° 174;
3. Verbale di assemblea soci del 12/02/2013 relativo alle deliberazioni in merito alla copertura finanziaria dell'investimento per la parte non coperta dal finanziamento;
4. Preventivi di spesa e offerte economiche;
5. dichiarazioni e/o documentazione tecnica dei fornitori relativi alla durata delle licenze software oggetto di agevolazione;
6. Tabella di dettaglio degli investimenti;
7. Bilanci di esercizio al 31/12/2011 ed al 31/12/2012, note integrative e verbali di assemblea ordinaria di approvazione;

8. DSAN a firma del rappresentante legale attestante l'assenza di collegamenti tra l'investimento previsto in AM e precedenti investimenti finanziati mediante misure di agevolazione;
9. DSAN attestante richiesta di correzione del Codice Ateco presso la CCIAA di Lecce;
10. Curricula delle risorse coinvolte nelle attività progettuali di R&S;
11. Atto notarile di compravendita di fabbricato sito nel Comune di Cavallino (LE), Rione Castromediano, via del Platano n° 5;
12. Perizia, giurata in data 08/02/2013 presso la Pretura di Campi Salentina cron. 91/13, a firma del Geom. Vincenzo Capoccello – iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Lecce al n° 174, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile sito in Cavallino (Le) via del Platano n° 5 e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio dei relativi permessi e nulla osta da parte di amministrazioni ed enti preposti;
13. DSAN a firma del suddetto tecnico attestante la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, della destinazione d'uso dell'immobile all'attività esercitata dall'impresa, la conformità degli impianti tecnici alla normativa vigente;
14. DSAN a firma del legale rappresentante della comunicazione antimafia, datata 07/02/2013;
15. DSAN datata 07/02/2013 a firma del legale rappresentante in merito all'incremento occupazionale previsto ed al ricorso ad interventi integrativi salariali;
16. DSAN datata 07/02/2013 a firma del legale rappresentante, recante i dati occupazionali dal 01/01/2009, riferiti all'unità produttiva sita nel Comune di Cavallino, Rione Castromediano, via del Platano n° 5;
17. DSAN a firma del legale rappresentante attestante la data di avvio a realizzazione del programma di investimenti in attivi materiali;
18. Dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante la data di inizio delle attività di R&S;
19. copia del primo ordine di acquisto di macchinari ed attrezzature rientranti tra gli investimenti in attivi materiali.

3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

3.1 Il soggetto proponente

Exprivia S.p.A.[3] è il brand con cui, dal 27 marzo 2006, si presenta al mercato AISoftw@re, impresa nata nel secondo semestre del 2005 dalla fusione di due realtà leader nel mercato ITC: Artificial Intelligence Technology (costituita nel 1983 e trasformata successivamente, nel 1999, in AISoftw@re S.p.A.) e Abaco Software s.a.s. (costituita nel 1987 e trasformata successivamente, nel 1999, in Abaco Software & Consulting S.p.A.).
Come risulta da DSAN del certificato camerale del 13/02/2013 la società, iscritta al Registro delle Imprese di Bari dal 27/03/2006 con num. di REA 481202, ha sede legale in Molfetta (BA) alla via Adriano Olivetti n. 11/a.
Il "Capitale Sociale", interamente versato, ammonta ad Euro 26.979.658,16 (dato desunto dal bilancio 2012.
La composizione dell'azionariato della società risulta essere, alla data del 31/10/2012, la seguente:

SITUAZIONE SOCI AL 31 DICEMBRE 2012		
AZIONISTI	N° AZIONI	QUOTE
Abaco Innovazione S.p.A.	25.190.309	48,55%
Merula S.r.l.	2.592.725	5,00%
Data Management S.p.A.	1.055.001	2,03%
Azioni proprie detenute	950.024	1,83%
Altri azionisti (>2%)	22.095.899	42,59%
TOTALE AZIONI	**51.883.958**	**100,00%**

Exprivia S.p.A. è presente con partecipazioni di maggioranza nelle seguenti società italiane (dati tratti dal bilancio approvato al 31/12/2012):

- **EXPRIVIA PROJECTS S.P.A.**, controllata al 100%;
- **EXPRIVIA SOLUTIONS S.P.A.**, controllata al 100%;
- **WEL.NETWORK S.P.A.**, controllata al 100%;
- **SVIMSERVICE S.P.A.**, controllata al 100%;
- **G.S.T. – GRUPPO SOLUZIONI TECNOLOGICHE S.R.L.**, controllata al 100%;
- **SISTEMI PARANABCARI S.R.L.** controllata al 100%;
- **INFABER S.R.L.**, controllata al 100%;
- **SPEGEA S.C.AR.L.**, controllata al 60%;
- **DATILOG S.R.L.**, controllata al 76%;
- **REALRECH ITALIA SPA** controllata al 51%.

Partecipazioni in Società Estere (dati tratti dal bilancio approvato al 31/12/2012):

- **EXPRIVIA DO BRASIL SERVICOS DE INFORMATICA LTDA** (BRASILE) CONTROLLATA AL 97%
- **EXPRIVIA SI** (SPAGNA) controllata 60%;
- **PROSAP S.L.** (SPAGNA) controllata al 51,12%.

Si riportano di seguito le partecipazioni strategiche di Exprivia S.p.A. (dati tratti dalla relazione generale):

---

[3] Exprivia S.p.A. è denominata, in forma abbreviata, AIS S.p.A., AISoftw@re S.p.A., Artificial Intelligence Software S.p.A.

- **ACS-ADVANCED COMPUTER SYSTEM S.P.A.**: partecipata da Exprivia per il 16,21%, società che riveste un ruolo di rilievo nazionale ed internazionale nel settore del software ed hardware per l'acquisizione, gestione ed interpretazione di immagini satellitari;
- **SOFTWARE ENGINEERING RESEARCH & PRACTICES S.R.L.**: partecipata da Exprivia per il 6% impresa Spin-off dell'Università degli Studi di Bari che ha l'obiettivo di industrializzare i risultati della ricerca universitaria nel campo dell'ingegneria del Software ed il loro trasferimento nei processi d'impresa.
- **TRAXALL S.R.L.**: partecipata DA EXPRIVIA S.P.A. per il 30%, è una start-up in grado di offrire su piattaforma SAP la gestione delle spese di travel & entertainment per aziende.

La società ha lo scopo di fornire prodotti e servizi nel settore dell'informatica e nel campo dell'elaborazione dati, nonché programmi, studi e progetti nel campo suddetto.
La sua mission è l'erogazione di servizi IT e il disegno, lo sviluppo e l'integrazione di soluzioni software innovative per i seguenti mercati: Banche e Finanza, Industria, Telecomunicazioni, Utilities, Trasporti, Pubblica Amministrazione, Difesa e Spazio, Sanità. In particolare, Exprivia opera nei seguenti ambiti di attività:

- valutazione automatica del merito creditizio e relativa consulenza dei processi operativi di aziende del mercato "finanza";
- realizzazione di piattaforme tecnologiche e di mercato (SAP, Oracle, Open Source, Microsoft, Business Objects, COGNOS, etc.);
- soluzioni e servizi relativi alla meccanizzazione dei processi primari (logistica, produzione e vendita) e secondari (amministrazione, finanza e risorse umane) di aziende industriali, con particolare attenzione agli ambiti ERP, Extendend ERP e EAI;
- progettazione e realizzazione di soluzioni per la gestione efficiente delle infrastrutture di rete, gestione di database (Oracle, SQL Server), configuration management, network management, analisi delle performance, gestione operativa dei data center e gestione di servizi in outsourcing regolati da SLA (Service Level Agreement);
- realizzazione di applicazioni *real time*, realizzazione di software di sistema, sistemi di comando e controllo, sistemi *embedded*, tool grafici, networking e prototyping di sistemi complessi in ambito militare;
- soluzioni per i servizi diagnostici sanitari, sulla base di una piattaforma software proprietaria di integrazione dei processi clinico-diagnostici per strutture ospedaliere pubbliche e private;
- sviluppo di soluzioni personalizzate basate su sistemi SAP IS-U per il mondo delle utilities e SAP IS-PS per quello della Pubblica Amministrazione;
- soluzioni e sistemi di Knowledge Management e soluzioni verticali di Intelligence, sulla base di una piattaforma proprietaria, *DeepKnowledge*, dedicata al trattamento di fonti testuali strutturate e non strutturate (testo in linguaggio naturale);
- soluzioni e servizi i per gli Enti locali (Comuni, Province, aziende municipalizzate) nel settore della contabilità, del personale, del controllo gestione, dei sistemi di e-government e di gestione di iter procedurali (protocollo, determine, delibere, ecc.).

Quotata in Borsa Italiana dal 2000 e al segmento STAR MTA da ottobre 2007, Exprivia conta attualmente un team di oltre 1800 persone distribuite fra le sede principale di Molfetta (BA), le sedi in Italia (Milano, Roma, Piacenza, Trento, Bari, Vicenza, Genova, Padova) e all'Estero (Spagna, Messico, Guatemala, Perù e Brasile). In Puglia l'azienda è presente con l'unità produttiva in Molfetta (BA) che è anche sede legale dell'impresa.
Il legale rappresentate della società è il sig. Dante Altomare in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

☐ **I soggetti aderenti**

➢ **COMPUTER LEVANTE ENGENEERING s.r.l. - CLE s.r.l.**

CLE s.r.l., come risulta da DSAN del certificato camerale dalla CCIAA di Bari del 13/02/2013, è stata costituita in data 20/05/1987 e risulta iscritta al Registro delle Imprese di Bari al numero REA 271482.
La società ha sede legale in Bari, via Giovanni Amendola n. 187/A ed un'unità locale in Milano alla via Lomellina n.1.
Il capitale sociale deliberato, sottoscritto ed interamente versato ammonta ad € 79.300,00. detenuto al 99% dal sig.ra Scherillo Maria Rosaria (Amministratore Unico e Legale Rappresentante) ed all'1% dal Sig. Tiziano Chiumeo (responsabile tecnico).
La società si occupa di:

- sistemi e servizi informatici;
- progettazione e produzione di applicazioni software e di comunicazione digitale;
- servizi di consulenza e formazione specialistica a supporto delle strategie di innovazione e reingegnerizzazione di servizi e processi all'interno della PA e delle imprese.

L'azienda è presente nel Comitato Direttivo del Distretto Produttivo dell'Informatica Pugliese nonché nel Direttivo di Confindustria BARI-BAT – Settore Terziario Avanzato.
Negli ultimi 3 anni il core business di CLE si è concentrato sulla progettazione, realizzazione gestione di software in 3 aree di mercato emergenti:

- *Area socio sanitaria*. l'azienda ha realizzato il progetto RESETTAMI, soluzione web fruibile in modalità cloud, sviluppata per la Gestione dei Piani Sociali di Zona e l'integrazione Socio-Sanitaria.
- *Area ambiente*. L'impresa ha sviluppato e progettato l'applicazione SaaS Hydra per la gestione delle attività di controllo ambientale e salvaguardia del mare e delle coste.
- *Area agroalimentare*. L'impresa ha sviluppato e progettato l'applicazione SaaS Siera-Online, per la gestione ed il monitoraggio del processo di trasporto, raccolta e trasformazione del siero di origine casearia per vari settori di mercato.

La società possiede lo 0,85% del capitale - acquisito il 26/05/2011 – della Daisy Net, società consortile pubblico-privata composta dalle Università Pugliesi e 46 soggetti privati, impegnata in attività di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e formazione nell'ambito ICT e nuove tecnologie.

➢ **Gei Inform S.r.l.**

Gei Inform S.r.l., come risulta da DSAN del certificato camerale dalla CCIAA di Brindisi del 17/01/2013, è stata costituita in data 08/01/1988 e risulta iscritta al Registro delle Imprese di Brindisi al numero REA 62303.
La società ha sede legale in Brindisi, SS 7 C/O Parco Tecnologico - Cittadella Della Ricerca Brindisi (Br).
Il capitale sociale deliberato, sottoscritto ed interamente versato ammonta ad € 1.342.764,00. Così suddiviso:

Soci	Partecipazione (€)	Quote
IRIS Snc	546.410,00	40,69%
De Rocco Giovanni	457.585,00	34,08%
Marangio Rita	222.071,00	16,54%
Altri (45 piccoli azionisti)	116.698,00	8,69%
Totale	**1.342.764,00**	**100,00%**

Il campo di attività della GEI INFORM è indirizzato prevalentemente alla realizzazione di moduli software per il cittadino e la PA. Le attività svolte prevalentemente dalla GEI sono: progettazione e realizzazione sistemi informativi, sviluppo e produzione di software e programmi applicativi (in

particolare in ambienti Open Source) integrazione e cooperazione applicativa mediante strumenti open source (OpenSPCoop), sviluppo sistemi GIS, ricerca scientifica e tecnologica in settori dell'informatica e telematica, consulenza ICT.
Il mercato di sbocco dell'azienda è rappresentato da clienti aventi sede sul territorio italiano, anche se collaborazioni intraprese con partner internazionali (es. Accenture e Capgemini) ne ampliano indirettamente il mercato a livello internazionale.
Negli ultimi anni l'azienda afferma di aver investito notevoli risorse in R&S, impegnandosi in diversi progetti di ricerca, soprattutto in ambiti sanitario e sociale.
Il Presidente del C.d.A. di GEI INFORM S.r.l. è il Sig. Giuseppe Turo.

- **Links Management and Technology S.p.A.**

Links S.p.A., come risulta da DSAN del certificato camerale dalla CCIAA di Bari del 31/01/2013, è stata costituita in data 24/03/1999 e risulta iscritta al Registro delle Imprese di Lecce al numero REA 217971.
La società ha sede legale in Via Rocco Scotellaro 55 - Lecce (Le) ed opera anche presso le seguenti unità locali:

- Via Maurizio Gonzaga, 5 – Milano,
- Via Venti Settembre, 4 – Roma.

Il rappresentante legale ed amministratore unico della Links S.p.A. è il Sig. Giancarlo Negro.
Links è una società di consulenza che fornisce servizi e soluzioni di Information Technology per il mondo bancario, la Pubblica Amministrazione e le imprese, introducendo soluzioni tecnologiche emergenti. Ad oggi, conta circa 200 professionisti che operano su tre sedi principali: Milano, Roma, Lecce.
La composizione societaria della Links è la seguente:

Soci	Partecipazione	Quote in euro
Giancarlo Negro (Amministratore Unico)	32,0%	480.000,00
Francesca Perrone	23,0%	345.000,00
Giovanni Portaluri	22,5%	337.500,00
Antonia Gorgoni	22,5%	337.500,00
Totale	**100,00%**	**1.500.000**

Links è una società di progettazione e fornitura di servizi e soluzioni di "management and technology consulting", destinate al settore finance, a quello pubblico ed alle PMI. L'impresa è dotata di:

- centro di sviluppo offshore per l'erogazione di servizi di sviluppo software, manutenzione e quality assurance;
- centro di Ricerca su Tecnologia ed Innovazione;
- aule didattiche per l'aggiornamento professionale del personale dipendente;
- infrastruttura Tecnologica per l'erogazione di servizi networking, security e system integration.

L'azienda afferma che in media il 72% del fatturato è generato nel settore banking (Internet Banking e Trading on Line), mentre il 26% nel settore PP.AA. e che nel settore banking vanta partnership significative con tre centri di servizi italiani - CEDACRI, SEC e CSE - ai quali fornisce asset e consulenza per personalizzazioni, implementazioni e formazione.
Nel settore della Pubblica Amministrazione, l'azienda evidenzia - oltre ai servizi offerti per la gestione del fascicolo penale processuale e per la gestione del protocollo e dei documenti inerenti - svariate soluzioni software offerte nel settore dell'E-Government, del Turismo/Beni Culturali, del Lavoro/Formazione e per la gestione documentale attraverso la dematerializzazione.

➢ **Omnitech S.r.l.**

Omnitech S.r.l., come risulta da certificato camerale dalla CCIAA di Roma del 08/02/2013, è stata costituita in data 17/12/2003 e risulta iscritta al Registro delle Imprese di Roma con numero 07755691008 e numero REA 1054576.
La società ha sede legale in Via Fiume Giallo 3 – Roma ed è presente sul territorio nazionale anche con le seguenti unità locali:

- Via Cardassi, 59 – Bari, aperta il 01/11/2011; l'impresa dichiara che tale unità produttiva non è mai stata operativa e che è stata sostituita con l'unità locale oggetto della presente proposta CdP in Bari, via Andrea da Bari n.38;
- Via Cardinale Portanuova, 128 – Reggio Calabria, aperta il 01/01/2007.

Amministratore Delegato della Omnitech S.r.l. è il Sig. Mignemi Roberto.
La società svolge consulenza informatica ed, in particolare, è dedita alla prestazione di servizi informatici, telematici, di internet e di telecomunicazione.
L'azienda opera anche su mercati esteri (Brasile e Svezia) ed afferma di essere in costante sviluppo, grazie all'ingresso di nuovi soci ed alla specializzazione dell'offerta nei servizi di sicurezza informatica.
Il capitale sociale interamente versato è pari ad € 400.000,00.
La compagine societaria di Omnitech è così composta:

Soci **Omnitech S.r.l.**	**Quota di partecipazione**	**Quota nominale** *(€)*
Omnitech Holding S.r.l. Capitale sociale: € 70.000	68%	272.000,00
Omnitech Services s.r.l. Capitale sociale: € 10.000	32%	128.000,00
Totale	**100%**	**400.000,00**

Si evidenzia che la società controllante Omnitech Holding S.r.l. è detenuta per il 23,17% dal sig. Domenico De Angelis, per il 23,16% dal sig. Roberto Mignemi, per il 23,16% dal sig. Guglielmi, per il 8,50% dal sig. Riccardo Tripi, per il 7,50% dal sig. F. Tripi, per il 7,50% dal sig Francesco Aulicino e per il restante 7,01% da altri soci.
Omnitech detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- SecureTech Nordic, partecipata al 100%;
- ATP, partecipata al 60%;
- Omnigest, partecipata al 60%.

➢ **Openwork S.r.l.**

Openwork S.r.l., come risulta da DSAN del certificato camerale dalla CCIAA di Bari del 01/02/2013, è stata costituita in data 30/11/1998 e risulta iscritta al Registro delle Imprese di Bari con numero REA 412197.
La società ha sede legale ed operativa in Via M. Partipilo, 38/48 (settimo piano) - Bari. L'azienda ha un'altra unità locale operativa ubicata in Via Lomellina n.1, Milano.
Rappresentante legale della Omnitech S.r.l. è il Sig. Latronico Salvatore, Presidente del C.d.A.
Il capitale sociale dell'azienda, interamente versato, è pari ad € 115.500,00 ed è detenuto dai seguenti soci con una quota di partecipazione di 1/3 ciascuno: sig. Salvatore Latronico, sig. Martino Arborea e sig. Francesco Campanale.
L'impresa svolge attività di "*produzione e vendita di programmi per elaboratori elettronici sia di tipo gestionale che specifico; sviluppo e realizzazione di progetti di informatizzazione ed*

automazione di strutture pubbliche e private; consulenza ed informazione scientifica nel settore dell'informazione".
Openwork specifica di essere membro della *Workflow Management Coalition*, organizzazione internazionale no-profit che raggruppa alcuni tra i principali produttori di piattaforme software per il Workflow Management e il BPM.

- **Parsec 3.26 S.r.l.**

Parsec 3.26 S.r.l., come risulta da DSAN del certificato camerale dalla CCIAA di Lecce del 07/02/2013, è stata costituita in data 31/03/2004 e risulta iscritta al Registro delle Imprese di Lecce con numero REA 245379.
La società ha sede legale in Via del Platano n.5, Cavallino (Le) ed un'altra unità locale – ufficio di rappresentanza – in Zona Industriale s.n., Trepuzzi (Le).
Rappresentante legale della Parsec 3.26 S.r.l. è il Sig. Bruno Scalpello, Amministratore Unico.

Il capitale sociale i.v. ammonta ad € 100.000,00.
L'Amministratore Unico è il sig. Bruno Scalpello, nominato con atto del 24 febbraio 2005 ed in carica fino alla revoca.
La composizione societaria risulta essere la seguente:

Soci Parsec 3.26 S.r.l	Quota di partecipazione	Quota nominale *(€)*
Bruno Scalpello	90%	90.000,00
Daniela Messito	10%	10.000,00
Totale		**100.000,00**

L'impresa svolge attività di *installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione di impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile* (impianti di energia elettrica, impianti radiotelevisivi ed elettronici in genere, impianti di riscaldamento e di climatizzazione, impianti idrosanitari, ascensori, montacarichi, impianti di protezione antincendio, etc.).
L'azienda afferma che, dal 18 gennaio 2005, svolge anche attività nel *settore informatico e software*; in particolare, si occupa di:
- assemblaggio di componenti per la realizzazione di sistemi informatici;
- assistenza e manutenzione di hardware, software di base, reti e software applicativo;
- creazione e altre realizzazioni di software;
- elaborazione registrazione elettronica e custodia dati;
- scansione ed archiviazione ottica di documenti;
- commercio all'ingrosso di software, macchine, attrezzature e componenti per la realizzazione di sistemi informatici.

3.2 Sintesi dell'iniziativa

• **EXPRIVIA S.p.A.** - **CLE s.r.l.** - **Gei Inform s.r.l.** - **Links S.p.A.** - **Omnitech s.r.l.** - **Openwork s.r.l.** - **Parsec 3.26 s.r.l.**	**(Importi in €)**	
	Fase di Accesso (importi ammessi)	**Progetto definitivo (importi proposti)**
Attivi Materiali	1.985.946,21	1.011.126,65
Ricerca &Sviluppo	13.370.617,76	11.480.312,00
Totali	**15.356.563,97**	**12.491.438,65**

- **EXPRIVIA S.p.A.**

La proposta contrattuale di Exprivia S.p.A. è denominata "*Puglia Digitale 2.0*" e riguarda esclusivamente investimenti in "Ricerca e Sviluppo".
La società non prevede investimenti in "attivi materiali".
L'azienda afferma che il programma di "R&S", da realizzare in Molfetta (BA) alla Via A. Olivetti 11/A, nasce su impulso del distretto regionale per l'informatica ed è finalizzato alla realizzazione dell'identità collettiva delle imprese che operano nell'Information Technology regionale.
In particolare, il progetto presentato da Exprivia S.p.A. unitamente alle imprese aderenti - denominato *Puglia Digitale 2.0* - è indirizzato alla filiera pugliese del software e mira a rafforzare e valorizzare il comparto pugliese delle aziende di software, aderenti al Distretto Produttivo dell'Informatica Regionale, attraverso la realizzazione di una filiera organizzata di "servizi digitali", cogliendo le opportunità offerte dal nuovo paradigma di creazione, composizione dinamica, deployment, distribuzione ed esecuzione della applicazioni software che va sotto il nome di SaaS (*Software as a Service*).

- **Soggetti aderenti**

Le n. 6 imprese aderenti sono rappresentate da n. 5 piccole imprese (OpenWork S.r.l., Omnitech S.r.l., Parsec 3.26 S.r.l., Computer Levante Engeneering S.r.l. e GEI INFORM S.r.l.) e n. 1 media impresa (Links Management and Technology S.p.A.); esse prevedono investimenti in attivi materiali oltre alle attvità in R&S riferite al progetto *Puglia Digitale 2.0* progettato da Exprivia S.p.A. in qualità di soggetto promotore del presente Contratto di Programma.

- **CLE S.r.l.**

L'investimento in attivi materiali di CLE riguarda esclusivamente beni hardaware e software e sarà realizzato presso la propria sede di Bari, via Amendola n. 187/A.
L'azienda afferma che l'investimento è finalizzato al potenziamento della propria infrastruttura ICT puntando principalmente alla realizzazione di una soluzione centrale più potente, scalabile, sicura ed affidabile (composta da server, apparati di rete, storage, sistema di telefonia e relativo software di corredo) basata su:

- sistemi di virtualizzazione dei server;
- postazioni di lavoro tecnologicamente avanzate per il personale impiegato;
- una soluzione di Unified Communication VOIP.

Grazie all'uso di un'infrastruttura ICT più evoluta, CLE specifica che potrà migliorare i propri processi produttivi traendo vantaggio dalla maggiore efficienza ed efficacia degli strumenti informatizzati di uso generale (postazioni di lavoro e server più performanti, Unified Communication Voip, unità di stampa e copia multifunzione, strumenti di supporto allo sviluppo del software ed all'erogazione dei servizi, ecc.).
I prodotti/servizi di CLE la cui realizzazione è influenzata dagli investimenti in attivi materiali sono quelli legati allo sviluppo di soluzioni software ed all'offerta di servizi professionali riferiti alle seguenti aree applicative:

- progettazione, installazione e gestione sistemi e servizi informatici comprendenti la realizzazione di CED, infrastrutture di rete, sistemi informatici virtualizzati, sicurezza fisica e logica, ecc.;
- servizi di consulenza specialistica a supporto delle strategie d'innovazione e reingegnerizzazione di servizi e processi all'interno della PA e delle imprese.

- **GEI Inform S.r.l.**

L'investimento in attivi materiali di GEI Inform riguarda soprattutto beni hardware e software, in minima parte opere sugli impianti generali (climatizzazione, idrico, etc.) e sarà realizzato presso la propria sede di Brindisi, Cittadella della Ricerca.

La proposta di progetto industriale, configurabile come ampliamento dell'unità produttiva, si propone di:

- migliorare la competitività aziendale, con l'offerta di nuovi applicativi ICT;
- aumentare la propria quota di mercato, inserendosi in nuovi segmenti con i nuovi prodotti.

In particolare, grazie agli investimenti in attivi materiali, GEI Inform intende produrre una serie di nuovi componenti software basati su processi e metodologie innovative, orientati alla georeferenziazione e al monitoraggio a distanza.

➢ **Links S.p.A.**

Obiettivo dell'intervento è realizzare un ampliamento degli spazi esistenti presso la sede operativa di Lecce ed una migliore riorganizzazione degli stessi per accogliere le nuove produzioni. L'investimento in attivi materiali riguarda sia spese in opere murarie riguardanti la ristrutturazione/adeguamento dei locali sia arredi e beni hardware e software.
L'allestimento dei nuovi spazi così come previsto nel piano, servirà all'implementazione di nuove attività di sviluppo di asset aziendali e al miglioramento dei servizi di consulenza, core business dell'azienda.
In particolare si evidenzia che l'investimento in attivi materiali è finalizzato ad innovare l'attuale processo di produzione del software. In particolare l'impresa precisa che il nuovo modello di produzione, basandosi sul *nearshoring*, prevederà la presenza di una divisione aziendale adibita alla produzione di software che sarà al servizio di tutte le unità di business nonché di aziende esterne che commissioneranno la produzione. Tale innovazione di processo genererà un miglioramento della capacità di offerta d Links S.p.A. sia nell'ambito della produzione di software che nell'ambito consulenziale, consentendo di migliorare la competitività aziendale e aumentare la quota di mercato nell'ambito dei servizi attualmente offerti.

➢ **Omnitech S.r.l.**

La proposta di progetto industriale prevede un investimento in attivi materiali configurabile nell'apertura di una nuova unità produttiva in Bari, via Andrea da Bari, n. 38.
L'investimento in attivi materiali prevede l'acquisto di software nonché spese in arredi e hardware necessari al potenziamento dell'attività produttiva.
Le attività che si andranno a svolgere grazie agli investimenti in AM prevedono un alto grado di innovazione, e consentiranno di offrire la completa gestione della sicurezza informatica nelle fasi di progettazione, realizzazione ed erogazione di servizi informatici rivolti alle imprese ed enti pubblici.
In particolare la nuova struttura concentrerà i suoi sforzi nella realizzazione di servizi di consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica per:

- clients bank and insurance,
- clients service and utility,
- clients pubblic administration.

➢ **Openwork S.r.l.**

Il programma proposto dalla Openwork ha lo scopo di creare le condizioni organizzative per potenziare la capacità produttiva dell'azienda a supporto della strategia di crescita. L'investimento si articola in due azioni:

- ampliamento dell'unità produttiva esistente;
- acquisizione di tecnologie software per il potenziamento dell'offerta di prodotto.

L'investimento è da realizzarsi mediante spese di impiantistica generale e soprattutto acquisto di attrezzature e software.

In particolare, l'ampliamento dell'unità produttiva esistente (situata al settimo piano di via Marco Partipilo, 38/48 in Bari) avverrà attraverso la locazione di un ufficio sito al terzo piano del civico 48 di Via Partipilo[4]. L'investimento prevede quindi:

- l'allestimenti degli uffici al terzo piano;
- la modifica del layout degli uffici al settimo piano per permettere il normale utilizzo della porta al civico 48 – settimo piano – e consentire così il collegamento con gli uffici al terzo piano tramite ascensore condominiale.

L'investimento proposto è strategico e funzionale ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'azienda consistente nell'incremento della produzione dei seguenti prodotti:

- Personalizzazione software,
- Applicazione software Jamio openwork.

➢ **Parsec 3.26 S.r.l.**

La proposta di progetto industriale in esame prevede un investimento in attivi materiali configurabile nell'ammodernamento dell'unità produttiva già esistente, sita in Via del Platano 5, Cavallino (Le).

L'investimento prevede l'acquisizione di hardware, software e attrezzature necessarie al potenziamento della capacità produttiva, ed in particolare alle attività riconducibili al suo core business (sviluppo software) di seguito rappresentato:

- supporto sistemistico per la predisposizione dell'infrastruttura hardware su cui posizionare gli applicativi sviluppati dall'azienda;
- attività consulenziale legata all'avvio ed alla messa in esercizio di tali applicativi.

Grazie agli investimenti proprosti, Parsec 3.26 precisa che strutturerà i propri servizi in modo da offrire ai clienti:

- supporto nella completa dematerializzazione dei documenti: adozione del documento informatico, Firma Digitale, Posta Elettronica Certificata e automatizzazione dei flussi documentali digitali;
- riduzione dei costi di acquisizione e mantenimento di applicativi software e hardware;
- maggiore qualità e flessibilità dei prodotti/servizi offerti;
- interfacce utente più moderne, usabili ed economiche.

L'iniziativa proposta e da realizzare a cura di una Grande Impresa e 6 PMI, è sintetizzabile come segue:

Aziende	Investimenti previsti (€)			Occupazione Incremento (ULA)
	R&S	Attivi Materiali	Totale	
Exprivia S.p.A.	6.846.121,00	0,00	6.846.121,00	10
CLE S.r.l.	686.365,00	67.043,52	753.408,52	1
Gei Inform S.r.l.	548.467,00	199.254,00	747.721,00	1
Links S.p.A.	800.320,00	207.363,72	1.007.683,72	4
Omnitech S.r.l.	700.159,00	199.979,29	900.138,29	1,5
Openwork S.r.l.	1.198.600,00	250.562,27	1.449.162,27	1,67
Parsec S.r.l.	700.280,00	86.923,85	787.203,85	2,4
TOTALE	**11.480.312,00**	**1.011.126,65**	**12.491.438,65**	**21,57**

La coerenza della strutturazione dell'iniziativa con le dimensioni dei beneficiari è sintetizzata e commentata al successivo § 4.1.

[4] L'azienda precisa che – tramite scale interne ed ascensore- i nuovi locali dell'edificio al civico n. 48 (terzo piano) sono collegati agli attuali uffici siti al numero civico 38/48 (settimo piano).

Aziende	Dati ultimo bilancio presentato (2012)			Investimento previsto (€)	% sul totale dell'investim.
	Fatturato (€)	Totale bilancio (€)	Patrimonio netto (€)		
Exprivia S.p.A.	75.097.606	158.197.805	62.660.968	6.846.121,00	55%
CLE S.r.l.	1.080.390	1.774.359	410.242	753.408,52	6%
Gei Inform S.r.l.	304.926	1.816.599	1.322.832	747.721,00	6%
Links S.p.A.	7.693.215	17.730.591	4.223.876	1.007.683,72	8%
Omnitech S.r.l.	6.285.084	5.396.266	453.436	900.138,29	7%
Openwork S.r.l.	1.530.109	2.295.177	305.070	1.449.162,27	12%
Parsec S.r.l.	1.569.725	2.489.245	484.833	787.203,85	6%
				12.491.438,65	**100%**

In merito alla rappresentazione temporale degli investimenti previsti nel CdP EXPRIVIA, si evidenzia che, coerentemente con quanto disposto dal p.to 6 dell'art. 50 del Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1, i programmi d'investimento proposti sono stati avviati successivamente alla data della comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso (12/12/2012).
Si evidenzia che, con riferimento agli investimenti in Ricerca e Sviluppo, sia l'azienda proponente che le imprese aderenti hanno comunicato – con relative DSAN - le date di avvio delle attività di R&S precisando che la prima spesa a valere sul progetto di R&S è quella del costo del personale.

Si riportano di seguito le rappresentazioni temporali degli investimenti:

DIAGRAMMA DI GANTT	ANNO AVVIO (2013)				2° ANNO (2014			
EXPRIVIA S.P.A	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Ricerca e Sviluppo								

DATA INIZIO INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	*DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI*
Non previsti	*Non previsti*
DATA INIZIO INVESTIMENTO RICERCA E SVILUPPO	*DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO RICERCA E SVILUPPO*
15/02/2013	**31/12/2014**

DIAGRAMMA DI GANTT	ANNO AVVIO (2013)				2° ANNO (2014)			
CLE S.R.L.	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attivi Materiali								
Ricerca e Sviluppo								

DATA INIZIO INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	*DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI*
26/02/2013	**31/12/2014**

DATA INIZIO INVESTIMENTO RICERCA E SVILUPPO	DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO RICERCA E SVILUPPO
15/01/2013	31/12/2014

L'impresa Cle s.r.l. ha trasmesso copia del primo titolo di spesa ammissibile (ordine n° 15124 del fornitore Computergross Italia SpA per un importo di € 2,196,00 + Iva del 26/02/2013 relativo alla fornitura di "n. 4 PC AIOM 3520").

DIAGRAMMA DI GANTT	ANNO AVVIO (2013)				2° ANNO (2014)			
GEI INFORM S.R.L.	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attivi Materiali								
Ricerca e Sviluppo								

DATA INIZIO INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI
05/07/2013	30/06/2014
DATA INIZIO INVESTIMENTO RICERCA E SVILUPPO	DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO RICERCA E SVILUPPO
15/01/2013	31/12/2014

L'impresa Gei Inform s.r.l. ha trasmesso copia del primo titolo di spesa ammissibile: ordine di acquisto di accessori di rete del fornitore ESME Italia S.r.l. per un importo pari ad € 1.281,00+ IVA.

DIAGRAMMA DI GANTT	ANNO AVVIO (2013)				2° ANNO (2014)			
LINKS SPA	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attivi Materiali								
Ricerca e Sviluppo								

DATA INIZIO INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI
14/03/2013	31/10/2014
DATA INIZIO INVESTIMENTO RICERCA E SVILUPPO	DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO RICERCA E SVILUPPO
15/01/2013	31/10/2014

L'impresa Links S.p.A. ha trasmesso copia del primo titolo di spesa ammissibile (Fattura n° 088 del 14/03/2013 del fornitore Alphaimpianti S.r.l. per un importo pari ad € 7.500,00, relativa all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria).

DIAGRAMMA DI GANTT	ANNO AVVIO (2013)				2° ANNO (2014)			
OMNITECH S.R.L.	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attivi Materiali								
Ricerca e Sviluppo								

DATA INIZIO INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	*DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI*
15/09/2013	**31/12/2014**
DATA INIZIO INVESTIMENTO RICERCA E SVILUPPO	*DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO RICERCA E SVILUPPO*
15/09/2013	**31/12/2014**

L'impresa Omnitech s.r.l. ha comunicato che gli investimenti in attivi materiali e le attività in R&S non sono ancora stati avviati ed avranno inizio entro il 15/09/2013.

DIAGRAMMA DI GANTT	ANNO AVVIO (2013)				2° ANNO (2014)			
OPENWORK S.R.L.	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attivi Materiali								
Ricerca e Sviluppo								

DATA INIZIO INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	*DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI*
28/02/2013	**31/12/2014**
DATA INIZIO INVESTIMENTO RICERCA E SVILUPPO	*DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO RICERCA E SVILUPPO*
15/01/2013	**31/12/2014**

L'impresa Openwork s.r.l. ha trasmesso copia del primo titolo di spesa ammissibile (contratto di acquisto firmato da Openwork in data 28/02/2013 con il fornitore CM First S.r.l. relativo all'offerta n° 20130131_01NRS del 31/01/2013 per un importo pari ad € 2.819,00 + IVA, relativo all'acquisto di n. 5 licenze Sencha).

DIAGRAMMA DI GANTT	ANNO AVVIO (2013)				2° ANNO (2014)			
PARSEC 3.26 S.R.L.	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attivi Materiali								
Ricerca e Sviluppo								

DATA INIZIO INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	*DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI*
23/01/2013	**31/12/2014**

DATA INIZIO INVESTIMENTO RICERCA E SVILUPPO	DATA DI ULTIMAZIONE INVESTIMENTO RICERCA E SVILUPPO
15/01/2013	31/12/2014

L'impresa Parsec 3.26 s.r.l. ha trasmesso copia del primo titolo di spesa ammissibile (ordine di acquisto del fornitore Telerick Inc n. EST0038481 del 23/01/2013 per un importo pari ad USD 1.299,00) relativa all'acquisto di una licenza software DevCraft.

3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale

- **Soggetti Aderenti**

  - **Computer Levante Engineering S.r.l.**

L'iniziativa proposta da Computer Levante Engineering S.r.l. è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nel Codice ATECO 2007 – 62.01.00 "*Produzione di software non connesso all'edizione*". Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.
Nella tabella seguente, si riporta l'analisi dell'investimento industriale presentato dall'azienda.

Descrizione spese del programma di investimento in Attivi Materiali di CLE s.r.l. (in Euro):

CLE S.r.l.	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile riclassificata
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	**0,00**	**0,00**
(B) SUOLO AZIENDALE	**0,00**	**0,00**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**0,00**	**0,00**
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	**67.043,52**	**60.928,87**
D.2 Impianti (Hardware)		
1 Rack 42 unit APC SX 42U	2.481,16	2.481,16
3 Server IBM X3650	20.719,20	20.719,20
Sistema di storage tipo NAS	4.145,08	4.145,08
UPS APC APC Smatr	4.055,44	4.055,44
n. 2 switch di rete netgear	6.954,54	6.954,54
Appliance Cisco Unified Communication	3.159,35	3.159,35
Router Cisco 1921	1.287,06	1.287,06
12 PC ASUS ET2013IUKI	4.469,22	4.469,22
Multifunzione Laser OKI	6.588,00	6.588,00
D.4 Software		
Aggiornamenti Unified Threath Management	1.030,00	1.030,00

n. 60 LicenzeAntivirus kaspersky	2.668,80	2.668,80
Software Manage Engine ADManager	6.114,65	0
SVN Manager	714,29	714,29
Software per l'automazione dei test	1.503,01	1.503,01
SQLyog - 5 user	375,19	375,19
Monyog Ultimate	224,81	224,81
Software per ambienti di sviluppo Microsoft Action Pack Solution	553,72	553,72
TOTALE INVESTIMENTO	**67.043,52**	**60.928,87**

- Macchinari ed attrezzature

CLE S.r.l. ha presentato, per questo capitolo, un importo complessivo di € 67.043,52 supportato da relativi preventivi e suddivisi come di seguito:

✓ € 53.895,05 di Hardware: l'impresa prevede l'acquisito di sistemi di virtualizzazione dei server, n. 12 postazioni di lavoro PC, soluzione VOIP di comunicazione unificata, etc. Si evidenzia che l'acquisto di n. 12 postazioni di lavoro sono in numero adeguato al personale previsto a regime (7,38 ULA).

✓ € 13.184,47 di software: il corredo di software – con durata pluriennale o illimitata - che l'azienda prevede di utilizzare è di seguito rappresentata:
- software per l'attivazione delle funzioni di sicurezza dell'apparecchiatura UTM;
- n. 60 licenze antivirus: gestione centralizzata della protezione delle postazioni di lavoro e dei server della rete aziendale[5];
- SQLyog Ultimate per il disegno e la gestione del modello dei dati;
- Mon Yog per il monitoraggio e il funzionamento dei database;
- SVN Manager Enterprise Edition per la condivisione degli ambienti di sviluppo;
- TestComplete per l'automatizzazione dei test;
- ambienti di sviluppo Microsoft Action Pack;
- applicativi Manage Engine ADSelfService e ADManager Plus per ottimizzare l'erogazione di servizi come Resettamie Siera OnLine.

Sono strate decurtate spese per un ammontare di euro 6.114,65 relativi al seguente investimento inammissibile:

- acquisto del Software Manager Engine ADManager necessario a *"gestire via web gli utenti delle applicazioni ed i relativi privilegi"* comprensivo di € 1.046,44 di spese annuali di manutenzione software; tale software è, infatti, riconducibile allo svolgimento di attività in settori non ammissibili ai sensi del regolamento regionale n. 9 del 26/08/2008 (rif. Cod. Ateco 63.1 *"Elaborazione dei dati, Hosting e attività connesse; portali web"*).

Pertanto si ritiene ammissibile, congruo e funzionale l'investimento complessivo per un importo di **€ 60.928,87**.

➢ **GEI Inform S.r.l.**

L'iniziativa proposta da GEI Inform S.r.l. è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nel Codice ATECO 2007 – 62.01.00 *"Produzione di*

[5] In merito all'acquisto di n. 60 licenze del software Kaspersky Business Space Security, l'impresa evidenzia che tale esigenza è legata alla presenza in azienda di 12 postazioni di lavoro fisiche cui si sommano 48 tra server e postazioni di lavoro virtualizzati attivi sui server VMWare interni all'azienda, che costituiscono l'infrastruttura IT; in tutto 60 dispositivi che necessitano di protezione antivirus.

software non connesso all'edizione". Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.
Nella tabella seguente, si riporta l'analisi dell'investimento industriale presentato dall'azienda.

Descrizione spese del programma di investimento in Attivi Materiali di GEI Inform S.r.l. (in Euro):

GEI Inform S.r.l.	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile riclassificata
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	**0,00**	**0,00**
(B) SUOLO AZIENDALE	**0,00**	**0,00**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**25.000,00**	**25.000,00**
Impianti generali		
Imp. Climatizzazione	3.000,00	3.000,00
Imp. Idrico-Fognario	2.500,00	2.500,00
Imp. Elettrico	3.000,00	3.000,00
Imp. Telefonico e rete internet	2.500,00	2.500,00
Opere Varie		
Adeguamento locali con pannellature e porte	14.000,00	14.000,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	**174.254,00**	**174.254,00**
Macchinari: Hardware		
n. 2 server Dell SV4R510	11.864,00	11.864,00
4 PC Dell SBN35612	3.296,00	3.296,00
Stampante Dell + 2 post static rack rails (supporti per il montaggio)	597,00	597,00
Centralino telefonico	6.000,00	6.000,00
Attrezzature		
n. 2 gruppi di continuità	2.705,00	2.705,00
Router e accessori di rete	1.295,00	1.295,00
Armadio Rack	997,00	997,00
Arredo ufficio: n. 4 scrivanie, complete di sedie e 3 mobili da ufficio	2.500,00	2.500,00
Software		
DB Oracle	10.000,00	10.000,00
Sistemi specialistici in ambito TLC:	135.000,00	135.000,00
– *Componente server ricezione eventi di telecomunicazione*	*40.000,00*	*40.000,00*
– *Job di gestione eventi e log*	*20.000,00*	*20.000,00*
– *Modulo per la gestione di eventi di telecomunicazione mobili e localizzati su cartografia Google maps*	*35.000,00*	*35.000,00*
– *Modulo per la gestione di eventi strutturati*	*40.000,00*	*40.000,00*
TOTALE INVESTIMENTO	**199.254,00**	**199.254,00**

- Opere murarie e assimilabili

GEI Inform S.r.l. ha presentato, per questo capitolo, un importo complessivo di € 25.000,00 supportato da relativi preventivi. Il piano investimenti prevede:

- interventi di adeguamento (sistemazione pannellatura controsoffitto e porte, pulizia e tinteggiatura pareti);
- adeguamento impianti elettrici, di illuminazione, di climatizzazione, idrico-sanitario-fognario;
- rete telefonica e realizzazione rete LAN.

L'importo di spesa ritenuto congruo ed ammissibile per la categoria di spesa "Opere murarie e assimilabili" è pari ad € 25.000,00.

- Macchinari ed attrezzature

GEI Inform S.r.l. ha presentato, per questo capitolo, un importo complessivo di € 174.254,00 supportato da relativi preventivi e suddivisi come di seguito:

- ✓ € 29.254,00 di Hardware e attrezzature: l'impresa prevede l'acquisito di server, n. 4 pc Client da adibire a postazioni di sviluppo, n. 2 gruppi di continuità, stampante laser, arredo da ufficio, etc. Si evidenzia che l'acquisto di n. 4 postazioni di lavoro è in numero adeguato al personale previsto a regime (7,83 ULA).
- ✓ € 145.000,00 di software composto da DB Oracle e da Sistemi specialistici in ambito TLC.

L'importo di spesa ritenuto congruo ed ammissibile per la categoria di spesa "Macchinari ed attrezzature" è pari ad € 174.254,00.

Pertanto si ritiene ammissibile, congruo e funzionale l'investimento complessivo per un importo di **€ 199.254,00**.

➢ **Links S.p.A.**

L'iniziativa proposta da Links S.p.A. è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nel Codice ATECO 2007 – 62.01.00 "*Produzione di software non connesso all'edizione*". Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.
Nella tabella seguente, si riporta l'analisi dell'investimento industriale presentato dall'azienda.

Descrizione spese del programma di investimento in Attivi Materiali di Links S.p.A. (in Euro):

Links S.p.A.	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile riclassificata
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	**5.500,00**	**4.400,00**
Studio di fattibilità	5.500,00	4.400,00
(B) SUOLO AZIENDALE	**0,00**	**0,00**
Suolo Aziendale	0,00	0,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**72.286,00**	**72.286,00**
Corridoio di collegamento		
Fornitura e posa in opera di pannello coibente, di impermeabilizzazione, di tubi pluviali metallici in alluminio e di canali di gronda in alluminio verniciato	1.236,00	1.236,00
Fornitura e posa in opera di copertura	3.520,00	3.520,00
Facciate edificio		

Fornitura in opera di idropittura di superfici esterne	6.600,00	6.600,00
Nolo di ponteggio a cavalletti di facciata completo in opera	6.710,00	6.710,00
Fornitura e posa in opera di scossalina di finitura	8.280,00	8.280,00
Sala riunioni		
Fornitura e posa in opera di rivestimento finale – sala riunioni	13.750,00	13.750,00
Fornitura e posa in opera di rivestimento a lastre di polistirene – sala riunioni	9.900,00	9.900,00
Creazione di giunti di dilatazione sulla pavimentazione, Chiusura dei giunti, Sigillatura dei giunti e Protezione pavimentazione – sala riunioni	1.068,00	1.068,00
Locale tecnico		
Scavo, fornitura e posa in opera di massetto	731,60	731,60
Realizzazione di cordoli di fondazione	1.000,00	1.000,00
Realizzazione di muratura perimetrale	2.268,00	2.268,00
Fornitura e posa in opera di intonaco retinato	2.462,40	2.462,40
Solai in lamiera grecata collaboranti, Isolamento termico in lastre di polistirene espanso sinterizzato, Massetto per pendenze e Realizzazione di impermeabilizzazione	1.760,00	1.760,00
Infissi grigliati	1.700,00	1.700,00
Scala di accesso alla copertura		
Realizzazione di scala a pioli	3.500,00	3.500,00
Taglio di parapetto	3.500,00	3.500,00
Realizzazione di murature laterali	1.500,00	1.500,00
Impianto di Condizionamento (Area Macchine)		
Rimozione di pavimenti, apertura vano in locale macchine, Ripristino solaio a risarcitura della zona di intervento	800,00	800,00
Realizzazione di lucernario	2.000,00	2.000,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	**129.577,72**	**129.577,72**
Hardware		
n. 30 PC Desktop Intel i5 - RAM 8Gb DDR3 - HDD 320Gb - DVD-RW	9.920,10	9.920,10
n. 2 Server Dell PowerEdge R720	21.965,38	21.965,38
Apparati di rete Dell PowerConnect 5524	1.231,10	1.231,10
Apparati di rete Dell PowerConnect 5524	2.193,10	2.193,10
Dell PowerVault MD3200i	8.199,96	8.199,96
Dell PowerEdge 4220 Rack + accessori	1.340,49	1.340,49
Dell PowerEdge 1081AD Console Switch	2.153,90	2.153,90
Dell UPS 5600W High Efficiency Online Rack	1.948,80	1.948,80
n. 4 Server Dell PowerEdge R720 (Channel Base Bundle)	18.351,84	18.351,84
Sistema Videoconferenza		
Sistema videoconferenza	3.200,00	3.200,00
Sistema multiconferenza	10.900,00	10.900,00
Arredi		
n. 20 scrivanie	2.600,00	2.600,00

n. 30 poltrone	2.100,00	2.100,00
Licenze software		
Licenza Atalassian	21.523,05	21.523,05
n. 10 Licenze OFFICE VISIO STANDARD 2010	2.370,00	2.370,00
n.30 Licenze MICROSOFT WINDOWS 7 PRO ITA RETAIL FULL	6.600,00	6.600,00
n. 10 Licenze OFFICE PROJECT STANDARD 2011	5.630,00	5.630,00
n. 10 Licenze OFFICE HOME AND BUSINESS 2010 - BOX E PKC	7.350,00	7.350,00
TOTALE INVESTIMENTO	**207.363,72**	**206.263,72**

- Studi preliminari di fattibilità

Links S.p.A. ha presentato, per questo capitolo, un importo complessivo di € 5.500,00 supportato da relativi preventivi, riguardanti:

- studi e progetti di fattibilità,
- spese ingegneristiche di progettazione.

Il costo complessivo dell'intervento nell'ambito della categoria "Studi preliminari di fattibilità", è da considerarsi ammissibile poiché il soggetto aderente è una PMI.
Si ritengono inammissibili spese pari ad € 1.100,00 relative a importi IVA e contributi CNPAIA.
Pertanto, l'ammontare di spesa ammessa è pari a euro 4.400,00 e rispetta il limite del 3% dell'investimento ammissibile, come disciplinato dall'art. 50 comma 5 del Regolamento.

- Opere murarie e assimilabili

L'azienda ha previsto, per questa macrovoce, spese pari complessivamente ad € 72.286,00, (supportate da preventivi e da un computo metrico estimativo) riguardanti interventi da realizzarsi presso i fabbricati ubicati in Lecce alla via Rocco Scotellaro, 55.
Il piano d'investimento prevede il potenziamento dell'unità operativa attuale. L'azienda precisa che realizzerà interventi di ottimizzazione degli spazi, in quanto, per ragioni urbanistiche, non è possibile realizzare nuove volumetrie dei locali. Particolare attenzione è stata dedicata agli aspetti relativi alla climatizzazione degli edifici, in quanto gli impianti esistenti non risultano adeguati rispetto al futuro dimensionamento dell'organico.

L'investimento in opere murarie comprende opere civili ed impiantistiche come di seguito riportato:

- ✓ Corridoio di collegamento (€ 4.756): i due volumi della struttura sono collegati da un corridoio di collegamento vetrato sul quale sono previsti lavori di coibentazione, impermeabilizzazione, protezione e finitura;
- ✓ Facciate dell'edificio (€ 24.718,00): le superfici esterne dell'edificio saranno rivestite da pannelli di polistirene, con funzioni di cappotto e, successivamente, intonacate e tinteggiate. Si provvederà poi alla rifinitura mediante l'apposizione di scossalina metallica;
- ✓ Sala riunioni (€ 21.590,00): sono previsti interventi di copertura e sistemazione del rivestimento della sala riunioni;
- ✓ Impianto di condizionamento (€ 2.800,00): è prevista la realizzazione di un sistema di ventilazione naturale che faciliti il raffreddamento dei macchinari;
- ✓ Realizzazione di un locale tecnico (€ 9.922,00): locale di 22 mq suddiviso in due ambienti, atto ad ospitare e proteggere dagli agenti atmosferici alcuni impianti esistenti, tra cui quadri elettrici e gruppo elettrogeno;
- ✓ Realizzazione di una scala pioli (€ 8.500,00) necessaria a manutenere gli impianti esistenti.

L'importo di spesa ritenuto congruo ed ammissibile per la categoria di spesa "*Opere murarie e assimilabili*" è, pertanto, pari ad € 72.286,00.

- Macchinari ed attrezzature

L'azienda ha previsto, per questa macrovoce, spese pari complessivamente ad € 129.577,72, supportate da relativi preventivi.
In relazione a questo capitolo di spesa, l'azienda intende acquistare hardware (pc, server e apparati di rete), arredi e software finalizzati alla predisposizione di un laboratorio da adibire alle attività di *nearshoring*. E', inoltre, previsto l'acquisto di un sistema di videoconferenza per consentire la comunicazione del gruppo di lavoro adibito al nearshoring con clienti e risorse aziendali presenti presso le sedi di Roma e Milano.
Si evidenzia che l'acquisto di n. 30 PC con relative postazioni di lavoro è in numero adeguato al personale previsto a regime (87,2 ULA).

L'importo di spesa ritenuto congruo ed ammissibile per la categoria di spesa "Macchinari ed attrezzature" è, pertanto, pari ad € 129.577,72.

Pertanto si ritiene ammissibile, congruo e funzionale l'investimento complessivo per un importo di € 206.263,72.

➢ **Omnitech S.r.l.**

L'iniziativa proposta da Omnitech S.r.l. è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nei Codici ATECO 2007: 62.02.00 *"Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica"* e 72.19.09 *"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria"*. Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.
Nella tabella seguente, si riporta l'analisi dell'investimento industriale presentato dall'azienda.

Descrizione spese del programma di investimento in Attivi Materiali di Omnitech S.r.l. (in Euro):

Omnitech S.r.l.	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	**5.000,00**	**5.000,00**
Studi di fattibilità	5.000,00	5.000,00
(B) SUOLO AZIENDALE	**0,00**	**0,00**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**0,00**	**0,00**
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	**194.979,29**	**194.979,29**
Hardware		
n. 2 Workstation Dell™ Precision™ T1650	2.539,60	2.539,60
Server Dell PowerEdge R810	12.439,69	12.439,69
Arredi		
2 scrivanie, 5 armadi libreria, 6 postazioni operative	5.000,00	5.000,00
Licenze software		
Licenza Enterprise, per IAM in service utenti 1-99999.	20.000,00	20.000,00
VA Web inspect HP	40.000,00	40.000,00
Motore di calcolo ISO	10.000,00	10.000,00
n. 2 Licenza Enterprise, per 2 Vlog con Tecnologia RSA	35.000,00	35.000,00
Licenza Enterprise, macchina di esecuzione connettori SIEM custom	25.000,00	25.000,00

Infrastruttura Enterprise PKI e HSDM in Ha	45.000,00	45.000,00
TOTALE INVESTIMENTO	**199.979,29**	**199.979,29**

- Studi preliminari di fattibilità

Omnitech S.r.l. ha presentato, per questo capitolo, un importo complessivo di € 5.000,00 supportato da relativi preventivi. Il costo complessivo dell'intervento nell'ambito della categoria "Studi preliminari di fattibilità" (analisi di mercato, degli investimenti, e studio economico/finanziario), è da considerarsi ammissibile poiché il soggetto aderente è una PMI.
Pertanto, l'ammontare di spesa ammessa è pari a euro 5.000,00 e rispetta il limite del 3% dell'investimento ammissibile, come disciplinato dall'art. 50 comma 5 del Regolamento.

- Macchinari ed attrezzature

L'azienda ha previsto, per questa macrovoce, spese pari complessivamente ad € 194.979,29, supportate da relativi preventivi.
In relazione a questo capitolo di spesa, l'azienda intende acquistare hardware (pc, server), arredi e software finalizzati all'avvio della nuova sede operativa in Bari alla via Andrea da Bari n. 38.
Si evidenzia che l'acquisto di n. 2 PC con relative postazioni di lavoro è in numero adeguato al personale previsto a regime (1,5 ULA).
In particolare, le spese previste in programmi informatici (€ 175.000,00), riguardano i seguenti software: licenza per un motore di calcolo del livello di rischio basato sui controlli ISO, licenze del prodotto di audit tecnico per la valutazione delle vulnerabilità del SW, motori per la raccolta, archiviazione dei log e SW per la gestione dei certificati.
L'azienda ha previsto, inoltre, l'acquisto delle seguenti licenze software:

- licenza Enterprise, per IAM in service utenti 1-99999 (€ 20.000);
- n. 2 Licenza Enterprise, esecuzione connettori SIEM custom (€ 25.000);

per le quali ha precisato che - sebbene necessarie allo sviluppo del servizio di autenticazione in SaaS o all'implementazione dei requisiti di sicurezza di un sistema offerto in SaaS - sono strettamente funzionali all'attività produttiva di consulenza informatica per le seguenti motivazioni:

- Necesità, per un'impresa produttrice di software, di attrezzare il proprio laboratorio per la validazione (test) dei propri prodotti sia in ambienti asettici, ovvero da laboratorio, sia in ambienti di esercizio, ovvero quelli impiegati da ogni singolo utilizzatore;
- la produzione di software utilizzabile in modalità SaaS, comporta per Omnitech la possibilità di vendere i software con modalità cloud "pubblico" o "privato". Nel primo caso Omnitech sarebbe il fornitore del software come servizio, nel secondo caso il cliente acquisisce il software da Omnitech e lo installa sul proprio cloud erogandolo come servizio. Considerati i problemi di privacy che il cloud pubblico genera, Omnitech specifica che il business più importante è rappresentato dalla vendita del software come pacchetto al cliente che lo distribuirà, a sua volta, con modalità SaaS. Omnitech punta, pertanto, su *features* specifiche per i propri software che, a loro avviso, li rendono più competitivi nel settore a cui gli stessi sono indirizzati.
  In particolare, l'impresa punta su *features* quali: gestione dei privilegi degli utenti, autenticazione degli utenti, requisiti di sicurezza delle applicazioni cloud. Per poter provare queste features i software prodotti dall'impresa dovranno essere attrezzati con l'acquisto delle licenze richieste ad agevolazione, tra cui "licenza Enterprise, per IAM in service utenti 1-99999" e le "Licenza Enterprise, esecuzione connettori SIEM custom ".

L'importo di spesa ritenuto congruo ed ammissibile per la categoria di spesa "Macchinari ed attrezzature" è pari ad € 194.979,29.

Pertanto si ritiene ammissibile, congruo e funzionale l'investimento complessivo per un importo di € 199.979,29.

➢ **Openwork S.r.l.**

L'iniziativa proposta da Openwork S.r.l. è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nei Codici ATECO 2007: 62.01.00 "*Produzione di software non connesso all'edizione*" e 72.19.09 "*Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria*". Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.
Nella tabella seguente, si riporta l'analisi dell'investimento industriale presentato dall'azienda.

Descrizione spese del programma di investimento in Attivi Materiali di Openwork S.r.l. (in Euro):

Openwork S.r.l.	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile riclassificata
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	**0,00**	**0,00**
(B) SUOLO AZIENDALE	**0,00**	**0,00**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**12.247,78**	**12.247,78**
Fabbricati civili e fabbricati ind.li		
Parete divisoria (via Partipilo n. 38, settimo piano)	2.496,78	2.496,78
Impianti generali		
Impianto idrico (colonnina acqua) (via Partipilo n. 48, terzo piano)	1.115,00	1.115,00
n. 8 plafoniere (via Partipilo n. 48, terzo piano)	4.220,00	4.220,00
Impianto sicurezza (via Partipilo n. 48, terzo piano)	1.216,00	1.216,00
Impianto telefonico/dati (via Partipilo n. 48, terzo piano)	3.200,00	3.200,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	**238.314,49**	**237.857,05**
Attrezzature		
2 elettroserrature + terminali controllo accessi (via Partipilo n. 48 e n. 38)	7.054,16	7.054,16
n. 14 postazioni con PC, monitor, cuffie, gruppi di continuità, telefoni (via Partipilo n. 48, terzo piano)	11.680,99	11.680,99
14 poltrone ufficio (via Partipilo n. 48, terzo piano)	2.064,00	2.064,00
Mobili da ufficio (via Partipilo n. 48, terzo piano)	11.228,43	11.228,43
Dispositivi per il collegamenti dei PC alla rete + Stampante OKI (via Partipilo n. 48, terzo piano)	833,54	833,54
Software		
n. 14 Microsoft Office 2010	2.043,29	2.043,29
n. 12 Microsoft Visual Studio Professional	6.120,00	6.120,00
n. 10 Microsoft Windows Professional	1.400,00	1.400,00
n. 2 Microsoft Windows Server	2.330,00	2.330,00
n. 2 Microsoft Visual Studio Professional	2.620,00	2.620,00
Brevetti, licenze know-how e conoscenze tecniche non brevettate		

Licenza form filling	31.300,00	31.300,00
Tenant management system	64.000,00	64.000,00
n. 4 licenze EMS SQL Manager	1.150,00	1.150,00
n. 5 licenze Red Gate.NET	3.302,00	3.302,00
Licenze QlikView Server + Licenze QlikView Publisher	63.750,00	63.705,00
Nesper for OEM & Osted Use	24.619,08	24.206,64
n. 5 licenze Sencha Complete	2.819,00	2.819,00
TOTALE INVESTIMENTO	**250.562,27**	**250.104,83**

- Opere murarie e assimilabili

L'azienda Openwork S.r.l. ha previsto, per questa macrovoce, spese pari complessivamente ad € 9.047,78, (supportate da preventivi) riferite a interventi da realizzarsi prevaletemente presso presso l'immobile sito in Bari, via Partipilo n. 48 (terzo piano).
Si evidenzia che, a seguito della riclassificazione dalla voce "*Macchinari ed attrezzature*" dell'impianto della Rete telefonica/dati (€ 3.200,00), l'importo complessivo della macrovoce "*Opere murarie e assimilabili*" è pari a € 12.247,78.
Il piano investimenti prevede la fornitura e realizzazione di una parete divisoria, la realizzazione dell'impianto di illuminazione (fornitura e posa in opera di 8 plafoniere), impianto di sicurezza, cablaggio della rete fonia/dati, etc.. localizzati al terzo e settimo piano come dettagliatamente descritto nel piano degli investimenti.
L'importo di spesa ritenuto congruo ed ammissibile per la categoria di spesa "*Opere murarie e assimilabili*" è pertanto pari ad € 12.247,78.

- Macchinari ed attrezzature

L'azienda ha previsto, per questa macrovoce, spese pari complessivamente ad € 241.514,49, supportate da relativi preventivi.
Si evidenzia che, a seguito della riclassificazione alla macrovoce "*Opere murarie e assimilabili*" dell'impianto della Rete telefonica/dati, l'importo complessivo dalla macrovoce "*Macchinari ed attrezzature*" è pari a € 238.314,49.
In relazione a questo capitolo di spesa, l'azienda intende acquistare hardware (pc, stampanti, sistema di rilevazione delle presenze del personale), arredi e software finalizzati prevalentemente alla sede operativa in Bari via Partipilo n. 48 (terzo piano). Si evidenzia che la distinta ubicazione dei macchinari al terzo e settimo piano è dettagliatamente descritta nel piano degli investimenti
L'impresa specifica il collegamento - tramite ascensore condominiale - tra gli uffici del settimo piano (via Partipilo n. 38/48) e gli uffici al terzo piano (via Partipilo n. 48).
Si evidenzia che l'acquisto di n. 14 PC con relative postazioni di lavoro è in numero adeguato al personale previsto a regime (16,19 ULA).

Sono strate decurtate spese per un ammontare di euro 457,44 relativi alle seguenti differenze tra importi dichiarati dall'impresa ed importi risultanti dai relativi preventivi:

- € 45,00 per l'acquisto del Software *Nesper for OEM & Osted Use*;
- € 412,44 per l'acquisto delle *n. 5 licenze Sencha Complete* (controlvalore in €/$ vigente al momento dell'offerta).

L'importo di spesa ritenuto congruo ed ammissibile per la categoria di spesa "*Macchinari ed attrezzature*" è pari ad € 237.857,05.

Pertanto si ritiene ammissibile, congruo e funzionale l'investimento complessivo per un importo di 250.104,83.

➢ **Parsec 3.26 S.r.l.**

L'iniziativa proposta da Parsec S.r.l. è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nei Codici ATECO 2007: 62.01.00 "*Produzione di software non connesso all'edizione*" e 72.19.09 "*Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria*". Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.

Descrizione spese del programma di investimento in Attivi Materiali di Parsec S.r.l. (in Euro):

Parsec 3.26 S.r.l.	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile riclassificata
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	**0,00**	**0,00**
(B) SUOLO AZIENDALE	**0,00**	**0,00**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**0,00**	**0,00**
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	**86.923,85**	**83.196,45**
Hardware		
Server HP Pro Liant DL 380P - RMA HP 8Gb 2RX8 -n. 6 HD HP 300 GB 6G - n. 2 RAM HP 8 GB DUAL RANK	8.009,8	8.009,8
San Array Storage P2000 G3 - n. 24 HD 300 GB	9.734,20	9.734,20
Switch HP Pro Curve	1.243,5	1.243,5
Scanner A4 HP 6350 + n. 2 Scanner HO Scanjet 1000	957,00	957,00
Stampante multifunzione HP CLJ CM 4540	2.827,20	2.827,20
n. 3 stampanti HP laser M475DN	1.434,00	1.434,00
Stampante HP CLJ CP522DN + NAS QNAP TS-219P - N. 2 HD 3 TB SATA3	1.308,50	1.308,50
N. 9 pc asus i% 2320	2.961,00	2.961,00
n. 16 PC Acer veriton VM290 i3-2100	4.736,00	4.736,00
n. 16 monitor led 21,5"	1.408,00	1.408,00
UPS trifase/trifase, potenza 20 KVA comprensivo di software	8.013,40	7.562,00
Sistema monitoraggio ambientale APC netBotz 450	1.276,74	1.276,74
n. 15 cuffie VOIP Jabra UC	525,00	525,00
n. 20 telefoni IP 200 Sip PoE	1.160,00	1.020,00
n. 4 telefoni IP 800 Sip PoE con estensione modulo LCD 20 pulsanti	1.134,00	1.106,00
NI Wireless sensor (WSN)	1.918,00	1.918,00
Gateway VOIP BRI port 8 canali + Licenza Epygi 16 interni per centralino	831,00	831,00
Attrezzature		
n. 5 poltroncine front office	832,50	832,50
n. 18 poltrone sala riunione	2.349,00	2.349,00
Tavolo riunione + Tavolo reception + Mobile basso	698,79	698,79

n. 4 armadi con ante	940,50	940,50
n. 42 sedie con bracciolo	3.596,67	3.596,67
Software		
Nuove librerie di componenti e controlli utente per il Web, Desktop, Mobile + Librerie gestione email	1.261,05	1.261,05
N. 12 licenze Microsoft Visual Studio Professional 2012	13.077,00	12.969,00
Abbyy Recognition Server	11.691,00	11.691,00
Pacchetto PK NET	3.000,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTO	**86.923,85**	**83.196,45**

- Macchinari ed attrezzature

L'azienda ha previsto, per questa macrovoce, spese pari complessivamente ad € 86.923,85, supportate da relativi preventivi.
In relazione a questo capitolo di spesa, l'azienda intende acquistare hardware (pc, server. stampanti, Switch, telefoni, etc.), arredi e software.
Si evidenzia che l'acquisto di n. 16 PC con relative postazioni di lavoro è in numero adeguato al personale previsto a regime (24,75 ULA).

Sono strate decurtate spese per un ammontare di euro 3.727,40 relative alle seguenti inammissibilità:

- € 3.000,00 per l'acquisto di canoni annuali del "*Pacchetto PK NET*";
- € 727,40 per le seguenti differenze tra importi dichiarati dall'impresa ed importi risultanti dai relativi preventivi:
  - ✓ € 451,40 per l'acquisto del *UPS trifase/trifase, potenza 20 KVA comprensivo di sw;*
  - ✓ € 140,00 per l'acquisto di *n. 20 telefoni IP 200 Sip PoE;*
  - ✓ € 28,00 per l'acquisto di *n. 4 telefoni IP 800 Sip PoE;*
  - ✓ € 108,00 per l'acquisto di *N. 12 licenze Microsoft Visual Studio Professional 2012*;

L'importo di spesa ritenuto congruo ed ammissibile per la categoria di spesa "*Macchinari ed attrezzature*" è pari ad € 83.196,45.

Pertanto, si ritiene ammissibile, congruo e funzionale l'investimento complessivo per un importo di € **83.196,45**.

4. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

4.1 Dimensione del beneficiario

- **Soggetto Proponente**

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente (Exprivia S.p.A.), nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.
I principali margini di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rinvenienti dai bilanci al 31 dicembre 2010, 2011 e 2012 della Exprivia S.p.A. confermano il giudizio positivo espresso in fase di accesso.
Di conseguenza, sulla base delle risultanze dell'analisi della documentazione economico finanziaria prodotta si può riscontrare una coerenza di massima tra la struttura economico finanziaria aziendale e gli impegni assunti a copertura dell'investimento che Exprivia S.p.A. prevede di realizzare.

- **Soggetti Aderenti**

Si evidenzia che, per le imprese aderenti (PMI) - *Computer Levante Engeneering S.r.l. - GEI INFORM S.r.l. - Links Management and technology S.p.A. - Omnitech S.r.l. - Openwork S.r.l. - Parsec 3. 26 S.r.l.* - la verifica economica e finanziaria, nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e la dimensione del corrispondente progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.
I principali margini di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rinvenienti dai bilanci relativi al 2010, 2011 e 2012 di ciascuna impresa aderente, confermano il giudizio positivo della fase di accesso delle valutazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche.
Di conseguenza, sulla base delle risultanze dell'analisi della documentazione economico finanziaria prodotta da ciascuna impresa aderente, si può riscontrare una coerenza di massima tra la struttura economico finanziaria delle singole aziende e i corrispondenti impegni assunti a copertura dell'investimento che le medesime prevedono di realizzare.

4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

- **Soggetto Proponente**

Exprivia S.p.A. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali fino all'anno a regime.
Si riportano di seguito i principali dati forniti relativi a tutte le sedi produttive aziendali:

EXPRIVIA S.P.A.	ANNO 2011 (€)	ANNO A REGIME (€)
Valore della produzione	63.773.970,00	96.609.187,00
Costi della produzione	63.076.225,00	89.488.345,00
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	697.745,00	7.120.842,00
Reddito netto	3.215.445,00	6.341.705,00

Nell'anno a regime Exprivia prevede un valore della produzione pari ad € 96.609.187,00[6].

[6] Il Conto Economico previsionale riporta una composizione del Valore della Produzione per cui il "Fatturato" rappresenta il 88,6% del totale.

Il risultato della Gestione Caratteristica, pari ad € 7.120.842,00, è in crescita rispetto a quello del 2011 (€ 697.745,00); coerentemente con quanto accade nelle aziende operanti nel settore informatico.

- **Soggetti Aderenti**

➢ **CLE S.r.l.**

CLE S.r.l. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali fino all'anno a regime.

CLE S.R.L.	ANNO 2011 (€)	ANNO A REGIME (€)
Valore della produzione	901.468,00	1.239.000,00
Costi della produzione	832.402,00	1.062.000,00
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	69.066,00	177.000,00
Reddito netto	9.308,00	86.000,00

Nell'anno a regime CLE S.r.l. prevede un valore della produzione pari ad € 1.239.000,00. Il risultato della Gestione Caratteristica, pari ad € 177.000,00 – in crescita rispetto al 2011 (€ 69.066,00) - rispecchia il significativo aumento dei ricavi derivanti sia dagli incrementi dei volumi di vendita dei servizi già proposti sia dal collocamento sul mercato di servizi fortemente innovativi.

Grazie al conseguimento di maggiori ricavi delle vendite, tenendo conto dei maggiori costi per il personale e per i nuovi ammortamenti, CLE S.r.l. prevede di realizzare, nell'anno a regime, un utile di € 86.000,00 che sconta il saldo netto della gestione finanziaria e delle imposte di competenza del periodo.

Con riferimento al presente progetto d'investimento, l'azienda aderente CLE s.r.l. circoscrive la capacità produttiva generata presso la sede di Bari dall'investimento in attivi materiali, come illustrato nella seguente tabella:

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA CLE S.R.L. – SEDE DI BARI – *VALORI IN EURO*

ESERCIZIO PRECEDENTE L'AVVIO A REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (2011)		PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO (RISORSE)	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA
	1	Progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativ (codice ateco 62.01)	Anno/uomo	9	1	9	7	€ 29.411,34	€ 206.089,40
	2	Gestione di strutture informatizzate (codice ateco 62.03)	Anno/uomo	16	1	16	14	€ 49.669,90	€ 695.378,60
								TOTALE	**€ 901.468,00**

ESERCIZIO PRECEDENTE L'AVVIO A REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (2011)		PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO (RISORSE)	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA
	1	Progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi (codice ateco 62.01)	Anno/uomo	12	1	12	10	€ 37.550,00	€ 375.500,00

	2	Gestione di strutture informatizzate (codice ateco 62.03)	Anno/uomo	21	1	21	17	€ 50.796,47	€ 863.540,00
								TOTALE	€ 1.239.040,00

Si segnala, inoltre, che l'azienda ha redatto, per ogni tipologia di intervento svolta nella sede di Bari, una scheda descrittiva del processo produttivo e delle relative fasi.
In particolare, per le attività di "Progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi" l'azienda prevede le seguenti fasi: *a) progettazione, b) realizzazione, c) gestione operativa del sistema informativo.*

Per ciò che concerne i servizi di "manutenzione ed assistenza tecnica" l'azienda prevede le seguenti fasi: *a) rilevazione ed elaborazione delle richieste di assistenza tecnica, b) pianificazione ed assegnazione degli interventi, c) esecuzione degli interventi, d) consuntivazione, controllo SLA e rendicontazione.*

➢ **Gei Inform S.r.l.**

Gei Inform S.r.l. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali fino all'anno a regime.

GEI INFORM S.R.L.	ANNO 2011 (€)	ANNO A REGIME (€)
Valore della produzione	468.617,00	600.000,00
Costi della produzione	475.921,00	515.000,00
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	-7.304,00	85.000,00
Reddito netto	2.296,00	44.000,00

Nell'anno a regime Gei Inform s.r.l. prevede un valore della produzione totale pari ad € 600.000,00. Il risultato totale della Gestione Caratteristica, pari ad € 85.000,00 – in crescita rispetto al 2011 - rispecchia il significativo aumento dei ricavi di vendita derivanti da un incremento dei prezzi unitari, nonché delle quantità vendute e dei servizi offerti. Grazie al conseguimento di maggiori ricavi delle vendite, tenendo conto dei maggiori costi per il personale e per i nuovi ammortamenti, Gei Inform prevede di realizzare, nell'anno a regime, un utile di € 44.000,00 che sconta il saldo netto delle imposte sul reddito di esercizio.
Con riferimento al presente progetto d'investimento, l'azienda aderente Gei Inform s.r.l. circoscrive la capacità produttiva generata presso la sede di Brindisi, come illustrato nella seguente tabella:

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA GEI INFORM S.R.L. – SEDE DI BRINDISI – *VALORI IN EURO*

ESERCIZIO PRECEDENTE L'AVVIO A REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (2011)		PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO (RISORSE)	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA
	1	Produzione software Previdenza (codice Ateco 62.01)	Anno/uomo	7	1	7	6	€ 48.334,00	€ 290.004,00
	2	Produzione software Settore Assistenza Socio-Sanitaria (codice Ateco 62.01)	Anno/uomo	5	1	5	2,98	€ 60.000,00	€ 178.613,00
								TOTALE	€ 468.617,00

ESERCIZIO PRECEDENTE L'AVVIO A REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (2011)		PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO (RISORSE)	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA
	1	Produzione software Previdenza (codice Ateco 62.01)	Anno/uomo	5	1	5	3,5	€ 60.000,00	€ 210.000,00
	2	Produzione software Settore Assistenza Socio-Sanitaria (codice Ateco 62.01)	Anno/uomo	10	1	10	6,5	€ 60.000,00	€ 390.000,00
								TOTALE	€ 600.000,00

Si segnala, inoltre, che nella "Scheda tecnica di sintesi", l'azienda ha redatto, per ogni tipologia di intervento svolta nello stabilimento di Brindisi, una scheda descrittiva del processo produttivo e delle relative fasi.
In particolare per le attività di produzione software, l'azienda prevede due fasi: analisi e realizzazione procedure informatiche e programmazione software.

➢ **LINKS S.p.A.**

Links S.p.A. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali fino all'anno a regime. Si riportano di seguito i principali dati previsionali forniti relativi a tutte le sedi produttive aziendali (Lecce, Roma e Milano):

LINKS S.R.L.	ANNO 2011 (€)	ANNO A REGIME (€)
Valore della produzione	8.623.598,00	11.400.000,00
Costi della produzione	7.418.770,00	10.115.989
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	1.204.828,00	1.284.011,00
Reddito netto	569.639,00	594.390,00

Nell'anno a regime Links prevede un valore della produzione pari ad € 11.400.000,00. Il risultato della Gestione Caratteristica, pari ad € 1.284.011,00 – in crescita rispetto al 2011 (€ 1.204.828,00) - rispecchia il significativo aumento dei ricavi di vendita.
Grazie al conseguimento di maggiori ricavi delle vendite, tenendo conto dei maggiori costi per il personale e per i nuovi ammortamenti, Links prevede di realizzare, nell'anno a regime, un utile di € 594.390,00 che sconta il saldo netto delle imposte sul reddito di esercizio.
Con riferimento al presente progetto d'investimento, l'azienda aderente Links SpA circoscrive la capacità produttiva generata presso la sede di Lecce, come illustrato nella seguente tabella:

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA LINKS SPA – SEDE DI LECCE – *VALORI IN EURO*

ESERCIZIO PRECEDENTE L'AVVIO A REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (2011)		PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO (RISORSE)	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA
	1	Consulenza per sviluppo software banking (codice Ateco 62.02)	Giorni/uomo	91	220	20.020	16.380	321,27	5.262.403,00
	2	Consulenza per sviluppo software PA Locale (codice Ateco 62.02)	Giorni/uomo	15	220	3.300	2.700	321,27	867.429,00

	3	Consulenza per sviluppo software PA Centrale (codice Ateco 62.02)	Giorni/uomo	20	220	4.400	3.600	321,27	1.156.572,00
	4	Consulenza per sviluppo software industry (codice Ateco 62.02)	Giorni/uomo	14	220	3.080	2.520	321,27	809.600,00
								TOTALE	8.096.004,00

ESERCIZIO A REGIME (2016)		PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO (RISORSE)	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA
	1	Consulenza per sviluppo software banking (codice Ateco 62.02)	Giorni/uomo	108	220	23.760	18.541	390,9552	7.248.700,36
	2	Consulenza per sviluppo software PA Locale (codice Ateco 62.02)	Giorni/uomo	20	220	4.400	3.435	390,9039	1.342.754,90
	3	Consulenza per sviluppo software PA Centrale (codice Ateco 62.02)	Giorni/uomo	20	220	4.400	3.432	390,9286	1.341.666,96
	4	Consulenza per sviluppo software industry (codice Ateco 62.02)	Giorni/uomo	14	220	3.080	2.403	390,92	939.385,79
								TOTALE	10.872.508,00

Si segnala, inoltre, che nella "Scheda tecnica di sintesi" l'azienda ha individuato le varie fasi del processo produttivo, di seguito riportate: Gestione del progetto, Analisi, Progettazione e Sviluppo, Test e Supporto post-vendita.

➢ **Omnitech s.r.l.**

Omnitech s.r.l. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali fino all'anno a regime. Si riportano di seguito i principali dati previsionali forniti relativi a tutte le sedi produttive aziendali (Roma e Reggio Calabria):

OMNITECH S.R.L.	ANNO 2011 (€)	ANNO A REGIME (€)
Valore della produzione	5.551.263,00	6.572.000,00
Costi della produzione	5.340.177,00	6.016.080,00
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	211.086,00	555.920,00
Reddito netto	1.193,00	212.960,00

Nell'anno a regime Omnitech prevede un valore della produzione pari ad € 6.572.000,00. Il risultato della Gestione Caratteristica, pari ad € 555.920,00 – in crescita rispetto al 2011 (€ 211.086,00) - rispecchia il significativo aumento dei ricavi di vendita.
Grazie al conseguimento di maggiori ricavi delle vendite, tenendo conto dei maggiori costi per il personale e per i nuovi ammortamenti, Omnitech S.r.l. prevede di realizzare, nell'anno a regime, un utile di € 212.960,00 che sconta il saldo netto delle imposte sul reddito di esercizio.
Con riferimento al presente progetto d'investimento, l'azienda aderente Omnitech circoscrive la capacità produttiva generata presso la nuova sede di Bari, come illustrato nella seguente tabella:

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA OMNITECH – SEDE DI BARI – *VALORI IN EURO*

ESERCIZIO PRECEDENTE L'AVVIO A REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (2011)		PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO (RISORSE)	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA
	1	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica: clients bank and insurance (codice Ateco 62.02)	Contratti/anno	0	1	0	0	0	€ 0,00
	2	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica: clients service and utility (codice Ateco 62.02)	Contratti/anno	0	1	0	0	0	€ 0,00
	3	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica: clients pubblic administration (codice Ateco 62.02)	Contratti/anno	0	1	0	0	0	€ 0,00
								TOTALE	0

ESERCIZIO A REGIME (2016)		PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO (RISORSE)	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA
	1	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica: clients bank and insurance	Contratti/anno	20	1	20	5	€ 40.000,00	€ 200.000,00
	2	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica: clients service and utility	Contratti/anno	20	1	20	3	€ 40.000,00	€ 120.000,00
	3	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica: clients pubblic administration	Contratti/anno	20	1	20	2	€ 40.000,00	€ 80.000,00
								TOTALE	€ 400.000,00

Si segnala, inoltre, che nella "Scheda tecnica di sintesi" l'azienda ha individuato le varie fasi del processo produttivo di seguito riportate: Pianificazione e disegno, Implementazione della sicurezza, Controllo della sicurezza e Reportistica di sicurezza.

➢ **Openwork s.r.l.**

Openwork s.r.l. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali fino all'anno a regime. Si riportano di seguito i principali dati previsionali forniti relativi a tutte le sedi produttive aziendali (Bari e Milano):

OPENWORK S.R.L.	ANNO 2011 (€)	ANNO A REGIME (€)
Valore della produzione	1.313.828,00	3.180.000,00
Costi della produzione	1.256.735,00	2.400.459,00
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	57.093,00	779.541,00
Reddito netto	5.998,00	669.541,00

Nell'anno a regime Openwork prevede un valore della produzione pari ad € 3.180.000,00 Il risultato della Gestione Caratteristica, pari ad € 779.541,00 – in crescita rispetto al 2011 (€ 57.093,00) - rispecchia il significativo aumento dei ricavi di vendita.

Grazie al conseguimento di maggiori ricavi delle vendite, tenendo conto dei maggiori costi per il personale e per i nuovi ammortamenti, Openwork S.r.l. prevede di realizzare, nell'anno a regime, un utile di € 669.541,00 che sconta il saldo netto delle imposte sul reddito di esercizio.
Con riferimento al presente progetto d'investimento, l'azienda aderente Openwork circoscrive la capacità produttiva generata presso la sede di Bari, come illustrato nella seguente tabella:

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA OPENWORK. – SEDE DI BARI – *VALORI IN EURO*

ESERCIZIO PRECEDENTE L'AVVIO A REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (2011)		PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO (RISORSE)	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA
	1	Applicazione software Jamio openwork (Codice Ateco 62.01)	Canoni/anno	100	1	300	10	€ 13.500,00	135.000,00
	2	Personalizzazione software (Codice Ateco 62.01)	Ore/uomo	5	1760	8.800	2.420	€ 60,00	145.200,00
								TOTALE	**280.200,00**

ESERCIZIO A REGIME (2016)		PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO (RISORSE)	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA
	1	Applicazione software Jamio openwork (Codice Ateco 62.01)	Canoni/anno	100	1	400	24	€ 13.500,00	€ 324.000,00
	2	Personalizzazione software (Codice Ateco 62.01)	Ore/uomo	6	1760	10.560	5.903	€ 60,00	€ 354.198,00
								TOTALE	**678.198,00**

Si segnala, inoltre, che nella "Scheda tecnica di sintesi" l'azienda ha individuato le varie fasi del processo produttivo di seguito riportate: Definizione dei requisiti di prodotto, Sviluppo prodotto, Analisi conformità, Produzione dei *collateral* e distribuzione.

➢ **Parsec 3.26 s.r.l.**

Parsec s.r.l. ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali fino all'anno a regime.
Si riportano di seguito i principali dati previsionali forniti relativi alle sedi aziendali ubicate nella provincia di Lecce (Cavallino e Trepuzzi).

PARSEC 3.26 S.R.L.	ANNO 2011 (€)	ANNO A REGIME (€)
Valore della produzione	1.529.116,00	2.285.000,00
Costi della produzione	1.254.611,00	1.962.000,00
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	274.505,00	323.000,00
Reddito netto	157.410,00	214.000,00

Nell'anno a regime Parsec 3.26 S.r.l. prevede un valore della produzione pari ad € 2.285.000,00; il risultato della Gestione Caratteristica, pari ad € 323.000,00 – in crescita rispetto al 2011 (€ 274.505,00) - rispecchia il significativo aumento dei ricavi di vendita.
Grazie al conseguimento di maggiori ricavi delle vendite, tenendo conto dei maggiori costi per il personale e degli ammortamenti, Parsec 3.26 S.r.l. prevede di realizzare, nell'anno a regime, un utile di € 214.000,00 che sconta il saldo netto delle imposte sul reddito di esercizio.
Con riferimento al presente progetto d'investimento, l'azienda aderente Parsec 3.26 S.r.l. circoscrive la capacità produttiva generata presso la sede di Cavallino (LE), come illustrato nella seguente tabella:

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA PARSEC 3.26 S.R.L. – SEDE DI CAVALLINO (LE) – *VALORI IN EURO*

ESERCIZIO PRECEDENTE L'AVVIO A REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (2011)		PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO (RISORSE)	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA
	1	System Integration e Sviluppo Software (Cod. ATECO 62.01.00)	Cliente	60	1	60	50	€ 15.472,36	€ 773.618,00
	2	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica. (Cod. ATECO 62.02.00)	Giorni/uomo	12	220	2640	2063	€ 250,00	€ 515.750,00
	3	Altri servizi non interessati dall'iniziativa *							€ 239.748,00
								TOTALE	**€ 1.529.116,00**

ESERCIZIO A REGIME (2016)		PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO (RISORSE)	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA
	1	System Integration e Sviluppo Software (Cod. ATECO 62.01.00)	Cliente	90	1	90	80	€ 18.556,40	€ 1.485.312,00
	2	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica (Cod. ATECO 62.02.00)	Giorni/uomo	12	220	2640	2063	€ 250,00	€ 515.750,00
	3	Altri servizi non interessati dall'iniziativa *							€ 283.771
								TOTALE	**€ 2.284.833,00**

**Si chiarisce che gli investimenti oggetto dell'iniziativa non impattano in alcun modo con i servizi riportati al punto 3 della tabella precedente.*

Si segnala, inoltre, che nella "Scheda tecnica di sintesi" l'azienda ha individuato le varie fasi del processo produttivo di seguito riportate: Definizione dei requisiti di prodotto, Sviluppo prodotto, Analisi conformità, Produzione dei *collateral* e distribuzione.

4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti

- **Soggetto Proponente**

Investimento ammissibile € 6.846.121,00

Mezzi finanziari: € 3.846.124,00

Rapporto = 56,18%

Tipologia di Apporto	Importi (€)		
	2013	2014	Totale
Mezzi propri	208.696,00	3.637.428,00	**3.846.124,00**

Gli investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale sono riassumibili come segue:

Ricerca e Sviluppo – Exprivia S.p.A.	Importi di spesa ammessi (€)	Agevolazione concedibile (€)
Ricerca Industriale	5.236.561,00	
Sviluppo Sperimentale	1.609.560,00	**3.000.000,00**
Totale	**6.846.121,00**	

L'agevolazione in R&S, calcolata nel rispetto di quanto disposto congiuntamente dal 4° comma dell'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (intensità di aiuto per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non superiore al 50% per la Ricerca Industriale ed al 25% per lo Sviluppo Sperimentale) e dall'art. 7 dell'Avviso (agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese non superiori, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, a € 3.000.000,00) è di € 3.000.000,00 confermando quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2569 del 30/11/2012.

Il piano finanziario di copertura elaborato da Exprivia S.p.A., articolato su di un orizzonte temporale biennale (2013-2014), si presenta in linea con le ipotesi contenute nel progetto definitivo e risulta temporalmente equilibrato.
Le seguenti tabelle riportano il piano di copertura finanziaria (importi in euro).

Fabbisogno	Anno di avvio (2013)	Anno 2° (2014)	Totale
Investimento in attivi materiali	-	-	**-**
Investimento R&S ammesso	2.280.411,00	4.565.710,00	**6.846.121,00**
Totale complessivo fabbisogni	**2.280.411,00**	**4.565.710,00**	**6.846.121,00**
Fonti di copertura	**Anno di avvio (2013)**	**Anno 2° (2014)**	**Totale**
Apporto nuovi mezzi propri	208.696,00	3.637.428,00	**3.846.124,00**
Agevolazioni per attivi materiali	-	-	**-**
Agevolazioni per R&S	1.500.000,00	1.500.000,000	**3.000.000,00**
Totale fonti	**1.708.696,00**	**5.137.428,00**	**6.846.124,00**

L'azienda prevede, a copertura del programma di investimento, l'apporto di mezzi propri fino a € 3.846.124,00, costituiti da apposita *Riserva* (accesa nell'ambito della "*Riserva straordinaria*"), opportunamente vincolata al programma di investimento oggetto di richiesta di agevolazione del presente Contratto di Programma; EXPRIVIA ha, pertanto, fornito la copia del verbale del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2013 con cui si delibera di costituire, nell'ambito della voce "Riserva straordinaria", un'apposita riserva denominata "*Riserva progetto Puglia digitale 2.0*" di € 3.846.124,00, destinata alla copertura del presente Contratto di Programma, da mantenere, in bilancio, per l'intera durata del programma.
Per completezza informativa si riportano di seguito i dati relativi alla composizione del Patrimonio Netto di Exprivia S.p.A. tratti dai bilanci consolidati degli esercizi 2011 e 2012.

Patrimonio Netto – Exprivia S.p.A.	Bilancio Consolidato 31/12/2012	Bilancio Consolidato 31/12/2011
Capitale sociale	€ 26.979.658,00	€ 26.979.658,00
Azioni proprie	(€ 494.012,00)	(€ 46.508,00)
Riserva da sopraprezzo azioni	€ 18.081.738,00	€ 18.081.738,00
Riserva di rivalutazione	€ 2.907.138,00	€ 2.907.138,00
Altre riserve		
Riserva legale	€ 3.182.603,00	€ 3.021.831,00
Altre riserve	€ 9.399.821,00	€ 7.976.989,00
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 6.199.499,00	€ 6.405.325,00
Totale Patrimonio Netto	**€ 68.680.875,00**	**€ 68.532.606,00**
Interessenze di minoranza	€ 1.500.272,00	€ 1.291.854,00
	€ 67.180.603,00	**€ 67.240.606,00**

Un approfondimento sul margine di struttura (differenza fra il passivo consolidato e l'attivo immobilizzato) evidenzia un risultato positivo sia nel 2011 (€ 8.079.720,00) che nel 2012 (€ 2.144.774,00).

- **Soggetti Aderenti**

Si rammenta che, secondo quanto stabilito dagli articoli 50 e 51 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti sugli attivi materiali, sono state calcolate rispettando i seguenti limiti:

- per le *Piccole imprese* aderenti *Omnitech S.r.l., Parsec 3. 26 S.r.l., Openwork S.r.l., Computer Levante Engeneering S.r.l., GEI INFORM S.r.l.*:
  - 50% per le spese relative alla voce "studi di fattibilità e consulenze connesse al programma di investimenti" (l'importo di tale spese sono ammissibili in misura non superiore al 3% dell'investimento complessivo ammissibile);
  - 25% per le spese relative alla voce "opere murarie e assimilate";
  - 50% per le spese relative alla voce "macchinari, impianti e attrezzature" e per l'acquisto di Software e brevetti.
- per la *Media impresa* aderente *Link Management and Technology S.p.A.*:
  - 40% per le spese relative alla voce "studi di fattibilità e consulenze connesse al programma di investimenti" (l'importo di tale spese sono ammissibili in misura non superiore al 3% dell'investimento complessivo ammissibile);
  - 20% per le spese relative alla voce "opere murarie e assimilate";
  - 40% per le spese relative alla voce "macchinari, impianti e attrezzature" e per l'acquisto di Software e brevetti.

Inoltre, il calcolo delle agevolazioni concesse sugli investimenti in R&S, è stato eseguito nel rispetto dell'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008

(pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008), che prevede al 4° comma: *"L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare il 50% per la ricerca industriale e il 25% per lo sviluppo sperimentale."*
Per quanto riguarda l'agevolazione richiesta sull'investimento per le attività di ricerca e sviluppo, si evidenzia che, secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da PMI non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile i seguenti importi:
a) Euro 1 milione per attività in ricerca industriale;
b) Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale.

➢ **CLE S.r.l.**

Investimento ammissibile: € 747.293,87
Mezzi finanziari: € 424.103,26
Rapporto= **56,75 %**

Tipologia di Apporto	Importi (€)		
	2013	2014	Totale
Finanziamento m/l termine infruttifero soci	36.750,82	37.352,44	**74.103,26**
Mutuo bancario	255.858,54	94.141,46	**350.000,00**
Totale	**292.609,36**	**131.493,90**	**424.103,26**

Il costo complessivo in Attivi Materiali del programma di investimenti di CLE S.r.l. è di **€ 60.928,87,** classificabili come segue (importi in euro):

Attivi Materiali CLE S.r.l.	Importi di spesa ammessi (€)	Agevolazione concedibile (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0	0
Suolo aziendale	0	0
Opere murarie e assimilate	0	0
Attrezzature, macchinari, impianti	53.859,05	26.929,53
Software, Brevetti, licenze know - how	7.069,82	3.534,91
Totale	**60.928,87**	**30.464,44**

Si evidenzia che il calcolo del contributo in Attivi Materiali risulta pari ad **€ 30.464,44**, inferiore a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2569 del 30/11/2012 (€ 33.521,76).

Gli investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale sono riassumibili come segue:

Ricerca e Sviluppo – CLE S.r.l.	Importi di spesa ammessi (€)	Agevolazione concedibile (€)
Ricerca Industriale	496.769,00	248.384,50
Sviluppo Sperimentale	189.596,00	47.399,00
Totale	**686.365,00**	**295.783,50**

Si evidenzia che il calcolo del contributo per Ricerca e Sviluppo risulta pari ad **€ 295.783,50**, di cui € 248.384,50 per Ricerca Industriale ed € 47.399,00 per Sviluppo Sperimentale. Si

conferma, quindi, l'importo del contributo sulla ricerca, pari ad € 295.783,50, stabilito dalla DGR n. 2569 del 30/11/2012.

Il piano finanziario di copertura elaborato da CLE S.r.l., articolato su di un orizzonte temporale biennale (2013-2014), si presenta in linea con le ipotesi contenute nel progetto definitivo e risulta temporalmente equilibrato.
Le seguenti tabelle riportano il piano di copertura finanziaria (importi in euro):

FABBISOGNO	ANNO DI AVVIO (2013)	ANNO 2° (2014)	TOTALE
Progettazione e studi ammessi	-	-	-
Opere murarie e assimilate ammesse	-	-	-
Attrezzature, macchinari ammessi	30.464,435	30.464,435	**60.928,87**
Investimento R&S ammesso	423.761,99	262.603,01	**686.365,00**
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI	**454.226,425**	**293.067,445**	**747.293,87**
FONTI DI COPERTURA	**ANNO DI AVVIO (2013)**	**ANNO 2° (2014)**	**TOTALE**
Apporto nuovi mezzi propri	-	-	-
Finanziamento a m/l termine bancario	255.858,54	94.141,46	350.000,00
Finanziamento a m/l termine c/ soci	36.750,82	37.352,44	74.103,26
Agevolazioni per attivi materiali	15.232,22	15.232,22	**30.464,44**
Agevolazioni per R&S	147.891,75	147.891,75	**295.783,50**
TOTALE FONTI	**455.733,33**	**294.617,87**	**750.351,20**

Con riferimento alla documentazione a supporto della copertura finanziaria degli investimenti in Attivi Materiali e Ricerca e Sviluppo, CLE S.r.l. ha prodotto copia conforme all'originale del verbale di Assemblea ordinaria n. 1 del 08/02/2013 che attesta:

- l'accensione di un mutuo bancario presso l'istituto di credito Unicredit - BNL (agenzia di Bari) pari ad € 350.000,00, interamente dedicato alla copertura del programma di Ricerca e Sviluppo. Si precisa che l'accensione del suddetto mutuo bancario è supportato dalla relativa comunicazione di Unicredit S.p.A. del 09/05/2013;
- l'apporto di un finanziamento m/l termine da soci, infruttifero di interessi, pari ad € 40.581,50, interamente dedicato alla copertura del programma di Ricerca e Sviluppo;
- l'apporto di un finanziamento m/l termine di € 33.521,76, infruttifero di interessi, da parte del socio sig.ra Mariarosaria Scherillo (Amministratore Unico), interamente dedicato alla copertura degli investimenti in Attivi Materiali.

In conclusione, le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte.

➢ **GEI Inform S.r.l.**

Investimento ammissibile	€ 747.721,00
Mezzi finanziari	€ 418.000,00
Rapporto =	**55,90%**

TIPOLOGIA DI APPORTO	IMPORTI (€)		
	2013	2014	TOTALE
Finanziamento bancario m/l	289.415,46	128.584,54	**418.000,00**

Il costo complessivo in Attivi Materiali del programma di investimenti di Gei Inform S.r.l. è di € **199.254,00** classificabili come segue (importi in euro):

ATTIVI MATERIALI - GEI INFORM S.R.L.	IMPORTI DI SPESA AMMESSI (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0	0
Suolo aziendale	0	0
Opere murarie e assimilate	25.000,00	6.250,00
Attrezzature, macchinari, impianti	29.254,00	14.627,00
Software, Brevetti, licenze know – how	145.000,00	72.500,00
TOTALE	**199.254,00**	**93.377,00**

Si evidenzia che il calcolo del contributo in Attivi Materiali risulta pari ad **€ 93.377,00**, inferiore rispetto a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2569 del 30/11/2012 che prevedeva un contributo in attivi materiali di € 93.750,00.

Gli investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale sono riassumibili come segue:

RICERCA E SVILUPPO – GEI INFORM S.R.L.	IMPORTI DI SPESA AMMESSI (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
Ricerca Industriale	399.496,24	199.748,12
Sviluppo Sperimentale	148.970,76	37.242,69
TOTALE	**548.467,00**	**236.990,81**

Si evidenzia che il calcolo del contributo per Ricerca e Sviluppo risulta pari ad **€ 236.990,81** (di cui € 199.748,12 per Ricerca Industriale ed € 37.242,69 per Sviluppo Sperimentale), in linea con quanto stabilito dalla DGR 2569 del 30/11/2012 che prevedeva un contributo in R&S di € 236.990,81.

Il piano finanziario di copertura elaborato da Gei Inform S.r.l., articolato su di un orizzonte temporale biennale (2013-2014), si presenta in linea con le ipotesi contenute nel progetto definitivo e risulta temporalmente equilibrato.
Le seguenti tabelle riportano il piano di copertura finanziaria (importi in euro).

FABBISOGNO	ANNO DI AVVIO (2013)	ANNO 2° (2014)	TOTALE
Progettazione e studi ammessi	-	-	**-**
Suolo aziendale ammesso	-	-	**-**
Opere murarie e assimilate ammesse	25.000,00	0,00	**25.000,00**
Attrezzature, macchinari e altro ammessi	95.000,00	79.254,00	**174.254,00**
Investimento R&S ammesso	334.599,24	213.867,76	**548.467,00**
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI	**454.599,24**	**293.121,46**	**747.721,00**
FONTI DI COPERTURA	**ANNO DI AVVIO (2013)**	**ANNO 2° (2014)**	**TOTALE**
Finanziamento bancario m/l	289.415,46	128.584,54	**418.000,00**
Agevolazioni per attivi materiali	46.688,50	46.688,50	**93.377,00**
Agevolazioni per R&S	118.495,41	118.495,41	**236.990,81**

TOTALE FONTI	454.599,37	293.768,45	748.367,81

Come indicato nella copia fornita del verbale di Consiglio di Amministrazione n. 32 del 02/02/2013, *Gei Inform S.r.l.* prevede la copertura finanziaria dell'investimento in Attivi Materiali e del progetto di R&S mediante un mutuo bancario di € 418.000,00.
A tale riguardo, *GEI Inform* ha, inoltre, prodotto la seguente documentazione:

- comunicazione della *Banca Popolare Pugliese* del 26/06/2013 attestante la concessione di mutuo fondiario a tasso fisso della durata di 120 mesi, a seguito di delibera adottata in data 21/06/2013, per un importo complessivo di € 418.000,00;
- verbale del Consiglio di Amministrazione di *Gei Inform S.r.l.* del 26/06/2013 attestante la destinazione del suddetto mutuo alla copertura del programma di investimenti relativo al Contratto di Programma "Puglia Digitale 2.0".

Le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte.

➢ **LINKS S.p.A.**

Investimento ammissibile € 1.006.583,72
Mezzi finanziari € 596.033,63
Rapporto = **59,21%**

TIPOLOGIA DI APPORTO	IMPORTI (€)		
	2013	2014	TOTALE
Finanziamento infruttifero soci	490.226,81	105.806,92	**596.033,73**

Il costo complessivo in Attivi Materiali del programma di investimenti di Links S.p.A. è di **€ 206.263,72** classificabili come segue (importi in euro):

ATTIVI MATERIALI - LINKS S.R.L.	IMPORTI DI SPESA AMMESSI (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
Studi preliminari e di fattibilità	4.400,00	1.760,00
Suolo aziendale	-	
Opere murarie e assimilate	72.286,00	18.071,50
Attrezzature, macchinari, impianti	86.104,67	34.441,87
Software, Brevetti, licenze know – how	43.473,05	17.389,22
TOTALE	**206.263,72**	**71.662,59**

Si evidenzia che il calcolo del contributo in Attivi Materiali risulta pari ad **€ 71.662,59**, inferiore rispetto a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2569 del 30/11/2012 che prevedeva un contributo in attivi materiali di € 121.900,00.

Gli investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale sono riassumibili come segue:

RICERCA E SVILUPPO – LINKS S.R.L.	IMPORTI DI SPESA AMMESSI (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
Ricerca Industriale	572.327,20	286.163,60

Sviluppo Sperimentale	227.992,80	56.998,20
TOTALE	**800.320,00**	**343.161,80**

Si evidenzia che il calcolo del contributo per le attività di Ricerca e Sviluppo risulta pari ad **€ 343.161,80**, in linea con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2569 del 30/11/2012.

Il piano finanziario di copertura elaborato da LINKS S.p.A., articolato su di un orizzonte temporale di 2 anni (2013-2014), si presenta in linea con le ipotesi contenute nel progetto definitivo e risulta temporalmente equilibrato.

Le seguenti tabelle riportano il piano di copertura finanziaria (importi in euro):

FABBISOGNO	**ANNO DI AVVIO (2013)**	**ANNO 2° (2014)**	**TOTALE**
Progettazione e studi ammessi	4.400,00	0	**4.400,00**
Opere murarie e assimilate	72.286,00	0	**72.286,00**
Attrezzature, macchinari e altro ammessi	17.000,00	112.577,72	**129.577,72**
Investimento R&S ammesso	601.265,80	199.054,20	**800.320,00**
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI	**694.951,80**	**311.631,92**	**1.006.583,72**
FONTI DI COPERTURA	**ANNO DI AVVIO (2013)**	**ANNO 2° (2014)**	**TOTALE**
Finanziamento soci infruttifero m/l termine	490.226,81	105.806,92	**596.033,73**
Agevolazioni per attivi materiali	35.831,30	€ 35.831,30	**71.662,59**
Agevolazioni per R&S	171.580,90	€ 171.580,90	**343.161,80**
TOTALE FONTI	**697.639,01**	**313.219,12**	**1.010.858,12**

Come documentato dalla copia del verbale di assemblea ordinaria dei soci del 09 febbraio 2012, la copertura finanziaria del programma d'investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo, per la quota non coperta dalle agevolazioni, sarà garantita da finanziamento infruttifero da parte dei soci pari ad € 596.033,73.

Le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte.

- **Omnitech s.r.l.**

Investimento ammissibile	€ 894.638,29
Mezzi finanziari	€ 502.467,00
Rapporto =	**56,16 %**

TIPOLOGIA DI APPORTO	**IMPORTI (€)**		
	2013	**2014**	**TOTALE**
Finanziamento infruttifero soci	393.746,29	108.720,71	**€ 502.467,00**

Il costo complessivo in Attivi Materiali del programma di investimenti di Omnitech S.r.l. è di **€ 199.979,29** classificabili come segue (importi in euro):

ATTIVI MATERIALI - OMNITECH S.R.L.	IMPORTI DI SPESA AMMESSI (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
Studi preliminari e di fattibilità	5.000,00	2.500,00
Suolo aziendale	0,00	-
Opere murarie e assimilate	0,00	-
Attrezzature, macchinari, impianti	19.979,29	9.989,65
Software, Brevetti, licenze know – how	175.000,00	87.500,00
TOTALE	**199.979,29**	**99.989,65**

Si evidenzia che il calcolo del contributo in Attivi Materiali risulta pari ad **€ 99.989,65**, inferiore rispetto a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2569 del 30/11/2012 che prevedeva un contributo in attivi materiali di € 100.000,00.

Gli investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale sono riassumibili come segue:

RICERCA E SVILUPPO – OMNITECH S.R.L.	IMPORTI DI SPESA AMMESSI (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
Ricerca Industriale	485.109,00	242.554,50
Sviluppo Sperimentale	209.550,00	52.387,50
TOTALE	**694.659,00**	**294.942,00**

Si evidenzia che il calcolo del contributo concedibile per "Ricerca e Sviluppo" è pari ad **294.942,00**, inferiore rispetto a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2569 del 30/11/2012 che prevedeva un contributo in attivi materiali di € 297.692,60.

Il piano finanziario di copertura elaborato da Omnitech S.r.l., articolato su di un orizzonte temporale di 2 anni (2013-2014), si presenta in linea con le ipotesi contenute nel progetto definitivo e risulta temporalmente equilibrato.

Le seguenti tabelle riportano il piano di copertura finanziaria (importi in euro).

FABBISOGNO	ANNO DI AVVIO (2013)	ANNO 2° (2014)	TOTALE
Progettazione e studi ammessi	5.000,00	0	**5.000,00**
Attrezzature, macchinari e altro ammessi	92.979,29	€ 102.000,00	**194.979,29**
Investimento R&S ammesso	540.592,29	€ 154.066,71	**694.659,00**
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI	**638.571,58**	**256.066,71**	**894.638,29**
FONTI DI COPERTURA	**ANNO DI AVVIO (2013)**	**ANNO 2° (2014)**	**TOTALE**
Finanziamento soci m/l termine infruttifero	393.746,29	108.720,71	**502.467,00**
Agevolazioni per attivi materiali	49.994,83	49.994,83	**99.989,65**
Agevolazioni per R&S	147.471,00	147.471,00	**294.942,00**
TOTALE FONTI	**591.212,12**	**306.186,54**	**897.398,65**

Come documentato dalla copia del verbale di assemblea ordinaria dei soci del 12 febbraio 2012 la copertura finanziaria del programma d'investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo,

per la quota non coperta dalle agevolazioni, sarà garantita da finanziamento infruttifero da parte dei soci pari ad € 502.467,00[7].
Le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte.

- **Openwork s.r.l.**

Investimento ammissibile	€ 1.448.704,83
Mezzi finanziari	€ 815.000,00
Rapporto =	**56,25 %**

Tipologia di Apporto	Importi (€)		
	2013	2014	Totale
Finanziamento soci M/L infruttifero	413.027,02	201.972,98	**615.000,00**
Finanziamento M/L termine bancario	200.000,00	-	**200.000,00**
Totale	**613.027,02**	**201.972,98**	**815.000,00**

Il costo complessivo in Attivi Materiali del programma di investimenti di Openwork S.r.l. è di **€ 247.285,83** classificabili come segue (importi in euro):

Attivi Materiali - Openwork S.r.l	Importi di spesa ammessi (€)	Agevolazione concedibile (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	12.247,78	3.061,95
Attrezzature, macchinari, impianti	32.861,12	16.430,56
Software, Brevetti, licenze know – how	204.995,93	102.497,96
Totale	**250.104,83**	**121.990,47**

Si evidenzia che il calcolo del contributo in Attivi Materiali risulta pari ad **€ 121.990,47**, inferiore rispetto a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2569 del 30/11/2012 che prevedeva un contributo in attivi materiali di € 123.025,00.

Gli investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale sono riassumibili come segue:

Ricerca e Sviluppo – Openwork S.r.l.	Importi di spesa ammessi (€)	Agevolazione concedibile (€)
Ricerca Industriale	862.656,00	€ 431.328,00
Sviluppo Sperimentale	335.944,00	€ 83.986,00
Totale	**1.198.600,00**	**€ 515.314,00**

[7] Nel suddetto verbale l'importo stanziato è in realtà pari ad € 510.000,00, tuttavia nella documentazione di progetto è riportato l'importo di € 502.467,00.

Si evidenzia che il calcolo del contributo concedibile per "Ricerca e Sviluppo" è pari ad **€ 515.314,00**, in linea rispetto a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2569 del 30/11/2012.

Il piano finanziario di copertura elaborato da Openwork S.r.l., articolato su di un orizzonte temporale di 2 anni (2013-2014), si presenta in linea con le ipotesi contenute nel progetto definitivo e risulta temporalmente equilibrato.
Le seguenti tabelle riportano il piano di copertura finanziaria (importi in euro).

FABBISOGNO	ANNO DI AVVIO (2013)	ANNO 2° (2014)	TOTALE
Opere murarie e assimilate ammessi	12.247,78	0,00	**12.247,78**
Attrezzature, macchinari e altro ammessi	118.928,52	118.928,53	**237.857,05**
Investimento in R&S ammesso	624.066,78	574.533,22	**1.198.600,00**
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI	**755.243,08**	**693.461,75**	**1.448.704,83**
FONTI DI COPERTURA	**ANNO DI AVVIO (2013)**	**ANNO 2° (2014)**	**TOTALE**
Finanziamento soci m/l termine infruttifero	413.027,02	201.972,98	**615.000,00**
Finanziamento a M/L termine bancario	200.000,00	-	**200.000,00**
Agevolazioni per attivi materiali	60.995,24	60.995,23	**121.990,47**
Agevolazioni per R&S	257.657,00	257.657,00	**515.314,00**
TOTALE FONTI	**931.679,26**	**318.652,23**	**1.452.304,47**

Come documentato dalla copia del verbale di assemblea ordinaria dei soci del 01 febbraio 2012, la copertura finanziaria del programma d'investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo, per la quota non coperta dalle agevolazioni, sarà garantita:

- da finanziamento infruttifero da parte dei soci pari ad € 615.000,00;
- dall'accensione di un mutuo bancario pari ad € 200.000,00. L'accensione del mutuo bancario è supportata, inoltre, dalla comunicazione della *Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.* del 23/05/2013 che delibera la concessione del suddetto finanziamento.

Le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte.

➢ **Parsec 3.26 s.r.l.**

Investimento ammissibile	€ 783.476,45
Mezzi finanziari	€ 440.000,00
Rapporto =	**56,15 %**

TIPOLOGIA DI APPORTO	IMPORTI (€)		
	2013	2014	TOTALE
Finanziamento soci m/l termine infruttifero	306.366,73	133.633,27	**440.000,00**

Il costo complessivo in Attivi Materiali del programma di investimenti di Parsec S.r.l. è di **€ 83.196,45** classificabili come segue (importi in euro):

ATTIVI MATERIALI - PARSEC 3.26 S.R.L	IMPORTI DI SPESA AMMESSI (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	57.265,95	28.632,98
Software, Brevetti, licenze know – how	25.921,05	12.960,53
TOTALE	**83.196,45**	**41.593,50**

Si evidenzia che il calcolo del contributo in Attivi Materiali risulta pari ad **€ 41.593,50**, inferiore rispetto a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2569 del 30/11/2012 che prevedeva un contributo in attivi materiali di € 52.789,50.

Gli investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale sono riassumibili come segue:

RICERCA E SVILUPPO – PARSEC 3.26 S.R.L.	IMPORTI DI SPESA AMMESSI (€)	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)
Ricerca Industriale	€ 514.001,60	€ 257.000,80
Sviluppo Sperimentale	€ 186.278,40	€ 46.569,60
TOTALE	**€ 700.280,00**	**€ 303.570,40**

Si evidenzia che il calcolo del contributo concedibile per "Ricerca e Sviluppo" è pari ad **€ 303.570,40**, in linea rispetto a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2569 del 30/11/2012.

Il piano finanziario di copertura elaborato da Parsec 3.26 S.r.l., articolato su di un orizzonte temporale di 2 anni (2013-2014), si presenta in linea con le ipotesi contenute nel progetto definitivo e risulta temporalmente equilibrato.
Le seguenti tabelle riportano il piano di copertura finanziaria (importi in euro).

FABBISOGNO	ANNO DI AVVIO (2013)	ANNO 2° (2014)	TOTALE
Attrezzature, macchinari e altro ammessi	47.409,31	35.787,14	**83.196,45**
Investimento in R&S ammesso	432.473,60	267.806,40	**700.280,00**
TOTALE COMPLESSIVO FABBISOGNI	**479.882,91**	**303.593,54**	**783.476,45**
FONTI DI COPERTURA	**ANNO DI AVVIO (2013)**	**ANNO 2° (2014)**	**TOTALE**
Finanziamento soci m/l termine infruttifero	306.366,73	133.633,27	440.000,00
Agevolazioni per attivi materiali	20.796,75	20.796,75	41.593,50
Agevolazioni per R&S	151.785,20	151.785,20	303.570,40
TOTALE FONTI	**478.948,68**	**306.215,22**	**785.163,90**

Come documentato dalla copia del verbale di assemblea ordinaria dei soci del 01 febbraio 2012, la copertura finanziaria del programma d'investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo, per la quota non coperta dalle agevolazioni, sarà garantita da un finanziamento infruttifero da parte dei soci pari ad € 444.000,00.

Le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte.

Quadro di riepilogo dati

L'iniziativa ammessa e le agevolazioni concedibili sono riepilogate nella tabella seguente:

Imprese	Investimento in Attivi materiali ammesso	Investimento in Ricerca e Sviluppo ammesso	TOTALI
Proponente: **Exprivia S.p.A.**	0,00	6.846.121,00	**6.846.121,00**
Aderente: **CLE S.r.l.**	60.928,87	686.365,00	**747.293,87**
Aderente: **Gei Inform S.r.l.**	199.254,00	548.467,00	**747.721,00**
Aderente: **Links S.p.A.**	206.263,72	800.320,00	**1.006.583,72**
Aderente: **Omnitech S.r.l.**	199.979,29	694.659,00	**894.638,29**
Aderente: **Openwork s.r.l.**	250.104,83	1.198.600,00	**1.448.704,83**
Aderente: **Parsec 3.26 s.r.l.**	83.196,45	700.280,00	**783.476,45**
TOTALI	**999.727,16**	**11.474.812,00**	**12.474.539,16**

Imprese	Agevolazione concedibile in Attivi materiali	Agevolazione concedibile in R&S	TOTALI
Proponente: **Exprivia S.p.A.**	0,00	3.000.000,00	**3.000.000,00**
Aderente: **CLE S.r.l.**	30.464,44	295.783,50	**326.247,94**
Aderente: **Gei Inform S.r.l.**	93.377,00	236.990,81	**330.367,81**
Aderente: **Links S.p.A.**	71.662,59	343.161,80	**414.824,39**
Aderente: **Omnitech S.r.l.**	99.989,65	294.942,00	**394.931,65**
Aderente: **Openwork s.r.l.**	121.990,47	515.314,00	**637.304,47**
Aderente: **Parsec 3.26 s.r.l.**	41.593,00	303.570,40	**345.163,40**
TOTALI	**459.077,15**	**4.989.762,51**	**5.448.839,66**

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Soggetto Proponente: Exprivia S.p.A.

5.1.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Dall'analisi della documentazione di progetto presentata, emerge che l'intervento in R&S sarà localizzato nell'unità produttiva di Molfetta ubicata sui seguenti suoli:

- lotto di suolo numero 2/s della maglia "E" sito in agro del comune di Molfetta, dall'estensione catastale di mq 7.950, confinante a nord e a sud con strade consortili, ed est e ad ovest con proprietà ASI. Tale lotto risulta in catasto terreni del Comune di Molfetta al foglio 6, particelle 937, 930, 935, 936, 931, 932, 933, 934, 926,927, 928, 929,798 e 797.

Il suolo è stato ceduto dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali di Bari – Ente Pubblico Economico alla *Abaco Software Consulting S.p.A.* (oggi Exprivia S.p.A.) mediante atto notarile del 02/04/2004 (Rep. 118350 – Racc. 34923).
L'azienda ha, inoltre, presentato perizia giurata a firma dell'Architetto Danilo Palumbo, iscritto all'ordine degli architetti della Provincia di Bari con N. 1861 che attesta la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili ricadenti su lotto 2/S maglia E della zona ASI di Molfetta. A tale riguardo l'impresa proponente ha fornito copia del Permesso di Costruire n. 1851 del 03/06/2011 rilasciato dal Comune di Molfetta (BA).

Alla luce di quanto verificato, si può affermare la piena disponibilità dell'immobile interessato dal programma di investimento e l'immediata realizzabilità dell'iniziativa.

5.1.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'azienda ha presentato relazione di sostenibilità ambientale nella quale si evidenzia che il progetto di R&S oggetto di richiesta di agevolazione non comporta misure mitigative e/o compensative di alcun genere, non generando, quindi, alcun impatto ambientale.

L'Autorità Ambientale, *Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Assessorato all'Ecologia – Regione Puglia*, con nota del 03/07/2013, prot. AOO_089 – 0006480, ha comunicato al *Servizio Ricerca e Competitività – Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Regione Puglia*, quanto evidenziato dal soggetto proponente.

5.2 Soggetti aderenti

5.2.1 CLE S.r.l.

5.2.1.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Da quanto si evince dalla documentazione di progetto presentata, l'intervento sarà localizzato nell'attuale sede legale e produttiva, sita in Bari alla Via Amendola 187/A, acquisita dall'azienda mediante decreto di trasferimento del giudice delegato Dott. Michele Monteleone del Tribunale Civile e Penale di Bari – Sezione Fallimentare del 26/11/2002.
La sede aziendale, una villa unifamiliare, è stata acquisita allo stato rustico ed è inserita nel catasto fabbricati di Bari al foglio 117, particella 218, sub 1.

Dalla relazione tecnica effettuata in data 13/02/2013 dall'Arch. Vincenzo Luise, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Bari al n. 981, si evince che il fabbricato si sviluppa per due piani fuori terra oltre un piano seminterrato ed ha destinazione d'uso: "Uffici ed aule di

formazione professionale". In detta relazione il tecnico incaricato dichiara che "*tenuto conto della variazione distributiva al primo piano in corso di sanatoria tramite CIL per omessa comunicazione, per la restante parte si attesta la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle relative autorizzazioni e/o concessioni ed eventuali pareri e/o nullaosta da parte di ammissioni o enti*".

L'azienda ha inoltre presentato la seguente documentazione:

- Relazione tecnica a firma dell'Arch. Vincenzo Luise nella quale si attesta:
  - la presentazione, in data 12/02/2013 di CIL per omessa comunicazione relativa a modifiche nella distribuzione interna degli spazi;
  - l'effettuazione del relativo aggiornamento catastale in data 16/04/2013;
- DIA del 13/02/2003 prot. 11946 a firma dell'Ing. Nicola De Venuto, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 959, relativa alla realizzazione di opere ed al cambio di destinazione d'uso;
- relazione tecnica a firma dell'Ing. Nicola De Venuto del febbraio 2003, allegata alla menzionata DIA, nella quale si attesta che l'immobile è realizzato in virtù della licenza edilizia n° 181 del 10/07/1973 e successiva variante n° 1182 del 26/10/1973 ed in seguito dichiarato abitabile dal Sindaco di Bari in data 15/02/1977 (prot. n° 52019 Rip. U.T.);
- dichiarazione di agibilità rilascia dal Comune di Bari in data 08/11/2004 – prot. 114096/02.

Alla luce di quanto verificato, si può affermare la piena disponibilità dell'immobile interessato dal programma di investimento e l'immediata realizzabilità dell'iniziativa.

5.2.1.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale, *Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Assessorato all'Ecologia – Regione Puglia*, con nota del 03/07/2013, prot. AOO_089 – 0006480, ha trasmesso al *Servizio Ricerca e Competitività – Arera politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Regione Puglia*, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da CLE S.r.l.
Secondo tale valutazione dall'esame della documentazione fornita si ritiene che la tipologia di attività abbia un impatto ambientale trascurabile, per cui si ritiene di esprimere parere positivo all'iniziativa.

5.2.1.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'iniziativa promossa e gli investimenti previsti consentiranno a CLE di valorizzare i propri asset di attività, incrementando il know-how aziendale ed estendendo la rete di relazioni commerciali nelle aree dei servizi ICT.
Grazie all'iniziativa sarà anche possibile riqualificare una parte di personale interno per potenziare la forza lavoro impegnata nelle attività di sviluppo software.

5.2.1.4 Congruenza impiantistica

L'impresa ha previsto, per questo capitolo, una spesa per un importo complessivo di € 67.043,52 relativamente all'acquisto di attrezzature hardware (informatico e telefonico) e software.
La descrizione dettagliata delle spese e degli importi ritenuti inammissibili (complessivamente pari a € 6.114,65) sono riportati al paragrafo 3.3.
L'importo complessivo di spese ammissibili, pari ad € 60.928,87, si ritiene congruo pertinente e funzionale all'investimento.

5.2.1.5 Note conclusive

La proposta presentata da CLE S.r.l., da realizzarsi nella sede legale e produttiva ubicata nel Comune di Bari alla Via Amendola 187/A, riguarda il potenziamento della struttura ICT esistente.
Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.
Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale e prevede esclusivamente spese in macchinari.
L'azienda prevede un investimento complessivo in attivi materiali di € 67.043,52.
A seguito della verifica della documentazione presentata, è stato ritenuto congruo pertinente e funzionale all'investimento in attivi materiali l'importo complessivo di € 60.928,87.

5.2.2 GEI INFORM S.R.L.

5.2.2.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione di progetto presentata, l'intervento sarà localizzato nell'attuale sede legale e produttiva sita presso il Parco tecnologico Cittadella della Ricerca, strada statale 7, Brindisi.
Ciò premesso, la documentazione presentata, conferma la piena disponibilità della sede ove sarà localizzato l'intervento, come documentato da:

- Copia contratto di locazione del 15/07/2013, della durata di sei anni, stitpulato tra la Provincia di Brindisi e GEI Inform s.r.l. inerente l'immobile sito in Brindisi SS 7 Km 7,300 c/o Parco tecnologico "Cittadella della Ricerca" (porzione del fabbricato n. 3, piano 1° per un totale di 825 mq.). Il contratto di locazione risulta registrato il 24/07/2013 presso l'Agenzia delle entrate di Brindisi al n. 3491.

Dalla relazione tecnica effettuata in data 21/01/2013 dall'Arch. Luigi dell'Atti, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Brindisi al n. 124, si evince che non sussistono motivi ostativi circa il rilascio di concessioni e/o autorizzazioni o l'acquisizione di pareri da parte di amministrazioni o enti per la realizzazione di opere interne in regime di CIA o SCIA, come disciplinato dalla normativa vigente. Il tecnico attesta, inoltre, la non assoggettabilità delle attività espletate nei locali ai controlli di prevenzione incendi dei vigili del fuoco territorialmente competenti.
Alla luce di quanto verificato, si può affermare la piena disponibilità dell'immobile interessato dal programma di investimento e l'immediata realizzabilità dell'iniziativa.

5.2.2.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale, *Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Assessorato all'Ecologia – Regione Puglia*, con nota del 03/07/2013, prot. AOO_089 – 0006480, ha trasmesso al *Servizio Ricerca e Competitività – Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Regione Puglia*, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da Gei Inform S.r.l.
Secondo tale valutazione dall'esame della documentazione fornita e valutato il basso impatto ambientale della tipologia di attività di ricerca e sviluppo, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, auspicando nel contempo che sia conseguita la sostenibilità ambientale nei lavori di sistemazione dell'unità immobiliare, attraverso la scelta di impianti e attrezzature a basso consumo energetico e di materiali edili di qualità ecologica (bassa concentrazione di COV, che abbiano certificazione ambientale di prodotto e/o di processo produttivi, ec.)".

5.2.2.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'iniziativa promossa da Gei Inform s.r.l. mira ad aumentare l'efficacia del processo produttivo aziendale, alla valorizzazione ed alla riqualificazione dell'azienda. Infatti, attraverso l'acquisto di attrezzature e tools specifici l'impresa giungerà ad una maggiore controllabilità della qualità del prodotto, ad un incremento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse e ad un miglioramento dell'immagine aziendale.
Il progetto mira, quindi, a rinnovare l'identità aziendale, creando le basi per un'attività di comunicazione più efficace.

5.2.2.4 Congruenza opere murarie

L'impresa ha previsto per questo capitolo una spesa complessiva di € 25.000,00. Le descrizioni dettagliate delle spese di adeguamento di alcuni impianti generali e di pannellature interne, tinteggiatura, etc., sono riportate nel paragrafo 3.3.
L'importo complessivo di spesa si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento per € 25.000,00.

5.2.2.5 Congruenza impiantistica

L'impresa ha previsto, per questo capitolo, una spesa per un importo complessivo di € 174.254,00, relativo all'acquisto di attrezzature hardware e software.
La descrizione dettagliata delle spese e degli importi sono riportati al paragrafo 3.3.
L'importo complessivo di spese ammissibili, pari ad € 174.254,00, si ritiene congruo pertinente e funzionale all'investimento.

5.2.2.6 Note conclusive

La proposta presentata da Gei Inform S.r.l., riguarda l'ampliamento e il potenziamento dell'attuale unità produttiva.
L'azienda prevede un investimento complessivo in attivi materiali di € 199.254,00.
A seguito della verifica della documentazione presentata, è stato ritenuto congruo pertinente e funzionale all'investimento in attivi materiali l'importo complessivo di € 199.254,00.

5.2.3 LINKS S.P.A.

5.2.3.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

L'intervento sarà localizzato presso l'attuale sede in Lecce alla Via Rocco Scotellaro n° 55.
La piena disponibilità della sede ove sarà localizzato l'intervento, è stato documentato fornento quanto di seguito:

- Atto notarile di acquisto di suolo sito in Lecce e censito al foglio 197 particelle 1159 e 1160.
- Atto notarile di asservimento e certificato di destinazione urbanistica relativo al suddetto suolo.
- Permesso di costruire, n. 286/05 del 30/05/2005 rilasciato dal Comune di Lecce – Settore Urbanistica.
- Variante al permesso di costruire n. 227/08 del 13/05/2008 rilasciato dal Comune di Lecce – Settore Urbanistica.
- Variante al permesso di costruire rilasciato dal Comune di Lecce in data 13/05/2008, prot. 227/08.
- Parere per il rilascio del permesso di Agibilità rilasciato dalla ASL di Lecce in data 18/02/2009 prot. 16/651/5.

- Certificato di collaudo statico del 22/09/2006 a firma dell'Ing. Mauro Pellè, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce al n° 1583.

L'impresa ha inoltre fornito la perizia, giurata in data 12/02/2013 presso il Tribunale di Genova al N. 888 a firma del progettista Arch. Claudio Vella, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile sito in Lecce in via Rocco Scotellaro 55 nonché l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio di concessioni e/o autorizzazioni o di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni od enti, per le opere edilizie previste nell'ambito del progetto "Puglia Digitale 2.0".
In merito alle opere murarie oggetto del presente piano di investimento, l'impresa ha fornito copia della S.C.I.A. del 23/04/2013 presentata al SUAP del comune di Lecce (completa delle allegate relazioni tecniche, tavole, elaborati grafici e documentazione forografica) attestante l'inizio dei lavori edili in data 08/05/2013 nonché la conformità dell'immobile al permesso di costruire n. 286 del 30/05/2005.

Alla luce di quanto verificato, si può affermare la piena disponibilità dell'immobile interessato dal programma di investimento e l'immediata realizzabilità dell'iniziativa.

5.2.3.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale, *Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Assessorato all'Ecologia – Regione Puglia*, con nota del 03/07/2013, prot. AOO_089 – 0006480, ha trasmesso al *Servizio Ricerca e Competitività – Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Regione Puglia*, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da Links S.p.A.
Secondo tale valutazione dall'esame della documentazione fornita e valutato il basso impatto ambientale della tipologia di attività di ricerca e sviluppo, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, auspicando nel contempo che sia conseguita la sostenibilità ambientale nei lavori di sistemazione dell'unità immobiliare, attraverso la scelta di impianti e attrezzature a basso consumo energetico e di materiali edili di qualità ecologica (bassa concentrazione di COV, che abbiano certificazione ambientale di prodotto e/o di processo produttivi, ec.)".

5.2.3.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'iniziativa promossa da Links S.p.A. mira al potenziamento dell'unità produttiva ubicata in Lecce, con l'obiettivo di innovare la modalità tradizionale di produzione riconducendola ad un'ottica di *nearshoring*, ovvero un modello di fabbrica del software composto da personale interno adibito a realizzare software commissionato da unità di business aziendale o clienti esterni.

5.2.3.4 Congruenza Studi preliminari di fattibilità

L'impresa ha previsto per questo capitolo una spesa complessiva di € 5.500,00. Le descrizioni dettagliate delle spese sono riportate nel paragrafo 3.3.
L'importo complessivo di spesa si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento per € 4.400,00 nel rispetto del limite massimo del 3% dell'investimento ammesso (rif. art. 50, comma 5 del Regolamento).

5.2.3.5 Congruenza opere murarie

L'impresa ha previsto per questo capitolo una spesa complessiva di € 72.286,00 relativa ad interventi di adeguamento locali. Le descrizioni dettagliate sono riportate nel paragrafo 3.3.
L'importo complessivo di spesa si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento per € 72.286,00.

5.2.3.6 Congruenza impiantistica

L'impresa ha previsto, per questo capitolo, una spesa per un importo complessivo di € 129.577,72 relativo all'acquisto di attrezzature hardware e software.
La descrizione dettagliata delle spese e degli importi sono riportati al paragrafo 3.3.
L'importo complessivo di spese ammissibili, pari ad € 129.577,72, si ritiene congruo pertinente e funzionale all'investimento.

5.2.3.7 Note conclusive

La proposta presentata da Links S.p.A., riguarda il potenziamento della nuova unità produttiva sita in Lecce.
L'azienda prevede un investimento complessivo in attivi materiali di € 207.363,72.
A seguito della verifica della documentazione presentata, è stato ritenuto congruo pertinente e funzionale all'investimento in attivi materiali l'importo complessivo di € 206.263,72.

5.2.4 OMNITECH S.R.L.

5.2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Da quanto si evince dalla documentazione di progetto presentata, l'intervento sarà localizzato presso la sede sita in Bari alla Via Andrea da Bari, 38 (terzo piano), distinta in catasto fabbricati del comune di Bari al foglio 94, p.lla 196 sub 20 e sub 21. L'ufficio è dotato di tutti i servizi e non necessita di cablatura in quanto già presente.
Il titolo di disponibilità della sede è costituito da un contratto di sublocazione di durata quadriennale stipulato tra la società e il Sig. Massimo Leone e registrato il 15/02/2013 presso l'Agenzia delle entrate di Bari al n. 4621.
L'azienda ha presentato, oltre al suddetto contratto di sub-locazione, il contratto di locazione tra proprietario e locatore del suddetto immobile.
L'azienda ha presentato perizia, giurata in data 12/02/2013 presso il Tribunale di Foggia – Sezione di Trinitapoli al N. 36/2 a firma dell'Arch. Dipace Salvatore – iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di BAT al n° 406, attestante la conformità dei locali alle normative vigenti in materia edilizia e agli strumenti urbanistici del comune di Bari.

Alla luce di quanto verificato, si può affermare la piena disponibilità dell'immobile interessato dal programma di investimento e l'immediata realizzabilità dell'iniziativa.

5.2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale, *Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Assessorato all'Ecologia – Regione Puglia*, con nota del 03/07/2013, prot. AOO_089 – 0006480, ha trasmesso al *Servizio Ricerca e Competitività – Arera politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Regione Puglia*, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da Omnitech S.r.l.
Secondo tale valutazione dall'esame della documentazione fornita e valutato il basso impatto ambientale della tipologia di attività di ricerca e sviluppo, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, auspicando nel contempo che sia

conseguita la sostenibilità ambientale nei lavori di sistemazione dell'unità immobiliare, attraverso la scelta di attrezzature hardware a basso consumo energetico.

5.2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'unità produttiva oggetto d'investimento, rappresenterà per l'impresa un'eccellenza, andando a valorizzare i servizi informatici già esistenti soprattutto per maggior sicurezza offerta. L'investimento permetterà, inoltre, di riqualificare e ampliare l'offerta informatica in Puglia, penetrando nel mercato della sicurezza informatica contraddistinta da un'anticiclicità e stabilità maggiore rispetto al mercato informatico in genere.

5.2.4.4 Congruenza Studi preliminari di fattibilità

L'impresa ha previsto per questo capitolo una spesa complessiva di € 5.000,00. Le descrizioni dettagliate delle spese sono riportate nel paragrafo 3.3.
L'importo complessivo di spesa si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento per € 5.000,00 nel rispetto del limite massimo del 3% dell'investimento ammesso (rif. art. 50, comma 5 del Regolamento).

5.2.4.5 Congruenza impiantistica

L'impresa ha previsto, per questo capitolo, una spesa per un importo complessivo di € 194.979,29 relativo all'acquisto di attrezzature hardware e software.
La descrizione dettagliata delle spese e degli importi sono riportati al paragrafo 3.3.
L'importo complessivo di spese ammissibili, pari ad € 194.979,29, si ritiene congruo pertinente e funzionale all'investimento.

5.2.4.6 Note conclusive

La proposta presentata da Omnitech S.r.l., da realizzarsi presso la sede produttiva ubicata nel Comune di Bari alla Andrea da Bari, 38 (terzo piano), riguarda la realizzazione di una struttura operativa ad alto profilo tecnologico.
L'azienda prevede un investimento complessivo in attivi materiali di € 199.979,29.
A seguito della verifica della documentazione presentata, è stato ritenuto congruo pertinente e funzionale all'investimento in attivi materiali l'importo complessivo di € 199.979,29.

5.2.5 OPENWORK S.R.L.

5.2.5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Da quanto si evince dalla documentazione di progetto presentata, l'intervento sarà localizzato nella sede produttiva, sita in Bari alla Via Partipilo n° 38 e n° 48 (distinta in catasto fabbricati del comune di Bari al foglio 94, p.lla 196 sub 20 e sub 21). Il titolo di disponibilità della sede è costituito da:

- contratto di locazione di sei anni stipulato in data 01/02/2013 tra la società e il Sig. Cippone Pietro, relativo ad un appartamento sito in Bari alla via Partipilo n. 48, terzo piano, interno 8 (atto registrato il 12/02/2013 presso l'Agenzia delle entrate di Bari al n. 4277);
- atto notarile di compravendita stipulato in data 30/07/2009 tra la società e Nausica Domus S.r.l., relativo ad un appartamento ad uso ufficio sito in Bari alla Via Marco Partipilo n. 48, settimo piano, interno 23 (atto registrato a Bari il 07/08/2009 al n. al n° 7071/1T);
- atto notarile di compravendita stipulato in data 10/02/2009 tra la società e Nausica Domus S.r.l. (registrato a Bari il 25/02/2009 al n. al n° 1552/1T) relativo ad:

  - appartamento ad uso ufficio posto al settimo piano - interno 24, sito in Bari alla Traversa 97/A di Via Bitritto n. 38 (successivamente rinominata Via Marco Partipilo);
  - appartamento ad uso ufficio posto al settimo piano - interno 23, sito in Bari alla Traversa 97/A di Via Bitritto n. 38 (successivamente rinominata Via Marco Partipilo);
- atto notarile di compravendita stipulato in data 31/03/2009 tra la società e Nausica Domus S.r.l. (registrato a Bari il 31/03/2009 al n. al n° 2627/1T) relativo a:
  - appartamento ad uso ufficio posto al settimo piano - interno 22, sito in Bari alla Traversa 97/A di Via Bitritto n. 38 (successivamente rinominata Via Marco Partipilo);
  - appartamento ad uso ufficio posto al settimo piano - interno 25, sito in Bari alla Traversa 97/A di Via Bitritto n. 38 (successivamente rinominata Via Marco Partipilo).

L'azienda ha presentato perizia, giurata in data 08/02/2013 presso l'ufficio del Giudice di Pace di Bari – al N. 1262/2013 a firma del Geom. Caringella Michele – iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Bari al n° 3246, attestante in relazione ai suddetti immobili:
- l'esclusiva proprietà da parte di Openwork S.r.l.;
- il possesso dell'agibilità;
- la conformità rispetto ai titoli autorizzativi rilasciati a partire dalla loro edificazione;
- la conformità urbanistica ed edilizia;
- il possesso di idonea destinazione d'uso: categoria A/10 ("ufficio").

Alla luce di quanto verificato, si può affermare la piena disponibilità dell'immobile interessato dal programma di investimento e l'immediata realizzabilità dell'iniziativa.

5.2.5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale, *Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Assessorato all'Ecologia – Regione Puglia*, con nota del 03/07/2013, prot. AOO_089 – 0006480, ha trasmesso al *Servizio Ricerca e Competitività – Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Regione Puglia*, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da Openwork S.r.l.
Secondo tale valutazione dall'esame della documentazione fornita e valutato il basso impatto ambientale della tipologia di attività di ricerca e sviluppo, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, auspicando nel contempo che, come dichiarato dagli istanti, sia conseguita la sostenibilità ambientale nei lavori di sistemazione dell'unità immobiliare, attraverso la scelta di attrezzature hardware a basso consumo energetico.

5.2.5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'azione di ampliamento dell'unità produttiva ha lo scopo di definire per l'Area Software Engineering e l'Area Prodotto, una collocazione specifica, lontano dalle aree Supporto e Business Development, le cui attività sono caratterizzate dal contatto diretto con partner e clienti.
La riorganizzazione degli spazi consentirà anche di disporre di maggiori spazi, utili ad ospitare nuovi dipendenti, consulenti e società partner con cui interagisce la Openwork. Grazie all'intervento si riuscirà a qualificare maggiormente l'offerta di prodotto mediante l'acquisto di innovativi strumenti software e hardware.

5.2.5.4 Congruenza Opere murarie e assimilate

L'azienda Openwork S.r.l. ha previsto, per questa macrovoce, spese pari complessivamente ad € 9.047,78, riferite a interventi da realizzarsi da realizzarsi prevaletemente presso presso l'immobile sito in Bari, via Partipilo n. 48 (terzo piano). Si evidenzia che, a seguito della riclassificazione dalla voce "*Macchinari ed attrezzature*" dell'impianto della Rete telefonica/dati (€

3.200,00), l'importo complessivo della macrovoce "*Opere murarie e assimilabili*" è pari a € 12.247,78.
Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari degli interventi oggetto del programma in esame sono riportati nel paragrafo 3.3.
L'importo complessivo di spesa si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento per € 12.247,78.

5.2.5.5 Congruenza impiantistica

L'impresa ha previsto, per questo capitolo, l'acquisto di attrezzature hardware e software destinati prevalentemente alla sede operativa in Bari via Partipilo n. 48 (terzo piano) per un importo complessivo di € 238.314,49 che, a seguito della succitata riclassificazione delle spese, è pari a € 237.857,05.
La descrizione dettagliata delle spese e degli importi inammissibili sono riportati al paragrafo 3.3.
L'importo complessivo di spese ammissibili, pari ad € 237.857,05, si ritiene congruo pertinente e funzionale all'investimento.

5.2.5.6 Note conclusive

La proposta presentata da Openwork S.r.l., nella sede legale e produttiva ubicata nel Comune di Bari alla Via Partipilo n. 38 e n. 48, riguarda l'ampliamento e il potenziamento dell'attuale unità produttiva.
L'azienda prevede un investimento complessivo in attivi materiali di € 250.562,27.
A seguito della verifica della documentazione presentata, è stato ritenuto congruo pertinente e funzionale all'investimento in attivi materiali l'importo complessivo di € 250.104,83.

5.2.6 PARSEC 3.26 S.R.L.

5.2.6.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

L'intervento sarà localizzato nella attuale sede legale e produttiva sita nel comune di Cavallino – Rione Castromediano (Lecce), in via del Platano, n. 5. Dall'analisi delle planimetrie e del lay-out presentati si evince che detta unità produttiva è composta da un immobile che si sviluppa su tre livelli:

- seminterrato, adibito a garage e ripostiglio;
- piano terra, nel quale sono localizzati gli spazi per ingresso, attività formative, ristorative e di segreteria,
- primo piano, nel quale sono localizzati gli uffici.

La disponibilità del suddetto immobile si evince dall'Atto notarile di compravendita di fabbricato, registrato a Lecce il 29/07/2010 al n. 7969 serie IT, stipulato tra le Società Parsec 3.26 s.r.l. e Casa e Ambiente s.r.l.

L'azienda ha presentato Relazione Tecnica peritale redatta dall'Arch. Vincenzo Capoccello, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Lecce al n. 174, con la quale si attesta la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile. In detta perizia, si evidenzia che sono stati regolarmente rilasciati: Permesso di Costruire n. 159/2010 del 05/04/2011, prot. 4711/2011; SCIA del 28/02/2012 e Autorizzazione di Agibilità del 23/10/2012, prot. n. 13140/2012.
L'azienda ha, inoltre, presentato DSAN a firma del suddetto tecnico attestante la conformità della destinazione d'uso dell'immobile all'attività esercitata dall'impresa e la conformità degli impianti tecnici alla normativa vigente.

Alla luce di quanto verificato, si può affermare la piena disponibilità dell'immobile interessato dal programma di investimento e l'immediata realizzabilità dell'iniziativa.

5.2.6.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale, *Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Assessorato all'Ecologia – Regione Puglia*, con nota del 03/07/2013, prot. AOO_089 – 0006480, ha trasmesso al *Servizio Ricerca e Competitività – Arera politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Regione Puglia*, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da Parsec 3.26 S.r.l.
Secondo tale valutazione dall'esame della documentazione fornita e valutato il basso impatto ambientale della tipologia di attività di ricerca e sviluppo, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, auspicando nel contempo sia conseguita la sostenibilità ambientale nei lavori di sistemazione dell'unità immobiliare, attraverso la scelta di attrezzature hardware a basso consumo energetico.

5.2.6.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'iniziativa promossa da Parsec 3.26 S.r.l. mira ad aumentare l'efficacia del processo produttivo aziendale, alla valorizzazione ed alla riqualificazione dell'azienda. Infatti, attraverso l'acquisto di attrezzature e tools specifici l'impresa giungerà ad una maggiore controllabilità della qualità del prodotto. Il progetto mira, quindi, a rinnovare l'identità aziendale, creando le basi per migliorare le capacità di risposta dell'azienda alle esigenze del mercato.

5.2.6.4 Congruenza impiantistica

L'impresa ha previsto, per questo capitolo, una spesa per un importo complessivo di € 86.923,85 relativo all'acquisto di attrezzature hardware e software.
La descrizione dettagliata delle spese e degli importi inammissibili sono riportati al paragrafo 3.3.
L'importo complessivo di spese ammissibili, pari ad € 83.187,00, si ritiene congruo pertinente e funzionale all'investimento.

5.2.6.5 Note conclusive

La proposta presentata da Parsec s.r.l., da realizzarsi nell'attuale unità produttiva ubicata in Cavallino (Lecce), via del Platano, n. 5, riguarda l'ammodernamento tecnologico dell'attuale unità produttiva.
L'azienda prevede un investimento complessivo in attivi materiali di € 86.923,85.
A seguito della verifica della documentazione presentata, è stato ritenuto congruo pertinente e funzionale all'investimento in attivi materiali l'importo complessivo di € 83.196,45.

6. Coerenza e completezza del business plan

La documentazione prodotta sia dalla proponente, *Exprivia S.p.A.*, che dalle imprese aderenti *Omnitech S.r.l. - Parsec 3.26 S.r.l. - Links Management and Technology S.p.A. - Openwork S.r.l. - Computer Levante Engeneering S.r.l.- GEI INFORM S.r.l.*, illustra le strategie e le modalità di implementazione delle singole iniziative proposte, descrivendone le finalità e gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi proposti. In particolare, per quanto concerne gli aspetti di marketing, i singoli *business plan* presentano una serie di informazioni relativamente alle capacità potenziali di assorbimento del mercato ed alle caratteristiche delle differenti linee di prodotto aziendali. Pertanto, non si riscontrano criticità in merito alle capacità di conseguire gli obiettivi di mercato prefissati da ciascuna impresa.

7. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

7.1 Soggetto proponente: Exprivia S.p.A.

7.1.1. Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Il potenziale innovativo dell'iniziativa in R&S del presente contratto di programma, risiede nell'adozione di un diverso ed emergente paradigma di erogazione/fruizione del software, noto come SaaS (Software as a Service) ovvero "software ospitato su un computer e utilizzato via Internet". Un servizio centralizzato ma "personalizzabile", in grado cioè di supportare molti utenti, ciascuno con propri requisiti descritti da appositi insiemi di dati, è definito "multi-tenant" ed offre il miglior ritorno sull'investimento, perché fornisce esperienze personalizzate sulla base di semplici configurazioni, riducendo il costo dell'infrastruttura che viene meglio condivisa.
Si possono identificare due categorie di SaaS:

- *Servizi Line of Business (LOB)* offerti ad aziende ed organizzazioni di qualsiasi dimensione e rivolti a facilitare processi gestionali come il CRM o il coordinamento della filiera produttiva. Tipicamente questi servizi sono venduti con un canone di abbonamento;
- *Servizi consumer oriented*, offerti al pubblico in abbonamento o gratuitamente, in quanto finanziati dalla pubblicità.

I vantaggi del SaaS per i potenziali clienti sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- *minore investimento iniziale*;
- *minori costi di deployment*: il software tradizionale deve essere installato e gestito da tecnici specializzati con costi alti e limitata capacità di gestire i picchi di attività;
- *competenze tecnica*: le aziende utilizzando i servizi SaaS possono evitare di acquisire al loro interno personale dedito alla manutenzione dell'hardware;
- *difficoltà di integrazione*: l'utilizzo di un sistema centrale comporta numerose difficoltà nell'integrazione con sistemi di terze parti o nello scambio di informazioni con i clienti; il ricorso a servizi SaaS consente di evitare tali problemi in quanto si sceglierà, tra quelli disponibili sul mercato, il software che consente la migliore interazione con i propri partner o clienti;
- *minore costo di implementazione di nuove funzionalità*: queste, nel caso di ricorso ad un sistema centrale, devono essere acquistate, testate e successivamente adattate alle esigenze aziendali. Il ricorso a servizi SaaS minimizza notevolmente tali costi in quanto esternalizza le fasi descritte in precedenza.

7.1.1. Qualificazione professionale del personale impiegato

L'incremento occupazionale che Exprivia prevede nell'esercizio a regime è pari a 10 ULA (impiegati) di cui 3 donne e 7 uomini.
A fronte dello sviluppo tecnologico aziendale e del conseguente incremento del numero di risorse produttive da impiegare, EXPRIVIA prevede di attivare percorsi formativi idonei per i dipendenti.
L'obiettivo generale di garantire a tutto il gruppo Exprivia una crescita aziendale consolidata e duratura, implica la volontà di mantenere presso l'azienda il personale selezionato, formato e quindi competente nei contesti tecnologici d'interesse.
I profili ed i livelli di qualificazione professionale del personale interno utilizzato per le differenti mansioni previste dalle attività di R&S, sono di seguito specificati:

- esperto di settore ed esperto di applicazione;
- project manager, process manager e analista senior;
- sviluppatore senior, sistemista junor;
- programmatore, installatore e manutentore.

7.2 SOGGETTI ADERENTI

7.2.1. CLE S.R.L.

7.2.1.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

CLE s.r.l. afferma che, grazie all'uso di un'infrastruttura più evoluta, potrà migliorare i propri processi produttivi traendo vantaggio dalla maggiore efficienza ed efficacia degli strumenti informatizzati di uso generale (postazioni di lavoro e server più performanti, Unified Communication VOIP, unità di stampa e copia multifunzione, strumenti di supporto allo sviluppo del software ed all'erogazione dei servizi, ecc.). In particolare, la disponibilità della nuova infrastruttura consentirà di innovare ed industrializzare il processo di sviluppo software e la relativa governance organizzando una Software Factory interna all'azienda e gestendo in modo ottimale l'incremento del numero di persone che operano in quest'ambito.

7.2.1.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Grazie agli investimenti previsti, CLE punterà a valorizzare i propri asset consolidati di attività, know how e relazioni derivanti dalle attività sui clienti nelle aree dei servizi ICT, affiancando a queste, le attività derivanti dallo sviluppo di soluzioni nei segmenti di mercato con tassi di sviluppo significativo: socio-sanitario, agroindustriale ed ambientale. Grazie all'iniziativa proposta sarà anche possibile riqualificare una parte di personale interno per potenziare la forza lavoro impegnata nelle attività di sviluppo software.

7.2.2. GEI INFORM S.R.L.

7.2.2.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Attraverso l'utilizzo dei tools oggetto dell'investimento e grazie all'ampliamento dell'unità produttiva, si prevede un incremento della qualità del prodotto ottenuto in settori applicativi dove maggiormente si sente la necessità di interventi innovativi, attraverso l'utilizzo di strumenti telematici. Anche le performance delle risorse dovrebbero avere un positivo impatto sia per la conoscenza di nuovi sistemi di processo, sia per la possibilità di creare prodotti che utilizzano nel modo migliore gli strumenti telematici presenti sul mercato.

In considerazione, poi, del principale obiettivo del programma di R&S, ovvero l'introduzione del paradigma della produzione ed erogazione di servizi IT in modalità SaaS, anche il processo di distribuzione del software risulterà innovato.

7.2.2.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Gei Inform prevede di assumere personale per la manutenzione e la personalizzazione delle componenti software, nonché per la commercializzazione, assistenza e formazione degli utenti.
Si prevede che l'attività di ricerca e sviluppo svolta dall'azienda con il presente Contratto di Programma, consentirà di accrescere le competenze professionali del personale aziendale attualmente presente nonché dei neoassunti.

7.2.3. LINKS S.P.A.

7.2.3.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Links S.p.A. prevede di adottare un nuovo modello di produzione che, basandosi sul *nearshoring*, prevedrà la presenza di una divisione aziendale adibita alla produzione del software che sarà al servizio di tutte le unità di business, nonché di aziende esterne committenti.
In considerazione, poi, del principale obiettivo del programma di R&S, ovvero l'introduzione del paradigma della produzione ed erogazione di servizi IT in modalità SaaS, anche il processo di distribuzione del software risulterà innovato.

7.2.3.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Come risulta dalla relazione generale Links. prevede di assumere, nell'esercizio a regime, n. 4 ULA così suddivise per profilo professionale: n. 1 software engineer, n. 1 Consultant, n. 1 software developer ed n. 1 project leader.
Si prevede che l'attività di ricerca e sviluppo svolta dall'azienda con il presente Contratto di Programma, consentirà di accrescere le competenze professionali del personale aziendale attualmente presente nonché dei neoassunti.

7.2.4. OMNITECH S.R.L.

7.2.4.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

La componente di innovazione dei servizi proposti risiede nel sistema di autenticazione multicanale integrato con sistemi di *trusted computing*. Lo sviluppo ha lo scopo di permettere agli utenti di essere riconosciuti e di usufruire dei servizi della piattaforma in maniera sicura da tutti i *devices* a loro disposizione. In particolare, la valenza e l'alta qualificazione del servizio offerto sono rappresentate dai seguenti particolari:

- utilizzo da parte degli utenti di un insieme non eterogeneo di *devices* come laptop, PDA e smartphone;
- necessità di accesso a risorse in maniera remota attraverso l'utilizzo di network IP-based fisse e mobili;
- i *devices* possono essere "on e off line" in maniera non prevedibile e possono cambiare le loro configurazioni (software, security, settings, ecc.) senza nessun preavviso;
- difficoltà a controllare il grado di sicurezza e di rischio derivanti dai *devices* esterni.

7.2.4.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

La società prevede a regime un incremento occupazionale di 1,5 ULA, rappresentati da un dipendente full time e un dipendente part time. Nella sede di Bari verranno, inoltre, impiegati

lavoratori e collaboratori già alle dipendenze di Omnitech ma appartenenti ad altre sedi, nonché altri dipendenti assunti ai termini di legge ma non riportabili nel calcolo delle ULA, come stagisti, apprendisti e persone con contratto di formazione o inserimento.
Si prevede che l'attività di ricerca e sviluppo svolta dall'azienda con il presente Contratto di Programma, consentirà di accrescere le competenze professionali del personale aziendale attualmente presente nonché dei neoassunti.

7.2.5. OPENWORK S.R.L.

7.2.5.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Grazie al programma di investimenti Openwork intende acquisire licenze di tecnologie software che – opportunamente integrate con la piattaforma Jamio – consentano un arricchimento delle sue funzionalità. Le licenze dovranno essere del tipo OEM (ovvero consentire l'utilizzo della tecnologia acquisita come componente terza da assemblare con proprie componenti per la realizzazione di un nuovo prodotto vendibile al pubblico) perpetue ed utilizzabili per realizzare un prodotto da erogare anche in modalità SaaS. Ciò consentirà una notevole qualificazione dell'offerta di prodotti e servizi della società.

7.2.5.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

L'investimento richiesto porterà a regime l'assunzione di almeno 2 nuove unità:
- una per l'Area Prodotto, che eseguirà i test funzionali di prodotto e definirà la documentazione tecnica di prodotto;
- una per l'area Software Engineering, che si occuperà di sviluppo software.

Si prevede che l'attività di ricerca e sviluppo svolta dall'azienda con il presente Contratto di Programma, consentirà di accrescere le competenze professionali del personale aziendale attualmente presente nonché dei neoassunti.

7.2.6. PARSEC 3.26 S.R.L.

7.2.6.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

La proposta progettuale si inserisce nel più ampio processo di ammodernamento dell'unità produttiva e di potenziamento della capacità di offerta dei servizi ICT. Tale processo riguarda sia la primaria attività di Sviluppo Software che le attività secondarie di tipo consulenziale.
Grazie agli investimenti realizzati Parsec 3.26 offrirà ai propri clienti:
- supporto nella completa dematerializzazione dei documenti: adozione del documento informatico, Firma Digitale, Posta Elettronica Certificata ed automatizzazione dei flussi documentali digitali;
- supporto nel passaggio dal livello infrastrutturale (hardware e software d'ambiente) al paradigma cloud computing attraverso l'uso di servizi SaaS;
- riduzione dei costi di acquisizione e mantenimento di applicativi software e hardware;
- maggiore qualità e flessibilità dei prodotti/servizi offerti conferita dalla componentizzazione dei prodotti software;
- interfacce utente più moderne, usabili ed economiche.

7.2.6.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

L'investimento previsto comporterà a regime l'assunzione di 2,4 nuove unità.
Si prevede che l'attività di ricerca e sviluppo svolta dall'azienda con il presente Contratto di Programma, consentirà di accrescere le competenze professionali del personale aziendale attualmente presente nonché dei neoassunti.

8. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente

Il programma d'investimento presentato da Exprivia S.p.A. determinerà, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale pari a n. 10 ULA.
Si evidenzia che con il precedente Contratto di Programma (Titolo VI – P.O. FESR Puglia 2007/2013) sottoscritto il 05 dicembre 2011, "Exprivia S.p.A." si è impegnata a realizzare un incremento occupazionale pari a 8 U.L.A., passando da una occupazione preesistente di 267,80 U.L.A. (luglio 2008 – giugno 2009) ad una occupazione prevista nell'esercizio a regime (2015) di 275,80 U.L.A.
Con DSAN del 13/02/2013 a firma del rappresentante legale, Exprivia S.p.A. ha dichiarato che la società è presente nella Regione Puglia con n. 1 unità produttiva locale (comune di Molfetta – Ba - Via A. Olivetti 11/A) e che i dati occupazionali forniti, relativi ai dipendenti in forza all'unità locale di Bari, sono corrispondenti a quanto riportato nel Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009, dal Libro Unico del Lavoro.
Dalla verifica della suddetta dichiarazione si è pervenuti ad un numero di n. 349,50 ULA nel periodo 19/12/2010-18/12/2011 (12 mesi antecedenti la presentazione della domanda).
Si evidenzia che i dati forniti dall'azienda in merito al totale delle ULA nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda (324,93 ULA), differiscono da quelli derivanti dai calcoli effettuati sulla base della suddetta dichiarazione (349,50 ULA).
Con DSAN del 04/08/2011, l'azienda dichiara, inoltre, che negli anni 2010 e 2012, ha fatto ricorso ai seguenti interventi integrativi salariali:

- mobilità per numero dipendenti pari a 2 unità.

Di seguito si riporta il prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto:

EXPRIVIA S.P.A. - UNITÀ LOCALE DI MOLFETTA VIA A. OLIVETTI 11/A

ADDETTI DIRETTI	OCCUPAZIONE ANNO PRECEDENTE LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (19/12/2010-18/12/2011)		ANNO A REGIME CDP TITOLO VI		DELTA	
	ULA	*di cui donne*	ULA	*di cui donne*	ULA	*di cui donne*
• *Dirigenti*	8	*0*	8	*0*	0	*0*
• *Quadri*	30,46	*1,87*	30,46	*1,87*	0	*0*
• *Impiegati*	311,03	*71,20*	321,03	*74,20*	10	*3*
• *Operai*	0	*0*	0	*0*	0	*0*
TOTALE	**349,49**	***73,07***	**359,49**	***76,07***	**10**	***3***

I soggetti aderenti

☑ **CLE S.R.L.**

La Relazione generale relativa agli investimenti in "Attivi Materiali" evidenzia che il programma d'investimento presentato da CLE s.r.l. determinerà, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale pari a n. 1 ULA.
Con DSAN del 13/02/2013 a firma del rappresentante legale, CLE s.r.l. ha dichiarato che la società è presente nella Regione Puglia con n. 1 unità produttiva locale (comune di Bari – Via G. Amendola 187/A) e che i dati occupazionali forniti, relativi ai dipendenti in forza all'unità locale

di Bari, sono corrispondenti a quanto riportato nel Libro Matricola e, a far data dal 01/11/2010, dal Libro Unico del Lavoro.
Dalla verifica della suddetta dichiarazione si è pervenuti ad un numero di n. 6,38 ULA nel periodo 19/12/2010-18/12/2011 (12 mesi antecedenti la presentazione della domanda).
Inoltre, con DSAN del 13/02/2013, la sig.ra Mariarosaria Scherillo, in qualità di legale rappresentante, ha dichiarato che l'azienda, negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 non ha fatto ricorso ad alcun tipo di intervento integrativo salariale.
Si evidenzia che i dati forniti dall'azienda in merito al totale delle ULA nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda (5,2 ULA), differiscono da quelli derivanti dai calcoli effettuati sulla base della suddetta dichiarazione (6,38 ULA).
Di seguito si riporta il prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto:

CLE S.R.L. – UNITA' PRODUTTIVA DI BARI VIA G. AMENDOLA 187/A

ADDETTI DIRETTI	OCCUPAZIONE ANNO PRECEDENTE LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (19/12/2010-18/12/2011)		OCCUPAZIONE A REGIME CDP TITOLO VI		DELTA	
	ULA	*di cui donne*	ULA	*di cui donne*	ULA	*di cui donne*
• *Dirigenti*	0	*0*	0	*0*	0	*0*
• *Quadri e impiegati*	3,94	*2,94*	4,94	3,44	1	*0,5*
• *Operai*	2,44	*0,69*	2,44	0,69	0	*0*
TOTALE	**6,38**	**3,63**	**7,38**	***4,13***	**1**	***0,5***

☑ **GEI INFORM S.R.L.**

La Relazione generale relativa agli investimenti in "Attivi Materiali" evidenzia che il programma d'investimento presentato da Gei Inform s.r.l. determinerà, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale pari a n. 1 ULA nell'unità produttiva sita in Brindisi.
Con DSAN del 17/01/2013, l'azienda ha comunicato i dati occupazionali corrispondenti a quanto riscontrabile, a far data dal 01/01/2009, dal Libro Unico del Lavoro, dai quali si evince che nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni (19/12/2010-18/12/2011), Gei Inform s.r.l. registra - presso l'attuale unità produttiva di Brindisi (Parco tecnologico Cittadella della Ricerca) - n. 6,83 U.L.A.
Si evidenzia che i dati forniti dall'azienda in merito al totale delle ULA nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda (6,9 ULA), differiscono leggermente da quelli derivanti dai calcoli effettuati sulla base della suddetta dichiarazione (6,83 ULA).

GEI INFORM S.R.L. – UNITÀ PRODUTTIVA DI BRINDISI -PARCO TECNOLOGICO CITTADELLA DELLA RICERCA

ADDETTI DIRETTI	OCCUPAZIONE ANNO PRECEDENTE LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (19/12/2010-18/12/2011)		OCCUPAZIONE A REGIME CDP TITOLO VI		DELTA	
	ULA	*di cui donne*	ULA	*di cui donne*	ULA	*di cui donne*
• *Dirigenti*	0	*0*	0	*0*	0	*0*
• *Quadri e impiegati*	6,83	*0*	7,83	*0*	+1	*0*
• *Operai*	0	*0*	0	*0*	0	*0*
TOTALE	**6,83**	**0**	**7,83**	**0**	**+1**	**0**

Infine, si evidenzia che con DSAN del 17/01/2013, il sig. Giuseppe Turo, in qualità di legale rappresentante, ha dichiarato che l'azienda, negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 non ha fatto ricorso ad alcun tipo di intervento integrativo salariale.

☑ **LINKS S.P.A.**

La Relazione generale relativa agli investimenti in "Attivi Materiali" evidenzia che il programma d'investimento presentato da Links s.r.l. determinerà, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale pari a n. 4 ULA (di cui 1 donna) nell'unità produttiva sita in Lecce.
Con DSAN 31/01/2013 a firma del rappresentante legale LINKS S.p.A. ha dichiarato che la società è presente nella Regione Puglia con n. 1 unità produttiva locale (comune di Lecce – Via Rocco Scotellaro, 55) e che i dati occupazionali forniti, relativi ai dipendenti in forza all'unità locale di Lecce, sono corrispondenti a quanto riportato nel Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009, dal Libro Unico del Lavoro.
Dalla verifica della suddetta dichiarazione si è pervenuti ad un numero di 83,20 ULA nel periodo 19/12/2010-18/12/2011 (12 mesi antecedenti la presentazione della domanda).
Si evidenzia che i dati forniti dall'azienda in merito al totale delle ULA nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda[8], differiscono da quelli derivanti dai calcoli effettuati sulla base della suddetta dichiarazione (ULA).

LINKS S.P.A. – UNITÀ PRODUTTIVA DI LECCE - VIA ROCCO SCOTELLARO, 55

ADDETTI DIRETTI	OCCUPAZIONE ANNO PRECEDENTE LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (19/12/2010-18/12/2011)		OCCUPAZIONE A REGIME CDP TITOLO VI (2016)		DELTA	
	ULA	*di cui donne*	ULA	*di cui donne*	ULA	*di cui donne*
• *Dirigenti*	2,92	*0*	1,92	*0*	-1	*0*
• *Quadri*	12,00	*3*	12,00	*3*	0	*0*
• *Impiegati*	68,28	*19,93*	73,28	*20,93*	+5	*+1*
TOTALE	**83,20**	**22,93**	**87,20**	**23,93**	**+4**	**+1**

Infine, si evidenzia che con DSAN del 17/01/2013, il sig. Giancarlo Negro, in qualità di legale rappresentante, ha dichiarato che l'azienda, negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 non ha fatto ricorso ad alcun tipo di intervento integrativo salariale.

☑ **OMNITECH S.P.A.**

La Relazione generale relativa agli investimenti in "Attivi Materiali" evidenzia che il programma d'investimento presentato da Omnitech s.r.l. determinerà, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale pari a n. 1,5 ULA assunti quali impiegati (di cui 1 donna).
Si evidenzia che con DSAN del 11/02/2013 a firma del rappresentante legale Roberto Mignemi, l'azienda attesta che, negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 non ha fatto ricorso ad alcun tipo di intervento integrativo salariale.
Con DSAN 11/02/2013 a firma del rappresentante legale Roberto Mignemi, Omnitech s.r.l. ha dichiarato che la società è presente nella Regione Puglia con n. 1 unità produttiva locale (comune di Bari – Via Andrea da Bari, 38) non operativa e, quindi, con zero ULA.

[8] In particolare si evidenzia che l'azienda ha indicato un totale di 94,53 ULA nella relazione generale, mentre nella DSAN del 31/01/2013 ha indicato un totale di 91,9 ULA.

Di seguito si riporta il prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto:

OMNITECH S.R.L. – UNITÀ LOCALE DI BARI - VIA ANDREA DA BARI, 38

ADDETTI DIRETTI	OCCUPAZIONE ANNO PRECEDENTE LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (19/12/2010-18/12/2011)		OCCUPAZIONE A REGIME CDP TITOLO VI		DELTA	
	ULA	*di cui donne*	ULA	*di cui donne*	ULA	*di cui donne*
• *Dirigenti*	0	*0*	0	*0*	0	*0*
• *Quadri e impiegati*	0	*0*	1,5	*1*	1,5	*1*
• *Operai*	0	*0*	0	*0*	0	*0*
TOTALE	**0**	***0***	**1,5**	***1***	**1,5**	***1***

☑ **OPENWORK S.R.L.**

La Relazione generale relativa agli investimenti in "Attivi Materiali" evidenzia che il programma d'investimento presentato da Openwork s.r.l. determinerà, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale pari a n. 1,67 ULA assunti in qualità di impiegati (di cui 1 donna).
La società ha prodotto la DSAN del 01/02/2013 attestante che l'azienda negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, non ha fatto ricorso ad alcun tipo di intervento integrativo salariale.
Con DSAN del 01/02/2013, il sig. Salvatore Latronico, in qualità di legale rappresentante dell'impresa Openwork s.r.l., ha dichiarato che la società è presente nella Regione Puglia con n. 1 unità produttiva locale (comune di Bari – via Marco Partipilo, 38) e che i dati occupazionali forniti, relativi ai dipendenti in forza all'unità locale suddetta, sono corrispondenti a quanto riportato nel Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009, dal Libro Unico del Lavoro.
Dalla verifica della suddetta dichiarazione si è pervenuti ad un numero di 14,5 ULA nel periodo 19/12/2010-18/12/2011 (dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda).
Si evidenzia che i dati forniti dall'azienda in merito al totale delle ULA nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda (14,33 ULA), differiscono leggermente da quelli derivanti dai calcoli effettuati sulla base della suddetta dichiarazione (14,5 ULA).
Di seguito si riporta il prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto:

OPENWORK S.R.L. – UNITÀ LOCALE DI BARI - VIA MARCO PARTIPILO, 38 / 48

ADDETTI DIRETTI	OCCUPAZIONE ANNO PRECEDENTE LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (19/12/2010-18/12/2011)		OCCUPAZIONE A REGIME CDP TITOLO VI		DELTA	
	ULA	*di cui donne*	ULA	*di cui donne*	ULA	*di cui donne*
• *Dirigenti*	0	*0*	0	*0*	**0**	***0***
• *Quadri e impiegati*	14,5	*5*	16,17	*6*	**1,67**	***1***
• *Operai*	0	*0*	0	*0*	**0**	***0***
TOTALE	**14,5**	**5**	**16,17**		**+1,67**	***+1***

☑ **PARSEC 3.26 S.R.L.**

La Relazione generale relativa agli investimenti in "Attivi Materiali" evidenzia che il programma d'investimento presentato da Parsec s.r.l. determinerà, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale pari a n. 2,4 ULA assunti in qualità di impiegati (di cui 0,84 donne).

La società ha prodotto la DSAN del 07/02/2013, a firma del rappresentante legale Sig. Bruno Scalpello, attestante che l'azienda negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, non ha fatto ricorso ad alcun tipo di intervento integrativo salariale.
Con DSAN del 01/02/2013, il sig. Bruno Scalpello, in qualità di legale rappresentante dell'impresa Parsec 3.26 s.r.l., ha dichiarato che la società è presente nella Regione Puglia con n. 1 unità produttiva locale (comune di Cavallino – Le – via del Platano 5) e che i dati occupazionali forniti, relativi ai dipendenti in forza all'unità locale suddetta, sono corrispondenti a quanto riportato nel Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009, dal Libro Unico del Lavoro.
Dalla verifica della suddetta dichiarazione si è pervenuti ad un numero di 22,35 ULA nel periodo 19/12/2010-18/12/2011 (dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda).
Si evidenzia che i dati forniti dall'azienda in merito al totale delle ULA nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda (19,04 ULA), differiscono sensibilmente da quelli derivanti dai calcoli effettuati sulla base della suddetta dichiarazione (22,35 ULA).

Di seguito si riporta il prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto:

PARSEC 3.26 S.R.L. – UNITÀ LOCALE DI CAVALLINO - VIA DEL PLATANO 5

ADDETTI DIRETTI	OCCUPAZIONE ANNO PRECEDENTE LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA (19/12/2010-18/12/2011)		OCCUPAZIONE A REGIME CDP TITOLO VI		DELTA	
	ULA	*di cui donne*	ULA	*di cui donne*	ULA	*di cui donne*
• *Dirigenti*	0	*0*	0	*0*	**0**	***0***
• *Quadri e impiegati*	22,35	*2,83*	24,75	*3,67*	**2,4**	***0,84***
• *Operai*	0	*0*	0	*0*	**0**	***0***
TOTALE	**22,35**	**2,83**	**24,75**	**3,67**	**2,4**	**0,84**

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli incrementi occupazionali previsti dall'impresa proponente e dalle imprese aderenti; si evidenzia che gli incrementi occupazionali confermano quanto previsto inizialmente nel progetto di massima dalle singole imprese:

Soggetto	U.L.A. Esercizio antecedente	U.L.A. Esercizio a regime	Incremento U.L.A.
Proponente: **Exprivia S.p.A.**	349,49	359,49	**10**
Aderente: CLE S.r.l.	6,38	7,38	**1**
Aderente: Gei Inform S.r.l.	6,83	7,83	**1**
Aderente: Links S.p.A.	83,2	87,2	**4**
Aderente: Omnitech S.r.l.	0	1,5	**1,5**
Aderente: Openwork S.r.l.	14,5	16,17	**1,67**
Aderente: Parsec 3.26 S.r.l.	22,35	24,75	**2,4**
TOTALI	**482,75**	**504,32**	**21,57**

9. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Il soggetto proponente

Il progetto presentato da Exprivia S.p.A. ed aderenti - denominato PUGLIA DIGITALE 2.0 - è indirizzato alla filiera pugliese del software e mira a rafforzare e valorizzare il comparto pugliese delle aziende di software, aderenti al Distretto Produttivo dell'Informatica Regionale, attraverso la realizzazione di una filiera organizzata di "servizi digitali", cogliendo le opportunità offerte dal nuovo paradigma di creazione, composizione dinamica, deployment, distribuzione ed esecuzione della applicazioni software che va sotto il nome di SaaS (Software a s a Service).
Puglia Digitale 2.0. è un progetto che punta essenzialmente a:

a) fornire competenze SaaS (Software as a Service) e operare la trasformazione SaaS del parco software delle aziende pugliesi;
b) progettare e realizzare la piattaforma "Puglia Digitale 2.0" caratterizzata da:
   - un catalogo multiaziendale di componenti software, ciascuno autonomo nonché integrabile con altri, nonché di proprietà di singole aziende specializzate;
   - un integratore di servizi per vendere in "Pay-per-use" servizi usando i componenti software citati,
   - un archivio (repository) di modelli di business che consentano di gestire, in accordo a criteri diversificati, i costi del servizio, i costi di gestione e le "revenue" conseguenti all'uso di componenti e piattaforme;
   - un gestore di eventi evoluto capace di catturare informazioni da sorgenti esterne ed eterogenee ed utilizzarli nell'ambito di processi di business complessi.

Gli investimenti in sviluppo sperimentale mirano a sperimentare e misurare analiticamente, per almeno otto mesi, la valenza delle soluzioni proposte attraverso tre casi esemplari di interesse industriale in altrettanti settori di riferimento:

- ✓ servizi avanzati per la PA,
- ✓ servizi avanzati per le imprese,
- ✓ servizi avanzati per il cittadino.

I soggetti aderenti

☑ **CLE s.r.l.**

Nell'esaminare le ricadute dell'iniziativa sul territorio, CLE ha considerato come i prodotti ed i servizi offerti, migliorati grazie agli investimenti in attivi materiali ed alla realizzazione del progetto di ricerca, hanno una ricaduta positiva soprattutto sull'area del welfare, in particolare sul sistema socio-sanitario locale, in quanto:

- ✓ qualificano l'innovazione normativa regionale sui temi dell'integrazione socio-sanitaria;
- ✓ completano le soluzioni sanitarie presenti sul territorio (con particolare riferimento al N-SISR Edotto);
- ✓ qualificano l'offerta socio-sanitaria territoriale e più in generale consentono una fruizione multicanale dei servizi da parte dei cittadini con ricadute sulle performance dell'intero sistema socio-sanitario e di tutte le sue componenti.

☑ **Gei Inform s.r.l.**

L'azienda afferma che gli investimenti proposti produrranno effetti positivi sull'occupazione, generati dall'incremento della competitività e dal conseguente aumento delle vendite e del fatturato. I miglioramenti che gli investimenti in tecnologie più innovative apporteranno alle attività di produzione di software, genereranno un più soddisfacente utilizzo delle risorse da parte dei clienti. L'utilizzo di nuovi e più moderni software applicativi, specializzati per ambiti telematici nuovi, può dar corso a ricadute occupazionali anche per il territorio, in particolare

rivolte alla salvaguardia delle pari opportunità ed all'inserimento occupazionale di lavoratori appartenenti a categorie deboli.

☑ **Links S.p.A.**

L'azienda intende realizzare una nuova struttura di produzione secondo il modello del nearshore, ovvero un modello di fabbrica del software composto da personale interno adibito a realizzare software commissionato da unità di business aziendale o da aziende esterne.
L'azienda opera principalmente nel settore del credito e della consulenza alle Pubbliche Amministrazioni, ne consegue che tali soggetti trarranno un rilevante beneficio dalle innovazioni SaaS oggetto dell'investimento in ricerca.

☑ **Omnitech s.r.l.**

L'iniziativa proposta da Omnitech s.r.l. si integra perfettamente all'interno del tessuto produttivo pugliese; il tema della sicurezza informatica diventa qualificante per tutti i prodotti e i servizi del distretto informatico, in quanto rappresenta un fondamento per la fruizione dei servizi da parte dei clienti finali.
L'offerta integrata si rivolge al sistema delle imprese e della PA e per loro tramite al cittadino. I comparti maggiormente coinvolti sono: l'agroalimentare, il sociale, il sanitario, turismo e beni culturali, bancario e sicurezza. Le realtà economiche operanti in Puglia e la PA potranno contare su un insieme di servizi ICT competitivi ed in grado di contribuire a rafforzare le filiere produttive che necessitano di innovazione nei prodotti e nei processi.

☑ **Openwork s.r.l.**

Openwork s.r.l. riassume i principali impatti del presente progetto sul territorio nei seguenti punti:

- ✓ crescita competitiva e tecnologica aziendale con conseguente innalzamento qualitativo del brand pugliese;
- ✓ volano di sviluppo per le imprese partner e le imprese produttrici di componenti;
- ✓ consolidamento e innalzamento dei livelli occupazionali sul territorio;
- ✓ consolidamento di partnership industriali con software vendor internazionali.

☑ **Parsec 3.26 s.r.l.**

L'azienda specifica inoltre che, grazie agli investimenti realizzati, potrà contribuire in maniera significativa a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'offerta per la Pubblica Amministrazione locale. Ciò costituisce un importante elemento di sostegno all'azione coordinata tra pubblico, privato e comunità di cittadini e, quindi, il presupposto per lo sviluppo del territorio.

10. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate e alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra le dimensioni delle imprese beneficiarie e le dimensioni dei corrispondenti progetti di investimento in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali ed in particolar modo è stata confermata, rispetto alla fase di accesso:

- la piena coerenza tra la struttura economico finanziaria dei soggetti beneficiari e gli importi di investimento;
- la piena coerenza tra l'esperienza dei soggetti beneficiari e la dimensione degli investimenti proposti.

Si evidenzia, inoltre, che dalla documentazione prodotta dalle imprese beneficiarie risulta confermata la presenza dell'effetto di incentivazione riscontrato nella valutazione del progetto di massima, in fase di accesso.
In particolare, l'aiuto pubblico consentirà di implementare la produzione e di ridurre i tempi di realizzazione del progetto.

11. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase Istruttoria

In sede di ammissione alla fase istruttoria sono state fornite al soggetto proponente **Exprivia S.p.A.** e alle imprese aderenti **CLE S.r.l., Links S.p.A., Omnitech S.r.l., Openwork S.r.l. e Parsec 3.26 S.r.l.** le seguenti prescrizioni per la presentazione del progetto esecutivo:

☑ **Parsec 3.26 S.r.l.** dovrà:

1. descrivere le differenze tra l'investimento previsto con il presente Contratto di Programma e quello finanziato dal PO Puglia 2007/2013 asse I Linea 1.1 – Azione 1.1.2 Bando "Aiuti agli investimenti in Ricerca per le PMI" nonché dal progetto di "*Ricerca Scientifica*" cofinanziato con l'APQ/2006;
2. precisare eventuali collegamenti dell'investimento previsto in attivi materiali con l'investimento ammesso alle agevolazioni a valere sul P.O. 2007-2013 – Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.4 "*Aiuti ai programmi di investimento proposti da Micro e Piccole Imprese*". A tale riguardo si rammenta che non sono ammissibili spese d'investimento che sono state ammesse ad altre agevolazioni regionali statali o comunitarie;
3. dimostrare che i beni d'investimento in attivi materiali oggetto di richiesta di agevolazione, sono inequivocabilmente ed esclusivamente riconducibili all'attività classificabile con il Codice ATECO 62.02 "*Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica*" e non riguardano le altre attività svolte nella medesima sede riferite alla "*installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione di impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile*" ed al commercio all'ingrosso di software (attività classificabili con Codici ATECO non previsti nei settori ammissibili);

- Prescrizione n. 1 e n. 2 adempiuta: l'impresa ha presentato DSAN del 19/07/2013 con la quale specifica l'inesistenza di collegamenti tra l'investimento oggetto di agevolazione del presente Contratto di Programma con le iniziative a valere sui bandi di cui al PO Puglia 2007/2013 asse I Linea 1.1 – Azione 1.1.2 ed – Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.4.
- Prescrizione n. 3 adempiuta (rif. § 3.2 e 4.2)

☑ **Openwork S.r.l.** dovrà fornire informazioni in merito al numero di addetti che occuperanno le n. 5 postazioni di lavoro presso la nuova sede (l'impresa specifica che presso i nuovi locali del sesto piano saranno impiegate n. 3 U.L.A.). Inoltre, in merito alle spese in programmi informatici, l'azienda dovrà indicare quali licenze sono annuali e quali oneri pluriennali ed, infine, dovrà indicare separatamente l'acquisto delle licenze software riguardati PC portatili, smartphone, telefoni cellulari e tablet.

Prescrizione adempiuta: in particolare, l'impresa chiarisce l'ubicazione delle postazioni lavoro ed indica chiaramente la localizzazione dell'investimento al settimo piano di Via Partipilo n. 38/48 ed al terzo piano di Via Partipilo n. 38 (rif. § 3.2 e 3.3)

☑ **Links-Management and Technology S.r.l.** dovrà fornire informazioni in merito al numero di addetti che occuperanno le n. 30 postazioni di lavoro presso la nuova sede (l'impresa specifica che presso i nuovi locali di Bari saranno impiegate a regime n. 20 U.L.A.).

Prescrizione adempiuta (rif. § 3.3)

☑ **OMNITECH S.r.l.** dovrà indicare, in merito alle spese in programmi informatici previste in attivi materiali, quali licenze sono annuali e quali oneri pluriennali.

Prescrizione adempiuta (rif. § 3.3)

☑ **CLE s.r.l.** dovrà specificare, in merito alle spese in attrezzature multimediali audio/video previste in attivi materiali, se tali attrezzature sono utilizzate per dimostrazioni a scopo commerciale e se riguardano l'addestramento del proprio personale o attività formative rivolte a terzi.

Prescrizione adempiuta: L'azienda non prevede nel progetto definitivo l'acquisto delle suddette attrezzature (rif. § 3.3)

☑ ciascuna delle *società aderenti* dovrà fornire informazioni più dettagliate sul mercato di riferimento.

Prescrizione adempiuta (rif. § 4.0)

☑ la società proponente *Exprivia S.p.A.* e le società aderenti *Openwork S.r.l., Omnitech S.r.l., Links Management and Technology S.p.A., Computer Levante Engineering s.r.l. e GEI INFORM s.r.l.,* dovranno presentare le delibere di conferimento in conto aumento di Capitale Sociale anche in corrispondenza alle Fonti di copertura "Mezzi propri - Capitalizzazione Personale impegnato in RI e SS";

Prescrizione adempiuta (rif. § 4.3)

☑ la società proponente *Exprivia S.p.A.* dovrà separatamente e dettagliatamente evidenziare le differenze esistenti tra il progetto di ricerca *Service Delivery Improvement (SDI)* ammesso dal precedente Contratto di Programma stipulato in data 05/12/2011 ed il progetto di ricerca "*Puglia Digitale 2.0*" presentato con il presente Contratto di Programma; tali informazioni devono descrivere, inoltre, le eventuali sinergie esistenti tra i due progetti *SDI* e *PD 2.0*.

Prescrizione adempiuta (rif. § 12)

☑ in merito al progetto di R&S sia la società proponente *Exprivia S.p.A.* che tutte le *società aderenti* dovranno fornire:

- la descrizione dettagliata degli obiettivi perseguiti, con l'indicazione delle innovazioni che s'intendono introdurre rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale;
- il diagramma temporale dell'intero progetto e delle attività (OR) in cui è suddiviso, con indicazione di quando i prodotti saranno disponibili e verificabili;
- la descrizione delle attività e degli obiettivi di ciascun OR;
- l'assegnazione delle risorse umane in anni-persona (personale dipendente, personale a contratto, consulenze) alle singole attività con indicazione delle competenze necessarie e con la descrizione delle competenze disponibili in azienda e di quelle da acquisire esternamente;
- la valutazione dell'investimento necessario per l'industrializzazione dei prodotti della ricerca;
- la stima e la tempistica delle conseguenze industriali per l'impresa dello sfruttamento dei risultati e la valutazione della redditività dell'investimento complessivo fatto (ricerca industriale, sviluppo, industrializzazione) e del tempo di recupero, tenendo conto dei tempi di evoluzione delle tecnologie del settore di riferimento;
- la scelta di un responsabile del progetto di adeguata e documentata competenza;
- la suddivisione degli investimenti e dei costi per l'intero progetto e per ciascuno OR cui l'azienda partecipa con le informazioni necessarie per giudicarne l'adeguatezza.

Prescrizione adempiuta: le informazioni del progetto definitivo di R&S sono state fornite in modo dettagliato ed hanno permesso la valutazione tecnico-economica complessiva in merito alla validità delle iniziative in RI e SS. (rif. § 12).

☑ in merito al progetto di R&S ai soggetti aderenti *GEI Inform s.r.l., C.L.E. s.r.l. e OMNITECH S.r.l.*, si chiede una analitica presentazione dei progetti di ricerca e sviluppo cui hanno partecipato nei ultimi cinque anni, indicando le eventuali collaborazioni con strutture di ricerca e l'incidenza percentuale sul fatturato delle relative spese per l'anno 2010.

Prescrizione adempiuta: le informazioni del progetto definitivo di R&S sono state fornite in modo esaustivo ed hanno permesso la valutazione tecnico-economica complessiva del progetto di R&S (rif. § 12).

12. Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità delle iniziative proposte, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica complessiva in merito alla validità delle iniziative in RI e SS. Occorre evidenziare che Exprivia S.p.A. e le imprese aderenti hanno presentato un unico progetto di ricerca a cui concorrere per la sua realizzazione.

12.1 Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto presentato da Exprivia S.p.A. ed aderenti - denominato PUGLIA DIGITALE 2.0 - è indirizzato alla filiera pugliese del software e mira a rafforzare e valorizzare il comparto pugliese delle aziende di software, aderenti al Distretto Produttivo dell'Informatica Regionale, attraverso la realizzazione di una filiera organizzata di "servizi digitali", cogliendo le opportunità offerte dal nuovo paradigma di creazione, composizione dinamica, deployment, distribuzione ed esecuzione della applicazioni software che va sotto il nome di SaaS (Software as a Service).
In particolare gli investimenti in ricerca industriale mirano a:

- fornire competenze SaaS (Software as a Service) e operare la trasformazione SaaS del parco software delle aziende pugliesi;
- progettare e realizzare la piattaforma "Puglia Digitale 2.0" che prevede:
  a) un catalogo multiaziendale di componenti software, ciascuno autonomo nonché integrabile con altri, nonché di proprietà di singole aziende specializzate;
  b) un integratore di servizi per vendere in "Pay-per-use" servizi usando i componenti software citati;
  c) un archivio (repository) di modelli di business che consentano di gestire, in accordo a criteri diversificati, i costi del servizio, i costi di gestione e le "revenue" conseguenti all'uso di componenti e piattaforme;
  d) un gestore di eventi evoluto capace di catturare informazioni da sorgenti esterne ed eterogenee ed utilizzarli nell'ambito di processi di business complessi.

Gli investimenti in sviluppo sperimentale mirano a sperimentare e misurare analiticamente, per almeno otto mesi, la valenza delle soluzioni proposte attraverso tre casi esemplari di interesse industriale in altrettanti settori di riferimento:

e) servizi avanzati per la PA,
f) servizi avanzati per le imprese,
g) servizi avanzati per il cittadino.

La piattaforma prevede l'interazione sistematica di tre elementi essenziali:

- i contributori, cioè le aziende che popolano il catalogo dei servizi con componenti riusabili in logica SaaS;
- il gestore che cura la gestione della piattaforma e dei servizi ed eroga i servizi integrati;
- gli utenti finali, riconducibili a due differenti tipologie:
  a) i *clienti finali* che utilizzano le soluzioni offerte da Puglia Digitale 2.0,
  b) gli operatori di settore/configuratori che usano Puglia Digitale 2.0 per erogare soluzioni da vendere ai propri clienti.

Il progetto è articolato in 9 Obiettivi Realizzativi più 3 Case Study, per un totale di 12 OR. Ciascun obiettivo è articolato in più attività; per ciascuna di esse è indicata l'azienda attuatrice, la natura di Ricerca Industriale (RI) oppure di Sviluppo Sperimentale (SS), l'attività, i prodotti attesi, i partner e i consulenti coinvolti.

Rispetto alla proposta iniziale a seguito del ritiro delle due aziende QBR Engineering e SINCON, gli obiettivi realizzativi si sono ridotti da 11 della fase di accesso a 9: vengono abbandonati gli

OR 6: "Innovazioni SaaS per servizi di internazionalizzazione delle imprese" (QBR) e OR 7:"Innovazioni SaaS per servizi socio-sanitari" (SINCON). In merito alle motivazioni della defezione dei due soggetti aderenti ed all'impatto generato sulla validità complessiva del progetto, l'azienda precisa che il progetto non perde di significato e valenza dal punto di vista scientifico a causa della rinuncia delle due imprese QBR Engineering e SINCON, in quanto la struttura modulare dello stesso consente l'eliminazione di alcuni dei suoi moduli (nello specifico OR6 e OR7 cioè i due facenti capo alle imprese in recesso) non compromettendo lo svolgimento delle attività degli altri moduli.
Le due imprese erano, infatti, impegnate, nella prima proposta di presentazione del progetto, negli OR verticali 6 e 7, in quelli cioè dove la proposizione e la realizzazione delle innovazioni erano dedicata al miglioramento delle attività di ogni singolo proponente e non finalizzati al raggiungimento di obiettivi comuni con le altre imprese.
Gli altri OR in cui le due imprese avrebbero dovuto dare il loro apporto, senza peraltro esserne responsabili, erano gli OR 12 e 13, dedicati alle sperimentazioni della piattaforma Puglia Digitale 2.0. Anche in questo caso la mancanza delle due imprese non costituisce un problema dal punto di vista tecnico-scientifico e della sostenibilità dell'intero progetto: il dominio applicativo del turismo e dei beni culturali, di interesse dell'impresa SINCON, era ed è in parte coperto dalla stessa Exprivia; per ciò che riguarda invece le attività in capo a QBR, va ricordato che la società aveva un obiettivo molto specifico all'interno della precedente iniziativa, cioè la proposizione di innovazione per il processo di internazionalizzazione delle imprese. L'eliminazione di questo ambito, essendo appunto molto specifico e delimitato nella sua definizione, non costituisce un aspetto critico per l'esecuzione della indagine sperimentale che, si ritiene, non perderà di valenza in quanto permangono comunque una serie di altri servizi avanzati dedicati alle imprese, implementati e valutati all'interno dell'OR 13: gestione delle risorse umane attraverso strumenti di lavoro condiviso, gestione economico finanziaria, automazione forza vendita, automazione della produzione, gestione magazzini.
Le motivazioni addotte dall'impresa proponente, sintetizzate nei precedenti capoversi, risultano valide; si può, pertanto, affermare che la defezione delle due imprese QBR Engineering e SINCON non compromette l'efficacia e la valenza complessiva del progetto.

- ✓ Differenze esistenti tra il progetto di ricerca Service Delivery Improvement (SDI) ammesso dal precedente Contratto di Programma stipulato in data 05/12/2011 ed il progetto di ricerca "Puglia Digitale 2.0" presentato con il presente Contratto di Programma:

Exprivia ha fornito chiarimenti relativi alle differenze tra il progetto *Puglia Digitale 2.0* ed il progetto di R&S *Service Delivery Improvement* oggetto di agevolazione del precedente CdP Exprivia del 05/12/2012. Le due iniziative sono da considerarsi tra loro sinergiche e coerenti con la strategia di ricerca e sviluppo di medio periodo che si è data l'impresa e che punta al potenziamento complessivo da due punti di vista fondamentali:

- potenziamento interno, perseguito attraverso il progetto **SDI**, *Service Delivery Improvement*, ovvero l'adozione di molteplici e diversificati standard di qualità, l'aumento dell'efficenza e l'automazione di tutti i processi interni usati per erogare servizi consulenziali. Tra questi si ricordano:
  - -Business Process Outsourcing;
  - -IT Management; It Outsourcing;
  - -IT Security; Application Management;
  - -Software Development.

  I problemi da risolvere riguardano quindi il rendere i servizi "digitali" e "ripetibili" (operazioni che tipicamente richiedono l'intervento di persone che lavorano in sincrono) ponendo le premesse per la loro industrializzazione.

- potenziamento esterno, perseguito all'interno del progetto ***Puglia Digitale 2.0***, contempla invece:
  - la proposizione e implementazione prototipale, in collaborazione con altri partner, di una piattaforma software per lo sviluppo di soluzioni *Software as a Service* (SaaS), messa a disposizione anche in ambiente cloud-computing, attraverso la integrazione di Web Service a diversi livelli di granularità, rivolte ai clienti finali. In questo contesto, Exprivia si occuperà dello sviluppo dei seguenti elementi:
    - -Catalogo Servizi,
    - -Crowd e user event subscription,
    - -Reflective Architecture,
    - -Piattaforma Integrata PD2.0,
  - la proposizione e implementazione prototipale di Innovazioni *SaaS* per la Città Digitale 2.0 nell'ambito dei seguenti domini: Ambient Assisted Living, Infomobilità, Turismo e Monitoraggio dell'efficienza energetica.

  Tali innovazioni sono rivolte al cliente finale: i cittadini, le Pubbliche Amministrazioni e le imprese. Exprivia, quindi, con questa iniziativa intende potenziare, grazie anche alla piattaforma di sviluppo PD2.0, la sua capacità di penetrare e soddisfare il mercato attraverso soluzioni "smart".
  In questo caso, i problemi da risolvere riguardano il software che, reso fruibile come "servizio", deve essere facilmente utilizzabile, ma soprattutto deve rappresentare il veicolo di cooperazione applicativa tra sistemi software sviluppati da soggetti diversi ed indipendenti, con architetture e su piattaforme eterogenee.

Un ulteriore elemento di distinzione tra le due iniziative progettuali, è dovuto al ruolo di Exprivia nei due progetti. In *SDI* Exprivia è unico partner, vivendo quindi una specifica dimensione sia in termini di obiettivi che di risultati da raggiungere. *Puglia Digitale 2.0*, invece, è un progetto collaborativo, partecipato, che trae la sua forza dalla massa critica esprimibile da una molteplicità di proponenti che, complessivamente, concorrono alla realizzazione di un unico progetto.

Le iniziative, quindi:
- perseguono obiettivi strategici, operativi e realizzativi distinti, non sovrapponibili, che prevedono inoltre la proposizione di metodi, tecniche, nonché la realizzazione di prototipi dimostrativi differenti;
- lavorano a granularità differente. *SDI* guarda ai "processi organizzativi" interni all'impresa e al miglioramento della qualità complessiva di questi; l'esecuzione di tali processi, quindi, diviene "servizio consulenziale". *PD2.0*, invece, lavora sui servizi atomici di livello tecnico ed operativo (Web Services) e sull'integrazione di questi in soluzioni SaaS/Cloud Computing.
- si rivolgono a destinatari differenti. *SDI* prevede l'automazione di processi finalizzata alla realizzazione di servizi che il dipendente Exprivia utilizzerà per svolgere il suo ruolo di consulente in favore del cliente finale. *PD2.0* invece, punta alla realizzazione di applicazioni SaaS che si rivolgono direttamente ai clienti finali di Exprivia e di tutti i partner del progetto.
- colgono differenti sfide di ricerca.

Infine, il Patrimonio Comune di SDI e il Catalogo Servizi di PD2.0, sono distinti e non sovrapponibili sia concettualmente sia fisicamente per la diversa granularità e per l'essere il primo di tipo mono-aziendale, il secondo invece multi-aziendale.
In conclusione, si considerano autonome e non ridondanti delle due iniziative, senza sovrapposizione delle attività e dei risultati e senza propedeuticità, anche se esse sono sinergiche tra loro e coerenti con la strategia di ricerca e sviluppo dell'azienda.

Obiettivo Realizzativo	Durata attività (mesi)	AZIENDA							Tipologia Ricerca
		Exprivia S.p.A.	CLE S.r.l.	GEI S.r.l.	Links S.p.A.	Omnitech S.r.l.	Openwork S.r.l.	Parsec S.r.l.	
OR1 Analisi dello scenario di riferimento.	10	x			x		x		RI
OR2 Piattaforma integrata Puglia Digitale 2.0: "Metodi e tecniche.	9	x			x	x	x		RI
OR3 Piattaforma integrata Puglia Digitale 2.0 "Prototipi dimostrativi.	12	x			x		x		SS
OR4 Innovazioni SaaS per la città Digitale 2.0.	14	x							RI/SS
OR5 Innovazioni SaaS per la multicanalità Bancaria.	14				x				RI/SS
OR6 Innovazioni SaaS per servizi socio sanitari. (ex OR 8)	16		x						RI/SS
OR7 Innovazioni SaaS per l'e-gov e l'asset management. (ex OR 9)	14							x	RI/SS
OR8 Innovazioni SaaS per servizi di Teleassistenza socio-sanitaria.(ex OR10)	14			x					RI/SS
OR9 Innovazioni SaaS per la gestione integrata della sicurezza. (ex OR11)	14					x			RI/SS
OR10 Case Study - Servizi avanzati per il Cittadino (ex OR12)	10	x		x					RI/SS
OR11 Case Study - Servizi Avanzati per le Imprese (ex OR13)	10				x	x			RI/SS
OR12 Case Study - Servizi Avanzati per la PA (ex OR14)	10		x				x	x	RI/SS
Importo proposto R&S		€ 6.846.121,00	€ 686.365,00	€ 548.467,00	€ 800.320,00	€ 700.159,00	€ 1.198.600,00	€ 700.280,00	
Importo ammesso R&S		€ 6.846.121,00	€ 686.365,00	€ 548.467,00	€ 800.320,00	€ 694.659,00	€ 1.198.600,00	€ 700.280,00	

Si riportano nella seguente tabella i punteggi assegnati dagli esperti incaricati al progetto di ricerca di Exprivia S.p.A. e aderenti.

INDICI DI VALUTAZIONE - EXPRIVIA S.P.A. E IMPRESE ADERENTI		
PARAGRAFI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta	20	18
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi	10	10
Completezza e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto	20	20
Esemplarità e trasferibilità della proposta. Possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione	10	10
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca	10	10
Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività	10	10
TOTALI	80	78

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti. La valutazione del progetto in R&S ha, pertanto, esito positivo.

12.2 Dettaglio delle spese proposte

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE - EXPRIVIA S.P.A.				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (IMPORTI IN €)				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SPESE DICHIARATE	SPESE RICONOSCIUTE	NOTE
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Costi relativi alle unità dell'impresa o a sue società interamente controllate. *Mesi/Persona: 977*	**3.924.480,00**	**3.924.480,00**	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	*IRS+WSC+MSE*: Cisco 5700 Series Wireless LAN Controllers - Onsite 8x5x4 Cisco 2911 – Security license for Cisco 2901-2951 – WCS APBase 50 – WCS AB 50 – CD with window and linux – MSE Virtual Appliance – SW App Supp + UPRG MSE Virtual Appliance – 1 Ap Base location Service license. UCS B200M3 – Smart play b200 m3 server – UCS SP Base 5108 - Smartnet 5108 Blade server chassis – UCS 6248 Fl w – Onsite 6248 UP – VMware vSphere 5 Standard for 1 processor – Vmware vCenter Server 5 standard for vSphere 5 Switch + APP	**120.000,00**	**120.000,00**	*Vedi nota 1.*
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi,		**270.000,00**	**270.000,00**	

nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. M.P. 35,1				
	Università di Bari - Dipartimento di Informatica. Consulenza nell'ambito del software engineering e indagini empiriche	100.000,00	100.000,00	
	Politecnico di Bari (Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione): Ricerca contrattuale nei seguenti ambiti: Image and Video processing and retrival, information retrival, mobile and ubiquitous computing	90.000,00	90.000,00	
	Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. Consulenza nell'ambito SaaS	80.000,00	80.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**30.048,00**	**30.048,00**	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	a copertura di spese per materiali di consumo, viaggi, vitti, trasferte del personale incaricato	**892.033,00**	**892.033,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		**5.236.561,00**	**5.236.561,00**	

SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE - EXPRIVIA S.P.A. (IMPORTI IN €)

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SPESE DICHIARATE	SPESE RICONOSCIUTE	NOTE
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Costi relativi alle unità dell'impresa o a sue società interamente controllate. *Mesi/Persona: 330,7*	**1.284.197,00**	**1.284.197,00**	
		1.284.197,00	1.284.197,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Switch + APP: costi per l'acquisizione di hardware	**30.000,00**	**30.000,00**	*Vedi nota 1.*
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		**0,00**	**0,00**	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**282.563,00**	**282.563,00**	

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali di consumo, viaggi, vitti ecc.	**12.800,00**	**12.800,00**	
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE		**1.609.560,00**	**1.609.560,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**6.846.121,00**	**6.846.121,00**	

Nota 1.

In merito ai costi di "*Strumentazione ed attrezzature*" in RI e SS, Exprivia specifica che una parte di essi – ovvero le attrezzature WiFi - si riferiscono ad apparati rilocabili (in particolare, l'*Access Point WiFi outdoor*) o mobili. Per questi è prevista la sistemazione provvisoria presso gli la sede aziendale in Molfetta. La loro posizione nell'ambito delle sperimentazioni avrà il carattere della temporaneità nei siti prescelti (tali siti potranno essere definiti solo nella fase di progettazione esecutiva delle sperimentazioni). L'impresa specifica che tutte le attrezzature saranno dotate di apposita etichetta di riconoscimento con indicazione del progetto agevolato dal contratto di programma.
Per ciò che concerne i beni mobili – rappresentati prevalentemente dalle attrezzature WiFi - suscettibili d'impieghi anche fuori Regione, si evidenzia che EXPRIVIA S.p.A. è obbligata ad utilizzarli fuori dalle aree "Obiettivo Convergenza" U.E. 2007-2013 soltanto per le campagne di "test e collaudo" e per le attività di "Ricerca e Sviluppo" che non siano realizzate in attuazione di contratti di forniture e, quindi, a condizione che detti beni non siano impiegati al di fuori delle aree consentite al fine di erogare beni/servizi a clienti terzi. La società è obbligata, inoltre, a riportare in apposito registro aggiornato giornalmente tutti gli impieghi dei suddetti beni mobili al di fuori della sede aziendale di Molfetta.

12.3 Dettaglio delle spese proposte

1. CLE S.r.L

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE - CLE S.R.L.				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (IMPORTI IN €)				
TIPOLOGIA	**DESCRIZIONE**	**SPESE DICHIARATE**	**SPESE RICONOSCIUTE**	**NOTE**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Dipendenti e collaboratori a progetto contrattualizzati ad hoc. *Mesi/Persona: 111,67*	**360.000,00**	**360.000,00**	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		**0,00**	**0,00**	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. M.P. 14,48		**107.500,00**	**107.500,00**	
	DAISY NET: Consulenza nell'ambito	32.500,00	32.500,00	*Vedi nota 1.*

	dell'attività di analisi di mercato e di individuazione ed allestimento del cantiere sperimentale			
	Università di Bari - Dipartimento di Elettronica ed elettrotecnica: Consulenza nell'ambito Mobile and ubiquitous computing, semantic technology	25.000,00	25.000,00	
	Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. Consulenza nell'ambito SaaS soluzione RESETTAMI	15.000,00	15.000,00	
	Top Source: Consulenza nell'ambito dell'attività di analisi di mercato e delle tendenze nelle attività di R&S.	30.000,00	30.000,00	
	Università di Bari - Dipartimento di Informatica. Consulenza nell'ambito del software engineering e indagini empiriche	5.000,00	5.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**18.454,00**	**18.454,00**	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Spese per materiali di consumo, viaggi, vitti, trasferte del personale incaricato	**10.815,00**	**10.815,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		**496.769,00**	**496.769,00**	

SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE CLE S.R.L. (IMPORTI IN €)

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SPESE DICHIARATE	SPESE RICONOSCIUTE	NOTE
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Dipendenti e collaboratori a progetto contrattualizzati ad hoc. *Mesi/Persona: 67,67*	**166.300,00**	**166.300,00**	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		**0,00**	**0,00**	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. M.P. 0,91	*Top Source*: Consulenza nell'ambito dell'analisi di mercato e delle tendenze nelle attività di R&S.	**10.000,00**	**10.000,00**	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**8.316,00**	**8.316,00**	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		**4.980,00**	**4.980,00**	

TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE	**189.596,00**	**189.596,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	**686.365,00**	**686.365,00**	

Nota 1.

In merito ai costi di consulenza di DAISY NET società consortile a responsabilità limitata, si evidenzia che l'importo è ammissibile in quanto tale fornitore è un centro di competenza riconosciuto da MIUR nel cui statuto è vietata espressamente la distribuzione degli utili. In fase di rendicontazione l'impresa aderente CLE S.r.l. (che risulta tra i soci di DAISY NET) dovrà dimostrare il possesso di tali requisiti producendo idonea documentazione.

2. Gei Inform S.r.l.

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE – GEI INFORM S.R.L.				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (IMPORTI IN €)				
TIPOLOGIA	**DESCRIZIONE**	**SPESE DICHIARATE**	**SPESE RICONOSCIUTE**	**NOTE**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Dipendenti e collaboratori a progetto contrattualizzati ad hoc. *Mesi/Persona: 106,41*	**278.978,00**	**278.978,00**	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		**0,00**	**0,00**	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. M.P. 10,33		**96.500,00**	**96.500,00**	
	Università di Bari - Dipartimento di Informatica. Consulenza nell'ambito della software engineering ed indagini empiriche	15.000,00	15.000,00	
	FUTURIA: Consulenza nell'ambito dell'analisi di mercato.	56.500,00	56.500,00	
	Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione: Consulenza nell'ambito SaaS	25.000,00	25.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**9.569,34**	**9.569,34**	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili		**14.448,90**	**14.448,90**	

all'attività di ricerca				
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		**399.496,24**	**399.496,24**	

SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE GEI INFORM S.R.L. (IMPORTI IN €)

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SPESE DICHIARATE	SPESE RICONOSCIUTE	NOTE
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Dipendenti e collaboratori a progetto contrattualizzati ad hoc. *Mesi/Persona. 42,94*	**114.047,00**	**114.047,00**	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		**0,00**	**0,00**	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. M.P. 1,41	*FUTURIA*: Consulenza per attività di sperimentazione	**15.500,00**	**15.500,00**	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**5.702,35**	**5.702,35**	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		**13.721,41**	**13.721,41**	
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE		**148.970,76**	**148.970,76**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**548.467,00**	**548.467,00**	

3. LINKS S.p.A.

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE - LINKS S.P.A.

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (IMPORTI IN €)

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SPESE DICHIARATE	SPESE RICONOSCIUTE	NOTE
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Costi relativi alle unità dell'impresa o di sue società interamente controllate, allocate su specifiche attività. *Mesi/Persona: 146,92*	**499.840,00**	**499.840,00**	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		**0,00**	**0,00**	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei		**32.500,00**	**32.500,00**	

servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. M.P. 4,21				
	Università di Bari - Dipartimento di Informatica. Consulenza nell'ambito della software engineering ed indagini empiriche.	5.000,00	5.000,00	
	Politecnico di Bari (Dipartimento di ingegneria elettrica e dell'informazione). Consulenza nell'ambito: "Metodi e tecniche per il billing"	7.500,00	7.500,00	
	Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. Consulenza nell'ambito SaaS	20.000,00	20.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**24.992,00**	**24.992,00**	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Spese per materiali di consumo, viaggi, vitti, trasferte del personale incaricato	**14.995,20**	**14.995,20**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		**572.327,20**	**572.327,20**	

SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE LINKS S.P.A. (IMPORTI IN €)

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SPESE DICHIARATE	SPESE RICONOSCIUTE	NOTE
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia).*	Costi relativi alle unità dell'impresa o di sue società interamente controllate, allocate su specifiche attività. *Mesi/Persona: 73,58.*	**204.160,00**	**204.160,00**	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		**0,00**	**0,00**	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	*Politecnico di Bari (Dipartimento di ingegneria elettrica e dell'informazione).* Consulenza nell'ambito: "Prototipo dimostrativo: billing" *Mesi/Persona: 0,97.*	**7.500,00**	**7.500,00**	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**10.208,00**	**10.208,00**	

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Spese per materiali di consumo, viaggi, vitti, trasferte del personale incaricato	**6.124,80**	**6.124,80**	
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE		**227.992,80**	**227.992,80**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**800.320,00**	**800.320,00**	

➢ **4. Omnitech**

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE - OMNITECH S.R.L.				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (IMPORTI IN €)				
TIPOLOGIA	**DESCRIZIONE**	**SPESE DICHIARATE**	**SPESE RICONOSCIUTE**	**NOTE**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Dipendenti e collaboratori a progetto contrattualizzati ad hoc. *Mesi/Persona: 91,86*	**255.000,00**	**255.000,00**	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		**91.009,00**	**91.009,00**	
	Frame work gestione dashboard	20.009,00	20.009,00	
	Motore di calcolo	25.000,00	25.000,00	
	Vulnerability scanner (target multiple)	13.000,00	13.000,00	
	Passive Analisys code	33.000,00	33.000,00	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. M.P. 16,87		**100.600,00**	**95,100,00**	
	Università di Bari - Dipartimento di Informatica. Consulenza nell'ambito della software engineering ed indagini empiriche	5.000,00	5.000,00	
	Politecnico di Bari (Dipartimento di Elettrotecnica ed Elettronica). Consulenza nell'ambito della sicurezza	32.000,00	32.000,00	
	Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. Consulenza nell'ambito SaaS	5.000,00	5.000,00	
	Arkè s.a.s., Francesco	58.600,00	51.300,00	*Vedi nota 1*

	Fabietti, Alessandro Morsicani: Consulenze nelle attività di analisi di mercato e *portfolio analysis*			
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**44.000,00**	**44.000,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		**490.609,00**	**485.109,00**	

SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE OMNITECH S.R.L. (IMPORTI IN €)

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SPESE DICHIARATE	SPESE RICONOSCIUTE	NOTE
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Dipendenti e collaboratori a progetto contrattualizzati ad hoc. *Mesi/Persona: 44,25*	**106.000,00**	**106.000,00**	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		**43.000,00**	**43.000,00**	
	Motori raccolta LOG	15.000,00	15.000,00	
	SDK Enviroment connettori utenti	13.000,00	13.000,00	
	Infrastruttura di PKI e HSDM	15.000,00	15.000,00	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. M.P. 9,49		**51.400,00**	**51.400,00**	
	Politecnico di Bari (Dipartimento di Elettrotecnica ed Elettronica). Consulenza nell'ambito della sicurezza	8.000,00	8.000,00	
	Arkè s.a.s., Francesco Fabietti, Alessandro Morsicani: Consulenze nelle attività di analisi di publishing e validazione servizi	43.400,00	43.400,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**9.150,00**	**9.150,00**	
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE		**209.550,00**	**209.550,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**700.159,00**	**694.659,00**	

Nota 1.

In merito ai costi di consulenza in RI dell'impresa *Arkè s.a.s.* e del *dr. Francesco Fabietti* e *dr. Alessandro Morsicani*, si evidenzia che risulta inammissibile l'importo di € 5.500 quale differenza tra importo previsto e importo documentato da relativa offerta.

5. Openwork S.r.l.

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE – OPENWORK S.R.L.				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (IMPORTI IN €)				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SPESE DICHIARATE	SPESE RICONOSCIUTE	NOTE
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)* M	Dipendenti e collaboratori a progetto contrattualizzati ad hoc. *Mesi/Persona: 196,81*	**701.200,00**	**701.200,00**	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		**0,00**	**0,00**	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini 17,53		**135.000,00**	**135.000,00**	
	Università di Bari - Dipartimento di Informatica. Consulenza nell'ambito della software engineering ed indagini empiriche	15.000,00	15.000,00	
	Università di Bari - Dipartimento di Informatica. Consulenza nell'ambito della realizzazione di componenti a supporto degli Uman Task	30.000,00	30.000,00	
	Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. Consulenza nell'ambito Advanced orchestration Engine	43.000,00	43.000,00	
	Università del Salento - Centro Cultura Innovativa di Impresa. Consulenza nell'ambito della definizione degli strumenti di authoring	47.000,00	47.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**20.896,00**	**20.896,00**	
Altri costi di esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle	Spese per materiali di consumo, viaggi, vitti,	**5.560,00**	**5.560,00**	

forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili ad attività di ricerca	trasferte del personale incaricato			
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		**862.656,00**	**862.656,00**	

SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE OPENWORK S.R.L. (IMPORTI IN €)				
TIPOLOGIA	**DESCRIZIONE**	**SPESE DICHIARATE**	**SPESE RICONOSCIUTE**	**NOTE**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Dipendenti e collaboratori a progetto contrattualizzati ad hoc. *Mesi/Persona: 106*	**324.800,00**	**324.800,00**	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		**0,00**	**0,00**	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. M.P. 9,49		**0,00**	**0,00**	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**8.704,00**	**8.704,00**	
Altri costi di esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili ad attività di ricerca	Spese per materiali di consumo, viaggi, vitti, trasferte del personale incaricato	**2.440,00**	**2.440,00**	
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE		**335.944,00**	**335.944,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**1.198.600,00**	**1.198.600,00**	

6. Parsec 3.26 S.r.l.

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE – PARSEC 3.26 S.R.L.				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE (IMPORTI IN €)				
TIPOLOGIA	**DESCRIZIONE**	**SPESE DICHIARATE**	**SPESE RICONOSCIUTE**	**NOTE**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Costi relativi alle unità dell'impresa o di sue società interamente controllate, allocate su specifiche attività. *Mesi/Persona: 157,41*	**443.520,00**	**443.520,00**	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		**0,00**	**0,00**	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati		**35.000,00**	**35.000,00**	

esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca. M.P. 4,55				
	Università di Bari - Dipartimento di Informatica. Consulenza nell'ambito della software engineering ed indagini empiriche	10.000,00	10.000,00	
	Università del Salento - Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. Consulenza nell'ambito SaaS	25.000,00	25.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**22.176,00**	**22.176,00**	
Altri costi di esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili ad attività di ricerca	Spese per materiali di consumo, viaggi, vitti, trasferte del personale incaricato	**13.305,60**	**13.305,60**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		**514.001,60**	**514.001,60**	

SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE PARSEC S.R.L. (IMPORTI IN €)

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	SPESE DICHIARATE	SPESE RICONOSCIUTE	NOTE
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Dipendenti e collaboratori a progetto contrattualizzati ad hoc. *Mesi/Persona: 72,26*	**172.480,00**	**172.480,00**	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		**0,00**	**0,00**	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		**0,00**	**0,00**	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**8.624,00**	**8.624,00**	
Altri costi di esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili ad attività di ricerca	Spese per materiali di consumo, viaggi, vitti, trasferte del personale incaricato	**5.174,40**	**5.174,40**	
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE		**186.278,40**	**186.278,40**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**700.280,00**	**700.280,00**	

In merito all'entità delle agevolazione ed alle fonti di copertura dell'investimento in R&S si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo 4.3.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle spese ammesse in RI e SS per ciascuna impresa (valori espressi in euro):

Impresa	Importi R&S presentati (in €)			Importi R&S ammessi (in €)		
	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale R&S presentato	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale R&S ammesso
Proponente: **Exprivia S.p.A.**	5.236.561,00	1.609.560,00	6.846.121,00	5.236.561,00	1.609.560,00	6.846.121,00
Aderente: **CLE S.r.l.**	496.769,00	189.596,00	686.365,00	496.769,00	189.596,00	686.365,00
Aderente: **Gei Inform S.r.l.**	399.496,24	148.970,76	548.467,00	399.496,24	148.970,76	548.467,00
Aderente: **Links S.p.A.**	572.327,20	227.992,80	800.320,00	572.327,20	227.992,80	800.320,00
Aderente: **Omnitech S.r.l.**	490.609,00	209.550,00	700.159,00	485.109,00	209.550,00	694.659,00
Aderente: **Openwork s.r.l.**	862.656,00	335.944,00	1.198.600,00	862.656,00	335.944,00	1.198.600,00
Aderente: **Parsec 3.26 s.r.l.**	514.001,60	186.278,40	700.280,00	514.001,60	186.278,40	700.280,00
TOTALI	**8.572.420,04**	**2.907.891,96**	**11.480.312,00**	**8.566.920,04**	**2.907.891,96**	**11.474.812,00**

13. Indicazioni/Prescrizioni per fase successiva

☒ **Soggetto proponente: EXPRIVIA S.p.A.**

Per ciò che concerne i beni mobili – rappresentati prevalentemente dalle attrezzature WiFi - suscettibili d'impieghi anche fuori Regione, si evidenzia che EXPRIVIA S.p.A. è obbligata ad utilizzarli fuori dalle aree "Obiettivo Convergenza" U.E. 2007-2013 soltanto per le campagne di "test e collaudo" e per le attività di "Ricerca e Sviluppo" che non siano realizzate in attuazione di contratti di forniture e quindi a condizione che detti beni non siano impiegati al di fuori delle aree consentite al fine di erogare beni/servizi a clienti terzi. La società è obbligata, inoltre, a riportare in apposito registro aggiornato giornalmente tutti gli impieghi dei suddetti beni mobili al di fuori della sede aziendale di Molfetta.

☒ **Soggetto aderente: CLE S.r.l.**

In merito ai costi di consulenza in R&S da parte di società che risultano essere collegate a CLE S.r.l., si evidenzia che, in fase di rendicontazione, l'impresa aderente CLE S.r.l. dovrà dimostrare l'ammissibilità di tali costi producendo idonea documentazione delle società di consulenza quali centri di competenza riconosciuti da MIUR nel cui statuto è vietata espressamente la distribuzione degli utili.

Modugno, 31 luglio 2013

Il Valutatore — Firma

Francesco Capone

Il Responsabile di Commessa — Firma

Emmanuella Spaccavento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1768

Piano Regionale Screening. Approvazione Linee Guida regionali.

L'Assessore al Welfare sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, riferisce quanto segue:

In Puglia, come in altre Regioni meridionali, la prevenzione dei tumori è stata affidata per molto tempo all'iniziativa personale. Fino all'avvio del Piano Regionale della Prevenzione 20052007, infatti, le attività di screening organizzato non interessavano in maniera uniforme l'intero territorio regionale e prevedevano solo l'accesso spontaneo degli utenti all'anticipazione diagnostica.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 914/2010, nell'approvare il Piano regionale Screening 20072009, la Giunta Regionale, ha definito modalità e criteri di realizzazione dei programmi per il superamento delle criticità registrate nell'erogazione delle prestazione di screening oncologici, rientranti nel DPCM LEA.

In ottemperanza alle indicazioni programmatorie, la Cabina di Regia Screening, appositamente instituita, ha avviato un percorso di riorganizzazione che ha previsto, tra le altre le seguenti attività:

1. costituzione del Centro Regionale Screening,
2. attivazione del numero verde gratuito 800.995.800;
3. avvio sulle province di Bari e BarlettaAndria-Trani dello screening per la prevenzione del tumore del colon retto,
4. incontri periodici con i referenti aziendali di screening al fine di conoscere le modalità organizzative delle Aziende,
5. incontri con i gestori dei software informatici per valutare il percorso da avviare per il superamento delle criticità;
6. incontri con i referenti commerciali di POSTE e POSTEL Italiane per valutare la possibilità di migliorare il sistema di invio postale e diminuire la percentuale di recapiti negativi ad indirizzi errati, cd. Normalizzazione automatica degli indirizzi;
7. formazione del personale;
8. strutturare l'attività di formazione;
9. avvio della campagna di comunicazione alla popolazione sullo screening oncologico del colon retto;
10. programmazione delle attività di comunicazione per gli screening mammografico e cervico-uterino;
11. attivazione del gruppo di lavoro e delle azioni per l'unificazione del sistema informativo regionale comprendente anche lo screening mammografico;
12. riorganizzazione dei processi di screening.

Riorganizzazione della struttura organizzativa

I modelli organizzativi sono un determinante dell'efficacia e della qualità degli interventi sanitari. Per questo motivo pur rispettando l'autonomia decisionale delle Aziende Sanitarie, non si può considerare ogni strutturazione organizzativa equivalente in termini di impatto degli interventi pianificati, soprattutto in attività di prevenzione oncologica che essendo LEA devono essere erogate in ordinario e in maniera univoca ed indifferenziata su tutto il territorio regionale.

Il modello organizzativo da implementare deve essere basato su modelli integrati di presa in carico del cittadino. Per far ciò, nell'ambito dei diversi programmi di screening, è stato deciso di accentrare in un unico centro screening la chiamata del I livello dei tre screening, con tale attività il personale presente nelle Aziende Sanitarie potrà dedicarsi più agevolmente alla organizzazione del II livello del percorso screening, favorendo il più possibile la creazioni di percorsi dedicati all'accompagnamento del cittadinopaziente nel percorso di diagnosi all'interno delle strutture sanitarie.

Partendo da questo presupposto, la struttura regionale ha provveduto alla creazione di un Centro Regionale Screening, individuando un'idonea sede per l'allocazione delle strumentazioni e delle risorse umane. Nel contempo si è proceduto alla sottoscrizione di una convenzione con la società in house Innovapuglia spa per assicurare la piena disponibilità delle attrezzature tecnologiche di ICT, hardware e software, necessarie per rendere operativo il Call Center telefonico del Centro Regionale Screening,

nonché, la relativa fornitura tecnica e la formazione del personale.

Il Centro Regionale Screening ad oggi gestisce le attività di screening mammario e cervico uterino per le ASL di Bari e Taranto, nonché lo screening del colon retto per le ASL BT e Bari.

Per la gestione del CRS sono attualmente contrattualizzate con contratto a tempo determinato n. 15 unità di personale suddiviso in n. 6 amministrativi e 9 assistenti sanitari che si occupano delle seguenti attività:

1. gestione del numero verde gratuito **800.995.800**;
2. richiesta ai centri della disponibilità allo svolgimento dell'attività di screening;
3. elaborazione dei calendari e stampa delle lettere di invito;
4. elaborazione e stampa risposte di negatività;
5. gestione e aggiornamento periodico dell'archivio anagrafico;
6. raccolta e richiesta inserimento anagrafiche nuovi comuni;
7. archiviazione e registrazione della posta non recapitata;
8. controllo periodico sull'inserimento dati del I e del II livello;
9. elaborazione periodica dei risultati statistici;
10. gestione aggiornamenti periodici del Software in dotazione;
11. archiviazione dei dati su CDRom (backup);
12. informazioni alla popolazione delle campagne screening in atto;
13. promozione di campagne di comunicazione sociale e sensibilizzazione della popolazione e dei MMG e PLS;
14. contatto del cittadino ed invito a presentarsi presso il centro diagnostico di II livello in caso di necessità di ulteriori approfondimenti diagnostici;
15. interazione costante ed assidua con il RIP Regione Arianna Screening, InnovaPuglia per le attività finalizzate al sistema informativo regionale screening (correzione di errori e anomalie, richiesta implementazione modifiche software e operative in ragione della organizzazione dei servizi presso i centri periferici coinvolti, etc..);
16. sostegno alla formazione e all'uso del sistema informativo regionale screening, e consulenza nella gestione dei programmi di screening;
17. supporto alla predisposizione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle attività di cui ai programmi di screening;
18. supporto al monitoraggio dell'adesione al programma di screening ed alla rendicontazione, su richiesta delle Aziende Sanitarie Locali;
19. assistenza rispetto a specifiche necessità manifestate (contatti diretti, spostamenti, cancellazioni, preparazioni, suggerimenti, valutazioni, ecc.).

Contestualmente, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, nell'ambito delle attività ordinarie, assicura:

- analisi statisticoepidemiologica e predisposizione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle attività di cui ai programmi di screening,
- debito informativo verso l'Osservatorio Nazionale Screening,
- sostegno alla formazione e all'uso dei software, consulenza nella gestione dei programmi di screening e gestioni delle utenze,
- definizione delle procedure standardizzate per l'attuazione degli screening oncologici,
- monitoraggio costante e puntuale delle adesioni della popolazione, delle attività dei Centri diagnostici dei diversi livelli coinvolti, dei tempi previsti dai singoli piani, per suggerire opportune azioni correttive finalizzate al raggiungimento degli indicatori quantitativi dei risultati stabiliti nel Piano Nazionale di Prevenzione.

Aggiornamento dei dati anagrafici e alimentazione puntuale sulla base dati del sistema informativo screening

La Cabina di Regia ha dato mandato al RIP Edotto di predisporre l'aggiornamento delle anagrafiche per l'estrazione dei soggetti eleggibili agli screening del colon retto e del cervicouterino, tale aggiornamento viene effettuato attualmente con esportazione mensile dati e, in prospettiva sarà realizzato mediante cooperazione applicativa tra sistema Edotto e sistema Arianna Screening.

Con la collaborazione della società di Poste italiane si è proceduto alla normalizzazione degli indirizzi, attività che riduce il numero dei mancati recapiti per errori nella toponomastica viaria e/o cambio Codice di Avviamento Postale.

Alimentazione puntuale della base dati del sistema informativo

In primo luogo si è proceduto all'aggiornamento dell'anagrafe per gli screening cervicouterino e colon retto, è stato inoltre avviato un progetto di normalizzazione della base dati anagrafica utilizzata dal Sistema Informativo Screening con particolare riferimento agli indirizzi di residenze mediante una attività condotta insieme alla società Postel di Poste Italiane nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto tra Regione Puglia e la stessa società, questo al fine di migliorare le performance di chiamata allo screening.

E' stato predisposto un calendario di aggiornamento degli operatori delle aziende per l'inserimento dei dati nel sistema informativo regionale screening.

Centralizzazione dei software delle Anatomie Patologiche

Nel corso del 2012 è stata assunta la decisione di procedere alla definizione di un progetto che permetta l'adozione e la gestione da parte della Regione di un unico sistema informativo regionale per la gestione dei Servizi di Anatomia Patologica, dati gli investimenti già effettuati dalla Regione per l'acquisizione di licenze d'uso a tempo indeterminato ed illimitato. Atteso che i software installati nelle diverse strutture di Anatomia Patologica delle Aziende Sanitarie risultano avere diverse versioni e scadenze contrattuali spesso non adeguatamente governate, con il supporto di Innovapuglia SpA il Tavolo di Sanità elettronica sono state valutate le modalità e l'opportunità economico amministrativa affinchè l'Assessorato al Welfare possa subentrare nei contratti di assistenza e manutenzione delle Aziende anche in relazione alle crescenti esigenze di integrazione e cooperazione applicativa peraltro previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Tale primo obiettivo è stato raggiunto con il subentro della Regione nel contratti di assistenza e manutenzione e con unificazione delle versioni del sistema installato nonché con l'avvio del sito Anatomia Patologica ASL TA e dell'IRCCS Oncologico (in fase di startup) consentendo così di avviare le attività per l'interscambio dei dati con sistemi informativi terzi (Registro Tumori Edotto, etc..). Deve essere attuata la seconda fase con l'obiettivo di omogeneizzare ed evolvere il modello organizzativo e di gestione informatizzata delle attività delle Anatomie Patologie di Puglia e realizzare la centralizzazione dell'intera piattaforma regionale (Fase 2 del progetto di cui alla DGR 2990/2011).

Avvio della campagna informativa regionale.

È stata programmata e avviata la campagna di comunicazione per lo **screening del colon retto** che ha previsto le seguenti attività:

1. individuazione di un testimonial riconosciuto nell'ambito regionale;
2. realizzati n. 2 spot video trasmessi alle TV locali;
3. realizzazione spot radio;
4. stampa depliant informativi da distribuire nelle farmacie;
5. stampa manifesti 70x100 da distribuire negli studi MMG e nelle farmacie;
6. stampa manifesti 6x3 da distribuire nei principali centri cittadini delle provincie interessate;
7. affissione manifesti 70x100 in tutti i comuni delle province interessate;
8. attivazione portale sullo screening collegato al portale www.sanita.puglia.it;
9. pubblicazione di pagine informative sui maggiori quotidiani delle provincie e sui periodici.

È in programmazione l'avvio di campagne informative per gli screening mammografico e cervico uterino.

Analisi di percorsi aziendali screening e individuazione delle criticità

Al fine di assicurare la piena operatività del CRS, la cabina di

regia ha predisposto un programma di attività con individuazione dei centri di responsabilità attuativa, tra le quali:

a) Nomina del Coordinatore del Centro Regionale Screening da parte di AresPuglia;
b) Ricognizione dei percorsi attraverso l'audit dei responsabili aziendali screening e del personale delle segreterie aziendali da parte del Servizio PATP;
c) Revisione dei percorsi aziendali e predisposizione di un documento di sintesi da parte del Servizio PATP;
d) Redazione delle linee di indirizzo comuni regionali attraverso audit dei Responsabili aziendali screening, del personale delle segreterie aziendali e dei Responsabili del Centro di segreteria unico regionale da parte del Servizio PATP.

Nel corso dell'anno 2012 si è quindi proceduto alla ricognizione e valutazione delle procedure in atto nelle singole aziende per l'erogazione dello screening, pertanto sono state avviate e concluse le attività relative ai punti b), c), d), con predisposizione di un documento condiviso con gli operatori che si occupano di screening oncologici nelle Aziende Sanitarie nel corso del Workshop tenutosi il **18 luglio 2012**. In quell'occasione sono state apportate correzioni e migliorie al percorso di prevenzione. Le maggiori criticità che si sono riscontrate, comuni a tutte le Aziende Sanitarie, attengono alla scarsità e precarietà delle risorse umane dedicate.

In Puglia il personale dedicato allo screening è nella maggioranza dei casi personale precario il che rappresenta una criticità nel momento di scadenza contrattuale e conseguente perdita non solo della esperienza maturata nel campo specifico, ma anche di blocco delle attività stesse.

L'attività screening pur essendo un LEA viene trattata alla stregua di un progetto prioritario da parte di tutte le Direzioni Aziendali. Pertanto, gli screening sono stati condotti in molti casi in extra orario con riconoscimento di prestazioni aggiuntive a carico dei fondi dedicati all'attività di prevenzione oncologica, facendo passare tra gli operatori sanitari coinvolti nei percorsi un messaggio distorto e controproducente per il raggiungimento degli obiettivi.

Ad oggi, manca la figura del Coordinatore del Centro Regionale Screening che coordini tutta la fase organizzativa ed avvii le attività di allineamento delle Aziende sanitarie nella cornice regionale.

In particolare, per lo screening mammografico le maggiori difficoltà risultano strettamente collegate al software gestionale. L'attuale sistema ScreenLab e il collegato sistema SenoLab sono operativi sviluppati nell'ambito di un progetto avviato dall'AOU Policlinico nel 2002 e sono correlati ad un "assetto contrattuale" che non permette di procrastinare oltre modo la loro operatività. Questi applicativi necessitano di indifferibili evoluzioni tecnologiche, organizzative e funzionali, come espresso dalla maggior parte degli operatori coinvolti nel percorso di screening.

Ad oggi, inoltre, non è stato possibile procedere all'aggiornamento dei dati anagrafici delle utenti da chiamare alla mammografia (nello specifico le donne nate negli anni 61-62-63), circostanza che esclude di fatto un gran numero di donne dalla possibilità di fare prevenzione.

Per superare tali criticità e con riferimento all'esigenza della Regione di definire un percorso per individuare una soluzione alle esigenze di gestione degli screening mammografici, è stato attivato il gruppo di lavoro (GdL) dei senologi e dei dirigenti delle strutture di diagnostica per immagini al fine di governare le azioni utili alla unificazione della piattaforma regionale di gestione informatizzata delle attività di screening comprendendo, quindi, anche gli screening mammografici procedendo mediante estensione delle prestazioni previste nel contratto attualmente esistente per lo screening cervicouterino e colon retto, sulla base delle esigenze rappresentate dalle strutture di Senologia.

Il GdL si è riunito il 23 gennaio per avviare le attività di rivisitazione del software per lo screening mammografico.

E' in corso di predisposizione la campagna di comunicazione per lo screening mammografico. Andrebbe, inoltre, rivista la rete dei centri nei quali effettuare lo screening puntando a grossi centri di lettura e potenziando il ricorso alla tecnologia RIS con ammodernamento delle apparecchiature anche facendo ricorso a finanziamenti europei per la dotazione tecnologica e l'infrastrutturazione informatica.

I nuovi percorsi di prevenzione oncologica

Operativamente al fine di riorganizzare i percorsi di screening aziendali, nell'ottica di uniformare l'offerta sul territorio regionale, sono stati avviati audit regionali con tutti i responsabili dei programmi di screening delle 6 ASL che hanno messo a disposizione il materiale utile alla descrizione del modello organizzativo adottato a livello aziendale e dei percorsi di screening attivi. È stato redatto un diagramma di flusso (*flow chart*) per ciascun percorso aziendale e sono stati raccolti tutti i modelli per le comunicazioni scritte utilizzati nelle ASL (invito, sollecito, comunicazione di esito negativo, etc...). Sono state, inoltre, censite le attività svolte in tutti i Centri inseriti nei percorsi di screening. Il materiale raccolto è stato analizzato, validato dai Responsabili aziendali, dai referenti dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale e dai responsabili del Servizio PATP dell'Assessorato alle Politiche della Salute. Sulla scorta dell'analisi effettuata, è stato quindi definito un unico modello organizzativo regionale.

Il lavoro effettuato è stato sintetizzato in tre report e condiviso con gli operatori dello screening in un *workshop* regionale tenutosi il **18 Luglio 2012**. Le criticità e le proposte emerse sono state utilizzate per completare il modello organizzativo che è stato approvato in via definitiva.

Il documento di consenso in approvazione è frutto del lavoro di quasi 2 anni con operatori clinici e di sanità pubblica e ha l'intento di fornire indicazioni concrete sulle modalità erogatrici della prestazione.

Il cardine della riorganizzazione parte dalla necessità di riordinare ed armonizzare le procedure di erogazione dello screening nelle aziende, nonché di valorizzare il ruolo del centro regionale Screening che accentrerà tutte le funzioni di I livello delle 6 Aziende Sanitarie in tal modo le strutture di II livello e i centri aziendali screening potranno lavorare a pieno regime alla presa in carico degli utenti, organizzando in maniera più efficace il percorso di II e III livello.

Gli inviti e i solleciti per tutti e 3 gli screening vengono spediti dal Centro Regionale Screening (CRS), l'utente potrà contattare il CRS chiamando il numero verde gratuito dedicato per chiedere informazioni o spostare eventualmente l'appuntamento. Tutti i passaggi clinici devono essere registrati nell'applicativo web al fine di consentire alla Regione di monitorare e alimentare la banca dati delle prestazioni screening. Tale adempimento costituisce un obbligo per le Aziende Sanitarie ai sensi della L.R. n.4/2010.

Le linee guida sono state formalmente approvate dalla cabina di regia nella seduta del 5 agosto 2013.

"SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale**.**

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale ai sensi della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

L'Assessore relatore sulla base della risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e conseguente proposta dell'Assessore

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Territoriale e Prevenzione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

1. di approvare le "Linee guida regionali sulla organizzazione degli screening oncologici" (All.1) che forma parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che dal 1 gennaio 2014 le procedure di invito allo screening per tutte le Aziende Sanitarie e per tutti gli screening oncologici attivi sul territorio siano accentrate presso il Centro Regionale Screening;

3. di dare mandato al Servizio PATP:
   a. di calendarizzare l'accentramento delle funzioni di I livello presso il Centro Regionale Screening;
   b. di procedere all'individuazione delle criticità esistenti in ciascuna Azienda Sanitaria;
   c. di provvedere al superamento delle stesse al fine di rispettare la scadenza innanzi fissata.

4. di stabilire che le Aziende Sanitarie debbano assicurare un organizzazione interna orientata alla effettiva ed efficace presa in carico del cittadino, specie nel secondo livello di diagnosi;

5. di stabilire, pertanto, che:
   a. siano sottoscritti entro il 30/11/2013 con ciascuna Azienda Sanitaria specifici Accordi per la definizione degli obiettivi di erogazione delle prestazioni di secondo livello da parte di ciascuna Azienda Sanitaria;

b. gli Accordi di cui al punto precedente integrino gli obiettivi di mandato e gli obiettivi gestionali di cui alla D.G.R. n.2341 del 24/10/2011, come successivamente modificata con D.G.R. n.2467 del 27/11/2012, alla D.G.R. n. 1969 del 12/10/2012 ed alla D.G.R. n.3009 del 27/12/2012.

6. di stabilire che le attività di prevenzione rappresentano funzione prioritaria per il sistema sanitario regionale atteso, peraltro, che le attività di prevenzione oncologica rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);

7. di dare mandato al Servizio PATP ed all'Ares Puglia, con il supporto del Responsabile regionale del sistema informativo Arianna Screening (RIP), dell'OER Puglia, di InnovaPuglia Spa e del Centro Regionale Screening, di procedere:
   a. agli atti conseguenziali per la rinnovazione contrattuale relativa al sistema informativo regionale screening con l'obiettivo della piena messa a regime della piattaforma informatica regionale e sua estensione anche alla gestione delle attività degli screening mammografici;
   b. alla definizione del dettaglio dei processi tecnico-organizzativi da gestire mediante il sistema informativo regionale sulla base delle Linee guida regionali approvate con il presente provvedimento e sulla base delle esigenze informative espresse dai Gruppi di Lavoro dei referenti screening;
   c. alle ulteriori attività e provvedimenti necessari per il potenziamento e la messa a regime del sistema tecnico organizzativo a supporto delle attività di screening.

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. della Regione Puglia;

9. di incaricare il Servizio PATP di notificare la presente deliberazione al Dirigente del Servizio PAOS, al Dirigente del Servizio APS, al Dirigente del Servizio GAF ed al Direttore Generale Ares Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato 1

6 - I programmi organizzati di screening oncologico

6.1 - Carcinoma della cervice uterina

6.1.1 Quadro epidemiologico

6.1.2 Sintesi delle principali linee guida

6.1.3 La prevenzione secondaria dei tumori prima dell'avvio del PRP 2005-2009

6.1.4 Il PRP 2005-2009

6.1.5 L'attitudine alla prevenzione secondaria negli anni 2008-2011

6.1.6 Performance del programma di screening 2008-2011

6.1.7 Il PRP 2010-2012

6.2 - Carcinoma della mammella

6.2.1 Quadro epidemiologico

6.2.2 Sintesi delle principali linee guida

6.2.3 La prevenzione secondaria dei tumori prima dell'avvio del PRP 2005-2009

6.2.4 Il PRP 2005-2009

6.2.5 L'attitudine alla prevenzione secondaria negli anni 2008-2011

6.2.6 Performance del programma di screening 2008-2011

6.2.7 Il PRP 2010-2012

6.3 - Carcinoma del colon retto

6.3.1 Quadro epidemiologico

6.3.2 Sintesi delle principali linee guida

6.3.3 La prevenzione secondaria dei tumori prima dell'avvio del PRP 2005-2009

6.3.4 Il PRP 2005-2009

6.3.5 L'attitudine alla prevenzione secondaria negli anni 2008-2011

6.3.6 Performance del programma di screening 2008-2011

6.3.7 Il PRP 2010-2012

Bibliografia

Lo screening è un esame sistematico, condotto con mezzi clinici, strumentali o con test di laboratorio finalizzato all'individuazione di casi di malattia in fase pre-clinica in una popolazione. Un programma di screening organizzato è un "processo" complesso in cui una popolazione asintomatica viene attivamente invitata a sottoporsi ad un test [1].

Obiettivo generale di un programma di screening oncologico è la riduzione della mortalità specifica per un tumore attraverso la riduzione dell'incidenza delle sue forme incurabili [1-3].

La diagnosi precoce, intesa come possibilità di modificare la storia naturale di una patologia tumorale, fa parte già da diversi decenni del *know how* di ogni operatore sanitario. Tuttavia, l'attitudine alla diagnosi precoce, l'impegno nel promuoverla e le capacità nel comunicare ai propri assistiti l'importanza di tali iniziative varia molto tra gli stessi operatori sanitari [1].

D'altra parte, se è sempre più frequente che soggetti particolarmente attenti al rischio di cancro e più consapevoli dell'importanza della diagnosi precoce si rivolgano al proprio medico per richiedere di effettuare un test di screening, una consistente parte della popolazione ancora non trae beneficio da questa opportunità [4].

L'attivazione di un programma organizzato modifica radicalmente questo scenario. È l'organizzazione sanitaria (Sistema Sanitario Regionale, ASL, ecc.) che si fa carico del coinvolgimento su larga scala della popolazione nel processo di anticipazione diagnostica, aumentando le possibilità di guarigione in quelle porzioni di popolazione che altrimenti ne resterebbero escluse [1].

In Italia, tale evidenza si concretizza nel fatto che i programmi di screening organizzato sono interventi di sanità pubblica ricompresi nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) [5]: la possibilità di anticipare una diagnosi di tumore deve essere garantita universalmente senza che eventuali differenze di status sociale ed economico si ripercuotano sulla fruibilità di questo diritto.

In Puglia, come in altre Regioni meridionali, la prevenzione secondaria dei tumori è stata affidata per molto tempo all'iniziativa personale. Fino all'avvio del Piano Regionale della Prevenzione 2005-2007, infatti, le attività di screening organizzato non interessavano in maniera uniforme l'intero territorio regionale e prevedevano solo l'accesso spontaneo degli utenti all'anticipazione diagnostica.

Da Luglio 2007, dopo una lunga fase organizzativa, è stata avviata la chiamata attiva per lo screening del tumore della cervice uterina nella ASL Bari e per lo screening del tumore della mammella nelle ASL Bari e Bt. Nel corso del triennio 2008-2010, la chiamata attiva è stata progressivamente estesa alle altre ASL regionali.

Il programma di screening per il cancro del colon retto è stato avviato solo a partire dal 2012 nelle ASL Bari e Bt.

6.1 - Carcinoma della cervice uterina

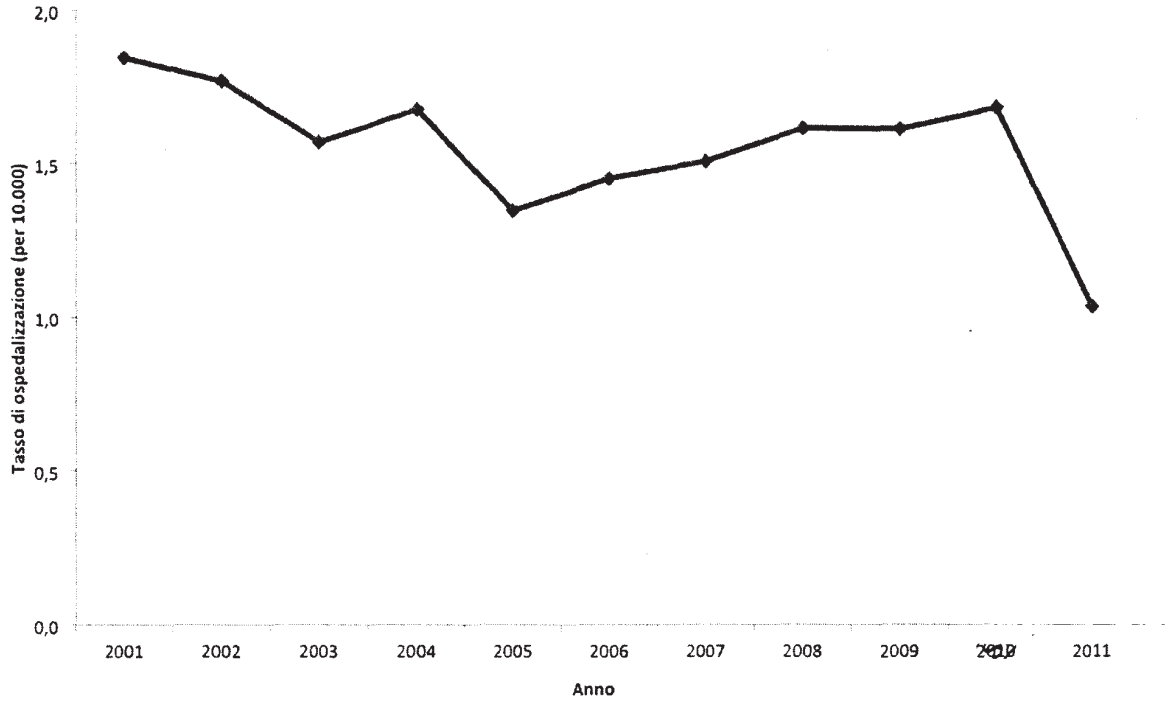
6.1.1 - Quadro epidemiologico

Nella Regione Puglia tra il 2001 e il 2011, sono stati registrati mediamente 325 ricoveri /anno per carcinoma della cervice uterina (codice ICD9-CM: 180.xx), con un tasso di ospedalizzazione medio annuo pari a 1,6 per 10.000 residenti. Nel periodo esaminato, il tasso di ospedalizzazione è passato da 1,8 per 10.000 nel 2001 a 1 per 10.000 nel 2011 (Grafico 6.1.1.1).

Il tasso di incidenza medio annuo è risultato pari a 0,84 per 10.000 (stima).

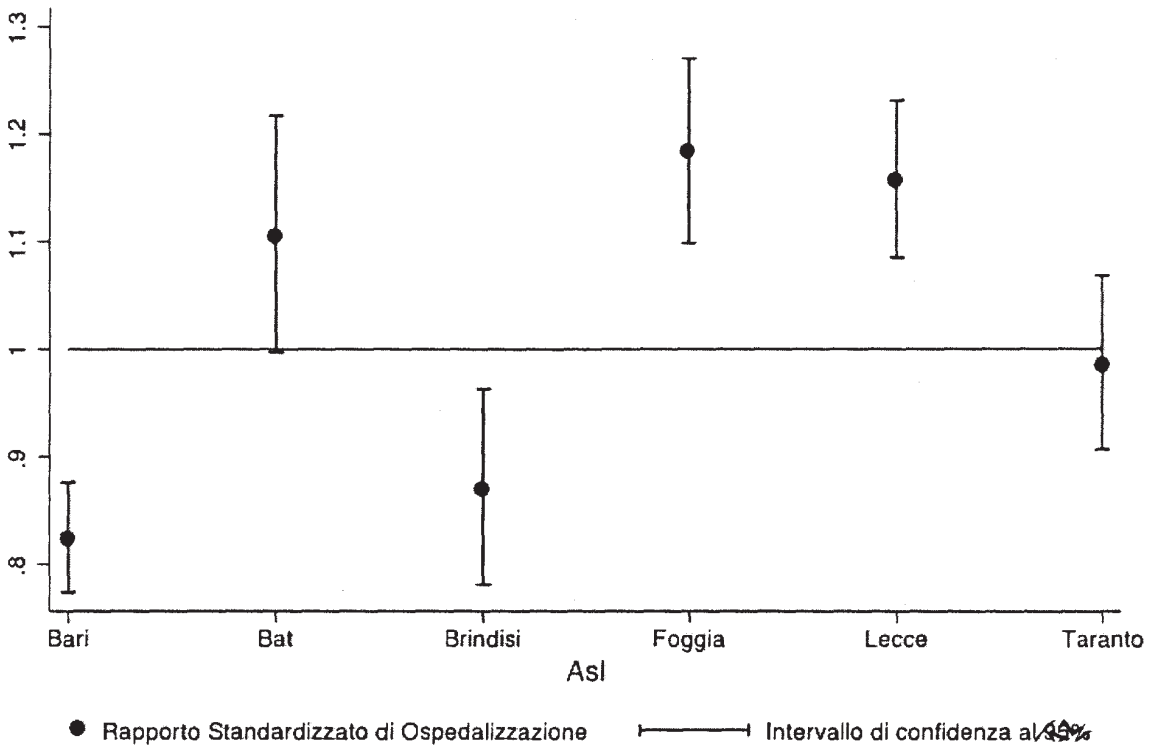
Negli anni analizzati, l'età media al ricovero è risultata di 55,2 anni.

Grafico 6.1.1.1 - Tumore della cervice uterina, tasso di ospedalizzazione per 10.000 residenti. Puglia, anni 2001-2011.



Nel periodo considerato, il rapporto standardizzato di ospedalizzazione è risultato significativamente superiore all'unità per le ASL Foggia e Lecce (Grafico 6.1.1.2).

Grafico 6.1.1.2 - Tumore della cervice uterina, Rapporto Standardizzato di Ospedalizzazione. Puglia, anni 2001-2011.



Tra il 2001 e il 2008 sono stati registrati in media 21 decessi all'anno per tumore del collo dell'utero e 143 per tumore dell'utero - parte non specificata (codice ICD9: 179.x). Il Rapporto Standardizzato di Mortalità per tumore del collo dell'utero è risultato superiore all'unità per la ASL Lecce (Grafici 6.1.1.3, 6.1.1.4).

Grafico 6.1.1.3 - Tumore del collo dell'utero, Rapporto Standardizzato di Mortalità. Puglia, anni 2001-2008.

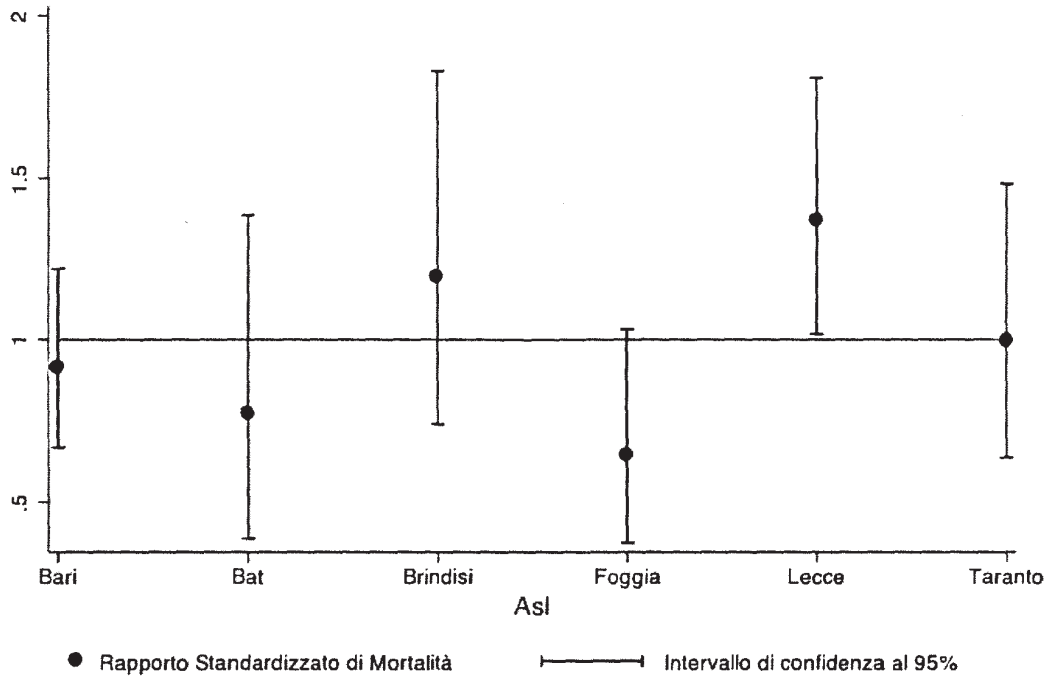
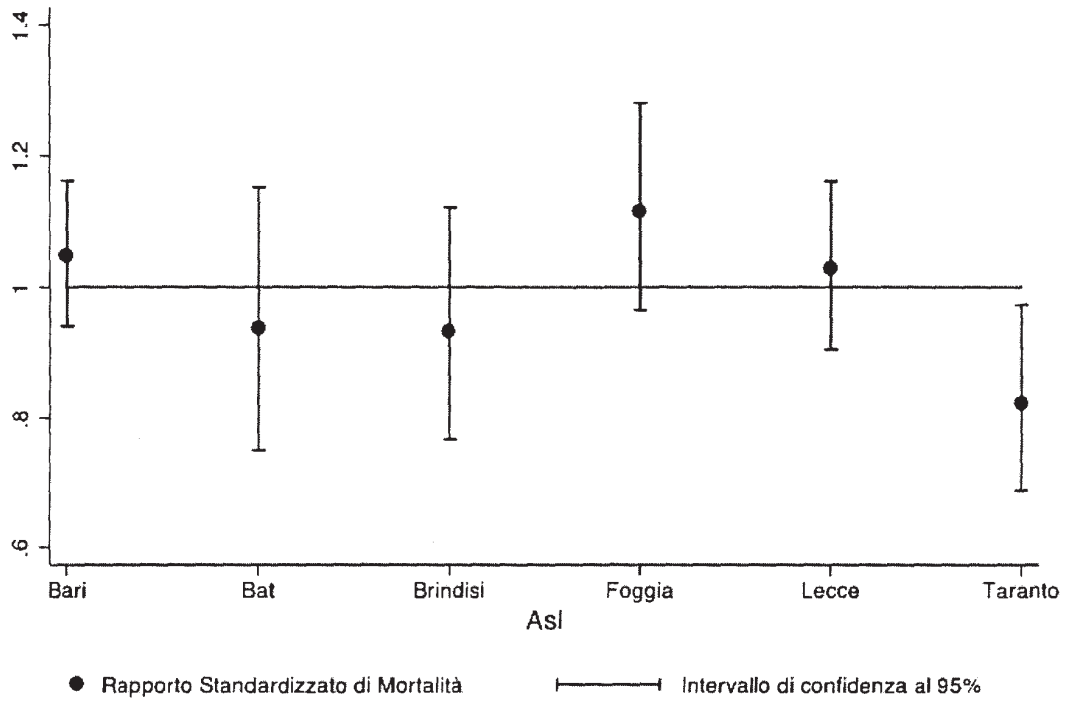


Grafico 6.1.1.4 - Tumore dell'utero - parte non specificata, Rapporto Standardizzato di Mortalità. Puglia, anni 2001-2008.



L'età media al decesso per tumore del collo dell'utero è risultata pari a 66,4 anni, quella per tumore dell'utero - parte non specificata pari a 71 anni.

6.1.2 - Sintesi delle principali linee guida

Nell'ambito del Piano Nazionale Screening 2007-2009, l'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio e l'Osservatorio Nazionale Screening hanno recentemente pubblicato una rassegna delle migliori linee guida sugli screening oncologici [6]. Il gruppo di lavoro ha revisionato in modo sistematico le principali linee guida pubblicate a partire dal 2000 e disponibili nelle principali basi di dati sanitari, in alcuni siti web specifici per linee guida e sulle pagine web delle più importanti società scientifiche americane ed europee di settore. Per lo screening del tumore della cervice uterina sono stati analizzati 50 documenti.

Di seguito si riportano le principali considerazioni emerse.

Età di inizio e sospensione dello screening. Negli Stati Uniti d'America (USA), lo screening è raccomandato a partire dai 21 anni e termina a 65 anni se l'ultimo test risulta negativo; in Europa, la chiamata attiva comincia all'età di 25 anni e termina in ogni caso all'età di 65 anni.

Intervallo di screening e test utilizzato per il I livello. Negli USA, l'esecuzione del Pap test viene raccomandata ogni 3 anni o ogni 5 anni se il Pat test viene associato in co-testig con l'HPV-test (per le donne ≥30 anni). In Europa, il Pap test viene raccomandato con un intervallo sempre ≥3 anni con l'utilizzo del Sistema Bethesda 2001 per la classificazione diagnostica, tranne che nel Regno Unito dove si continua ad adottare la classificazione delle "*Dyskariosis*"; nei documenti più recenti l'HPV test viene indicato in triage citologico.

Management delle donne positive all'esame di I livello. In caso di Pap test positivo per H-SIL (*High-grade Squamous Intraepithelial Lesion* – Lesione intraepiteliale di alto grado), ASC-H (*Atypical Squamous Cells High-grade* - Cellule squamose atipiche che non possono escludere HSIL) e AGC (*Atypical Glandular Cells* - Cellule ghiandolari atipiche) è sempre raccomandato l'invio in colposcopia; per le lesioni L-SIL (*Low-grade Squamous Intraepithelial Lesion* – Lesione intraepiteliale di basso grado), è indicato l'invio in colposcopia affiancato dalla ripetizione del Pap test; per ASC-US (Atypical *Squamous Cells of Undetermined Significance* - Cellule squamose atipiche di significato indeterminato), la maggior parte delle linee guida non prevede l'invio diretto in colposcopia ma la ripetizione del test o il *triage* con HPV test. Il secondo livello prevede in tutti i documenti l'esecuzione di una colposcopia con eventuale biopsia.

Indicazioni al trattamento. In tutte le linee guida revisionate, per le lesioni CIN2 e CIN3 è indicato il trattamento immediato; per le lesioni CIN1, è raccomandato il follow up (intervallo

temporale raramente specificato), a meno che la lesione non persista per oltre 18-36 mesi e/o non sia visibile la zona di transizione.

Follow up. Per il follow up post trattamento si registrano le maggiori discordanze e discrezionalità nelle raccomandazioni esaminate. Il tempo di follow up post intervento per lesioni CIN2+ varia da 1 a 10 anni; le raccomandazioni USA riportano intervalli generalmente più brevi rispetto a quelle europee.

6.1.3 - La prevenzione secondaria del carcinoma della cervice uterina in Puglia prima dell'avvio del Piano Regionale della Prevenzione 2005-2009

La situazione fotografata dallo studio PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e condotto dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale nel 2005, faceva emergere come in Puglia il 62,6% delle donne intervistate di 25-64 anni aveva effettuato un Pap test in assenza di segni e sintomi; la proporzione più alta si registrava nella fascia 35-49 anni e nelle donne coniugate. L'età media al primo Pap test effettuato a scopo preventivo era di 34 anni. Nelle ASL italiane partecipanti all'indagine, il 78% delle donne di 25-64 anni riferiva di aver eseguito un Pap test a scopo preventivo.

Il 54,7% del campione di donne pugliesi di 25-64 anni riferiva di aver eseguito un Pap test negli ultimi tre anni e il 29,3% l'aveva effettuato nel corso dell'ultimo anno. Il 38,2% non aveva mai eseguito un Pap test a scopo preventivo. Nelle ASL italiane partecipanti all'indagine, il 70% delle intervistate aveva effettuato un Pap test entro i tre anni precedenti all'intervista e il 22% non l'aveva mai eseguito.

In Puglia, il 5,1% delle donne intervistate dichiarava di aver ricevuto una lettera di invito dalla ASL di appartenenza ed il 52,2% il consiglio del medico a eseguire con regolarità il Pap test. L'ultimo Pap test era stato effettuato per lettera invito dell'Azienda Sanitaria nello 0,7% dei casi, su propria iniziativa nel 54,5% dei casi e su consiglio medico nel 41,3% dei casi. Nel pool di ASL italiane, il 70% delle donne dichiarava di aver ricevuto il consiglio di un medico e il 56% di aver ricevuto una lettera di invito dalla propria ASL.

6.1.4 - Il Piano Regionale della Prevenzione 2005-2009

Obiettivo specifico: Implementazione di un programma di screening del tumore della cervice uterina nella Regione Puglia.

Popolazione target: 1.100.000 donne residenti nella Regione Puglia tra 25 e 64 anni.

Standard di risultato: Secondo linee guida.

Impianto di valutazione: Previsti dal progetto 12 indicatori

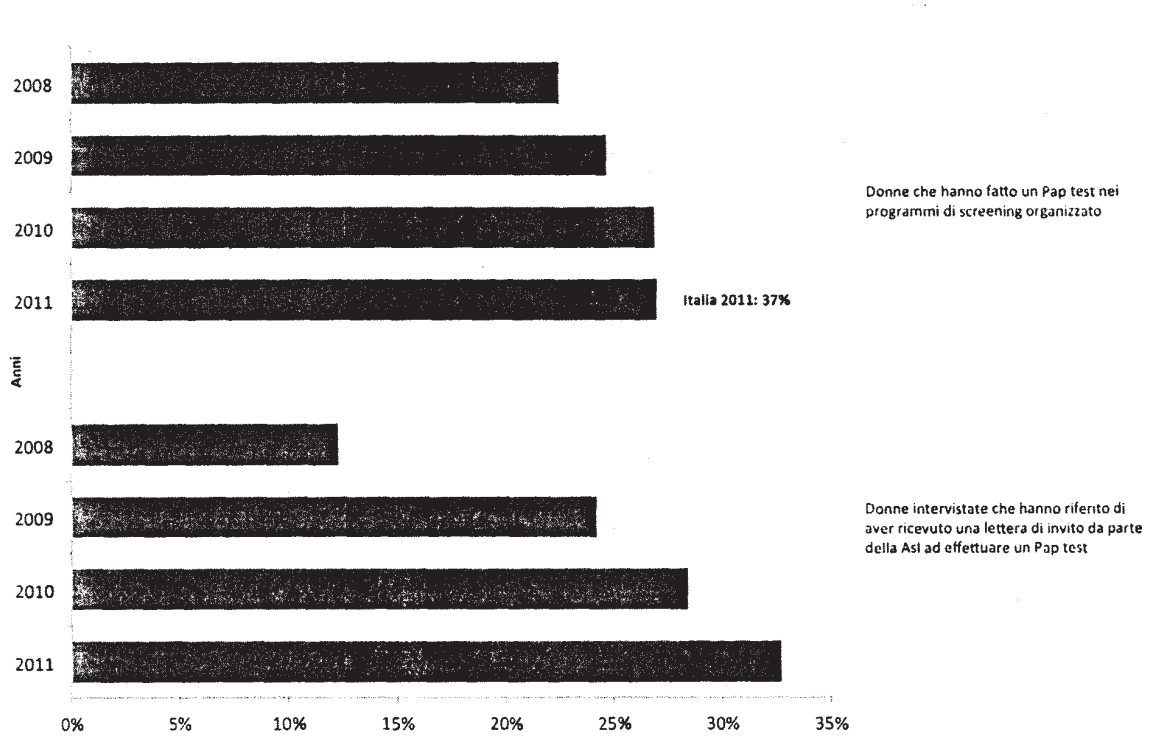
6.1.5 - L'attitudine alla prevenzione secondaria negli anni 2008 - 2011

I dati raccolti dal sistema di Sorveglianza Passi fotografano l'evoluzione dell'attitudine individuale alla prevenzione secondaria con l'avvio dei programmi di screening.

Nel 2011 il 67,5% delle donne residenti in Puglia di età compresa tra 25 e 64 anni ha dichiarato di aver effettuato un Pap test negli ultimi 3 anni (In Italia: 77%), proporzione più elevata rispetto agli anni precedenti. In particolare, risulta aumentata la proporzione di donne che ha effettuato un Pap test nell'ambito dei programmi di screening organizzato (22,5%, anno 2008 - 27%, anno 2011) e quella di coloro che hanno riferito di aver ricevuto una lettera di invito da parte della ASL (12,3%, anno 2008 – 32,7%, anno 2011; Grafico 6.1.5.1).

La principale motivazione alla non effettuazione del Pap test secondo linee guida è risultata "penso di non averne bisogno" (Puglia: 34,6%, anno 2011; Italia: 36%, media anni 2008-2011).

Grafico 6.1.5.1 - Proporzione di donne che ha effettuato un Pap test nei programmi di screening organizzato e di donne che ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito da parte della ASL. Studio PASSI Puglia, anni 2008-2011.



Nelle ASL Lecce, Taranto e Brindisi si è registrato il maggiore incremento nella proporzione di donne che ha fatto un Pap test nell'ambito di un programma di screening organizzato (ASL Brindisi 2008: 33,3% - 2011: 41,4%; ASL Lecce 2008: 24,5% - 2011: 30,3%; ASL Taranto 2008: 15,3% - 2011: 23,3%). L'incremento più consistente nella proporzione di donne che ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito è stato registrato nelle ASL Lecce e Taranto (ASL Lecce 2008: 7% - 2011: 42,5%; ASL Taranto 2008: 2,2% - 2011: 22,7%). In controtendenza appare, invece, il dato sull'effettuazione del test di screening dopo invito nella ASL Foggia dove la chiamata attiva è stata avviata a fine Novembre 2009 e i primi appuntamenti sono stati fissati a partire da Gennaio 2010. Le donne intervistate potrebbero aver fatto riferimento a una prematura comunicazione inviata a tutte le donne in età target nel 2007, in cui si annunciava il prossimo avvio della campagna di prevenzione cui non è seguita la chiamata attiva fino all'inizio del 2010 (Tabelle 6.1.5.1 e 6.1.5.2).

Tabella 6.1.5.1 - Proporzione di donne che ha effettuato un Pap test nei programmi di screening organizzato, per ASL. Studio PASSI Puglia, anni 2008-2011.

ASL	2008	2009	2010	2011
Bari	23,1%	27,9%	29,5%	26,9%
Brindisi	33,3%	31,9%	43,1%	41,4%
Bt	16,5%	20,9%	9,8%	22,3%
Foggia	26,8%	22,8%	20,1%	20,5%
Lecce	24,5%	23,5%	31,3%	30,3%
Taranto	15,3%	19,0%	23,1%	23,3%
Puglia*	**22,5%**	**24,7%**	**26,9%**	**27,0%**

* Il dato pugliese è calcolato con media pesata

Tabella 6.1.5.2 - Proporzione di donne intervistate che ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito da parte della ASL ad effettuare un Pap test, per ASL. Studio PASSI Puglia, anni 2008-2011.

ASL	2008	2009	2010	2011
Bari	32,0%	40,4%	48,3%	48,4%
Brindisi	9,0%	11,8%	12,6%	10,4%
Bt	12,6%	6,2%	7,5%	18,7%
Foggia	34,1%	31,0%	9,5%	15,0%
Lecce	7,0%	21,9%	37,3%	45,2%
Taranto	2,2%	6,5%	16,3%	22,7%
Puglia*	**12,3%**	**24,2%**	**28,4%**	**32,7%**

* Il dato pugliese è calcolato con media pesata

6.1.6 La performance del programma di screening

La performance del programma di screening è stata valutata attraverso il calcolo di indicatori standardizzati a livello nazionale (figura 6.1.6.1 [7]).

Figura 6.1.6.1 - Indicatori per la valutazione del programma di screening del tumore della cervice uterina.

- **Estensione teorica:** quota di popolazione in fascia di età target (25 – 64 anni) residente in zone in cui è attivo un programma di screening organizzato.
- **Estensione effettiva:** denominatore: 1/3 della popolazione di 25 – 64 anni residente nell'anno; numeratore: numero di donne invitate.
- **Adesione all'invito:** denominatore: numero di donne invitate; numeratore: numero di donne che hanno aderito all'invito.
- **Raccomandazione alla ripetizione della citologia:** denominatore: numero di donne screenate; numeratore: numero di donne a cui è stata raccomandata la ripetizione della citologia.
- **Compliance alla ripetizione della citologia:** denominatore: donne a cui è stata raccomandata la ripetizione della citologia; numeratore: donne che hanno ripetuto la citologia entro la data stabilita.
- ***Referral rate*:** denominatore: numero di donne screenate; numeratore: numero di donne inviate in colposcopia.
- ***Detection rate*:** denominatore: numero di donne screenate; numeratore: numero di donne con una lesione CIN2+ confermata istologicamente; casi per 1.000 donne screenate.

L'estensione teorica del programma ha raggiunto in Puglia il 100% nel 2011 (Italia 2010: 80,1%) rispetto all'avvio del programma (Puglia 2007: 46,5%). Nello stesso anno, l'estensione effettiva del programma risultava pari al 41,9% (Italia 2010: 60,7%), mentre l'adesione all'invito era pari al 31% (Italia 2010: 39,8%).

Nel 2011, la ripetizione della citologia è stata raccomandata al 2,3% delle donne screenate (Italia 2010: 4,7%) verso l'1,2% del 2007. Il 96,6% delle donne che hanno ricevuto questa raccomandazione ha effettivamente eseguito un nuovo prelievo (Italia 2010: 62,7%), in netto aumento rispetto a quanto riportato negli anni precedenti quando gli operatori non registravano il dato in tempo utile nel programma gestionale screening (5,2% nel 2009, 8,6% nel 2010). Il tasso di

richiamo al secondo livello (*referral rate*) è risultato pari al 2,4% (Italia 2010: 2,5%), sempre al di sotto del 2% negli anni precedenti (Grafico 6.1.6.1; Tabella 6.1.6.1).

Nel 2011, è stato registrato un *Detection rate* di 0,4 per 1.000 donne screenate (Italia 2010: 3,2 per 1.000). In Puglia, il valore di questo indicatore non è risultato affidabile per stimare l'esatto numero di neoplasie depistate dal programma, dato l'elevatissimo numero di donne il cui referto non viene adeguatamente riportato nel gestionale screening.

Grafico 6.1.6.1 - Indicatori di *performance* del programma di screening per il tumore della cervice uterina. Puglia 2011, Italia 2010.

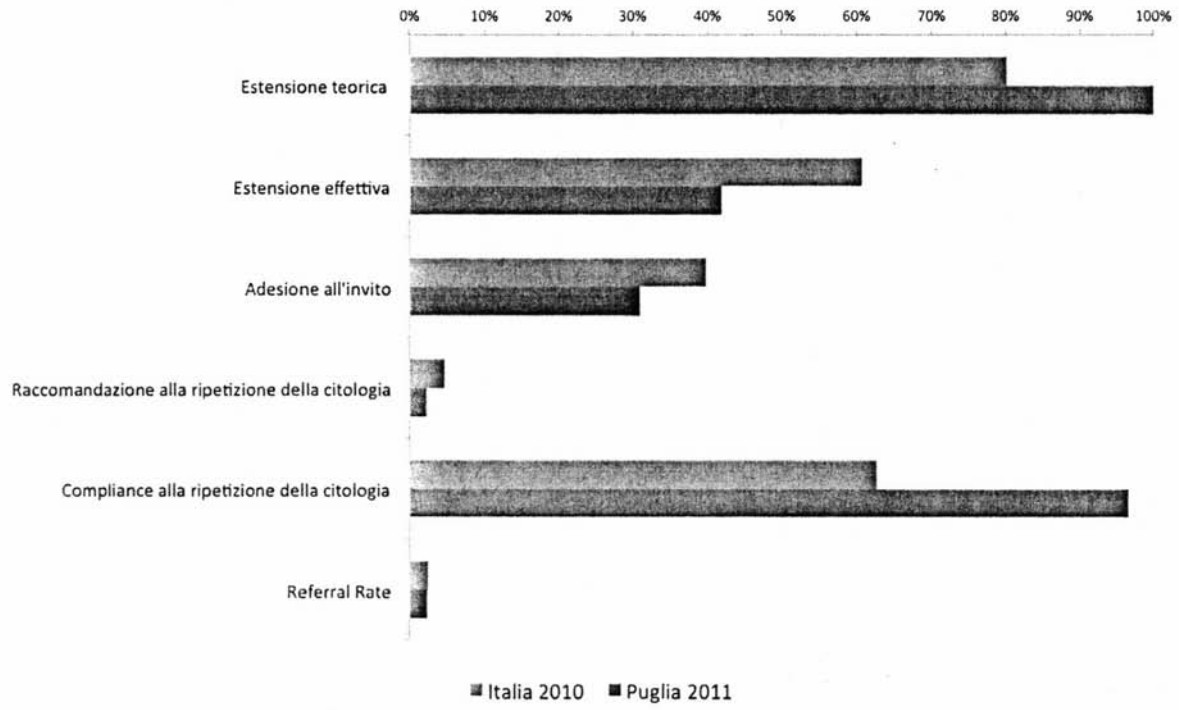


Tabella 6.1.6.1 - Indicatori di *performance* del programma di screening per il tumore della cervice uterina. Puglia 2007 - 2011.

	2007	2008	2009	2010	2011
Estensione teorica del programma	46,5%	93,2%	93,1%	95,6%	100,0%
Estensione effettiva del programma	10,8%	27,8%	53,8%	52,3%	41,9%
Adesione all'invito	35,7%	36,2%	29,3%	25,0%	31,0%
Referral Rate	1,9%	1,2%	1,3%	1,7%	2,4%
Detection rate	0,14x1000	0,52x1000	0,76X1000	1,32X1000	0,4x1000

6.1.7 Il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012: caratteristiche del programma di screening

Obiettivo generale: Riduzione della mortalità per carcinoma della cervice uterina.

Obiettivo specifico: Aumento della *compliance* alle attività di screening organizzato del tumore della cervice uterina ≥40% (dato medio nazionale Survey ONS 2008).

Popolazione target: circa 1.100.000 donne residenti in Puglia di età 25 – 64 anni.

Risultati attesi:

- **Risultato atteso 1:** miglioramento dell'attitudine individuale alla prevenzione secondaria del tumore della cervice uterina (≥ 75% - dato medio nazionale PASSI 2008);
- **Risultato atteso 2:** riorganizzazione dei percorsi dello screening organizzato;
- **Risultato atteso 3:** estensione e potenziamento dei programmi di screening (1/3 della popolazione target invitata ogni anno).

Impianto di valutazione: previsti dal progetto 4 indicatori verificabili obiettivamente.

Azioni intraprese:

A partire da Novembre 2011, è stato avviato un processo per riorganizzare i percorsi di screening aziendali, nell'ottica di uniformare l'offerta sul territorio regionale.

I Responsabili dei programmi di screening delle 6 ASL hanno messo a disposizione il materiale utile alla descrizione del modello organizzativo adottato a livello aziendale e dei percorsi di screening attivi. È stato redatto un diagramma di flusso (*flow chart*) per ciascun percorso aziendale e sono stati raccolti tutti i modelli per le comunicazioni scritte utilizzati nelle ASL (invito, sollecito, comunicazione di esito negativo, etc...). Sono state inoltre censite le attività svolte in tutti i Centri inseriti nei percorsi di screening. Il materiale raccolto è stato analizzato, validato dai Responsabili aziendali, dai referenti dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale e dai responsabili del Servizio PATP dell'Assessorato alle Politiche della Salute. Sulla scorta dell'analisi effettuata, è stato quindi definito un unico modello organizzativo regionale. Il lavoro effettuato è stato sintetizzato in tre report e condiviso con gli operatori dello screening in un *workshop* regionale tenutosi a Luglio 2012. Le criticità e le proposte emerse sono state utilizzate per completare il modello organizzativo.

6.2 - Carcinoma della mammella

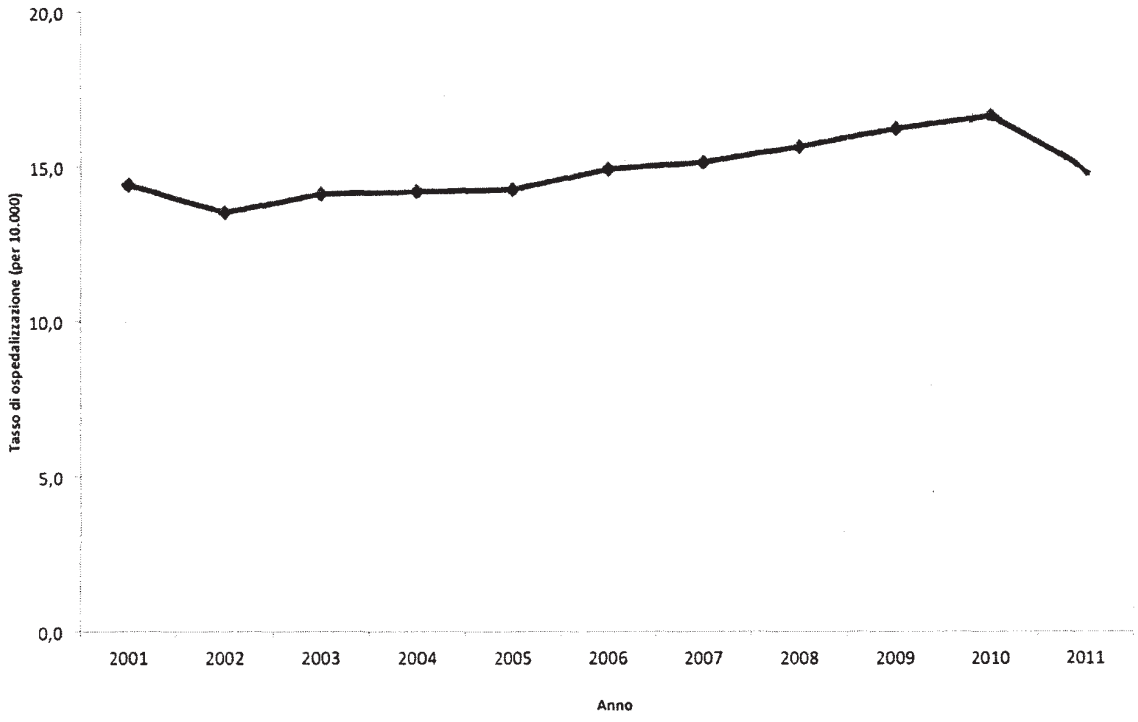
6.2.1 - Quadro epidemiologico

Tra il 2001 e il 2011 in Puglia, sono stati registrati mediamente 3.120 ricoveri all'anno per carcinoma della mammella (codice ICD9-CM: 174.x), con un tasso di ospedalizzazione medio annuo pari a 14,9 per 10.000 donne (Grafico 6.2.1.1).

Nel periodo considerato, l'età media al ricovero è risultata di 60 anni.

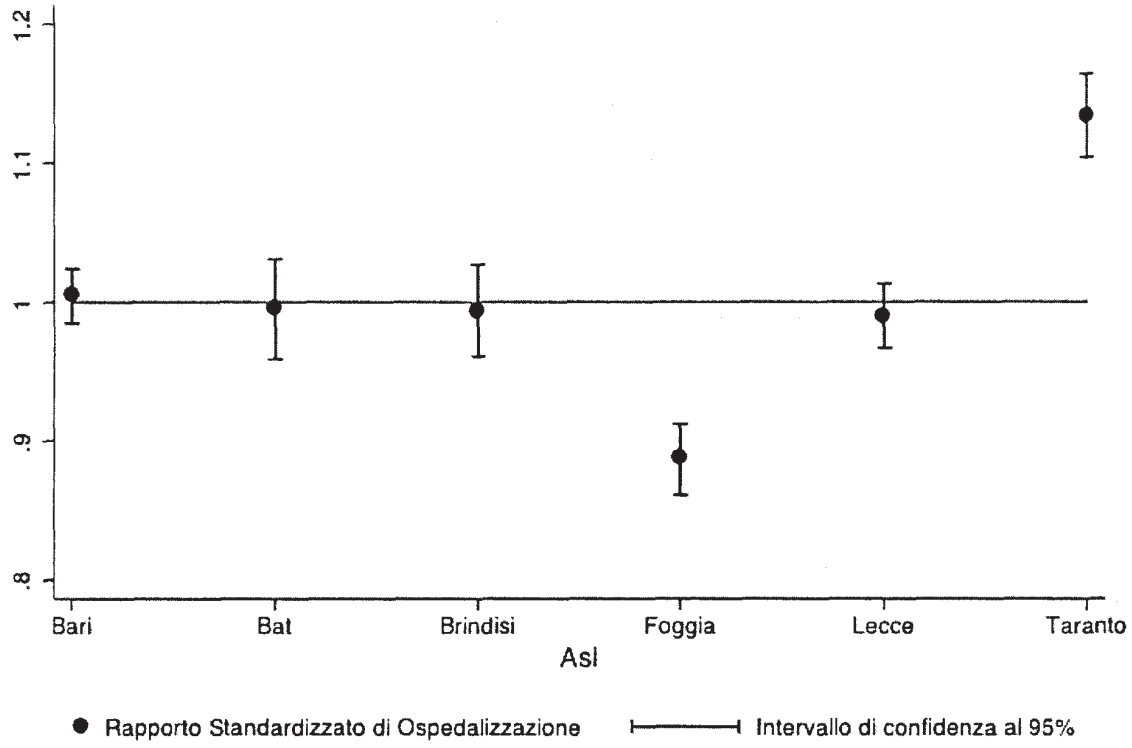
Il tasso di incidenza medio annuo è risultato pari a 12,2 per 10.000 donne (stima).

Grafico 6.2.1.1 - Tumore della mammella, tasso di ospedalizzazione per 10.000 donne residenti. Puglia, anni 2001-2011.



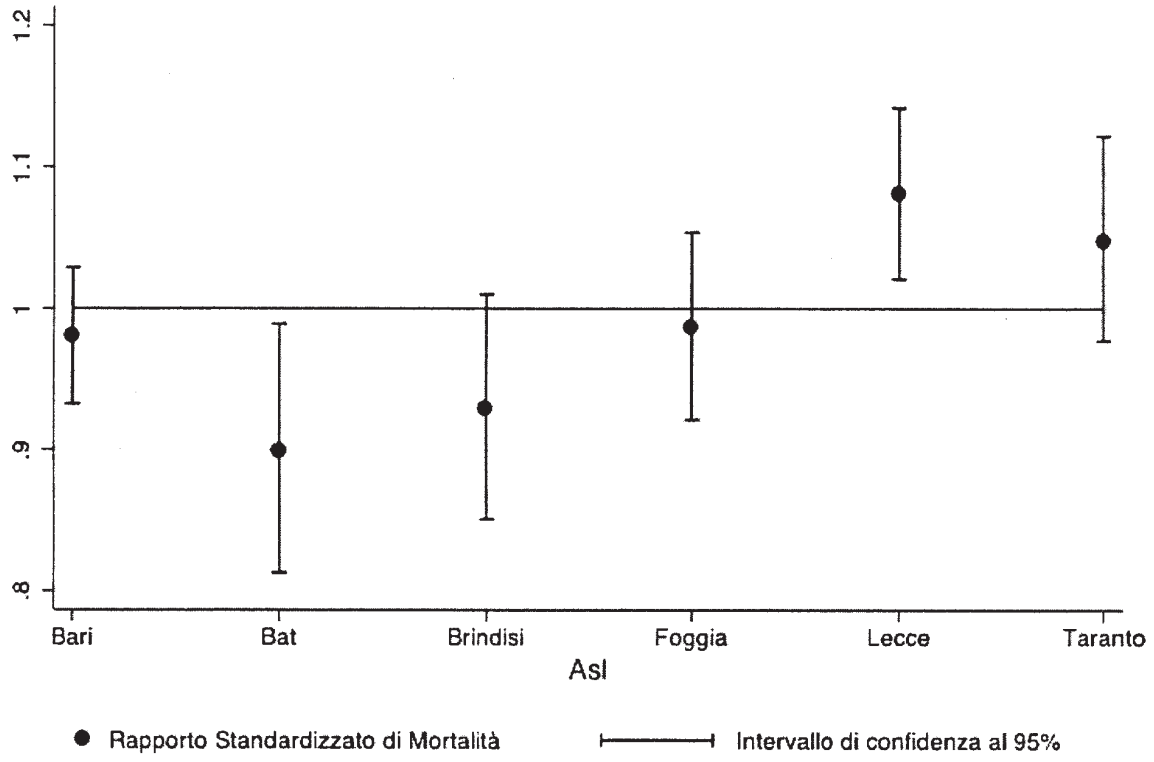
Tassi di ospedalizzazione più elevati rispetto al dato medio regionale sono stati registrati nella ASL di Taranto (Grafico 6.2.1.2).

Grafico 6.2.1.2 - Tumore della mammella, Rapporto Standardizzato di Ospedalizzazione. Puglia, anni 2001-2011.



Tra il 2001 e il 2008, sono stati registrati in media 689 decessi all'anno per tumore della mammella, con un tasso di mortalità pari a 3,3 per 10.000 donne residenti. Il Rapporto Standardizzato di Mortalità risulta significativamente superiore all'unità per la ASL Lecce (Grafico 6.2.1.3). L'età media al decesso per tumore della mammella è risultata pari a 69 anni.

Grafico 6.2.1.3 - Tumore della mammella, Rapporto Standardizzato di Mortalità. Puglia, anni 2001-2008.



6.3.2 - Sintesi delle principali linee guida

Anche per lo screening della mammella è disponibile una rassegna delle linee guida, effettuata dall'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio e dall'Osservatorio Nazionale Screening [6]. Per questo screening sono stati analizzati 33 documenti. Di seguito si riportano le principali raccomandazioni.

Età di inizio e sospensione dello screening. L'età di inizio è fissata a 50 anni nei documenti delle agenzie governative europee e statunitensi, mentre molte società scientifiche americane e quelle italiane suggeriscono di iniziare lo screening a 40 anni. Recentemente, alcune regioni italiane e il Gruppo Italiano Screening Mammografico (GISMA) hanno proposto la chiamata attiva anche per le donne di 45-50 anni. L'età di sospensione varia nei diversi documenti tra i 69 e i 74 anni, età quest'ultima riportata dalle raccomandazioni più recenti. Le società scientifiche

USA e quelle italiane suggeriscono di proseguire lo screening "fino a quando la donna resta in buona salute".

Intervallo di screening. Varia da 1 a 3 anni. In Europa, vengono proposti intervalli più lunghi (2-3 anni), mentre negli USA le principali società scientifiche consigliano un intervallo annuale. Per le donne in pre-menopausa tutti i documenti raccomandano intervalli annuali.

Test di I livello. Tutti i documenti indicano come test di I livello la mammografia bilaterale. Non è stata raccolta l'informazione sul numero di proiezioni raccomandate, mentre la maggior parte dei documenti suggerisce la doppia lettura. Tutte le raccomandazioni indicano in via preferenziale la mammografia digitale rispetto a quella analogica. Nelle linee guida delle società scientifiche sono previsti test aggiuntivi di I livello: ecografia ed esame clinico.

Approfondimenti di II livello. Sono sempre raccomandati gli esami non invasivi, approfondimento mammografico ed ecografia. Per la citologia, tutti i documenti raccomandano l'uso dell'ago-aspirato e della core-biopsy, in alternativa o in sequenza se la citologia non è risolutiva. L'uso della biopsia vacuum assisted e chirurgica è sconsigliato o limitato a casi specifici.

Trattamento. Nella rassegna non sono state sintetizzate le raccomandazioni relative ai trattamenti (chirurgico e/o medico-oncologico) perché molto spesso sono raccolte in documenti diversi da quelli che si occupano di diagnosi precoce.

6.2.3 - La prevenzione secondaria del carcinoma della mammella in Puglia prima dell'avvio del Piano Regionale della Prevenzione 2005-2009

Nel 2005, lo Studio PASSI stimava che in Puglia il 56,8% delle donne di età 50 - 69 anni aveva eseguito una mammografia in assenza di segni e sintomi. Questa proporzione non variava con l'età, mentre risultava maggiore nelle donne coniugate e con bassa istruzione. L'età media alla prima mammografia preventiva risultava essere di 47,5 anni. Nelle ASL italiane partecipanti allo studio a livello nazionale, il 75% delle donne aveva eseguito una mammografia a scopo preventivo.

In Puglia, il 41,4% delle intervistate riferiva di aver eseguito la mammografia entro i due anni precedenti all'intervista. Il 43,2% non aveva mai effettuato una mammografia a scopo preventivo.

A livello nazionale, il 57% delle donne intervistate aveva eseguito una mammografia entro i due anni precedenti.

Il 2,7% del campione dichiarava di aver ricevuto una lettera di invito dalla ASL (Italia: 57,6%) ed il 52,3% di aver ricevuto il consiglio da un medico di effettuare con periodicità la mammografia (Italia: 65,7%). In nessun caso l'ultima mammografia era stata effettuata in seguito ad una lettera di invito da parte della ASL, nel 60,3% su propria iniziativa e nel 39,7% su consiglio medico. A livello nazionale, l'ultima mammografia era stata eseguita nel 39% dopo un invito della ASL, nel 32% di propria iniziativa e nel 29% su consiglio del medico.

6.2.4 - Il Piano Regionale della Prevenzione 2005-2009: caratteristiche del programma di screening

Obiettivo specifico:

Sottoprogetto A - Garantire continuità al progetto in corso "Diagnosi Precoce del carcinoma mammario" che prevedeva l'anticipazione diagnostica riservata alle donne nella fascia di età 40-49 anni, con accesso spontaneo, erogazione di un pacchetto di prestazioni completo (visita senologica, ecografia e mammografia) ed immediata consegna del referto.

Sottoprogetto B – Attivare un programma di screening, nel rispetto delle linee guida elaborate dal CCM; avviare un percorso classico di screening per le donne nella fascia di età 50-69 anni, reclutate con invito diretto e sottoposte a esame mammografico in doppia proiezione con refertazione differita e richiamo per approfondimenti in caso di esito positivo.

Popolazione target: 462.724 donne residenti nella Regione Puglia tra 50 e 69 anni - tutte le donne ricomprese nella fascia di età 40-49 anni, che possono accedere spontaneamente.

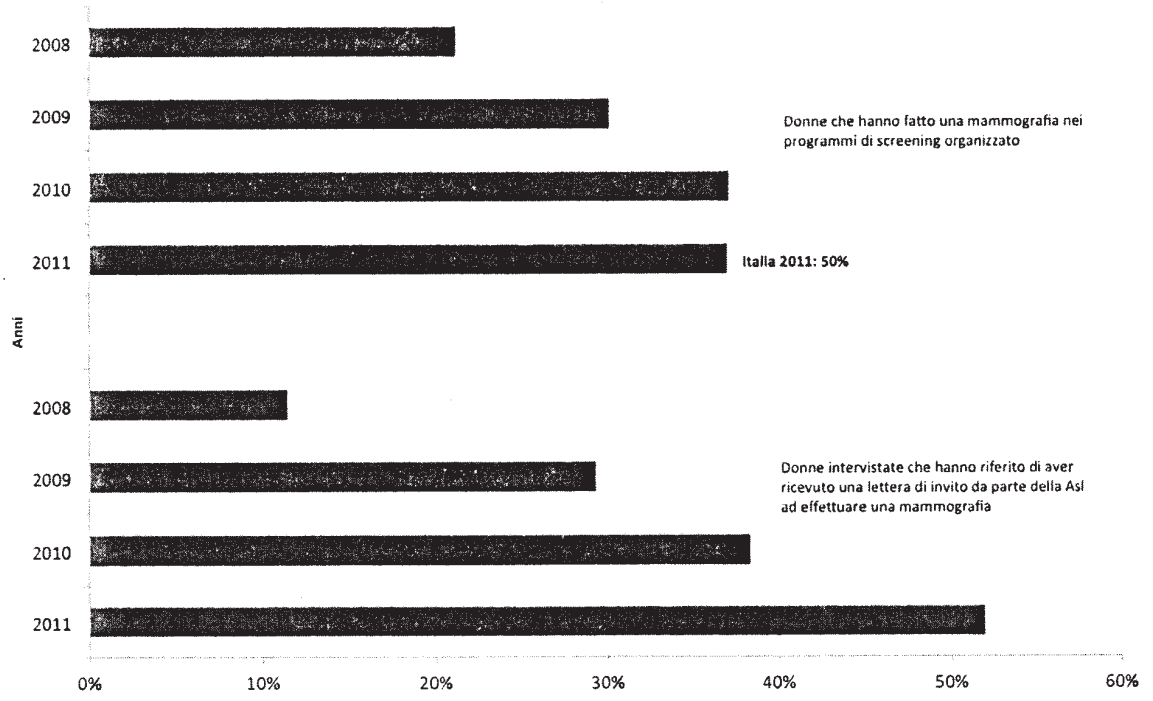
Standard di risultato: Sottoprogetto B - *compliance* media del 55%.

Impianto di valutazione: Previsti dal progetto 11 indicatori.

6.2.5 - L'attitudine alla prevenzione secondaria negli anni 2008 - 2011

Nel 2011, il 62,8% delle donne pugliesi di età compresa tra 50 e 69 anni intervistate nell'ambito della sorveglianza PASSI ha riferito di aver effettuato una mammografia negli ultimi 2 anni (Italia: 70%, anno 2011). La proporzione di coloro che hanno effettuato una mammografia nei due anni precedenti all'indagine è risultata in crescita costante dal 2008 (47,7%). Allo stesso modo, è aumentata progressivamente la proporzione di donne che ha fatto una mammografia nell'ambito di programmi di screening organizzato (21,2%, anno 2008 – 37%, anno 2011) e la proporzione di donne che ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito da parte della ASL (11,4%, 2008 – 51,9%; Grafico 6.2.5.1). La principale motivazione alla non effettuazione della mammografia secondo linee guida è risultata "penso di non averne bisogno" (Puglia: 44,5%, anno 2011; Italia: 36%, anni 2008-2011).

Grafico 6.2.5.1 - Proporzione di donne che ha effettuato una mammografia nei programmi di screening organizzato e proporzione di donne che ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito ad effettuare una mammografia da parte della ASL. Studio PASSI Puglia, anni 2008-2011.



In tutte le ASL, ad eccezione della ASL Foggia, si è registrato un incremento della proporzione di donne che ha effettuato una mammografia nei programmi di screening organizzato (Tabella

6.2.5.1). In particolare, risulta aumentata la proporzione di coloro che hanno riferito di aver ricevuto una lettera di invito da parte della ASL; l'incremento più marcato si è registrato nelle ASL Brindisi (9,5%, 2008 – 63,3%, 2011) e Taranto (1,7%, 2008 – 58,6%, 2011; Tabella 6.2.5.2).

Tabella 6.2.5.1 - Proporzione di donne che ha effettuato una mammografia nei programmi di screening organizzato, per ASL. Studio PASSI Puglia, anni 2008-2011.

ASL	2008	2009	2010	2011
Bari	27,3%	31,9%	40,0%	34,7%
Brindisi	18,3%	36,4%	61,8%	43,3%
Bt	34,6%	55,1%	29,6%	46,2%
Foggia	20,0%	22,0%	13,5%	14,0%
Lecce	20,0%	24,1%	43,1%	46,9%
Taranto	14,3%	24,6%	33,3%	41,1%
Puglia*	**21,2%**	**30,1%**	**37,1%**	**37,0%**

* Il dato pugliese è calcolato con media pesata.

Tabella 6.2.5.2 - Proporzione di donne intervistate che ha riferito di aver ricevuto una lettera di invito da parte della ASL ad effettuare una mammografia, per ASL. Studio PASSI Puglia anni 2008-2011.

ASL	2008	2009	2010	2011
Bari	27,6%	35,6%	53,6%	59,4%
Brindisi	9,5%	38,6%	65,5%	63,3%
Bt	34,6%	64,7%	59,3%	75,0%
Foggia	6,7%	13,5%	1,8%	22,4%
Lecce	4,7%	25,5%	31,7%	42,2%
Taranto	1,7%	10,5%	22,8%	58,6%
Puglia	**11,4%**	**29,3%**	**38,3%**	**51,9%**

* Il dato pugliese è calcolato con media pesata.

6.2.6 - La performance del programma di screening

La figura 6.2.6.1 illustra gli indicatori esaminati per valutare il programma di screening del tumore della mammella sul territorio regionale [8].

Figura 6.2.6.1. Indicatori per la valutazione della performance dei programmi di screening del tumore della mammella.

- **Estensione teorica:** quota di popolazione in fascia di età target (50 – 69 anni) residente in zone in cui è attivo un programma di screening organizzato.
- **Estensione effettiva:** denominatore: 1/2 della popolazione di 50 – 69 anni residente nell'anno; numeratore: numero di donne invitate.
- **Adesione all'invito:** denominatore: numero di donne invitate; numeratore: numero di donne che hanno aderito all'invito.
- ***Referral rate*:** denominatore: numero di donne screenate; numeratore: numero di donne inviate al secondo livello.
- ***Detection rate*:** denominatore: numero di donne screenate; numeratore: numero di carcinomi diagnosticati; casi per 1.000 donne screenate.

Nel 2011, l'estensione teorica del programma ha raggiunto in Puglia il 100% (Italia 2010: 91,7%), aumentando parallelamente all'estensione del programma di screening a tutte le ASL regionali, mentre l'estensione effettiva del programma risultava pari al 55,6% (Italia 2010: 69,1%). L'adesione all'invito è passata dal 19,1% nel 2007 al 48,9%% nel 2011 (Italia 2010: 55,6%). Il tasso di richiamo al secondo livello (*referral rate*) è stato del 5,4% nel 2011 (Italia 2010: 8,8% - Grafico 6.2.6.1). Il *detection rate* risultava pari a 3,4 per 1.000 donne screenate nel 2011 (Italia 2010: 5,3 per 1.000), a 2,1 per 1.000 donne screenate nel 2010 e a 3,2 per 1.000 screenate nel 2009. Per gli anni precedenti questo dato non è disponibile (Tabella 6.2.6.1.).

Grafico 6.2.6.1 - Indicatori di performance del programma di screening del tumore della mammella. Puglia 2011, Italia 2010.

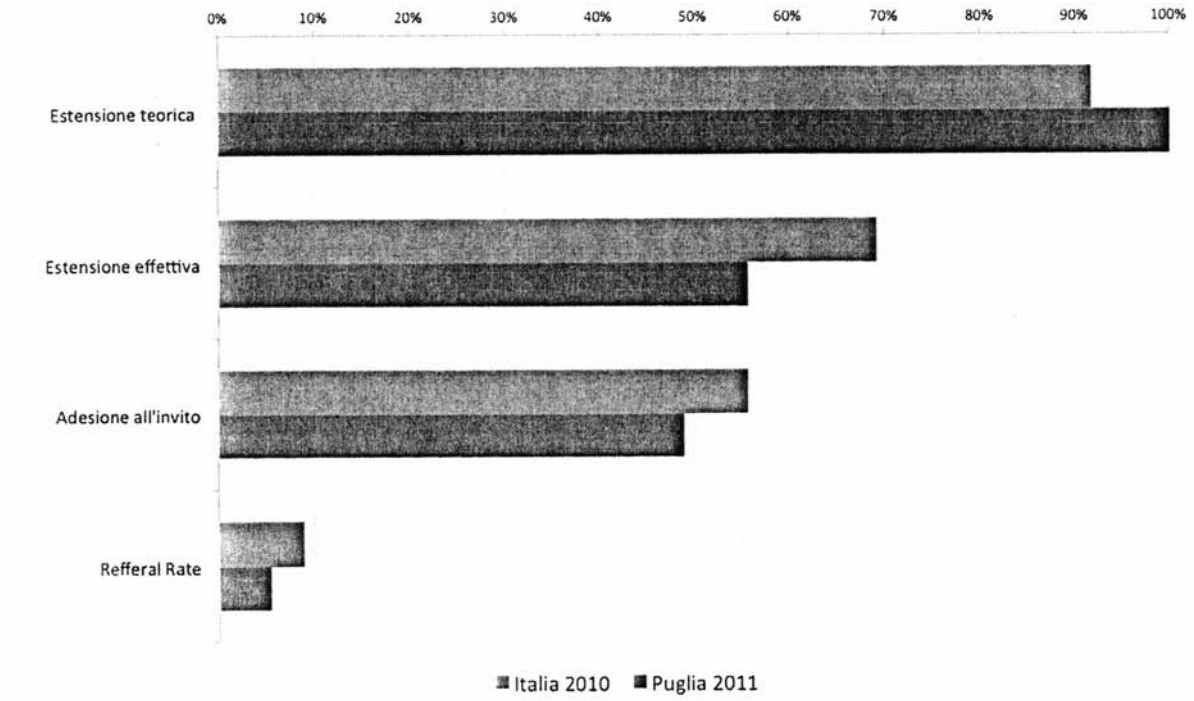


Tabella 6.2.6.1 - Indicatori di performance del programma di screening del tumore della mammella. Puglia 2007 - 2011.

	2007	2008	2009	2010	2011
Estensione teorica del programma	75,7%	76,5%	94,6%	98,7%	100,0%
Estensione effettiva del programma	2,0%	37,4%	51,3%	62,0%	55,6%
Adesione all'invito	19,1%	30,1%	43,2%	45,1%	48,9%
Referral Rate	5,3%	3,9%	5,9%	6,0%	5,4%
Detection rate	-	-	3,2x1000	2,1x1000	3,4x1000

6.2.7 - Il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012: Caratteristiche dei programmi di screening

Obiettivo generale: Riduzione della mortalità per carcinoma della mammella.

Obiettivo specifico: Aumento della *compliance* alle attività di screening organizzato del tumore della mammella ≥50%, valore considerato accettabile.

Popolazione target: circa 493.000 donne residenti in Puglia di età 50 – 69 anni.

Risultati attesi:

- **Risultato atteso 1:** miglioramento dell'attitudine individuale alla prevenzione secondaria del tumore della cervice uterina (≥ 71% - dato medio nazionale PASSI 2008);
- **Risultato atteso 2:** riorganizzazione dei percorsi dello screening organizzato;
- **Risultato atteso 3:** estensione e potenziamento dei programmi di screening (1/2 della popolazione target invitata ogni anno).

Impianto di valutazione: Sono previsti 4 indicatori verificabili obiettivamente.

Azioni intraprese:

Anche per questo programma, a partire da Novembre 2011, è stato avviata la riorganizzazione dei percorsi aziendali, nell'ottica di omogeneizzare l'offerta sul territorio regionale.

I Responsabili dei programmi di screening delle 6 ASL regionali hanno preliminarmente raccolto il materiale utile alla descrizione del modello organizzativo adottato a livello aziendale e dei percorsi di screening attivi. E' stato redatto un diagramma di flusso (*flow chart*) per ciascun percorso aziendale e sono stati raccolti tutti i modelli per le comunicazioni scritte utilizzati nella ASL (invito, sollecito, comunicazione di esito negativo, ecc.). Sono state inoltre censite le attività svolte in tutti i Centri inseriti nei percorsi di screening. Tutto il materiale raccolto è stato analizzato, validato dai Responsabili aziendali, dai referenti dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale e dai responsabili del Servizio PATP dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia. Sulla scorta dell'analisi effettuata, è stato definito un unico modello organizzativo regionale. Il lavoro effettuato è stato raccolto in tre report e condiviso con gli operatori dello screening in un *workshop* regionale tenutosi a Luglio 2012. Le criticità e le proposte emerse sono state utilizzare per definire il modello organizzativo regionale.

6.3 - Carcinoma del colon retto

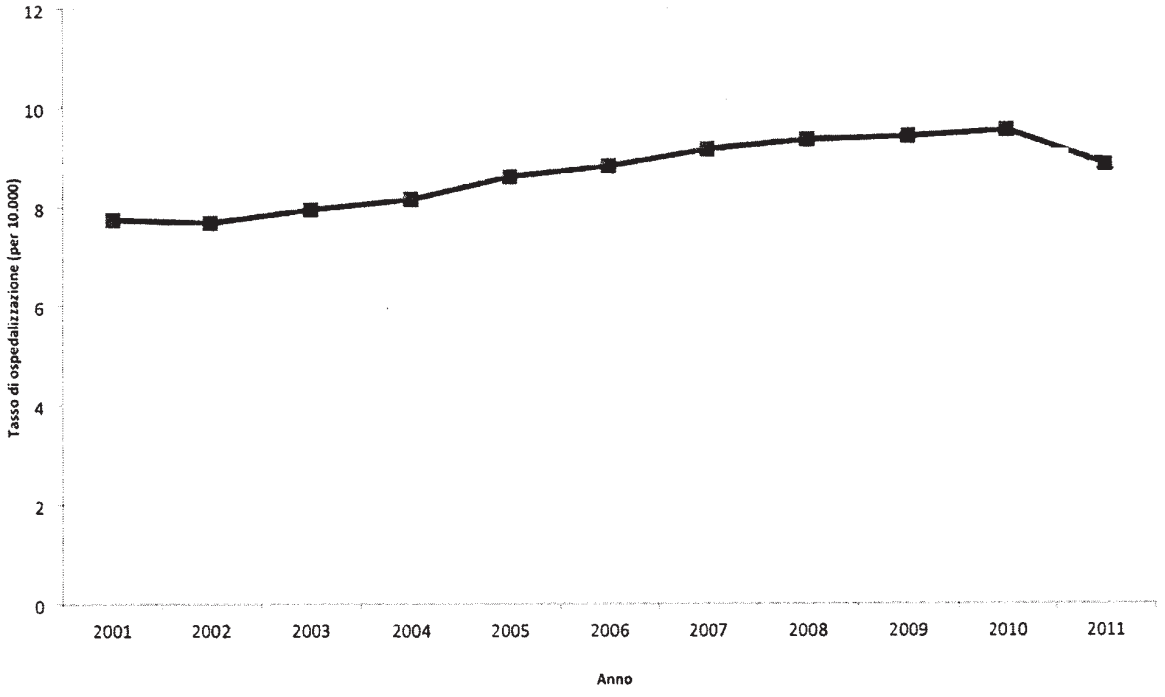
6.3.1 - Quadro epidemiologico

Tra il 2001 e il 2011 in Puglia, sono stati registrati mediamente 3.520 ricoveri /anno per carcinoma del colon retto (codici ICD9-CM: 153.x e 154.x), con un tasso di ospedalizzazione medio annuo pari a 8,7 per 10.000 abitanti. Nel periodo esaminato, il tasso di ospedalizzazione è passato da 7,8 per 10.000 abitanti nel 2001 a 8,9 per 10.000 abitanti nel 2011 (Grafico 6.3.1.1).

L'età media al ricovero è risultata di 69 anni.

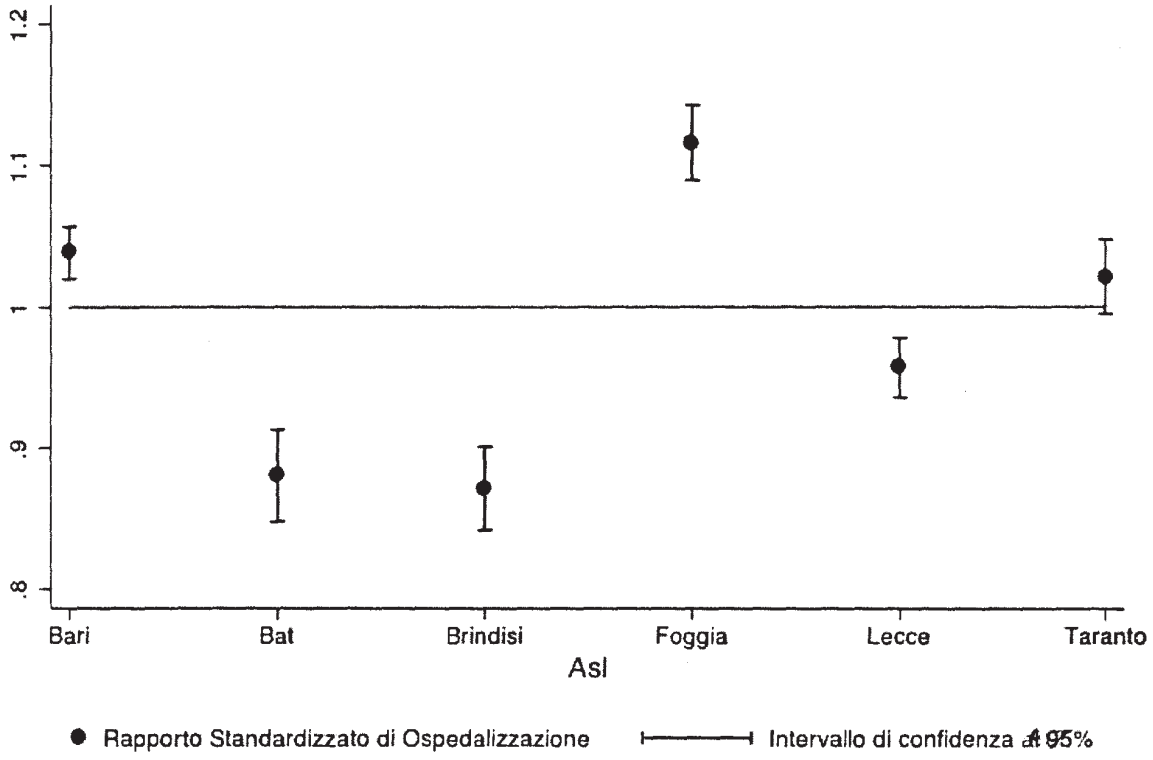
Il tasso di incidenza medio annuo è risultato pari a 5,9 per 10.000 abitanti (stima).

Grafico 6.3.1.1 - Tumore del colon retto, tasso di ospedalizzazione per 10.000 abitanti. Puglia, anni 2001-2011.



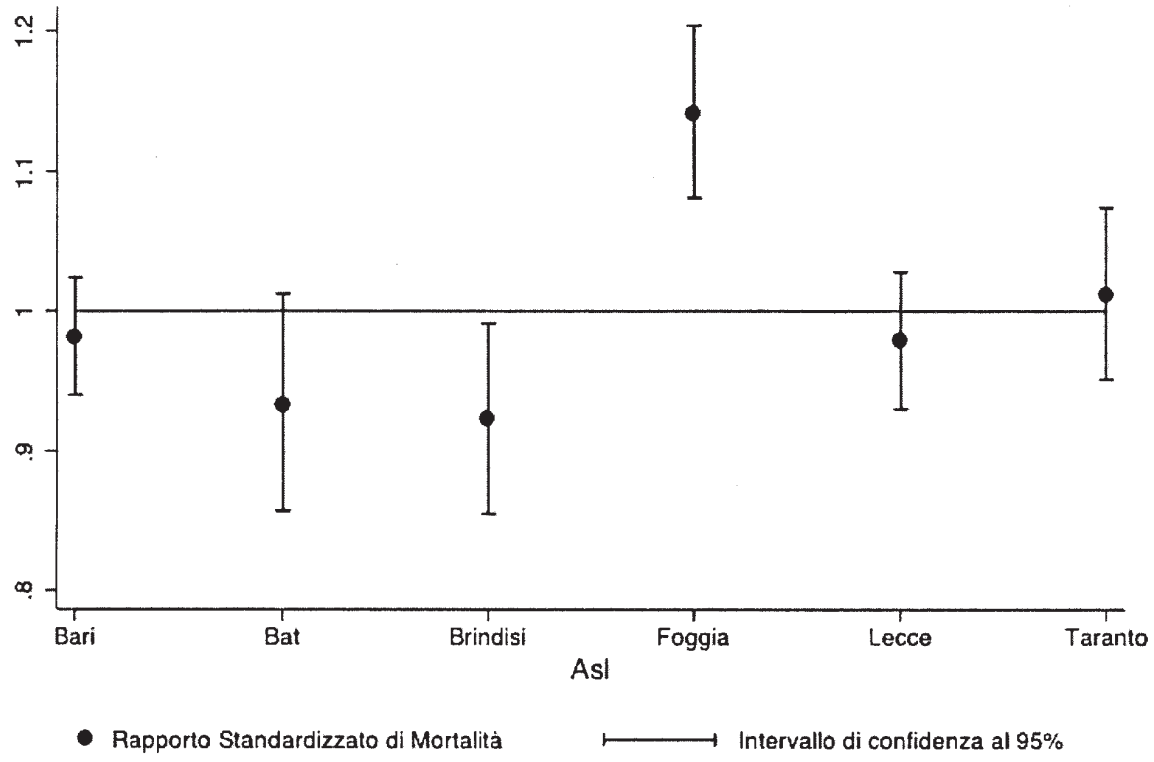
Il Rapporto di ospedalizzazione risultava superiore all'unità per le ASL Bari e Foggia (Grafico 6.3.1.2).

Grafico 6.3.1.2 - Tumore del colon retto, Rapporto Standardizzato di Ospedalizzazione. Puglia, anni 2001-2011.



Tra il 2001 e il 2008 sono stati registrati in media 926 decessi all'anno per tumore del colon retto, con un tasso di mortalità medio annuo pari a 2,3 per 10.000 abitanti. La mortalità per questa patologia è risultata superiore alla media regionale nella ASL Foggia (Grafico 6.3.1.3). L'età media al decesso è risultata pari a 74,5 anni.

Grafico 6.3.1.3 - Tumore del colon retto, Rapporto Standardizzato di Mortalità. Puglia, anni 2001-2008.



6.3.2 - Sintesi delle principali linee guida

Per il carcinoma del colon retto, l'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio e l'Osservatorio Nazionale Screening hanno identificato 71 documenti di raccomandazioni / linee guida di cui solo 28 sono stati inclusi nella revisione pubblicata nel 2012. Inoltre, per il II livello e il trattamento sono stati riportati solo i principali argomenti trattati nelle linee guida.

Test di I livello e intervallo di screening. Tutti i documenti in esame prendono in considerazione tre tipi di test di primo livello: sangue occulto nelle feci (FOBT – *Fecal Occult Blood Test*), retto-sigmoidoscopia (FS) e colonscopia (CS). Tutti i documenti raccomandano l'uso del FOBT con intervallo annuale o biennale, l'uso della FS con intervallo quinquennale e, in minor misura, la CS con intervallo decennale. I documenti successivi al 2005 prendono in considerazione anche il test del DNA fecale, ma nessuno ne raccomanda esplicitamente l'uso come test di I livello.

Il test di elezione per un programma di screening organizzato è il FOBT.

Fasce d'età target. L'età di inizio screening è fissata unanimemente a 50 anni in tutti i documenti e per tutti i test proposti. Per l'età di fine screening, invece, è emersa una grande variabilità: i documenti europei pongono quasi tutti un'età limite tra 69 e 75 anni, i documenti statunitensi lasciano aperta la scelta.

Test di II livello. Il test di riferimento per il II livello è l'esame endoscopico. La maggior parte dei documenti analizza i criteri di qualità dell'endoscopia, della sedazione, della gestione dei polipi e le raccomandazioni sulla polipectomia contestuale.

Trattamento. Le linee guida che descrivono lo screening non si occupano del trattamento chirurgico, che viene trattato in linee guida specifiche. È riservata molta attenzione alle strategie di follow up per pazienti con colonscopia positiva ma che non rientrano in un percorso di trattamento oncologico (pazienti con adenomi), essendo in molti modelli organizzativi di pertinenza dei programmi di screening.

6.3.3 - La prevenzione secondaria dei tumori in Puglia prima dell'avvio del Piano Regionale della Prevenzione 2005-2009

Nel 2005, lo studio PASSI evidenziava che in Puglia solo il 10,9% degli intervistati riferiva di aver effettuato la ricerca di sangue occulto o la colonscopia per prevenire il carcinoma del colon retto. Il 5,2% aveva eseguito il test negli ultimi due anni come consigliato dalle indicazioni del Piano Nazionale di Prevenzione. Nelle ASL partecipanti all'indagine a livello nazionale, la proporzione di persone che aveva effettuato un test preventivo era del 14%. L'8,3% aveva eseguito il test negli ultimi 2 anni.

6.3.4 - Il Piano Regionale della Prevenzione 2005-2009

Obiettivo specifico:

Sottoprogetto A – sottoporre i soggetti a rischio moderato a Colonscopia Totale (CT) (parenti di I grado di pazienti affetti da CCR, con rischio da 2 a 4 volte maggiore rispetto alla popolazione generale).

Sottoprogetto B – sottoporre i soggetti a rischio medio alla ricerca del Sangue Occulto nelle Feci più eventuale CT (popolazione generale con età compresa fra 50 e 70 anni).

Popolazione target:

Sottoprogetto A: parenti di I grado di pazienti affetti da CCR, con rischio da 2 a 4 volte maggiore rispetto alla popolazione generale.

Sottoprogetto B: tutti i soggetti con età fra 50 e 70 anni, residenti sul territorio regionale.

Standard di risultato: Secondo linee guida.

Impianto di valutazione: Previsti dal progetto 18 indicatori.

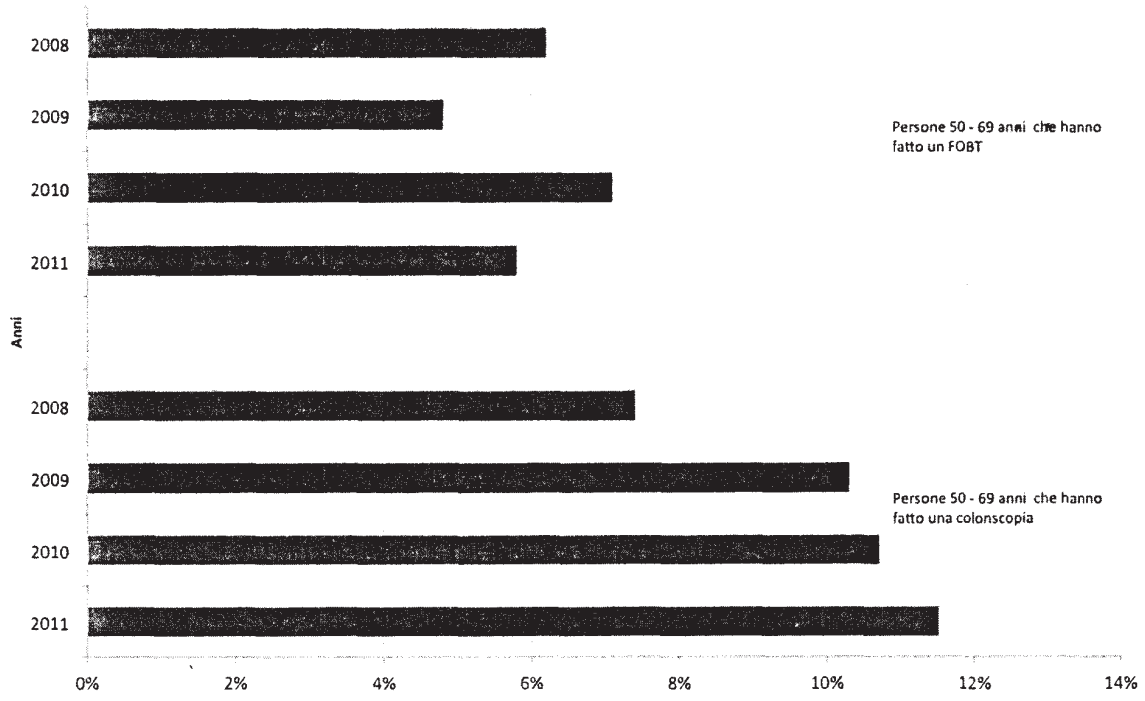
6.3.5 L'attitudine alla prevenzione secondaria negli anni 2008 - 2011

Il sistema di sorveglianza PASSI rileva se e quando soggetti di età compresa tra 50 e 69 anni hanno effettuato un test di screening per il carcinoma colonrettale: ricerca del sangue occulto nelle feci (FOBT) negli ultimi due anni e colonscopia o rettosigmoidoscopia negli ultimi cinque anni.

Nel 2011, il 5,8% dei cittadini pugliesi intervistati ha dichiarato di aver effettuato la ricerca del sangue occulto nelle feci (In Italia: 31%) e l'11,5% di essersi sottoposto a colon o rettosigmoidoscopia (In Italia: 13%). La proporzione di persone in fascia d'età target che ha effettuato il FOBT si mantiene costante dal 2008 al 2011, mentre quella di coloro che hanno effettuato l'esame endoscopico è in lieve ma costante aumento (Grafico 6.3.5.1).

La principale motivazione alla non effettuazione della ricerca del sangue occulto nelle feci è risultata "penso di non averne bisogno" (Puglia 2010: 50,8%; Italia: 40%).

Grafico 6.3.5.1 - Proporzione di soggetti che ha effettuato un FOBT e proporzione di persone che ha effettuato una colonscopia. Studio PASSI Puglia, anni 2008-2011.



Nel quadriennio analizzato, la proporzione di soggetti che ha effettuato un FOBT risulta in aumento nelle ASL Bari (2008: 4,8% - 2011: 6%), Bt (2008: 4,9% - 2011: 8,9%) e Foggia (2008: 6,7%

- 2011: 8,9%) e ridotta notevolmente nelle ASL Lecce (2008: 7,7% - 2011: 2,5%) e Taranto (2008: 4,3% - 2011: 2,7%; Tabella 6.3.5.1).

Si registra un incremento della proporzione di persone che ha effettuato una colonscopia nelle ASL Bari (2008: 6,5% - 2011: 12,1%), Brindisi (2008: 8,8% - 2011: 10,4%), Foggia (2008: 13,3% - 2011: 15,5%) e Lecce (2008: 5% - 2011: 13,1%) e un lieve decremento nelle ASL Bt (2008: 9,8% - 2011: 8,9%) e Taranto (2008: 7,8% - 2011: 6,4%; Tabella 6.3.5.2).

Tabella 6.3.5.1 - Proporzione di persone che ha effettuato un FOBT, per ASL. Studio PASSI Puglia, anni 2008-2011.

ASL	2008	2009	2010	2011
Bari	4,8%	4,5%	6,3%	6,0%
Brindisi	8,0%	6,7%	9,0%	8,8%
Bt	4,9%	5,1%	6,6%	8,9%
Foggia	6,7%	7,0%	7,2%	8,9%
Lecce	7,7%	4,8%	7,0%	2,5%
Taranto	4,3%	2,0%	8,0%	2,7%
Puglia*	**6,2%**	**4,8%**	**7,1%**	**5,8%**

* Il dato pugliese è calcolato con media pesata

Tabella 6.3.5.2 - Proporzione di persone che ha effettuato una colonscopia, per ASL. Studio PASSI Puglia, anni 2008-2011.

ASL	2008	2009	2010	2011
Bari	6,5%	9,4%	9,0%	12,1%
Brindisi	8,8%	15,0%	16,1%	10,4%
Bt	9,8%	9,9%	14,2%	8,9%
Foggia	13,3%	15,7%	14,5%	15,5%
Lecce	5,0%	7,6%	11,3%	13,1%
Taranto	7,8%	7,5%	3,6%	6,4%
Puglia*	**7,4%**	**10,3%**	**10,7%**	**11,5%**

* Il dato pugliese è calcolato con media pesata

6.3.6 - La performance del programma di screening

Le attività di questo programma di prevenzione sono state avviate in maniera sistematica alla fine del 2011 in 2 ASL regionali, Bari e Bt (Tabella 6.3.6.1).

Tabella 6.3.6.1 – Dati preliminari del programma di screening per il tumore del colonretto. Puglia 2012.

	2011	2012
Numero di inviti per FOBT	34.999	60.766
Numero di FOBT effettuati	8.487	2.166
Numero di FOBT+	515	120
Numero di inviti a colonscopia per FOBT+	429	94
Numero di Inviti a colonscopia per positività di un parente di I grado a CCR	3	1
Numero di interventi chiurgici consigliati	27	6

6.3.7 - Il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012: caratteristiche dei programmi di screening

Obiettivo generale: Riduzione della mortalità per carcinoma del colon retto (CCR).

Obiettivo specifico: Aumento del numero di soggetti che effettuano una colonscopia a scopo preventivo ≥ 90% (standard consigliato da ONS).

Popolazione target: circa 957.000 residenti in Puglia di età 50 – 69 anni; parenti dei soggetti affetti da carcinoma del colon retto.

Risultati attesi:

- **Risultato atteso 1:** organizzazione dei percorsi dello screening organizzato;
- **Risultato atteso 2:** aumento del numero di soggetti che effettuano un SOF a scopo preventivo (Estensione degli inviti >80%, Adesione all'invito >45% - standard consigliato dall'Osservatorio Nazionale Screening).

Impianto di valutazione: previsti dal progetto 3 indicatori.

Bibliografia

1. Grazzini G, Zappa M, Zaccheddu AM, Benelli E. *Gli screening oncologici, raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon retto.* Ministero della Salute. Pavona (Roma): Tipografia Graffiti, 2006.

2. Osservatorio Nazionale Screening. Ministero della salute. *I programmi di screening in italia 2009 - Screening del tumore dell'utero*. Roma: Zadig editore, 2009.

3. Wilson JMG, Jungner G. *Principles and practice of screening for disease.* World Health Organization: Geneva (SW), 13968.

4. Istituto Superiore di Sanità. *Rapporto nazionale Passi 2009*. Available on http://www.epicentro.iss.it/passi/IndiceRapporto09.asp, accessed 6 January 2011.

5. Decreto del presidente del consiglio dei ministri 29 novembre 2001. Definizione dei livelli essenziali di assistenza. Gazzetta Ufficiale n.33 del 08 febbraio 2002.

6. Agenzia di sanità pubblica della Regione Lazio, Osservatorio Nazionale Screening. Rassegna delle migliori linee guida sugli screening oncologici. Available on http://www.osservatorionazionalescreening.it/content/screening-linee-guida-confronto, accessed 30 January 2013.

7. Giorgi D, Giordano L, Ventura L. *Lo screening mammografico in Italia: survey 2010.* Epidemilogia e Prevenzione; 36 (6) Suppl. 1: 8 – 24.

8. Ronco G, Giubilato P, Naldoni C. Estensione dei programmi organizzati di screening del cancro cervicale in Italia e loro indicatori di processo, attività 2010. Epidemilogia e Prevenzione; 36 (6) Suppl. 1: 39 - 52.

9. Regione Puglia. Deliberazione Giunta Regionale 30 dicembre 2005, n. 2037. Piano Regionale della Prevenzione 2005-2007. Approvazione del Piano regionale Vaccini triennio 2005-2007. BUR Puglia n. 12 del 24 Gennaio 2006.

10. Deliberazione della Giunta della Regione Puglia 28 Dicembre 2010, n. 2994. Atto di programmazione. Intesa Stato Regione del 29 Aprile 2010. Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012. Approvazione. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. n. 13 del 25-01-2011.

Allegato 2

Screening del tumore della cervice uterina

Descrizione del percorso

1. Gli inviti e i solleciti vengono spediti dal Centro Regionale Screening (CRS).
2. Tutti gli accessi spontanei vengono registrati in applicativo web.
3. L'utente può contattare il CRS chiamando il Numero Verde dedicato per chiedere informazioni o per spostare l'appuntamento.
4. Quando un'utente si presenta presso un centro di I livello, in fase di accettazione, il personale verifica i dati anagrafici (compreso il recapito telefonico), compila la scheda anamnestica e richiede la firma sul modulo di consenso informato.
5. Il laboratorio di anatomia patologica inserisce il risultato in applicativo web.
6. In caso di **Pap test negativo**, il CRS spedisce la lettera con esito negativo all'utente.
7. In caso di **prelievo inadeguato** (tecnico o flogistico), il personale del centro di I livello richiama telefonicamente l'utente e fissa un nuovo appuntamento. In caso di mancato contatto (dopo almeno 3 tentativi successivi effettuati in orari e giorni differenti), il CRS invia lettera raccomandata con un nuovo appuntamento.
   Se l'utente non si presenta viene targettizzata come in sospensione e richiamata dopo 3 anni.
   Dopo 3 prelievi inadeguati successivi, l'utente viene inviata alla colposcopia.
8. In caso di **Pap test positivo**, il personale del centro di I livello richiama l'utente, prescrive gli esami di II livello e fissa un appuntamento presso il centro di II livello di riferimento
9. Se l'utente risulta irrintracciabile, il CRS invia lettera raccomandata con appuntamento presso il centro di I livello.
   Il personale del centro di II livello verifica l'anamnesi, fa firmare il modulo di consenso e dopo aver effettuato l'approfondimento, inserisce l'esito in applicativo web e consegna il referto in formato cartaceo:
   a. In caso di esame positivo, ove possibile, si esegue il trattamento presso il centro di II livello; diversamente, il personale del centro prende in carico l'utente, predisponendo il trattamento presso una struttura di riferimento identificata sul territorio aziendale.
   b. In caso di negatività, il follow up dell'utente viene gestito dal centro di II livello e monitorato dalla segreteria aziendale.

   Il personale della segreteria aziendale ricontatta l'utente che decide di proseguire il percorso diagnostico in modo autonomo per recuperare i referti.
   Nel caso in cui la ASL non disponga di una segreteria aziendale queste attività vengono svolte dal CRS.

Note

- Se l'utente non si presenta dopo sollecito viene richiamata dopo 3 anni.
- In caso di Pap test positivo o con segni di flogosi, l'utente può richiedere espressamente di ritirare il risultato del Pap test presso il centro di I livello dove ha eseguito l'esame.
- In caso di Pap test positivo, l'utente si reca presso il centro di I livello per farsi prescrivere gli esami di II livello (es.: visita ginecologica, colposcopia, HPV test, biopsia) su ricetta rossa con apposito codice di esenzione. Per gli esami di III livello / trattamento, è il centro di II livello che fornisce alle utenti la prescrizione su ricetta rossa con codice di esenzione (anche nel caso in cui le prestazioni vengano eseguite presso lo stesso centro – auto-prescrizione).

- Ove viene utilizzata la metodica di citologia in fase liquida per l'esecuzione dell'esame di I livello, in caso di pap test refertato come ASC-US, l'HPV test viene effettuato senza richiamare la donna. In caso di HPV test negativo, le utenti non vengono inviate al II livello ed effettuano un controllo dopo tre anni (rientro nel round di screening); nel caso in cui l'HPV test risulti positivo, l'utente si reca presso il centro di I livello per farsi prescrivere gli altri esami di II livello.
- L'utente può uscire dal percorso in qualunque momento. Se l'utente comunica questa scelta, ad es. dopo contatto per ripetere il prelievo se precedentemente inadeguato, l'informazione viene annotata nel campo "Note" della scheda dell'applicativo. In caso di Pap test indicativo di approfondimento e rifiuto a proseguire il percorso, il CRS invia all'utente una Raccomandata A/R in cui vengono ribadite l'importanza di proseguire l'iter diagnostico e la possibilità di riprendere il percorso di screening in qualunque momento.
- Se l'utente non si presenta a un appuntamento fissato telefonicamente o tramite raccomandata, viene identificata nell'applicativo come "in sospensione".

Attività e compiti dei centri di I livello

- Accettazione
  In fase di accettazione il personale del centro di I livello verifica i dati anagrafici dell'utente (compreso recapito telefonico), compila la scheda anamnestica e fa firmare il modulo di consenso informato.
- Esecuzione del prelievo.
- In caso di prelievo inadeguato, il personale richiama telefonicamente le utenti.
- In caso di Pap test positivo, il personale richiama le utenti, fissa un appuntamento presso il centro di I livello, prescrive gli esami successivi e fissa un appuntamento presso il centro di II livello di riferimento.
- Note:
  - Agenda di lavoro
    Il personale del centro di I livello comunica l'agenda di lavoro al CRS (giorni ed orari dedicati allo screening).
    Eventuali cambiamenti devono essere comunicati in tempo utile (all'inizio del mese precedente), per permettere il corretto invio delle lettere-invito. In caso di cambiamenti non prevenibili con anticipo (che devono, in ogni caso, essere ridotti al minimo) il personale del centro di I livello deve informare il CRS e comunicare all'utenza di contattare il Numero Verde per spostare l'appuntamento.
  - Consegna del risultato del Pap test, in caso di richiesta da parte delle utenti.

Attività e compiti dei centri di anatomia patologica

- Lettura dei campioni e refertazione.
- Periodici controlli di qualità della lettura, secondo quanto previsto dalle linee guida.
- Inserimento dei referti in applicativo web.
- Note:
  - La lettura dei vetrini e la compilazione dei referti deve avvenire entro e non oltre 21 giorni dalla consegna.

Attività e compiti dei centri di II livello

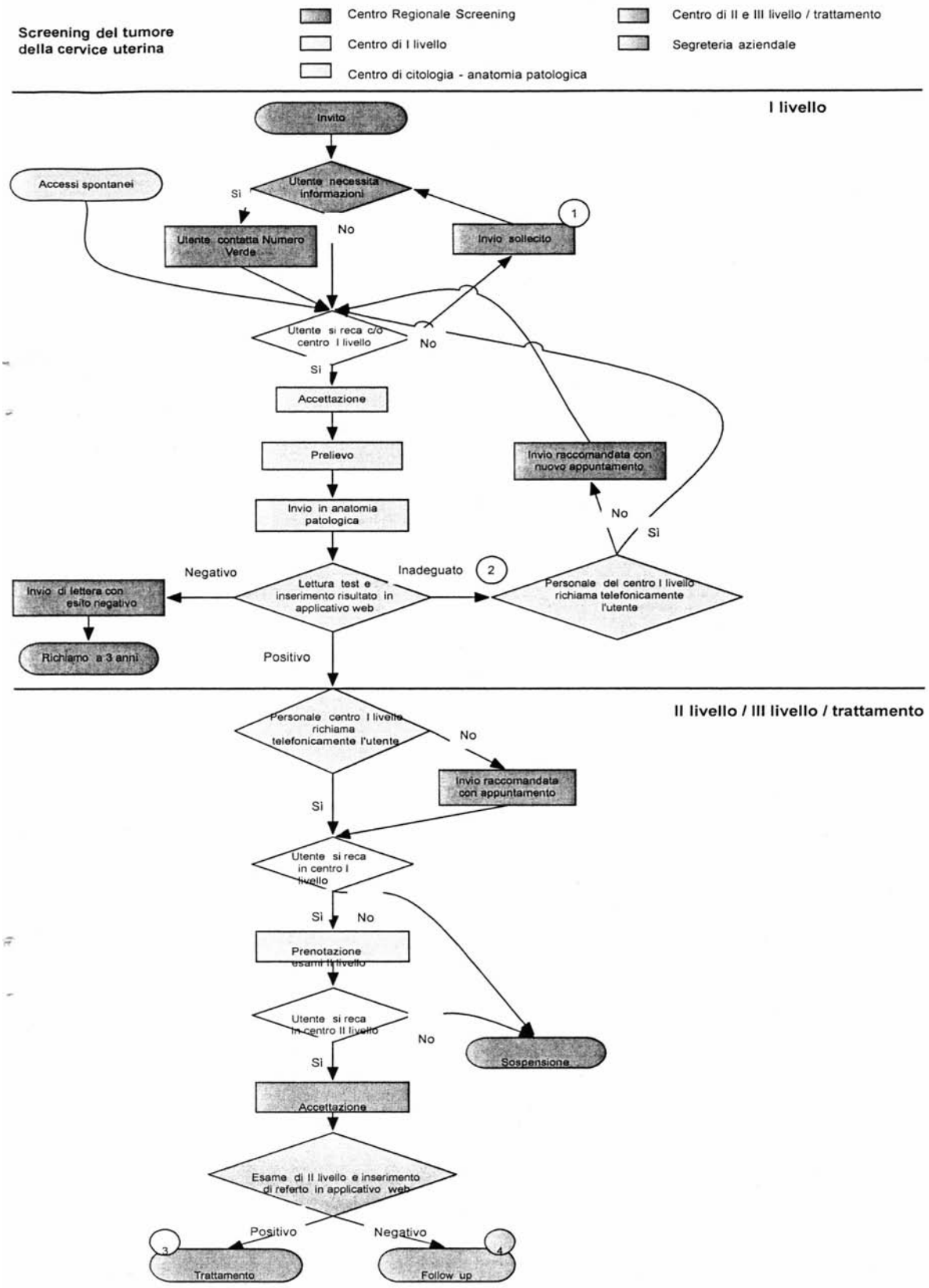
Presa in carico dell'utente con Pap test indicativo per approfondimento diagnostico:
- Verifica anamnesi e firma del modulo di consenso.
- Esecuzione di esami di secondo livello (colposcopia, biopsia, triage HPV se previsto) e consegna di referto alle utenti.
- Trattamento, se previsto.
- Nel caso in cui non sia possibile eseguire uno o più esami o il trattamento, il centro di II livello si fa carico di programmare il percorso delle utenti in strutture esterne allo screening.
- Esecuzione di esami di follow up.
- Inserimento di referti in applicativo web.
- Note:
  - Per gli esami di III livello / trattamento, è il centro di II livello che fornisce alle utenti la prescrizione su ricetta rossa con apposito codice di esenzione (anche nel caso in cui le prestazioni vengano eseguite presso lo stesso centro – auto-prescrizione).

Attività e compiti del centro regionale screening

- Spedizione di inviti, solleciti e lettere di esito negativo.
- Spostamento appuntamenti e counselling telefonico.
- Verifica elenchi di utenti con prelievo inadeguato non contattate dai centri di I livello ed invio raccomandata con nuovo appuntamento.
- Verifica elenchi di utenti con Pap test positivo non contattate dai centri di I livello ed invio raccomandata con appuntamento.
- Note:
  - Raccolta delle schede dei centri inseriti nel percorso di screening, comprensive dei dati anagrafici, della qualifica e del ruolo di ciascun operatore abilitato ad operare sull'applicativo web.
  - Il personale del CRS verifica periodicamente le agende di lavoro dei centri di I livello (giorni della settimana e orari dedicati allo screening).
  - Gestione delle richieste di abilitazione degli operatori all'uso dell'applicativo web.
  - Attività di controllo e verifica:
    - ❖ Refertazione: completezza e tempestività.
    - ❖ Pap test inadeguati: verifica che le utenti siano state tutte contattate (telefonicamente o per raccomandata).
    - ❖ Verifica di indirizzi e archiviazione delle lettere restituite al mittente, con inserimento dell'informazione nel sistema.

Attività e compiti delle segreterie aziendali

- Agende di lavoro: il personale della segreteria verifica periodicamente le agende di lavoro dei centri di II e III livello (giorni della settimana e orari dedicati allo screening).
- Verifica dei follow up delle utenti dopo esame di II livello.
- Recupero dei referti delle utenti con indicazione ad esame di approfondimento uscite dallo screening.
- Attività di controllo e verifica:
  - ❖ Pap test positivi: verifica che le utenti siano state tutte contattate (telefonicamente o per raccomandata).
  - ❖ Percorso di follow up.



Note:

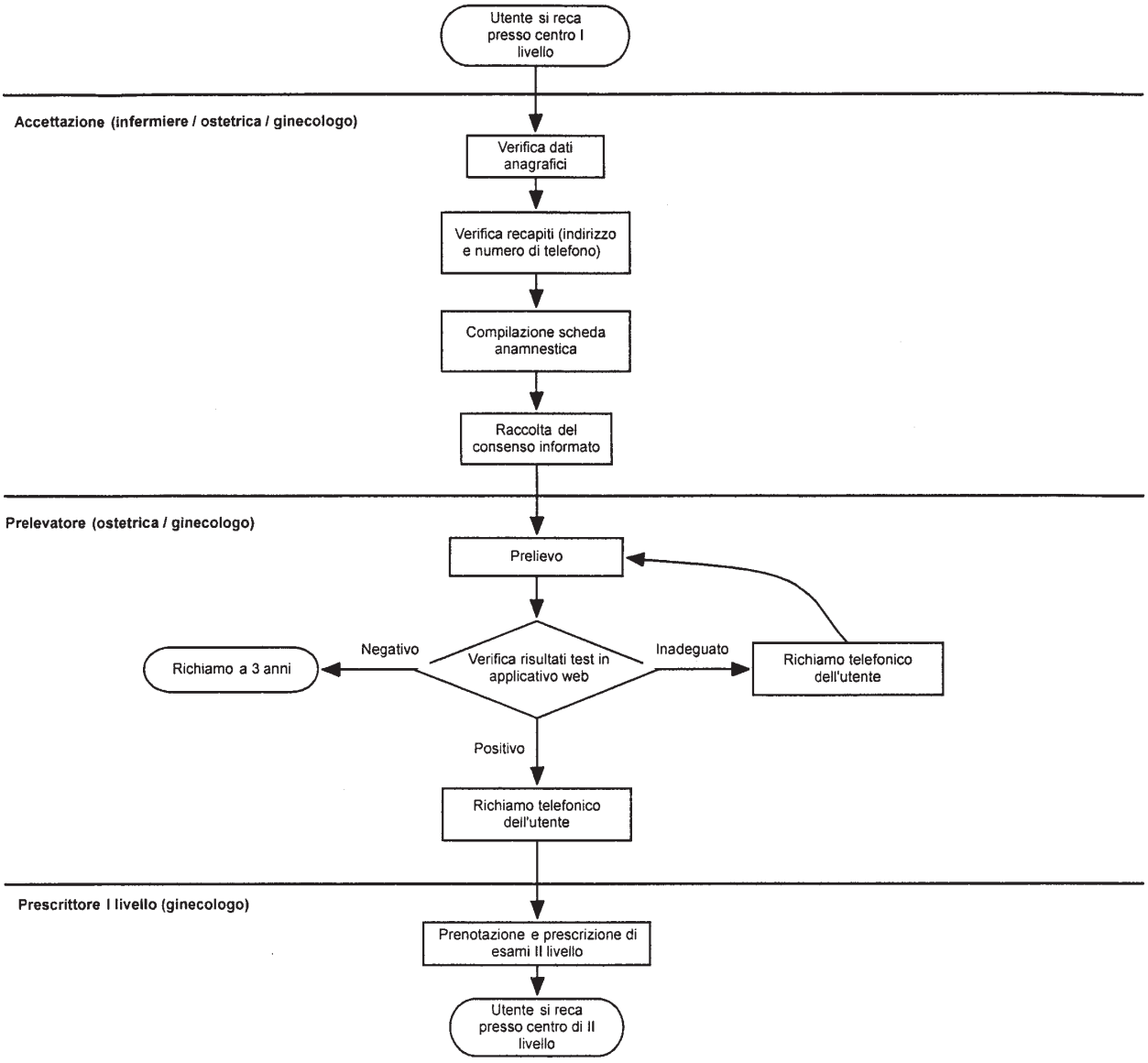
1. Se l'utente non si presenta dopo sollecito viene richiamata dopo 3 anni.

2. Dopo 3 prelievi inadeguati l'utente viene inviata alla colposcopia. Se l'utente non si presenta viene targettizzata come in sospensione e richiamata dopo 3 anni.

3. Ove possibile, si esegue il trattamento presso il centro di II livello; diversamente, il personale del centro prende in carico l'utente, predisponendo il trattamento presso un centro di riferimento identificato sul territorio aziendale.

4. Il follow up dell'utente viene monitorato dalla segreteria aziendale.

Screening del tumore della cervice uterina
Attività e compiti dei centri di I livello



Note:

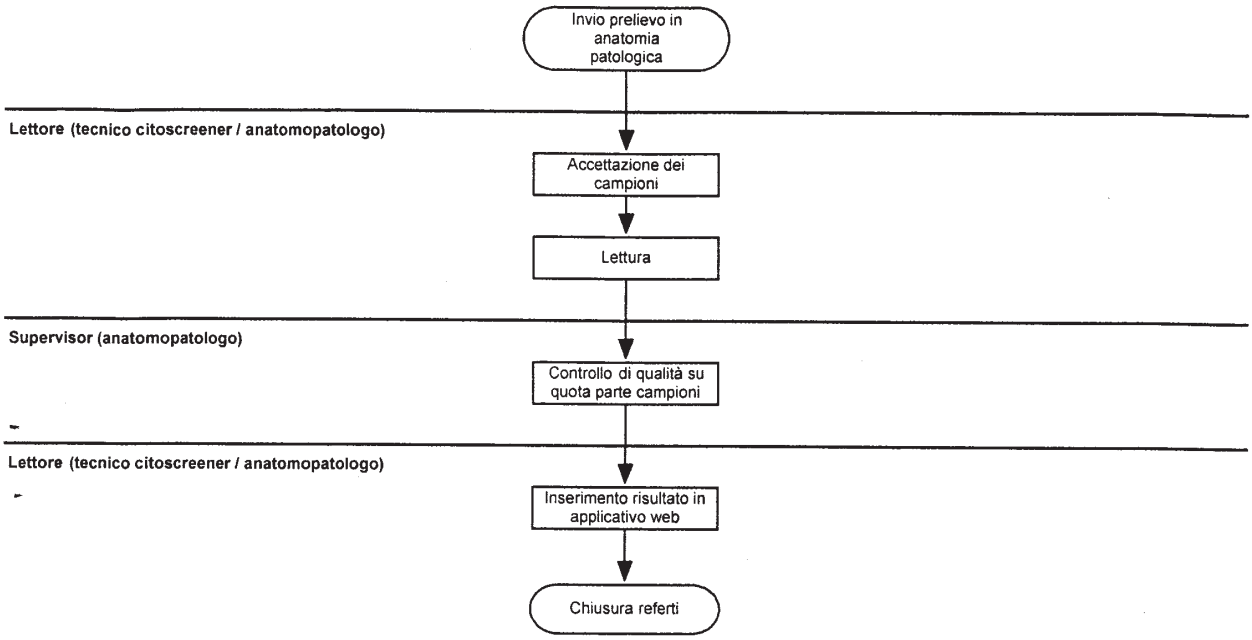
- Agenda di lavoro

Il personale del centro di I livello comunica l'agenda di lavoro al CRS (giorni ed orari dedicati allo screening).

Eventuali cambiamenti devono essere comunicati in tempo utile (all'inizio del mese precedente), per permettere il corretto invio delle lettere-invito. In caso di cambiamenti non prevenibili con anticipo (che devono, in ogni caso, essere ridotti al minimo) il personale del consultorio deve informare il CRS e comunicare all'utenza di contattare il Numero Verde per spostare l'appuntamento.

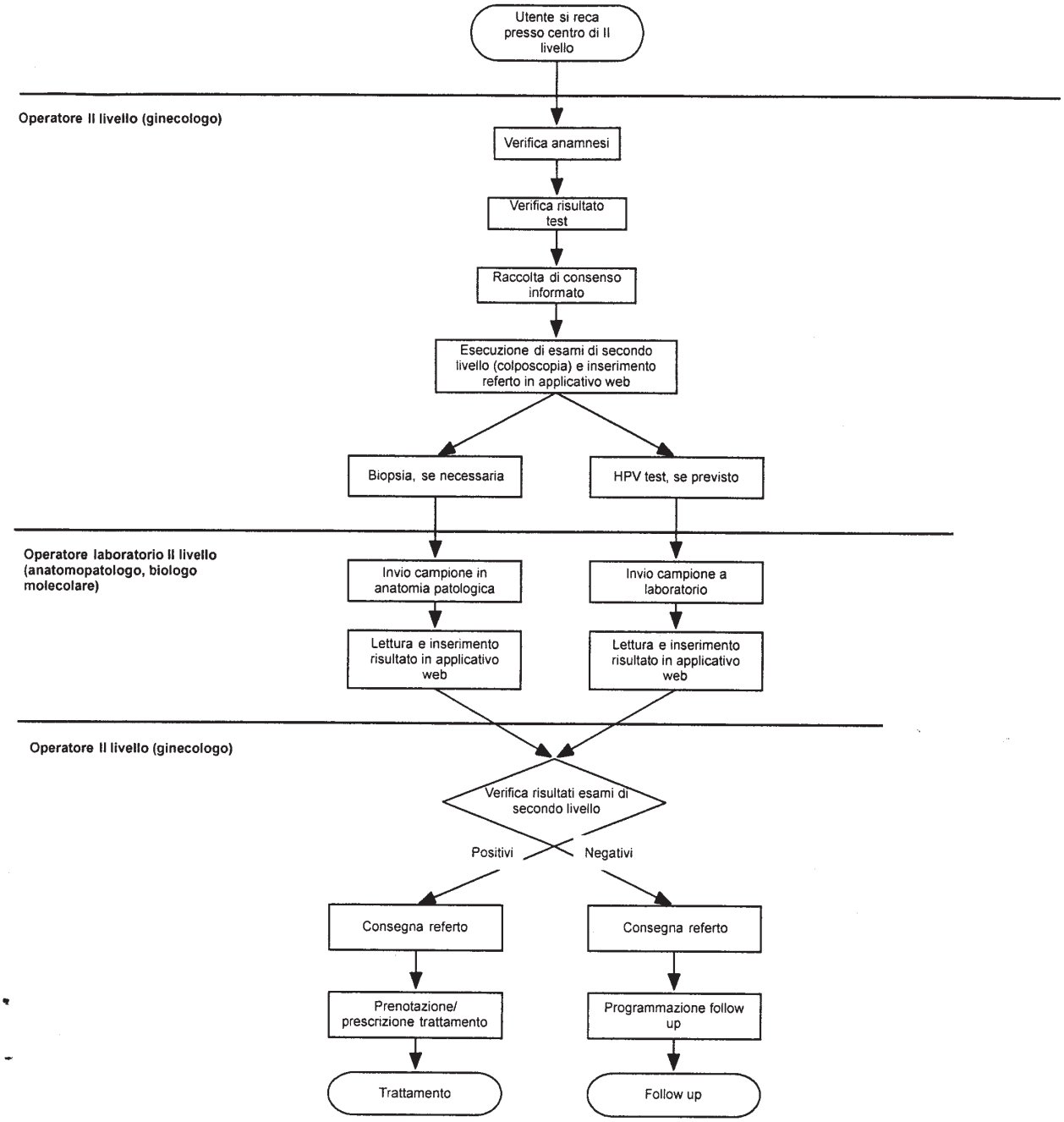
- Consegna del risultato del Pap test, in caso di richiesta da parte delle utenti.

Screening del tumore della cervice uterina
Attività e compiti dei centri di anatomia patologica



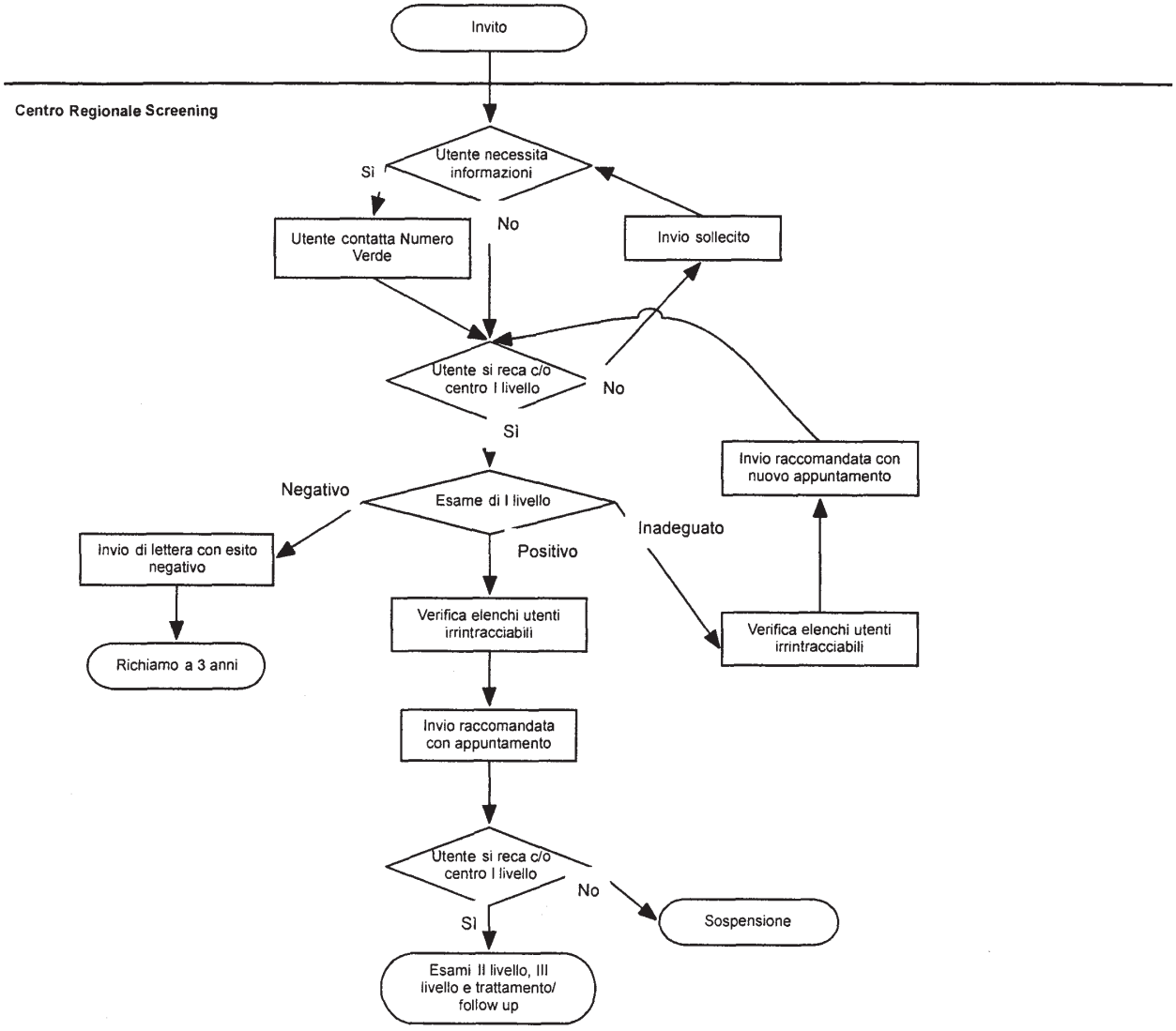
Note:
- La lettura dei vetrini e la compilazione dei referti deve avvenire entro e non oltre 21 giorni dalla consegna.

Screening del tumore della cervice uterina
Attività e compiti dei centri di II livello



Note:
- Per gli esami di III livello / trattamento, è il centro di II livello che fornisce alle utenti la prescrizione su ricetta rossa con apposito codice di esenzione (anche nel caso in cui le prestazioni vengano eseguite presso lo stesso centro – auto-prescrizione).

Screening del tumore della cervice uterina
Attività e compiti del Centro Regionale Screening



Note:

- Raccolta delle schede dei centri inseriti nel percorso di screening, comprensive dei dati anagrafici, della qualifica e del ruolo di ciascun operatore abilitato ad operare sull'applicativo web.
- Il personale del CRS verifica periodicamente le agende di lavoro dei centri di I livello (giorni della settimana e orari dedicati allo screening).
- Gestione delle richieste di abilitazione degli operatori all'uso dell'applicativo web.
- Attività di controllo e verifica:
  - Refertazione: completezza e tempestività.
  - Pap test inadeguati: verifica che le utenti siano state tutte contattate (telefonicamente o per raccomandata).
  - Verifica di indirizzi e archiviazione delle lettere restituite al mittente, con inserimento dell'informazione nel sistema.

Allegato 3

Screening del tumore della mammella

Descrizione del percorso

1. Gli inviti e i solleciti vengono spediti dal Centro Regionale Screening (CRS).
2. L'utente può contattare il CRS chiamando il Numero Verde dedicato per chiedere informazioni o per spostare l'appuntamento.
3. Quanto un'utente si presenta presso un centro di I livello, in fase di accettazione, il personale verifica i dati anagrafici (compreso il recapito telefonico), compila la scheda anamnestica e richiede la firma sul modulo di consenso informato.
4. In caso di **mammografia negativa**, il CRS spedisce la lettera con esito negativo all'utente.
5. In caso di **mammografia dubbia/positiva**, il personale del centro di I livello contatta l'utente e fissa un appuntamento. In caso di mancato contatto (dopo almeno tre tentativi successivi effettuati in orari e giorni differenti), il CRS invia alle utenti irrintracciabili una raccomandata con appuntamento per esame di II livello.
6. Il personale del centro di II livello, in fase di accettazione delle utenti per approfondimento diagnostico, verifica l'anamnesi e fa firmare il modulo di consenso informato.
7. Dopo aver effettuato l'approfondimento, il senologo inserisce il referto nell'applicativo web e consegna il referto in formato cartaceo.
8. In caso di esame di II livello positivo il personale del centro prende in carico l'utente, pianificando gli esami di III livello e il trattamento. Nel caso in cui non sia possibile proseguire l'iter diagnostico presso lo stesso centro, il personale si fa carico di programmare il percorso delle utenti in strutture esterne allo screening.

Note

- In molte realtà aziendali, i centri di I e di II livello coincidono.
- Per gli esami di II e III livello / trattamento, è il centro di II livello che fornisce alle utenti la prescrizione su ricetta rossa con apposito codice di esenzione (anche nel caso in cui le prestazioni vengano eseguite presso lo stesso centro – auto-prescrizione).
- L'utente può uscire dal percorso in qualunque momento. Se l'utente comunica questa scelta, l'informazione viene inserita nel applicativo web. In caso di mammografia indicativa di approfondimento e rifiuto a proseguire il percorso, il CRS invia all'utente una Raccomandata A/R in cui vengono ribadite l'importanza di proseguire l'iter diagnostico e la possibilità di riprendere il percorso di screening in qualunque momento.
- Il personale delle segreterie aziendali ricontatta l'utente che decide di proseguire il percorso diagnostico in modo autonomo per recuperare i referti. Nel caso in cui la ASL non disponga di una segreteria aziendale, le sue attività vengono svolte dal CRS.
- Il follow up dell'utente viene monitorato dalla segreteria aziendale.

Attività e compiti dei centri di I, II e III livello (centri di senologia)

- Accettazione

  In fase di accettazione il personale dei centri di senologia verifica i dati anagrafici dell'utente (compreso recapito il telefonico), compila la scheda anamnestica e fa firmare il modulo di consenso informato.

- Esecuzione e refertazione in doppio della mammografia.
- Richiamo telefonico delle utenti con mammografia indicativa di approfondimento diagnostico.
- Presa in carico di utenti con mammografia indicativa di approfondimento:
  - ❖ Verifica anamnesi e firma del modulo di consenso informato.
  - ❖ Esecuzione di esami di secondo livello (visita, ecografia, ripetizione della mammografia), inserimento in applicativo web di esito e consegna di referto alle utenti.
  - ❖ Invio ad approfondimento successivo e/o trattamento, se necessario.
    Nel caso in cui non sia possibile proseguire l'iter diagnostico lo stesso centro, il personale ~~si fa~~ carico di programmare il percorso delle utenti in strutture esterne allo screening.
  - ❖ Inserimento di referti in applicativo web.
  - ❖ Esecuzione di esami di follow up.

Note:

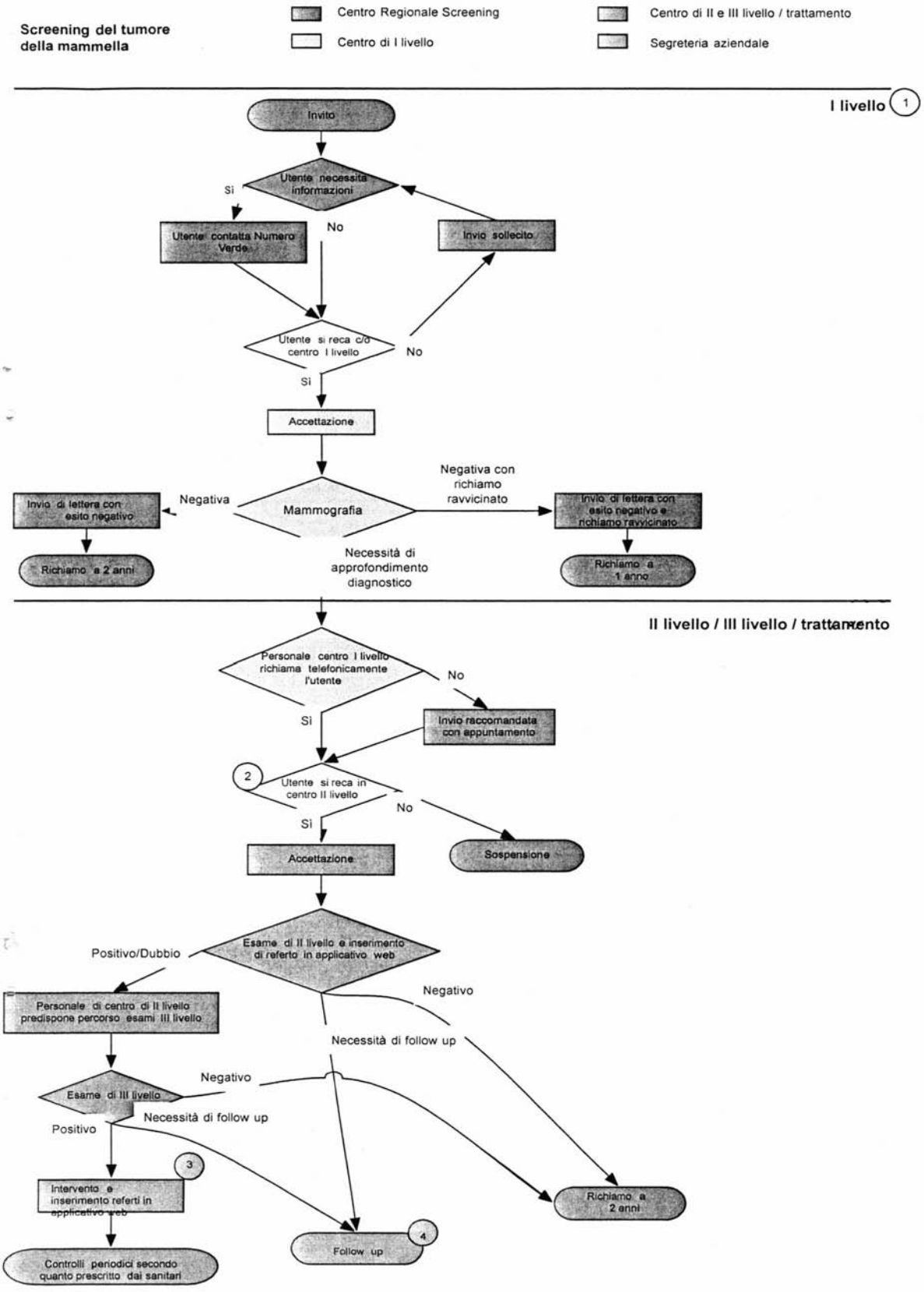
- Agenda di lavoro
  Il personale dei centri comunica l'agenda di lavoro al CRS (giorni ed orari dedicati allo screening). Eventuali cambiamenti devono essere comunicati in tempo utile (all'inizio del mese precedente, per permettere il corretto invio delle lettere-invito). In caso di cambiamenti non prevenibili con anticipo (che devono, in ogni caso, essere ridotti al minimo) il centro di senologia ne da comunicazione all'utenza, che potrà contattare il Numero Verde per spostare l'appuntamento.

Attività e compiti del centro regionale screening

- Spedizione di inviti, solleciti e lettere di esito negativo.
- Spostamento di appuntamenti e *counselling* telefonico.
- Verifica elenchi di utenti con necessità di approfondimento diagnostico non contattate di centri di II livello e invio raccomandata con nuovo appuntamento.
- Note:
  - ❖ Raccolta delle schede dei centri inseriti nel percorso screening, comprensive dei dati anagrafici, della qualifica e del ruolo di ciascun operatore abilitato ad operare sull' applicativo web.
  - ❖ Agende di lavoro: il personale del CRS verifica periodicamente le agende di lavoro dei centri di senologia per gli esami di I livello (giorni della settimana e orari dedicati allo screening).
  - ❖ Gestione delle richieste di abilitazione degli operatori all'uso dell'applicativo web.
  - ❖ Attività di controllo e verifica:
    - o Refertazione: completezza e tempestività.
    - o Verifica di indirizzi e archiviazione delle lettere restituite al mittente, con inserimento dell'informazione nel sistema.

Attività e compiti delle segreterie aziendali

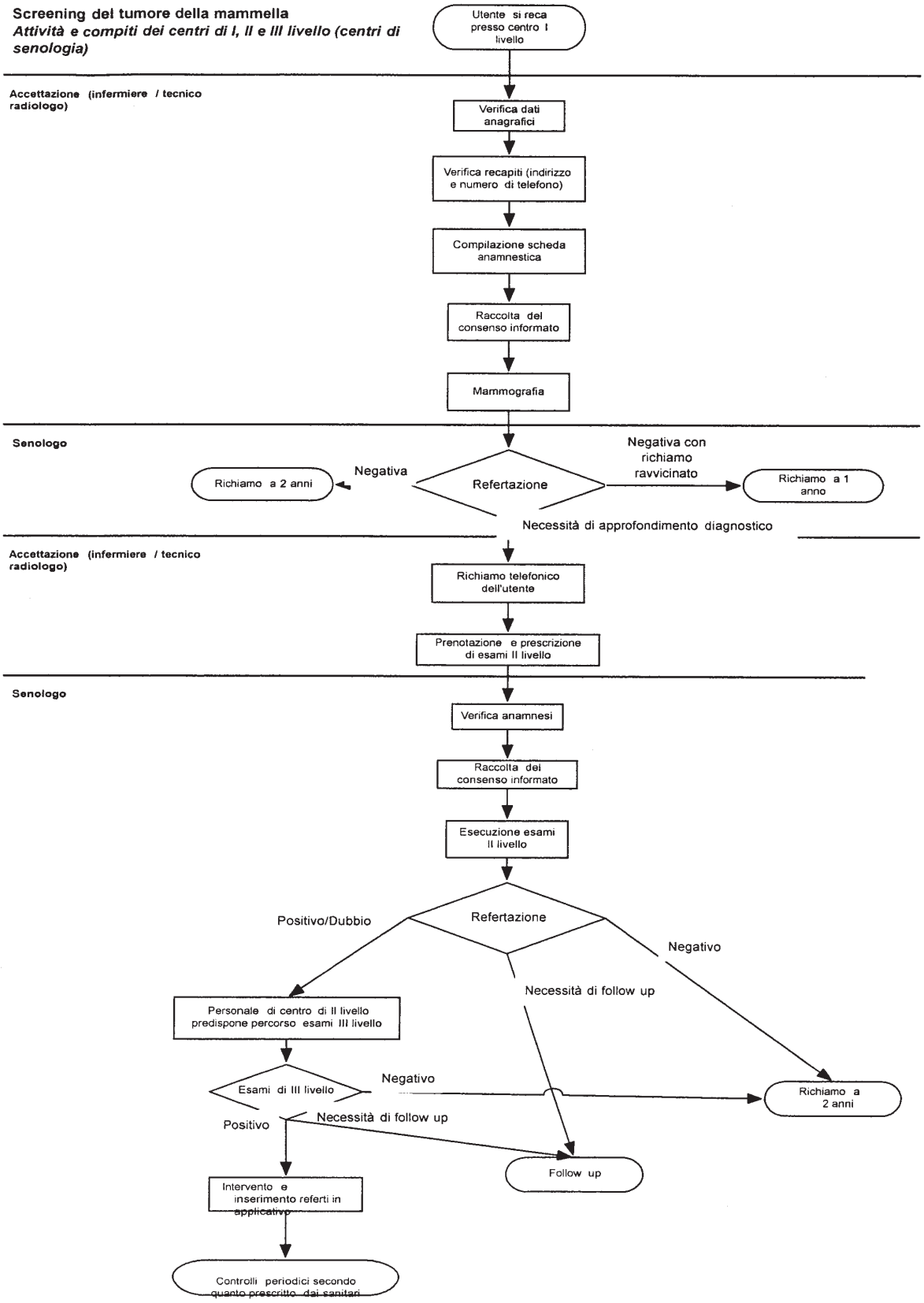
- Agende di lavoro: il personale delle segreterie verifica periodicamente le agende di lavoro dei centri di senologia per gli esami di II livello e III livello.
- Recupero dei referti delle utenti con indicazione a esame di approfondimento uscite dallo screening.
- Attività di controllo e verifica:
  - ❖ Percorso di follow up.



Note:

1. In molte realtà aziendali, i centri di I e di II livello coincidono.
2. Per gli esami di II e III livello / trattamento, è il centro di II livello che fornisce alle utenti la prescrizione su ricetta rossa con apposito codice di esenzione (anche nel caso in cui le prestazioni vengano eseguite presso lo stesso centro – auto-prescrizione).
3. Il personale delle segreterie aziendali ricontatta l'utente che decide di proseguire il percorso diagnostico in modo autonomo per recuperare i referti.
4. Il follow up dell'utente viene monitorato dalla segreteria aziendale.

Screening del tumore della mammella
Attività e compiti dei centri di I, II e III livello (centri di senologia)



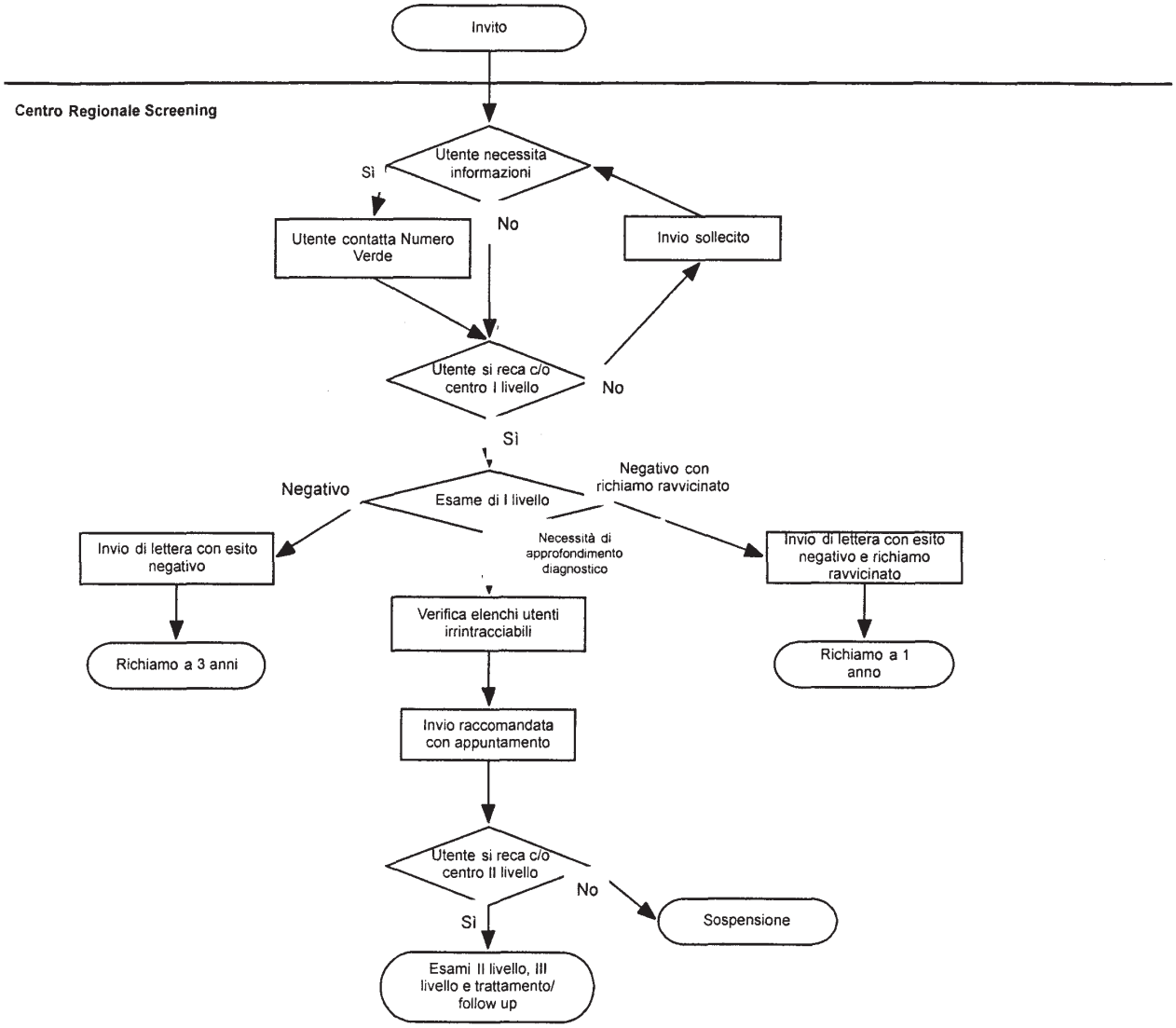
Note:

- Agenda di lavoro

Il personale dei centri comunica l'agenda di lavoro al CRS (giorni ed orari dedicati allo screening).

Eventuali cambiamenti devono essere comunicati in tempo utile (all'inizio del mese precedente, per permettere il corretto invio delle lettere-invito). In caso di cambiamenti non prevenibili con anticipo (che devono, in ogni caso, essere ridotti al minimo) il centro ne da comunicazione all'utenza, che potrà contattare il Numero Verde per spostare l'appuntamento.

Screening del tumore della mammella
Attività e compiti del Centro Regionale Screening



Note:

- Raccolta delle schede dei centri inseriti nel percorso di screening, comprensive dei dati anagrafici, della qualifica e del ruolo di ciascun operatore abilitato ad operare sull'applicativo web.
- Il personale del CRS verifica periodicamente le agende di lavoro dei centri di I livello (giorni della settimana e orari dedicati allo screening).
- Gestione delle richieste di abilitazione degli operatori all'uso dell'applicativo web.
- Attività di controllo e verifica:
  - Refertazione: completezza e tempestività.
  - Verifica di indirizzi e archiviazione delle lettere restituite al mittente, con inserimento dell'informazione nel sistema.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1769

L.R. n. 34/80 art. 1 lett. "c" e art. 24 - Quote associative anno 2012 - Riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto di concerto con il Dirigente di Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit, riferiscono quanto segue:

La Legge Regionale n. 34/1980, avente ad oggetto "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni" prevede le forme di intervento regionale volte al sostegno ed all'incentivazione di iniziative ed attività che perseguano finalità statutarie;

Con deliberazione n° 836/98 la Giunta Regionale ha fissato i criteri e le modalità di applicazione della L.R.n° 34/80; con successiva deliberazione n° 1567/99 ha definito le procedure di adesione agli enti e alle associazioni e con deliberazione n° 1363/2001 ha modificato ed integrato la stessa deliberazione n° 1567/99;

La citata deliberazione n. 836/98 specifica che l'adesione della Regione agli enti, consiste nel versamento di quote annuali determinate dallo statuto o dal regolamento dell'ente richiedente e nell'impegno a versare la quota annualmente;

La Legge Regionale n° 39 del 30/12/2011 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia" ha definito una previsione di competenza sul capitolo 1340 - "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30/4/1980, n. 34" - (U.P.B. 00.03.01) di € 636.099,52;

La Giunta Regionale con deliberazione n. 193 del 31/01/2012 ha demandato alla Conferenza di Direzione la definizione del riparto delle disponibilità di competenza e cassa, come riveniente dagli obiettivi programmatici per l'anno 2012. La Conferenza di Direzione con decisione del 6/2/2012 ha stabilito il Piano di Riparto di cassa e competenza e con nota n° 2304 del 29/02/2012 il Capo di Gabinetto ha comunicato, al Servizio Ragioneria, il riparto di cassa e competenza per l'esercizio 2012, destinando specificatamente al capitolo 1340 del Gabinetto, come risorse di competenza un importo di € 636.099,52;

Con L.R. n° 18 del 3/7/2012 avente ad oggetto: "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012", è stato assegnato al succitato capitolo 1340, in termini di competenza, l'importo di € 70.000,00;

Con provvedimento n° 1546 del 27/7/2012 avente ad oggetto: " Art. 16, comma 2, del DL n. 95 del 6/7/2012. Riduzione delle risorse trasferite alle regioni a statuto ordinario. Provvedimenti", la Giunta Regionale ha apposto un vincolo di indisponibilità sugli stanziamenti di alcuni capitoli di spesa del bilancio autonomo per l'esercizio finanziario 2012, tra cui il citato 1340;

Con successiva deliberazione n. 1727 del 7/8/2012 avente ad oggetto: "Patto di stabilità interno per l'anno 2012. Provvedimenti", la Giunta Regionale ha stabilito, ai fini del patto di stabilità interno, una ulteriore attribuzione di 50 milioni di euro sia in termini di competenza che di cassa, demandando alla Conferenza di Direzione il riparto fra le Aree di coordinamento e le strutture autonome degli spazi finanziari;

Successivamente la Conferenza di Direzione ha attribuito, con verbale n° 1 del 6/9/2012, sia in termini di competenza che di cassa, euro 70.000,00.

Con A.D. n. 71 del 24/09/2012 del Capo di Gabinetto, si è impegnato e liquidato la somma complessiva di € 706.099,52, a favore degli organismi elencati nell'allegato "A", che è parte integrante del presente atto, effettuando solo un parziale versamento, in quanto lo stanziamento di bilancio per l'anno 2012 è stato del tutto insufficiente a coprire l'intera quota di adesione;

Nell'anno 2012, a seguito delle dimissioni dall'adesione all'Associazione "R20", è stata liquidata, con A.D. n° 4 del 20/02/2013, l'intera quota, il cui importo si è ricavato in parte dalla reversale n° 11963/2012 e in parte dall'impegno assunto con il citato A.D. n° 71/2012 sul cap. 1340 - SIOPE 1612, con un'economia sul capitolo 1340 e precisamente di € 9.775,29. Di conseguenza, si è ritenuto di suddividere tale importo a copertura della residua quota per l'anno 2012 per le Associazioni C.P.R.M. ed ERRIN ed a copertura parziale della residua quota per l'anno 2012 per l'Associazione AREPO avendo,

queste ultime, lo stesso codice SIOPE 1612 dell'Associazione "R20".

Per quanto al residuo relativo al saldo della quota per l'anno 2012 per l'Associazione AREPO necessita una somma di euro 273,71;

Considerato che la condizione di socio nei confronti degli organismi si sostanzia, quindi, in una formale volontà associativa da parte della Regione, caratterizzata dal versamento di una quota annuale di partecipazione, determinata a norma dello statuto dell'ente richiedente e che pertanto, rimane l'obbligo della Regione al versamento delle relative quote annuali fino a quando permane la condizione di associata che viene meno solo con il recesso;

Rilevata la necessità di integrare le quote associative per le Associazioni di cui all'allegato "A", che è parte integrante del presente provvedimento, per l'anno 2012, si propone di riconoscere il debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 140.763,15 e l'autorizzazione all'impegno di spesa.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

Esercizio finanziario 2013

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 140.763,15 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 (U.P.B.00.03.01) - esercizio finanziario 2013, mediante prelievo di pari importo, in termini di competenza e cassa, dal cap. 1110090 "Fondo di riserva per partite pregresse" del bilancio del corrente esercizio finanziario.

Al relativo impegno, liquidazione e pagamento dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e internal audit della Struttura Gabinetto della Presidenza con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto del Presidente e dal Dirigente di Servizio Relazioni Istituzionali e internal audit;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di riconoscere, per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, il debito fuori bilancio per l'integrazione della quota associativa per l'anno 2012 per le Associazioni di cui all'allegato "A", che è parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 140.763,15** da finanziare mediante prelievo di pari importo dal cap. 1110090 "Fondo per la definizione delle partite pregresse" del bilancio 2013 e con contestuale variazione in termini di competenza e cassa sul capitolo 1340 (U.P.B. 00.03.01.);

- di demandare al Dirigente del Servizio Relazioni Internazionali e internal audit della Struttura Gabinetto del Presidente la trasmissione del presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, della legge 27/12/2002, n. 289;

- di incaricare il Dirigente del Servizio Relazioni Internazionali e internal audit della Struttura Gabinetto della Presidenza di provvedere ai relativi atti dirigenziali di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato "A"

N°	ENTI ed Associazioni	Quota a saldo
1	C.P.R.M. - Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'EUROPA Rennes-Francia	-
2	TECNOSTRUTTURA delle regioni per il Fondo sociale europeo	€ 7.400,00
3	Associazione Euroregione Adriatica (conoscenza territorio, scambi culturali e applicazione programmi Unione Europea)	-
4	Associazione I PRESIDI DEL LIBRO	€ 22.400,00
5	Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani creatori dell'Europa e del Mediterraneo - BJCEM - Torino	-
6	Osservatorio Interregionale Coop allo Sviluppo - OICS -	€ 4.000,00
7	Fondazione G. Di Vagno	€ 2.800,00
8	Fondazione Ant Italia Onlus	€ 56.000,00
9	Associazione per lo sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno SVIMEZ	€ 1.900,00
10	Fondazione Gianfranco Dioguardi	-
11	Consorzio C.A.R.S.O. (Centro Addestramento alla Ricerca Scientifica)	€ 7.134,27
12	Centro di Ricerca e Sperimentazione Basile Caramia	€ 9.554,69
13	Associazione Nazionale FEDERMOBILITA'	€ 3.700,00
14	Associazione Nessuno Tocchi Caino	€ 1.000,00
15	NEREUS	€ 1.837,74
16	Associazione ALDA	-
17	Associazione Federculture	€ 2.600,00
18	Fondazione Diritti Genetici - Biotecnologie tra scienza e società - ROMA	€ 5.600,00
19	FORMEZ Roma	€ 1.837,74
20	Fondazione Angelo Frammartino Onlus Monterotondo RM	€ 1.000,00
21	POLIS	€ 1.895,00
22	AREPO	€ 273,71
23	NECSTOUR	-
24	ERRIN	-
25	GLOBUS ET LOCUS	€ 4.000,00
26	EUROSOLAR	-
27	CISIS	€ 5.830,00
28	Associazione "R20"	-
	Totale	**€ 140.763,15**

Il Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali
e internal audit
Avv. Silvia Piemonte

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1770

Programma di Cooperazione Europea 2007-2013. CBC IPA ADRIATICO. Progetto ALTERENERGY. Approvazione schema convenzione tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese.

L'Assessore al Mediterraneo, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Unico del Progetto "Alterenergy", dott. Claudio Polignano, e confermata dal Dirigente del Servizio Mediterraneo, riferisce:

La Politica di Coesione 2007/2013 si è posta l'obiettivo di ridurre i divari esistenti tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni, al fine di rafforzarne la coesione economica e sociale;

In tale contesto la Commissione Europea, rispetto al periodo di programmazione 2000/2006, ha limitato le priorità istituendo tre Obiettivi;

Con l'istituzione dell'Obiettivo n. 3, denominato "Cooperazione Territoriale Europea" declinato in molteplici programmi operativi e modalità di collaborazione sovranazionale, la Commissione ha inteso rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale tra le diverse regioni;

Nell'ambito della cooperazione transfrontaliera tra Stati membri e Paesi confinanti candidati/potenziali candidati all'adesione all'Unione Europea, il nuovo quadro finanziario UE 2007/2013 fornisce un singolo mezzo di approccio attraverso il nuovo strumento per l'Assistenza alla Pre-Adesione (I.P.A. nella sua sigla inglese);

Con Regolamento CE n. 1085 del 17 luglio 2006, il Consiglio dell'Unione Europea ha, dunque, ufficialmente istituito lo strumento di assistenza alla preadesione (I.P.A.);

Con Regolamento CE n. 718 del 12 giugno 2007, la Commissione Europea ha dato esecuzione al Regolamento CE n. 1085/2006;

L'assistenza è programmata e attuata in funzione di cinque componenti, tra cui la "cooperazione transfrontaliera" che si pone l'obiettivo di agevolare il processo di transizione e di riavvicinamento all'UE;

Nel quadro di tale componente la Commissione Europea, con Decisione C/2008/1073 del 25 marzo 2008, ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA - Adriatico 2007/2013 (di seguito denominato "Programma");

Il Programma interessa le sette Regioni Adriatiche Italiane (R.A.I.) Abruzzo, Emilia- Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Veneto ed alcuni territori degli stati Grecia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Montenegro, Serbia e Slovenia;

Alla Regione Abruzzo è stato attribuito il ruolo di Autorità di Gestione del Programma;

La Delibera C.I.P.E. n. 158 del 21.12.2007, di attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013, prevede, per la parte relativa al Programma, che il Comitato di Sorveglianza sia composto, tra l'altro, dalle rappresentanze delle regioni partecipanti;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1017 del 16 giugno 2009, il Servizio Mediterraneo della Regione Puglia è stato, tra l'altro, individuato quale membro del Comitato di Sorveglianza del Programma e riconfermato quale referente unico per la governance delle iniziative progettuali e dei processi partecipativi di tutte le componenti regionali al Programma;

Al fine di consentire la prosecuzione delle attività di cooperazione tra gli Enti Pugliesi e gli Enti Albanesi, il Programma Operativo CBC IPA Adriatico, ha previsto la realizzazione di un Progetto Strategico Puglia/Albania finanziato interamente da risorse del Piano Finanziario di Programma.

Data la valenza dell'attività e trattandosi del 1° Progetto Strategico nello spazio adriatico, la Regione Puglia e l'Albania hanno proposto di estendere le attività progettuali all'intera area Adriatica coinvolgendo non solo i territori albanese e pugliese ma anche tutte le altre Regioni adriatiche italiane: Friuli Venezia Giulia; Veneto; Emilia Romagna; Marche; Abruzzo; Molise, al pari dei Paesi U.E.: Slovenia; Grecia; ed extra U.E.: Croazia; Bosnia Erzegovina; Serbia; Montenegro eleggibili al Programma Operativo.

Il Comitato di Sorveglianza del P.O. CBC IPA Adriatico, nella seduta del 14 e 15 aprile 2011 in Venezia, ha approvato il progetto strategico denominato ALTERENERGY. A seguito dell'approvazione è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra Regione Puglia, Servizio Mediterraneo (Lead Partner) e il Partenariato di ALTERENERGY e, successivamente, in data 7 novembre 2011 il Subsidy Con-

tract (Contratto di Finanziamento) tra la Regione Puglia Servizio Mediterraneo e la Regione Abruzzo - Autorità di Gestione del Programma

ALTERENERGY ha l'obiettivo di definire una strategia comune territoriale nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, che possa affrontare la sfida dei cambiamenti climatici ricercando un equilibrio tra gli obiettivi della salvaguardia ambientale, della competitività e della sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Area Adriatica.

Obiettivo di ALTERNERGY sul territorio pugliese è lo sviluppo di iniziative volte all'applicazione e sperimentazione di modelli sostenibili di gestione e utilizzo delle risorse energetiche nelle piccole comunità regionali.

Nell'ambito dell' Azione 2.4 del Progetto Alterenergy, è prevista in capo al LP Regione Puglia - Servizio Mediterraneo- la realizzazione di attività teatrali sul tema delle energie rinnovabili;

il TPP è un Ente Pubblico Economico ai sensi del d.lgs. 267/2000, non ha fini di lucro ed è interamente partecipato da comuni e province pugliesi, nonché dalla Regione Puglia (l.r. 16 Aprile 2007, n.10 art. 47 e D.G.R. n. 551 del 9 Maggio 2007, ed art. 39 l.r. n. 19 del 31/12/2010) quale socio di maggioranza assoluta;

con nota del RUP Prot AOO_143/0001344 del 24/05/2013 la Regione ha richiesto al TPP dichiarazione di disponibilità alla realizzazione dell'intervento previsto nell'azione 2.4;

il TPP ha trasmesso al RUP in data 24/05/2013 Prot. N. 1491/CG/ac formale accettazione alla realizzazione del citato intervento;

con nota del RUP Prot AOO_143/0001389 del 30/05/2013 la Regione ha richiesto al TPP la presentazione del progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento;

successivamente il TPP con nota protocollo n. 1714/SL del 21/06/2013 ha trasmesso il Progetto Esecutivo per l'Intervento oggetto della presente convenzione;

In virtù della piena disponibilità del Teatro Pubblico Pugliese, la Regione Puglia - Servizio Mediterraneo- intende affidare allo stesso la gestione e lo sviluppo di alcune sezioni di attività tecniche previste nell'ambito del Progetto "Alterenergy" azione 2.4, così come risultano dall'Application Form approvato dal Comitato di Sorveglianza e che sono espressamente riportante nello schema di convenzione qui allegato in forma integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A e Allegato 1).

Considerato che:

Il Teatro Pubblico Pugliese prevede, tra le proprie finalità statutarie, "la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo", tutte coerenti con le attività e le finalità dell'intervento oggetto della presente convenzione;

Si è provveduto a verificare la sussistenza, in capo al Teatro Pubblico Pugliese, dei requisiti in presenza dei quali può legittimamente farsi ricorso all'affidamento in cohousing, riscontrando che il Teatro Pubblico Pugliese è interamente partecipata da soggetti pubblici, non ha scopo di lucro Inoltre, La Regione è socia di maggioranza assoluta (53%), nomina di diritto un Consigliere d'Amministrazione ed un revisore dei conti, partecipando con la propria quota di maggioranza alla elezione degli altri membri, nonché del Presidente. In termini giuridici, la Regione ha sul TPP una "influenza dominante" esercitando di fatto un controllo "analogo a quello esercitato nei confronti dei propri servizi" in riferimento alla direzione, coordinamento e supervisione dell'intera attivita svolta dal Teatro Pubblico Pugliese;

Ai sensi dell'articolo 121, REG. (CE) N. 718/2007 della Commissione del 12 giugno 2007 che attua il regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, istitutivo dello strumento di assistenza preadesione (IPA), per la stipula dei contratti per servizi, opere e forniture, le procedure d'appalto si basano sulle disposizioni di cui al capo 3 della parte 2, titolo IV del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/ 2002, al capo 3 della parte 2, titolo III, del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 e alla decisione C(2006) 117 della Commissione, del 24 gennaio 2006;

Sono state valutate attentamente le possibili soluzioni procedurali, ed in particolare quella consistente nell'affidamento in house providing al Teatro Pubblico Pugliese dell'esecuzione degli interventi di cui allo schema di convenzione allegato;

Il Manuale di Management e Controllo del Programma IPA Adriatico prevede tra le possibili modalità di affidamento quella dell' in house providing precisando che l'affidatario in tal caso è un soggetto delegato del Beneficiario Finale e che agisce quale longa manus dell'amministrazione;

Nell'ipotesi di affidamento in house providing, il citato Manuale prevede, altresì, che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- l'Amministrazione aggiudicatrice deve esercitare sul soggetto un controllo analogo a quello esercitato nei confronti delle proprie strutture (structural subordination);
- allo stesso tempo deve sussistere il requisito dello svolgimento dell'attività prevalentemente nei confronti dell'amministrazione controllante (economical dependency);

Gli interventi da realizzare presentano profili di organicità tali da renderne inopportuno il loro frazionamento e rispondono in via esclusiva al perseguimento di finalità di interesse generale, rilevabili su scala regionale, incompatibili con modalità di attuazione non pubblicistiche.

Accertato che:

- sussistono i requisiti in presenza dei quali può legittimamente farsi ricorso all'affidamento in cohousing, riscontrando la sussistenza delle note condizioni del "controllo analogo" da parte della Regione e della "destinazione prevalente dell'attività" in favore del medesimo ente, in conformità alla normativa comunitaria e al costante orientamento della giurisprudenza comunitaria e nazionale;
- quando le condizioni per l'in-house providing sono rispettate, i costi della ditta incaricata devono essere sempre addebitati sulla base della regola del real cost basis, quindi senza alcun margine di profitto, e devono essere rispettate tutte le regole previste per l'Amministrazione aggiudicatrice in quanto agisce per conto del beneficiario del progetto;
- la giurisprudenza amministrativa e contabile ha precisato che l'affidamento diretto in argomento necessita la presenza di un negozio bilaterale regolativo, esecutivo della scelta organizzativa dell'in house (cfr., tra tante, C.d.S, sez. V, 30 agosto 2005, n. 4428 e 3 febbraio 2005, n. 272);
- la giurisprudenza ha avuto, altresì, modo di rimarcare la necessaria stipula di un contratto di servizio, non ritenendo sufficiente la mera deliberazione dell'organo dell'ente pubblico che abbia autorizzato l'affidamento del servizio;
- tale deliberazione, mero atto interno e preparatorio del negozio avente come destinatario l'organo legittimato ad esprimerne la volontà all'esterno, deve tradursi in un atto, sottoscritto da entrambi i contraenti, dal quale possano desumersi le indispensabili determinazioni in ordine alle prestazioni da eseguirsi e al corrispettivo da corrispondersi;
- l'istituto della convenzione si configura come uno degli strumenti normativi più importanti della c.d amministrazione concertata, cioè fondata sull'accordo di due o più soggetti pubblici posti su un piano di parità e quindi equiordinati.

Visto:

- lo schema di Convenzione qui allegato (allegato A) predisposto dal Servizio Mediterraneo;
- la nota del RUP Prot AOO_143/0001344 del 24/05/2013 e la risposta del TPP del 24/05/2013 Prot. 1491/CG/ac
- la determinazione n. 143/DIR/2012/00179 del Dirigente del Servizio Mediterraneo con la quale si è impegnata per il progetto "Alternergy" la somma di €. 240.000,00 sul capitolo 1083242 ed € 36.000,00 sul capitolo 1083243 con codifica SIOPE 1364 che copre le spese da sostenere a seguito della stipula della convenzione in argomento;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. **di approvare** lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia - Servizio Mediterraneo e Teatro Pubblico Pugliese, allegato A, comprensivo dell'allegato tecnico 1), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Mediterraneo a sottoscrivere la Convenzione di cui al punto 2;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PROGETTO

ENERGIA TEATRALE

Teatro Pubblico Pugliese

- PROGETTO ALTERENERGY: ENERGY SUSTAINABILITY FOR ADRIATIC SMALL COMMUNITIES –

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO MEDITERRANEO

1. OBIETTIVI

Obiettivo primario della presente proposta progettuale, in linea con i più generali obiettivi del progetto AlterEnergy promosso ed attuato dalla Regione Puglia – Servizio Mediterraneo, sarà quello di favorire una maggiore consapevolezza sul consumo energetico, sulla generazione dell'energia e sulla sostenibilità di queste due azioni nella loro dimensione culturale, sociale ed economica attraverso la progettazione e realizzazione di un percorso teatrale/didattico di Awareness Raising, da proporre nelle Scuole Primarie e/o Secondarie di Primo Grado del Comune pugliese che sarà individuato dalla Regione Puglia – Servizio Mediterraneo, e nelle altre regioni aderenti al progetto, al fine di garantire la transnazionalità dell'iniziativa all'interno di più ampie azioni progettuali. L'iniziativa, coinvolgendo studenti e docenti, avrà l'indiscusso beneficio di coinvolgere e produrre ricadute sull'intera Comunità in cui insiste l'istituto scolastico prescelto.

Altro obiettivo intrinseco alla proposta, sarà quello di costruire e sperimentare un prototipo di comunicazione socio-culturale dedicato alle energie alternative, che possa essere replicato in ogni altra comunità e che possa amplificare una effettiva diffusione dei risultati del progetto AlterEnergy.

2. DECRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'attività "Il Teatro e le Energie Alternative" si articolerà come un progetto teatrale e didattico incentrato sulle energie alternative e sul riciclo ambientale. La modalità con la quale questa attività sarà posta in essere consiste in una vera e propria azione di narrazione, ludica e spettacolare, che rientra nel genere del "Teatro per Ragazzi". L'azione sarà ideata e condotta da una compagnia teatrale, individuata mediante apposita procedura di evidenzia pubblica, a cui sarà affidato il compito di coinvolgere un certo numero di classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado presenti nella comunità scelta in Puglia in un laboratorio teatrale dedicato ai temi del progetto. A conclusione del laboratorio teatrale, sarà allestito un saggio-spettacolo finale aperto a tutta la comunità. Il numero esatto delle classi coinvolte potrà essere definito soltanto a seguito della individuazione della Città in cui si svolgerà l'attività e delle Scuole che vi aderiranno. Esse saranno specificate in sede di redazione del Progetto Esecutivo.

L'azione progettuale punterà, inoltre, a costituire una vera e propria *staffetta dei saperi* in modo da permettere una diffusione capillare degli assunti didattici sviluppati nel medesimo progetto in tutta la comunità all'interno della quale essa sarà sperimentata.

Il laboratorio sarà finalizzato sia a coinvolgere e rendere partecipi e protagonisti gli studenti ed i loro docenti, sia a favore la funzione di *"staffettisti del sapere"* da parte degli stessi partecipanti nei confronti della comunità locale.

L'intero percorso artistico e didattico, allo scopo di renderlo replicabile nei territori delle altre Regioni partner del progetto, sarà trasferito a due artisti provenienti da ciascuna delle Regioni

partner del progetto “AlterEnergy” che sceglieranno di aderire alla presente azione. Questi due artisti dovranno essere selezionati dalle Regioni partner.

La formazione di questo gruppo di artisti provenienti dalle altre Regioni partner, avverrà contemporaneamente in una sede da individuarsi in Puglia e si svolgerà secondo un calendario che sarà comunicato dal TPP.

La selezione della Compagnia, individuata tra quelle con maggiore e significativa esperienza nel settore del Teatro per Ragazzi, avverrà mediante la valutazione dell’idea progettuale specifica, maturata sulla base della scheda progettuale elaborata dalla Regione Puglia- Servizio Mediterraneo, con la quale si intenderà realizzare gli obiettivi sopra richiamati.

Alla stessa Compagnia, in sinergia con il TPP e con la Regione Puglia e gli altri Partner di progetto, sarà chiesto di curare l’azione di trasferimento delle attività agli artisti provenienti dalle Regioni partner del progetto, al fine di trasferire anche a costoro la proposta laboratoriale da replicare, opportunamente adattata, presso i rispettivi territori di origine.

Il TPP svilupperà e coordinerà l’intero progetto, garantendo l’indispensabile ruolo di *trade union* rispetto alla Regione Puglia ed ai Partner di progetto.

3. TIMING DELLE ATTIVITÀ

Anno	2013				2014	
Trimestre	III	IV	I	II	III	IV
ATTIVITA’ 1						
1.1 Coordinamento generale attività di promozione						
ATTIVITA’ 2						
2.1 Promozione e sensibilizzazione delle scuole alla partecipazione/adesione al progetto						
2.2 Ideazione e Realizzazione attività di promozione attraverso il percorso didattico/teatrale						
2.3 Redazione materiali promozionali						

Attività 1.1

Costituire uno staff operativo con compiti di coordinamento, di organizzazione ed amministrazione. Lo staff (composto da 1 referente di progetto, n. 1 addetto Amministrazione, n. 1 Segreteria Organizzativa, n. 1 Addetto Promozione e Comunicazione) garantirà un affiancamento ed un supporto costante ai diversi soggetti coinvolti nelle azioni programmate, l’efficienza e

l'efficacia, la puntualità e la qualità nell'attuazione delle iniziative progettuali previste, fornendo il necessario supporto, per:

- espletamento delle procedure di evidenza pubblica;
- individuazione dei fornitori dei servizi di promozione e comunicazione;
- il controllo relativo all'avanzamento (finanziario, procedurale e fisico) della realizzazione del progetto;
- coordinamento tecnico-organizzativo.
- Individuazione della Compagnia teatrale a cui affidare la realizzazione dell'intervento proposto, per mezzo di una procedura di selezione pubblica (ai sensi del D. Lgs 163/2006), in cui saranno definiti i requisiti di ammissibilità dei soggetti ed i criteri di valutazione delle proposte.

Attività 2.1

Il Tpp, in accordo con gli Uffici regionali di progetto, promuoverà la partecipazione al progetto da parte delle scolaresche. Sono previste azioni di sensibilizzazione e di promozione della partecipazione che saranno svolte presso le sedi delle Scuole interessate. A partire da questa fase saranno realizzati i contenuti per i materiali promozionali e di informazione realizzati a cura della Regione Puglia.

Attività 2.2

La Compagnia teatrale selezionata, sotto la supervisione del TPP, realizzerà il Laboratorio teatrale nella/e scuola/e delle comunità target indicate dagli Uffici regionale di progetto. I soggetti incaricati concorderanno con i docenti partecipanti un calendario di incontri ed di attività, che sia compatibile con i tempi di progetto che saranno indicati dall'Ufficio regionale e che siano congrui con i tempi necessari all'acquisizione delle competenze previste da parte delle scolaresche. A conclusione del laboratorio sarà realizzato lo spettacolo finale con il coinvolgimento degli studenti e dei docenti. All'evento finale sarà consentita la partecipazione dell'intera comunità. In sede di redazione del Progetto Esecutivo, compatibilmente con la capienza della sede disponibile per il saggio finale, con il numero degli prevedibile degli spettatori ed in fine, con le risorse disponibili). Tale partecipazione sarà comunque indicizzata da tematiche legate al progetto per cui, per esempio, l'accesso potrà essere regolato da un "biglietto", ovvero, dalla consegna di un prodotto da riciclare.

Inoltre, la compagnia teatrale, in collaborazione con il Tpp, curerà l'azione di trasferimento delle attività agli artisti provenienti dalle Regioni partner del progetto. In tal senso sarà chiesto in fase di selezione dell'attuatore di indicare modalità, tempi, durata e spazi messi a disposizione per tale attività che dovrà essere svolta in lingua inglese per gli artisti provenienti da regioni non italiane. Al fine di consentire la realizzazione del progetto durante lo stesso anno scolastico in tutte le Regioni partner, sarà opportuno che le Regioni aderenti individuino i due artisti del proprio

territorio entro e non oltre il 15 ottobre 2013 e che l'azione di trasferimento di competenze avvenga entro e non oltre il 30 novembre 2013. L'attività avrà una durata di sette giorni. Agli artisti scelti sarà inviato tempestivamente ogni materiale e documento utile per consentire la loro preparazione prima dell'avvio della fase di formazione. Agli artisti provenienti dalle Regioni che al momento hanno già aderito al progetto Energia Teatrale (Molise, Veneto, Slovenia e Albania, quindi in totale otto artisti) sarà offerto il vitto e l'alloggio durante i sette giorni del periodo di formazione. Gli artisti partecipanti a questa attività dovranno conoscere la lingua italiana o quella inglese. Ad essi verrà consegnato un "toolkit" contenente una serie di complementi didattici necessari alla realizzazione dell'attività nei territori di provenienza. Il "toolkit" sarà realizzato in italiano e in inglese.

Attività 2.3

Il TPP, d'intesa con la Regione Puglia, curerà i contenuti della comunicazione dell'attività progettuale in oggetto al fine della produzione di materiale promo-pubblicitario cartaceo e telematico, che resterà a carico della Regione Puglia.

4. Piano dei costi (tutti gli importi si intendono inclusivi di IVA)

Nella tabella che segue sono evidenziati i costi relativi alle attività descritte nei precedenti paragrafi:

ATTIVITÀ	Budget line	IMPORTI
1.1 Coordinamento generale attività di promozione	Staff costs	2.200
2.1 Promozione e sensibilizzazione delle scuole alla partecipazione/adesione al progetto	Travel costs	800
2.2 Ideazione e Realizzazione attività di promozione attraverso il percorso didattico/teatrale	Promotion costs	20.000
2.3 Redazione materiali promozionali	Staff costs	2.000
TOTALE		**25.000**

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE

DI PARTE DI ATTIVITA' PREVISTE NELL'AZIONE 2.4 DEL PROGETTO STRATEGICO

"Alterenergy"

finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliero IPA ADRIATICO 2007-2013

CUP B95C11001000006

TRA

Regione Puglia, Assessorato al Mediterraneo Cultura e Turismo, Servizio Mediterraneo, con sede in Via Gobetti 26, - 70125 BARI - (C.F.: 80017210727) di seguito denominata ***Regione***, in persona del Dirigente del Servizio, dott. Bernardo Notarangelo;

E

Il Consorzio **Teatro Pubblico Pugliese**, con sede legale in Bari alla via Imbriani n. 67 (C.F. / P.IVA: 01071540726), di seguito denominato ***TPP.***, in persona del Presidente legale rappresentante pro-tempore dott. Carmelo Grassi;

p r e m e s s o che:

1. Nell'ambito della cooperazione transfrontaliera tra Stati membri e Paesi confinanti candidati/potenziali candidati all'adesione all'Unione Europea, il quadro finanziario UE 2007/2013 fornisce un singolo mezzo di approccio attraverso il nuovo strumento per l'Assistenza alla Pre-Adesione (IPA nella sua sigla inglese).
2. Alla Regione Abruzzo è stato attribuito il ruolo di Autorità di Gestione del Programma CBC IPA Adriatico 2007-2013.
3. Il suddetto programma operativo ha inglobato il precedente Programma INTERREG Italia / Albania 2000 – 2006 che finanziava la cooperazione e il partenariato tra la Regione Puglia e lo Stato Albanese.
4. Al fine di consentire la prosecuzione delle attività di cooperazione tra gli Enti Pugliesi e gli Enti Albanesi, il Programma Operativo CBC IPA Adriatico, ha previsto la realizzazione di un Progetto Strategico Puglia/Albania finanziato interamente da risorse del Piano Finanziario di Programma.
5. Data la valenza dell'attività e trattandosi del 1° Progetto Strategico nello spazio adriatico, la Regione Puglia e l'Albania hanno proposto di estendere le attività progettuali all'intera area Adriatica coinvolgendo non solo i territori albanese e pugliese ma anche tutte le altre Regioni adriatiche italiane: Friuli Venezia Giulia; Veneto; Emilia Romagna; Marche; Abruzzo; Molise, al pari dei Paesi U.E.: Slovenia; Grecia; ed extra U.E.: Croazia; Bosnia Erzegovina; Serbia; Montenegro eleggibili al Programma Operativo.
6. Il Comitato di Sorveglianza del P.O. CBC IPA Adriatico, nella seduta del 14 e 15 aprile 2011 in Venezia, ha approvato il progetto strategico denominato ALTERENERGY. A seguito dell'approvazione è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra Regione Puglia, Servizio Mediterraneo (Lead Partner) e il Partenariato di ALTERENERGY e, successivamente, in data 7 novembre 2011 il Subsidy Contract (Contratto di Finanziamento) tra la Regione Puglia Servizio Mediterraneo e la Regione Abruzzo – Autorità di Gestione del Programma.
7. Il Progetto Strategico ALTERENERGY è dotato di risorse finanziarie pari ad € 12.499.600,00. Di tale importo la quota di budget afferente le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia ammonta ad € 3.742.500,00.
8. ALTERENERGY ha l'obiettivo di definire una strategia comune territoriale nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, che possa affrontare la sfida dei cambiamenti climatici ricercando un equilibrio tra gli obiettivi della salvaguardia ambientale, della competitività e della sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'Area Adriatica.

9. Obiettivo di ALTERNERGY sul territorio pugliese è lo sviluppo di iniziative volte all'applicazione e sperimentazione di modelli sostenibili di gestione e utilizzo delle risorse energetiche nelle piccole comunità regionali.
10. Nell'ambito dell' Azione 2.4 del Progetto Alterenergy, è prevista in capo al LP Regione Puglia – Servizio Mediterraneo, la realizzazione di attività di Awareness raising sul tema delle energie rinnovabili che la Regione ha scelto di realizzare in quota parte attraverso lo strumento del teatro;
11. il ***TPP*** è un Ente Pubblico Economico ai sensi del d.lgs. 267/2000, non ha fini di lucro ed è interamente partecipato da Comuni e Province pugliesi, nonché dalla Regione Puglia (l.r. 16 Aprile 2007, n.10 art. 47 e D.G.R. n. 551 del 9 Maggio 2007, ed art. 39 l.r. n. 19 del 31/12/2010) quale socio di maggioranza assoluta;
12. il ***TPP*** prevede, tra le proprie finalità statutarie, "*la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo*" tutte coerenti con le attività e le finalità dell'intervento oggetto della presente convenzione;
13. con nota del RUP Prot. A00_143 - 24/05/2013 – 0001344 la Regione ha richiesto al ***TPP*** dichiarazione di disponibilità alla realizzazione dell'intervento previsto nell'azione 2.4;
14. il ***TPP*** ha trasmesso al RUP in data 24/05/2013 Prot. 1491/CG/ac formale accettazione alla realizzazione del citato intervento;
15. con nota del RUP Prot. A00_143 - 30/05/2013 – 0001389 la Regione ha richiesto al ***TPP*** la presentazione del progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento;
16. successivamente il TPP con nota Prot. n. 1714/SL del 21/06/2013 ha trasmesso il Progetto Esecutivo per l'Intervento oggetto della presente convenzione (allegato tecnico 1);
17. con deliberazione della giunta regionale n. del si è provveduto all'approvazione della presente convenzione;

tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

Art.1 ***Premesse***

1. Le premesse, gli atti normativi e amministrativi ivi richiamati, le norme del programma CBC IPA Adriatico 2007-2013, l'Application Form del progetto Alterenergy ed il Progetto Preliminare costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione ed obbligano le parti alla loro osservanza.

Art. 2 *Oggetto*

1. La ***Regione*** affida al ***TPP,*** *che accetta,* di concorrere all'esecuzione delle attività previste nell'ambito del progetto Alterenergy, di cui all'azione 2.4 dell'Application Form per l'attuazione dell'intervento "ENERGIA TEATRALE", qui allegato in forma integrale e sostanziale (allegato 2), per l'importo di **euro 25.000=venticinquemila (IVA inclusa).**

Art.3 *Obblighi dei sottoscrittori*

1. Il ***TPP*** si impegna:

A. all'attuazione del Progetto Esecutivo allegato alla presente convenzione, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza.

B. a rispettare la normativa del Programma CBC IPA Adriatico, che qui si intende integralmente richiamata;

C. ad assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine previsto nel cronoprogramma stabilito nel Progetto Esecutivo;

D. a rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese, nonché a rispettare le procedure di rendicontazione periodica e finale sulla base degli accordi di cui all'art. 4 della presente convenzione;

E. ad adottare un sistema di tracciabilità dei flussi finanziari in entrata ed in spesa che consentano di individuare e verificare le movimentazioni attinenti al progetto;

F. a rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi alle operazioni;

G. all'osservanza della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici e specificamente del d.lgs. 163/2006 e s.m., del regolamento approvato con d.p.r. 207/2010 e della Decisione della Commissione n. 2034 del 24 maggio 2007;

H. ad applicare e rispettare le disposizioni di cui alla l.r. 28/2006, in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;

I. a riferire alla Regione dello stato d'avanzamento delle attività del progetto in questione in linea con le prescrizioni e nei termini richiesti dal Programma in merito al monitoraggio fisico e finanziario;

J. a garantire l'applicazione degli artt. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari, nonché ad utilizzare nelle azioni informative e

pubblicitarie previste dal progetto l'immagine concordata dalla *governance* del Progetto Alterenergy;

K. a garantire la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art- 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006;

L. ad applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla l.r. 15/2008 e regolamento regionale n. 20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

2. La ***Regione si impegna:***

A. A rispettare la normativa del Programma CBC IPA Adriatico, che qui si intende integralmente richiamata;

B. A fornire **al TPP** tutte le informazioni e la modulistica necessaria per lo svolgimento dell'incarico;

C. A intraprendere tutte le azioni necessarie per una pronta e completa implementazione delle attività di Progetto;

- A trasmettere in progress report al First Level Control Office per il controllo e la validazione delle spese ammissibili secondo le seguenti scadenze annuali: 30 Aprile, 30 Giugno, 31 Ottobre, 31 Gennaio

Art. 4 *Modalità di esecuzione*

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, il TPP si avvarrà del proprio personale, nonché in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti prescritti dall'art.22 della LR 15/2008.

2. Il TPP parteciperà agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e nei quali relazionerà sullo stato d'attuazione delle attività affidate.

3. Il TPP in ogni caso, presenterà alla Regione:

a. Relazioni di monitoraggio intermedie sull'attività svolta secondo le regole e procedure previste dal manuale di gestione e controllo del Programma;

b. Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, una relazione finale in italiano ed inglese, nella quale verranno illustrati le attività svolte, gli output prodotti e i risultati conseguiti;

c. Le rendicontazioni finanziarie sulla base delle regole e prescrizioni stabilite dal Programma.

Art. 5 ***Durata della Convenzione***

1. La tempistica delle attività di progetto è riportata nel progetto esecutivo, come approvato dalle parti. Cionondimeno la presente convenzione ha durata fino al **31 agosto 2015** salvo proroga espressa.

2. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, il TPP potrà rendicontare le spese a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

3. La Regione per reali ed oggettive condizioni, derivanti dalle disposizioni eventualmente emanate dalla governance del Programma, che non ne consentono il concreto svolgimento, può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività indicate dal Progetto esecutivo.

Art. 6 ***Responsabilità dell'attuazione del progetto ALTERENERGY***

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le attività indicate all'art.2, il TPP e la Regione, ognuno per la sua parte, individuano il responsabile del procedimento per le funzioni previste dall'art. 272 e ss. Del DPR 207/2010, dandone contestuale e reciproca comunicazione.
2. Il referente TPP per il progetto ALTERENERGY avrà il compito di partecipare alle riunioni che saranno convocate dalla Regione in qualità di Lead Beneficiary e armonizzare le attività di cui all'art.2 con le decisioni assunte dal partenariato di progetto.

Art. 7 ***Risorse finanziarie e modalità di erogazione del contributo***

1. L'implementazione delle operazioni oggetto della presente convenzione è finanziata dal budget complessivo del progetto "Alterenergy", ed è definita nel modo seguente:

- WP2 fino a **euro 25.000,00** =venticinquemila (IVA inclusa)

La somma indicata include ogni eventuale imposta, onere e spese di qualsiasi genere.

2. L'erogazione del finanziamento avverrà con le seguenti modalità:

a) **anticipazione** pari al 30% del finanziamento complessivo definito nel comma 1 del presente articolo all'approvazione del Progetto esecutivo e del relativo quadro economico (**euro 7.500** IVA inclusa),

b) **i rimborsi delle spese,** scaturenti dalla rendicontazione validata e certificata saranno erogati dalla Regione entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta ricezione delle risorse da parte dell'Autorità di Gestione del Programma.

Art. 8 *Tracciabilità finanziaria*

1. Le parti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i.

2. Il ***TPP*** si impegna a dare immediata comunicazione alla ***Regione*** e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento dei propri subappaltatori/subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 9 *Responsabilità verso terzi e dipendenti*

1. Il TPP prende atto che la Regione non assume altro onere economico-finanziario aggiuntivo e nessuna responsabilità nei confronti di terzi in relazione allo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.

2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dal TPP.

3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre effetti, il TPP si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti e i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, trattamenti di fine rapporto, ferie non godute o ogni altra pretesa riferibile a lavoratori, consulenti e/o collaboratori impiegati dal TPP per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.

Art.10 *Eventuali entrate generate dal progetto*

1. Tutte le attività da realizzare non prevedono entrate generate dal progetto. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono essere preventivamente dichiarate nel quadro economico contenuto nel Progetto Esecutivo e comunque obbligatoriamente certificate in sede di rendicontazione. Le entrate generate dal progetto e non investite nel progetto, anche se non previste in anticipo, diminuiscono

il valore della spesa ammissibile e devono essere obbligatoriamente dichiarate alla ***Regione*** anche se generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto.

Art. 11 *Risoluzione della convenzione*

1. Nel caso le parti non rispettino i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente convenzione, le stesse si riservano il diritto di risolvere la presente a norma dell'art. 1453 del codice civile.

Art. 12 *Definizione delle controversie*

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il ***TPP*** e la ***Regione*** dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine il ***TPP***, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla ***Regione***, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. Il ***TPP*** non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari.

Art. 13 *Trattamento dei dati*

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalle parti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo le norme vigenti.

Art. 14 Proprietà dei dati e dei risultati

1. TPP prende atto che i dati e risultati di progetto sono da intendersi di proprietà della Regione

Art. 15 ***Oneri fiscali, spese contrattuali***

1. Le parti convengono che la presente convenzione, composta da 15 articoli, venga registrata in solo caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma del DPR n. 131/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR n. 642/1972 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì .....

Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

Servizio Mediterraneo

Il Dirigente del Servizio *dott. Bernardo Notarangelo* _____

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Il Presidente *dott. Carmelo Grassi* _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1771

Terreni ex ERSAP: autorizzazione alla vendita, ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 della Legge regionale 30 giugno 1999 n. 20 e s.m.i.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Alta Professionalità del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

- con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;
- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10.1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;
- con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
- con deliberazione di Giunta Regionale n° 2636 del 4 dicembre 2012 è stata affidata la direzione del Servizio Riforma Fondiaria al dirigente dott. Giuseppe LEO;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3985 del 28/10/1998 avente ad oggetto: " art. 5 della Legge Regionale n. 18/97 concernente la Gestione Speciale di Riforma Fondiaria. Direttive per lo svolgimento dei compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria", con la quale in attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale 7/97, vengono disciplinate le funzioni di ordinaria amministrazione distintamente dalle attività di straordinaria amministrazione;

VISTA la Direttiva allegata alla citata deliberazione che individua tutte le attività configurabili in "ATTRIBUZIONE PATRIMONIALE DISPOSITIVA" da sottoporre al preventivo controllo del Comitato Tecnico Consultivo (istituito con L.R. n. 18/97 art. 2), in particolare:

1. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art. 10 della Legge n. 386/76 in possesso (precario) di manuale ed abituale coltivatore della terra senza preventivo formale provvedimento deliberativo degli organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore;*
2. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.I0 della legge n. 386/76, tornati in disponibilità a seguito e per effetto di rinuncia dal precedente assegnatario, revoca o esercizio del diritto di prelazione;*
3. *i provvedimenti di trasferimento a titolo oneroso o gratuito di beni di cui all'art. 11 della legge n.386/76 per i quali non sia stato adottato formale provvedimento deliberativo di trasferimento degli organi istituzionali dell'ente soppresso o del Commissario liquidatore.*

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo, istituito con L.R. n. 18/97 art. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 è stato soppresso e che, a seguito dei chiarimenti applicativi emanati in ordine al citato art. 31 con Deliberazione di Giunta n. 353 del 28/02/2012, provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, limitatamente ai provvedimenti di assegnazioni e di trasferimenti di cui ai punti sopra richiamati, con atto da sottoporre all'approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente;

CHE, sulla scorta dell'istruttoria eseguita dalla competente Struttura Alta Professionalità del Ser-

vizio Riforma Fondiaria e confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, viene sottoposta all'approvazione della G.R. la vendita delle unità produttive site sul territorio regionale, riportate nell'unito elenco, in favore dei soggetti in possesso dei requisiti di legge di cui all'art.2 della Legge Regionale n. 20/99 e s.m.i., al prezzo indicato negli artt. 3, 4 e 5 della medesima l.r. 20/99.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Servizio
Riforma Fondiaria
Dott. Giuseppe Leo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Funzionario A.P., responsabile del procedimento, dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria e del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

- di autorizzare la vendita delle unità produttive riportate nell'unito elenco, parte integrante del presente atto, in favore dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2 della Legge Regionale n. 20/99 e s.m.i., al prezzo indicato negli artt. 3, 4 e 5 della medesima l.r. 20/99;

- di incaricare il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, a compiere tutti gli atti propedeutici alla stipula dell'atto di vendita;

- di deputare il Dirigente del Servizio, ove necessario, ad eseguire qualsiasi variazione catastale in merito a frazionamenti, accatastamenti, rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale, correzione in diminuzione o in aumento della superficie/consistenza del bene, gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e la precisazione della denominazione esatta dei soggetti che intervengono nel contratto di vendita;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Riforma Fondiaria

Elenco unità poderali da vendere ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 della L.R. n. 20/99 e s.m.i.

PROVINCIA DI BARI

Unità produttiva N.	Superficie Ha	Località	Agro	Note
Pod. 290-291/Int.	0.15.08	Parisi	Altamura	
Pod.274/Int.	0.23.38	San Giovanni	Altamura	
Pod. 221-222/Int.	1.10.63	Finocchio	Gravina in Puglia	
Pod. 543/Int.	0.08.20	Murgetta	Gravina in Puglia	

Il Responsabile del Procedimento
(A.P. dott. Piero Luigi DE MITRI)

Il Dirigente del Servizio
(dott. Giuseppe LEO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1772

Terreni ex ERSAP autorizzazione alla vendita, ai sensi degli artt. 2, 2, 4 e 5 della Legge Regionale 30 giugno 1999 n. 20 e s.m.i.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Provinciale di Brindisi del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

- con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;
- con L.R. n°18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10. 1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;
- con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 2636 del 4 dicembre 2013 è stata affidata la direzione del Servizio Riforma Fondiaria al dirigente Dr. Giuseppe LEO;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3985 del 28/10/1998 avente ad oggetto: " art. 5 della Legge Regionale n. 18/97 concernente la Gestione Speciale di Riforma Fondiaria. Direttive per lo svolgimento dei compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria", con la quale in attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale 7/97, vengono disciplinate le funzioni di ordinaria amministrazione distintamente dalle attività di straordinaria amministrazione;

VISTA la Direttiva allegata alla citata deliberazione che individua tutte le attività configurabili in "ATTRIBUZIONE PATRIMONIALE DISPOSITIVA" da sottoporre al preventivo controllo del Comitato Tecnico Consultivo (istituito con L.R. n. 18/97 art. 2), in particolare:

1. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art. 10 della Legge n. 386/76 in possesso (precario) di manuale ed abituale coltivatore della terra senza preventivo formale provvedimento deliberativo degli organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore;*
2. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art.10 della legge n. 386/76, tornati in disponibilità a seguito e per effetto di rinuncia dal precedente assegnatario, revoca o esercizio del diritto di prelazione;*
3. *i provvedimenti di trasferimento a titolo oneroso gratuito di beni di cui all'art. 11 della legge n.386/76 per i quali non sia stato adottato formale provvedimento deliberativo di trasferimento degli organi istituzionali dell'ente soppresso o del Commissario liquidatore.*

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo, istituito con L.R. n. 18/97 art. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 è stato soppresso e che, a seguito dei chiarimenti applicativi emanati in ordine al citato art. 31 con Deliberazione di Giunta n. 353 del 28/02/2012, provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, limitatamente ai provvedimenti di assegnazioni e di trasferimenti di cui ai punti sopra richiamati, con atto da sottoporre all'approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente;

CHE, sulla scorta dell'istruttoria eseguita dalla competente Struttura Provinciale di Brindisi del Servizio Riforma Fondiaria e confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, viene sottoposta all'approvazione della G.R. la vendita delle unità produttive site sul territorio della Provincia di Brindisi, riportate nell'unito elenco, in favore dei soggetti in possesso dei requisiti di legge di cui all'art. 2 della Legge Regionale n. 20/99 e s.m.i. al prezzo indicato negli artt. 3, 4 e 5 della medesima l.r. 20/99.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo. salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Servizio
Riforma Fondiaria
Dr. Giueppe Leo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Funzionario, responsabile del procedimento, dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria e del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

- di autorizzare la vendita delle unità produttive riportate nell'unito elenco, parte integrante del presente atto, in favore dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, di cui all'art. 2 della Legge Regionale n. 20/99 e s.m.i. al prezzo indicato negli artt. 3, 4 e 5 della medesima l.r. 20/99;

- di incaricare il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, a compiere tutti gli atti propedeutici alla stipula dell'atto di vendita;

- di deputare il Dirigente del Servizio, ove necessario, ad eseguire qualsiasi variazione catastale in merito a frazionamenti, accatastamenti, rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale, correzione in diminuzione o in aumento della superficie/consistenza del bene, gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e la precisazione della denominazione esatta dei soggetti che intervengono nel contratto di vendita;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Riforma Fondiaria

Elenco unità poderali da vendere ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 della L.R. n. 20/99.

PROVINCIA DI BRINDISI

Unità produttiva n.	Superficie Ha	Località	Agro	Detentore/ Acquirente Cognome e Nome
246	2.74.14	Persano	Cellino S. Marco	LOCOROTONDO Benito
853/a	0.33.96	Cerano	Brindisi	SOLAZZO Donata
171 con casa colonica	6.88.02	Badessa	Brindisi	Erede di CAVALIERE Vincenzo

Il Responsabile della Struttura P.O.
(Francesco GRECO)

Il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria
(Dr. Giuseppe LEO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1773

Beni ex ERSAP autorizzazione alla vendita, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale del 30 giugno 1999 n. 20 e s.m.i.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalle Strutture Provinciali di Brindisi e Bari del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

- con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e I l della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;
- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10. 1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;
- con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
- con deliberazione di Giunta Regionale n.2636 del 4 dicembre 2013 è stata affidata la direzione del Servizio Riforma Fondiaria al dirigente dr. Giuseppe LEO;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3985 del 28/10/1998 avente ad oggetto: "art. 5 della Legge Regionale n. 18/97 concernente la Gestione Speciale di Riforma Fondiaria. Direttive per lo svolgimento dei compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria", con la quale in attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale 7/97, vengono disciplinate le funzioni di ordinaria amministrazione distintamente dalle attività di straordinaria amministrazione;

VISTA la Direttiva allegata alla citata deliberazione che individua tutte le attività configurabili in "ATTRIBUZIONE PATRIMONIALE DISPOSITIVA" da sottoporre al preventivo controllo del Comitato Tecnico Consultivo (istituito con L.R. n. 18/97 art. 2), in particolare:

1. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art. 10 della Legge n. 386/76 in possesso (precario) di manuale ed abituale coltivatore della terra senza preventivo formale provvedimento deliberativo degli organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore;*
2. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art. 10 della legge n. 386/76, tornati in disponibilità a seguito e per effetto di rinuncia dal precedente assegnatario, revoca o esercizio del diritto di prelazione;*
3. *i provvedimenti di trasferimento a titolo oneroso gratuito di beni di cui all'art.11 della legge n.386/76 per i quali non sia stato adottato formale provvedimento deliberativo di trasferimento degli organi istituzionali dell'ente soppresso o del Commissario liquidatore.*

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo, istituito con L.R. n. 18/97 art. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 è stato soppresso e che, a seguito dei chiarimenti applicativi emanati in ordine al citato art. 31 con Deliberazione di Giunta n. 353 del 28/02/2012, provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria,

limitatamente ai provvedimenti di assegnazioni e di trasferimenti di cui ai punti sopra richiamati, con atto da sottoporre all'approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente;

CHE sulla scorta dell'istruttoria eseguita dalle Strutture Provinciali di Brindisi e Bari del Servizio Riforma Fondiaria e confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, viene sottoposta all'approvazione della G.R. la vendita degli immobili siti sul territorio delle Province di Brindisi e Bari, riportate nell'unito elenco, in favore dei soggetti aventi titolo, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 20/99 e s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 s.m.i.

Il presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Servizio
Riforma Fondiaria
Dr. Giuseppe Leo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Funzionario. Responsabile della P.O., dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria e del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 Aprile 1995 n. 27, gli immobili oggetto del presente atto deliberativo, non fruibili per esigenze proprie o per altro uso pubblico;

- di autorizzare la vendita dei beni riportati nell'unito elenco, parte integrante e sostanziale del presente atto, in favore dei soggetti aventi titolo, in applicazione dell'art. 13 della Legge Regionale n. 20/99 e s.m.i.;

- di deputare il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, a compiere tutti gli atti propedeutici alla stipula dell'atto di vendita;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio, o chi per lui incaricato, ove necessario, ad eseguire qualsiasi variazione catastale in merito a frazionamenti, accatastamenti, rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale, correzione in diminuzione o in aumento della super-

ficie/consistenza del bene, gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e la precisazione della denominazione esatta dei soggetti che intervengono nel contratto di vendita;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Servizio Riforma Fondiaria

Elenco beni da vendere ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 20/99

PROVINCIA DI BRINDISI

Fg.	P.lla	Sub.	Mq.	Descrizione	Agro	Detentore/ Acquirente Cognome e Nome
6	810		974	Area parz. Edificata art. 16	Brindisi	Angiulli Fedora
6	460	1-2	2.000	Area parz. Edificata art. 16	Brindisi	Boccarelli Damiana e D'Ippolito Belvedere
6	656	1	204	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Caiulo Anna
6	942		584	Area Parz. edificata art. 16	Brindisi	Caputo Consiglia
6	494-677		602-15	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Eredi di Caputo Pompeo
6	442		481	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Cardino Maddalena
6	434		1.287	Area parz. Edificata art. 16	Brindisi	Eredi di Castriganò Antonio
6	495		1.064	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Cataldi Luigi
6	403		1.056	Areaparz edificata	Brindisi	Corallo Remo e Ferraro Palma
6	809-793/p		400	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Esposito Anna
6	505		971	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Falco Santo e Marrazza Anna Lucia
6	405		1.116	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Goffredo Vito e Epifani Angela
6	657		1.057	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Lacci Teresa
6	404		2.308	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Manni Lucia e Marra Raffaele
6	792	1-2	1.059	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Pasulo Pasquale
6	944	1-2	1.058	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Patisso Salvatora
6	499		485	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Pinto Ugo
6	943	1-2	720	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Romanelli Elisa
6	239		533		Brindisi	Prontera Pietro

6	993-989-987-985 995-			Agro di Brindisi Strada comune alle p.lle 460-986-988-499-990-992-905-994-991-792-793-991-810-441-442-495-958-443-		
13	647	1-2	886	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Andrioli Francesco
14	481		600	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Antonino Anna
14	144/p		670	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Antonino Sonia
14	480		336	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Bellanova Rivoir Daniela
13	47/p		1.060	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Brandi Italo
13	47/p		525	suolo	Brindisi	Calò Cosimo
14	447	1-2-3	483	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Camassa Aurelia e Rizzato Maria Antonietta
14	1143		2.002	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Cappilli vincenzo; Cosimo e De Tommaso Anna
13	645	1-2	1.030	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Marinelli Vittoria
14	589	1-2-3-4	967	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	De Castro Fabio
14	432	1-2	745	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	De Pascalis Salvatore e Gargiulo Anna Rita
14	323		1.042	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Del Monte Anna
14	450	1-2-3-4	517	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Fontes Maria
13	636	1-2-3	775	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Fontò Luigi e Martella Incoronata
13	646		594	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Fontò Rosanna
14	360	1	500	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Girelli Giovannni Maria e RisoMaria
13	47/p		610	Area non edificata	Brindisi	Giurgola Antonio
13	47-27/p		390-425	Area non edificata	Brindisi	Giurgola Natalizia
13	682		560	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Giurgola Romina
13	47/p		673	Area non edificata	Brindisi	Giurgola Romina
14	478		336	Area p arz. edificata art. 16	Brindisi	Guadalupi Marcella
13	631		920	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Laguercia Maria Giuseppa
14	479		336	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Lazzari Antonia

14	406		504	Area p arz. edificata art. 16	Brindisi	Librato Lucia
13	668		296	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Commendatore Anna Maria
14	144/p		380	Area p arz. edificata art. 16	Brindisi	Marchese Luigi
14	144/p		520	Area non edific.	Brindisi	Marti Maria
14	144/p		460	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Mazzeo Paolo
14	362		614	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Messina Elisa
14	396		1.075	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Micca Elena e Rizzo Marcello
14	587		493	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Palano Damiano
14	487		650	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Pellegrino Lucia
13	644		630	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Perchinenna Antonia
14	322		1.425	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Quarta Maria
14	361		500	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Stano Anna
14	1162-1165-1168-1169		1.51.85	Agro di Brindisi - Strada comune alle part.lle 1157-432-362-1166-627-989-1164-481-450-397-487-323-1169-587-406-447-478-479-480-396-360-361-1163-322.		
13	902-894-893-898-891-899-896			Agro di Brindisi - Strada comune alle particelle 647-47/p-645-636-646-27/p-682-631-668-644-664-745-		
13	664	1-2	544	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Stasi adele
13	745		567	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Vitti Anna
5	1538/p		950	Area non edific.	Torchiarolo	Albanese Maria
5	1538/p		150	Area parz. edificata art. 16	Torchiarolo	De Finis Fernanda
5	1538/p		290	Area parz. edificata art. 16	Torchiarolo	Fasiello Raffaele
5	1538/p		190	Area parz. edificata art. 16	Torchiarolo	Manieri Nicola
5	1538/p		290	Area parz. edificata art. 16	Torchiarolo	Quarta Semira e Tondo Vincenzo
5	1691		563	Area parz. edificata art. 16	Torchiarolo	Verga Luigia
6	581	1-2	1.075	Area parz.	Brindisi	Ciraolo Margherita e

				Edificata art. 16		Guarnieri Francesco
6	397	1-2	2.510	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Nigro Cosimo
6	398	1-2-3	1.088	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Perrone Marcello eredi di Castrignanò Pasqua
6	402	1	460	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Rizzo Cosima
6	400		1.092	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Ungaro Ferdinando
13	761		3.269	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Giudice Michela
13	629	1-2	1.340	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Oggiano Anna
13	630	1	380	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Oggiano Annunziato
13	673	1	1.100	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Pennetta Olga
13	623-624		137	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Rollo Donato
14	1022/p		545	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Mondatore Osvaldo
14	1022/p	1	545	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Tondo Linda
6	962		1.037	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Stefanelli Maria Rosaria
6	960		2.004	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Oggiano Martina
47	260		750	Area parz. Edificata art. 16	Brindisi	Medina Jesusa
6	637		1.105	Area parz edificata art. 16	Brindisi	Marinosci Francesco
6	385 210/p	1	852 950	Area parz. edificata art. 16 Area non edificata	Brindisi	Roma Donato e Morleo Francesca
5	1524		255	Area parz. Edificata art. 16	Torchiarolo	Tommasi Clara
13	642		330	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Di Monte Antonio e Pennetta Anna
6	638/p		787	Area non edificta	Brindisi	Quaranta Stefano
14	382	1-2	503	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Cafarella Antonio
6	902/p		540	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Zammillo Anna
6	407	1-2	556	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	SaponaroMaurizio
14	356	1-2	873	Area parz. Edificata art. 16	Brindisi	Conserva Francesco
6	401	1-2	698	Area parz. edificata art. 16	Brindisi	Latino Pasquale

14	611		825	Area parz. Edif.	Brindisi	Conserva Marino
6	902/p		540	Area parz. Edif. Art.16	Brindisi	Pastore Maria
6	399 639		790 882	Area parz. Edif. Art.16 Area non edific.	Brindisi	De Marco Teodoro
5	1463-1711/p		680	Area parz. Edif. Art.16	Torchiarolo	Pirò Maria Galeana
5	1722 + 1723/p + 1711/p		700	Area parz. Edif. Art.16	Torchiarolo	Brescia Maria Addolorata
14	150		0.76.25	Terreno in zona F4 parchi urbani	Brindisi	Asta pubblica
13	93		0.49.42	Terreno in zona F4 parchi	Brindisi	Asta pubblica
13	640		0.05.91	Area parz. Edif. Art.16	Brindisi	Pinto Giovanni

PROVINCIA DI BARI

Fg.	P.lla	Sub.	Mq.	Descrizione	Agro	Detentore/acquirente Cognome e nome
86	69	1-2-3-4		Fabbricato a due piani fuori terra, comprendente la sottostante area di are 0.11.20	Canosa di Puglia	Asta pubblica

Il Responsabile della struttura Provinciale
(Francesco GRECO)

Il Dirigente del Servizio
(Dott.Giuseppe LEO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1774

Beni ex ERSAP autorizzazione alla vendita ai sensi degli artt. 2, 3, 4 e 5 della Legge Regionale del 30 Giugno 1999 n. 20 e s.m.i.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Struttura Alta Professionalità del Servizio Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

- con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- con l'art. 24 della Legge 8 maggio 1998 n. 146 sono trasferite alle regioni le funzioni normative, relative ai beni immobili di riforma fondiaria di cui agli articoli 9, 10 e 11 della legge 30 aprile 1976, n. 386, acquisiti al patrimonio dagli enti gestori in forza dei citati articoli e delle rispettive leggi regionali istitutive degli enti stessi;
- con L.R. n° 18 del 4.7.1997 la Regione Puglia, subentrata al soppresso ex ERSAP, ha istituito la Gestione Speciale Riforma Fondiaria per la gestione dei terreni e delle opere di Riforma fondiaria "...sulla base di direttive della Giunta Regionale", successivamente adottate con deliberazione giuntale n. 3985 del 28.10. 1998;
- con L.R. n° 5 del 20.01.1999 detto settore ha assunto la denominazione di Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- con L.R. n° 20 del 30.06.1999 e s.m.i. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;
- con Deliberazione di G.R. n. 1351 del 28.07.2009 e successivo D.P.G.R. n. 787 del 30.07.2009, la denominazione del predetto Settore è stata cambiata in: Servizio Riforma Fondiaria;
- con l'art. 31 comma 2 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 e successiva D.G.R. n. 353 del 28.02.2012, sono state individuate le attività di ordinaria gestione rimaste in capo al Servizio Riforma Fondiaria;
- con deliberazione di Giunta Regionale n° 2636 del 04.12.2012 è stata affidata la direzione del Servizio Riforma Fondiaria al dirigente Dr. Giuseppe LEO;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3985 del 28/10/1998 avente ad oggetto: "art. 5 della Legge Regionale n. 18/97 concernente la Gestione Speciale di Riforma Fondiaria. Direttive per lo svolgimento dei compiti ad esaurimento relativi alla conservazione e gestione dei terreni e delle opere di Riforma Fondiaria", con la quale in attuazione dei principi contenuti nella Legge Regionale 7/97, vengono disciplinate le funzioni di ordinaria amministrazione distintamente dalle attività di straordinaria amministrazione;

VISTA la Direttiva allegata alla citata deliberazione che individua tutte le attività configurabili in "ATTRIBUZIONE PATRIMONIALE DISPOSITIVA" da sottoporre al preventivo controllo del Comitato Tecnico Consultivo (istituito con L. R. n. 18/97 art. 2), in particolare:

1. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art. 10 della Legge n. 386/76 in possesso (precario) di manuale ed abituale coltivatore della terra senza preventivo formale provvedimento deliberativo degli organi istituzionali dell'Ente soppresso o del Commissario Liquidatore;*
2. *i provvedimenti di assegnazione e vendita di unità poderali di cui all'art. 10 della legge n. 386/76, tornati in disponibilità a seguito e per effetto di rinuncia dal precedente assegnatario, revoca o esercizio del diritto di prelazione;*
3. *i provvedimenti di trasferimento a titolo oneroso gratuito di beni di cui all'art.11 della legge n.386/76 per i quali non sia stato adottato formale provvedimento deliberativo di trasferimento degli organi istituzionali dell'ente soppresso o del Commissario liquidatore.*

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo, istituito con L.R. n. 18/97 art. 2, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. n. 38 del 20.12.2011 è stato soppresso e che, a seguito dei chiarimenti applicativi emanati in ordine al citato art. 31 con Deliberazione di Giunta n. 353 del 28/02/2012, provvede il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, limitatamente ai provvedimenti di assegnazioni e di

trasferimenti di cui ai punti sopra richiamati, con atto da sottoporre all'approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente;

CHE sulla scorta dell'istruttoria eseguita dalla competente Struttura Alta Professionalità del Servizio Riforma Fondiaria e confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, viene sottoposta all'approvazione della G.R. la vendita delle unità produttive site sul territorio regionale, riportate nell'unito elenco, in favore dei soggetti aventi titolo, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 20/99 e s.m.i.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 s.m.i.

Il presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio Regionale

Il Dirigente del Servizio
Riforma Fondiaria
Dr. Giuseppe Leo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, e tenuto conto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 29/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Funzionario A.P., responsabile del procedimento, dal Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria e del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

- di autorizzare la vendita dei beni riportati nell'unito elenco, parte integrante e sostanziale del presente atto, in favore dei soggetti aventi titolo, in applicazione degli artt. 2-3-4 e 5 della Legge Regionale n. 20/99 e s.m.i.;

- di deputare il Dirigente del Servizio Riforma Fondiaria, a compiere tutti gli atti propedeutici alla stipula dell'atto di vendita;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio, o chi per lui incaricato, ove necessario, ad eseguire qualsiasi variazione catastale in merito a frazionamenti, accatastamenti, rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale, correzione in diminuzione o in aumento della superficie/consistenza del bene, gli allineamenti catastali di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e la precisazione della denominazione esatta dei soggetti che intervengono nel contratto di vendita;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Riforma Fondiaria

Elenco beni da vendere ai sensi dell'art. 2 -3- 4 e 5 della L.R. n. 20/99

PROVINCIA DI TARANTO

Fg.	P.lla	Superficie mq	Descrizione	Agro	Detentore / Acquirente
101	69	2.93.95	Terreno agricolo	Castellaneta	Varigliano Leonarda
108	8	0.01.64	Fabb.rurale	Castellaneta	Latorre Giuseppe
108	27	1.96.55	Pasc. Cespugl.	Castellaneta	Latorre Giuseppe
90	109	2.56.10	Bosco ceduo	Laterza	Cardinale Stella Maria
90	113	0.85.90	Bosco ceduo	Laterza	Cardinale Stella Maria
108	629	0.16.63	Uliveto	Castellaneta	Terrusi Angela
108	483	0.12.98	Uliveto	Castellaneta	Terrusi Angela
108	481	0.02.22	Uliveto	Castellaneta	Terrusi Angela
78	83	0.98.70	Mandorleto	Castellaneta	Lomastro Carmine
110	146	0.02.86	Seminativo	Castellaneta	Pappalepore Giuseppe Vito
110	145	0.00.40	Seminativo	Castellaneta	Pappalepore Giuseppe Vito
6	94	0.19.25	Seminativo	Castellaneta	Marinelli Carmelo

Pod Q.	Sup. ettari	Descrizione	Agro	località	Detentore / Acquirente
917	0.66.99	Terrero agricolo	Avetrana	Centonze	Vagali Anna
935	1.00.37	Terreno agricolo	Avetrana	Centonze	Vagali Anna
767	1.98.34	Terreno agricolo	Avetrana	Centonze	Vagali Anna
1076	1.06.39	Terreno agricolo	Avetrana	Centonze	Vagali Anna
951	0.94.74	Terreno agricolo	Avetrana	Centonze	Vagali Anna
927	0.92.00	Terreno agricolo	Avetrana	Centonze	Vagali Anna
1266	2.03.20	Terreno agricolo	Avetrana	Centonze	Carrozzo Rosetta
936	0.99.22	Terreno agricolo	Avetrana	Centonze	Carrozzo Rosetta
1082	1.00.60	Terreno agricolo	Avetrana	Centonze	Carrozzo Rosetta
219/b	1.01.63	Terreno agricolo	Avetrana	Centonze	De Marco Roberto
240/b	2.17.44	Terreno agricolo	Avetrana	Maremonte 2^	Carrozzo Santina

IL DIRIGENTE del SERVIZIO
RIFORMA FONDIARIA
(Dott. Giuseppe Leo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1775

Articolo 12 bis, comma 1, della legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1, rimodulazione percentuali di risparmio esercizio finanziario 2013.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli dr. Angelosante Albanese, riferisce quanto segue.

La legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1 recante "Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia", al titolo II detta disposizioni concernenti misure urgenti in materia di contenimento dei costi degli apparati amministrativi con ciò conformandosi a quanto previsto dagli articoli 6 e 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122.

Con sentenza n. 182 del 7 giugno 2011 la Corte Costituzionale ha precisato che al di là delle manovre di contenimento sulle singole separate poste in bilancio, competa alla autonomia legislativa regionale la possibilità di manovrare complessivamente, al fine di adempiere ad un unico complessivo risultato, liberamente modulato all'interno delle singole poste.

In linea con il predetto indirizzo giurisprudenziale, con l'articolo 2 della legge regionale 25 luglio 2011 n. 20 alla legge regionale n. 1/2011 viene inserito l'articolo 12 bis rubricato "Modulazione percentuali di risparmio", che al comma 1, come modificato dall'articolo 46 comma 1 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 38, stabilisce che "a decorrere dall'anno 2011, la Giunta Regionale, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale..omissis.... può assicurare, con proprio atto, tale ammontare mediante una modulazione delle percentuali di risparmio anche in misura diversa rispetto a quanto disposto nei precedenti articoli 8, 9, 10, 11 e 12".

Per quanto qui occorre, il comma 1 dell'articolo 11 della legge regionale n. 1/2011 dispone che "A decorrere dal 1° gennaio 2011, non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un importo superiore al 50 per cento di quelle sostenute nel 2009".

Il comma 1 del successivo articolo 12 stabilisce che "A decorrere dal 1° gennaio 2011, la spesa sostenuta per attività esclusivamente di formazione, con esclusione di quella relativa ad attività di aggiornamento, deve essere pari al 50 per cento di quella impegnata per le stesse finalità nel 2009".

Con nota n. 12704 in data 29 luglio 2013 il Presidente del Consiglio regionale sollecitava la Giunta regionale ad adottare gli atti di competenza ai fini della rimodulazione dei risparmi di spesa di cui alla legge regionale 1/2011 che consentisse di attribuire maggiori spazi finanziari al Consiglio regionale per rimborsi dovuti al personale distaccato presso i Gruppi Consiliari, le segreterie dei componenti l'Ufficio di Presidenza e le segreterie delle Commissioni consiliari per un importo di euro 300 mila.

Con successiva nota n. 14007 in data 5 settembre 2013 la richiesta veniva reiterata.

All'esito delle verifiche effettuate sugli stanziamenti del bilancio 2013 dei capitoli di spesa relativi alla formazione e degli impegni assunti allo stesso titolo nell'anno 2009 emergono spazi finanziari devolvibili a favore del Consiglio Regionale utilizzabili ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 e del titolo II della legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1, come da allegato alla presente delibera.

Resta inteso che sulle voci di spesa non interessate dal presente provvedimento di rimodulazione delle percentuali di risparmio si applicano le percentuali di riduzione delle spese come stabilite dalle leggi nazionali o regionali.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Con la presente deliberazione si trasferiscono spazi finanziari rinvenibili nei capitoli di bilancio regionale relativi alle spese da comprimersi in base all'articolo 6 del decreto legge 78/2010 rimodulandole a favore di spese da sostenersi da parte del consiglio regionale, rientranti in tali tipologie, al fine di addivenire ad un totale complessivo compatibile con i principi stabiliti dalla Corte costituzionale con sentenza n. 182/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L R. n. 7/97 - art. 4 - comma 4 - lett. a).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del Direttore Area finanza e Controlli dr. Angelosante Albanese;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di dare atto che per l'esercizio finanziario 2013 si procede a rilasciare spazi finanziari a favore del Consiglio regionale nell'ambito della rimodulazione delle percentuali di risparmio di cui all'articolo 12 bis della legge regionale n. 1/2011 come specificato nell'allegato alla presente deliberazione per un ammontare di € 169.092,23;

3. di dare atto la misura di cui alla presente deliberazione è limitata al solo esercizio finanziario 2013 essendo condizionate eventuali dazioni nei prossimi esercizi dalle esigenze della Giunta regionale e dall'evoluzione della normativa in materia di contenimento delle spese di funzionamento delle regioni;

4. di dare atto che per le voci di spesa non interessate dal presente provvedimento di rimodulazione delle percentuali di risparmio si applicano le percentuali di riduzione delle spese come stabilite dalle leggi nazionali o regionali;

5. di notificare la presente deliberazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale;

6. di provvedere alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale (BURP).

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

RECUPERI DA GIUNTA REGIONALE

Numero Capitolo	Declaratoria Capitolo	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2013							Commenti
		STANZIATO ED IMPEGNATO E.F. 2009	% DI DECURTAZIONE DA APPLICARE	STANZIAMENTO 2013	IMPEGNI AL 10/09/2013	ULTERIORE IMPEGNABILITA'	IMPEGNABILITA' TEORICA EXTRA-CONTABILE TARATA SUL 2009	PREVISIONE IMPEGNI AL 31.12.2013	RESIDUO DISPONIBILE	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5) = (3) - (4)	(6) = (1) * (2)	(7) =(4) + (5)	(8) = (6) - (7)	
3350	CCNL - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE	168.635,10	50,00%	50.000,00	3.355,00	46.645,00	84.317,55	50.000,00	34.317,55	
3360	CCNL - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE APPARTENENTE ALLE CAT. A, B, C, D.	1.469.549,35	50,00%	600.000,00	114.095,00	485.905,00	734.774,68	600.000,00	134.774,68	
TOTALI		1.638.184,45	50,00%	650.000,00	117.450,00	532.550,00	819.092,23	650.000,00	169.092,23	

TOTALE DISPONIBILITA' DA VEICOLARE AL CONSIGLIO REGIONALE DA CAPITOLI DELLA GIUNTA	169.092,23

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1777

Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia - Misure per una immediata attuazione della banda ultra larga a favore dei cittadini pugliesi - Linee di indirizzo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e confermata dall'Autorità di Gestione del PO FESR/PAC 2007/2013 e dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue.

La connettività a banda larga rappresenta un fattore strategico per lo sviluppo di un territorio in termini di crescita economica e di coesione sociale, come ormai universalmente riconosciuto nell'ambito delle politiche di sviluppo internazionali, europee e nazionali.

L' "Agenda Digitale Europea (ADE)" rimarca l'importanza, per la competitività, l'inclusione sociale e l'occupazione, dell'impiego diffuso delle infrastrutture a larga banda, e fa proprio l'obiettivo della Strategia Europa 2020, volta ad una crescita sostenibile, inclusiva ed intelligente, di portare la banda larga di base a tutti i cittadini europei entro il 2013 nonchè di assicurare che entro il 2020 tutti gli europei dispongano di connessioni superiori a 30 Mgbit e che almeno il 50% delle famiglie europee possano fruire di connessioni superiori a 100Mgbit.

L' "Agenda Digitale Italiana (ADI)", in coerenza con l'ADE, presta particolare importanza alla realizzazione di reti di nuova generazione e alla diffusione tra la popolazione di servizi integrati di comunicazione elettronica.

Lo sviluppo dell'ADI rappresenta una delle quattro priorità individuate nell'ambito del Piano di Azione Coesione (PAC) predisposto in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio Europeo del 26 ottobre 2011 ed in conformità alle Conclusioni del Vertice dei paesi Euro dello stesso 26 ottobre 2011, finalizzato a garantire l'integrale utilizzazione delle risorse della programmazione 2007 - 2013 (in coerenza con il meccanismo di accelerazione nell'attuazione dei programmi previsti dalla delibera CIPE 1/2011) e rilanciare la programmazione 2007-2013 su tematiche di interesse strategico comunitario e nazionale, declinate regione per regione secondo le esigenze dei diversi contesti.

L'adesione della Regione Puglia al PAC ha portato alla Decisione C(2012) 9313 del 6 Dicembre 2012, con cui è stata approvata la nuova versione del PO FESR 2007-2013.

La Regione Puglia, in linea con le politiche assunte in ambito nazionale e comunitario sul tema delle infrastrutture telematiche, ha da tempo3.>azs individuato, perseguito e attuato una propria vision sulla banda larga e ultralarga e ha assunto conseguentemente gli atti di pianificazione strategica e di programmazione, necessari per dare concreta implementazione alla stessa.

Invero, la stessa si è dotata del "Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia" (di seguito "Piano"), adottato con DGR n. 1339 del 15 Giugno 2011, che definisce la politica e gli indirizzi regionali in materia di infrastrutturazione di banda larga e NGA (Next Generation Access, di seguito NGA).

Il "Piano" rappresenta il quadro di riferimento cui le varie misure regionali devono tendere in sinergia, anche al fine di creare reciproche e fruttuose integrazioni tra le stesse, e prevede in particolare la realizzazione per fasi successive dei seguenti interventi:

- Azione 1: Amministrazione Digitale e riduzione del Digital Divide di 1° livello
- Azione 2: reti NGA per le Aree Industriali, eliminazione del Digital Divide di 1° livello;
- Azione 3: reti NGA per i cittadini.

L'azione 1 del "Piano" è stata prevalente realizzata, richiedendo alcuni interventi di completamento della rete, autorizzati con DGR 2513/12 che ha stabilito le modalità di attuazione di detti interventi, individuato i soggetti attuatori e previsto le risorse.

Per quanto riguarda l'Azione 2, con riferimento alla creazione di reti NGA per le Aree Industriali in data 18 Febbraio 2013, a conclusione nel maggio 2012 della procedura di prenotifica e posteriormente all'acquisizione del parere favorevole da parte di AGCOM, è stata formalizzata la procedura di notifica alla Commissione Europea, ai sensi dell'art 107 TFEU, per l'intervento rubricato SA 36227 - Italy,

"Banda Ultra Larga nelle Aree Industriali della Puglia".

Quanto all'implementazione dell'Azione 3 del "Piano", si osserva che successivamente all'adesione da parte della Regione al PAC, visto il quadro strategico comunitario e nazionale in tema di investimenti pubblici per favorire lo sviluppo di reti di nuova generazione e di servizi avanzati a favore della popolazione, la Regione ha avviato con le strutture del DPS e del MISE un confronto sul tema che ha portato, in data 20 giugno 2013, a valutare l'opportunità per la Regione Puglia di dare immediato avvio anche al dispiegamento dell'azione 3 "NGN per i cittadini" del "Piano", aderendo alla misura nazionale "Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N)- Italia. Piano digitale - Banda ultralarga", già approvata dalla Commissione Europea, rientrante nel quadro di quanto previsto dai piani nazionali in materia di banda larga e ultralarga, in un contesto di ampia partecipazione delle Regioni all'intervento condotto dal MISE.

In tale ottica, il "Piano Pluriennale di Attuazione" (di seguito PPA) dell'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", approvato con DGR n. 749 del 7/5/2009 e da ultimo modificato con DGR. 1554/2013, individua la Linea 1.3 "Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali" che, in particolare, intende agire sul digital divide di ultima generazione per la creazione di reti NGA raggiungendo i cittadini pugliesi, le PPAA e le imprese del territorio, in sintonia con le linee di indirizzo per la definizione della Strategia Regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla smart specialization approvate con DGR 1468 del 17.07.012, con il potenziamento di quanto già realizzato nella passata e nell'attuale programmazione, e con uno sguardo puntato sugli obiettivi di specializzazione intelligente alla base della nuova programmazione 2014-2020.

Rispetto agli interventi, ancora da realizzare, pianificati nel Piano Strategico sulla banda larga, la Regione Puglia oggi è quindi chiamata ad adoperarsi attivamente per sostenere la realizzazione di reti NGA da rendere fruibili a cittadini ed imprese per l'utilizzo di servizi e contenuti digitali avanzati, anche nell'ottica di creare le condizioni per lo sviluppo delle smart cities e delle smart communities sul territorio pugliese.

Questa sfida è già partita e richiede di svolgere azioni specifiche di preparazione rispetto alla strategie future da delineare con la nuova programmazione 2014-2020.

In quest'ottica si inquadra l'opportunità - in termini di abbattimento dei tempi e di economicità dell'operazione - di avvalersi dei regimi di aiuto già approvati dalla Commissione Europea allo Stato Italiano rientranti nel quadro di quanto previsto dai piani nazionale in materia di banda larga e ultralarga.

In particolare, la misura nazionale di aiuto "Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N)- Italia. Piano digitale - Banda ultralarga" mantiene e rafforza il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico sulla banda larga, con un impianto che consente di estendere l'azione regionale a beneficio dei cittadini e che è altresì volto a salvaguardare il bisogno di infrastrutturazione delle Aree Industriali della Puglia.

Nell' implementare il "Piano", con ricorso alla sopra citata misura nazionale, dando immediata attuazione alla banda ultra larga a favore dei cittadini pugliesi, e al contempo dare seguito a quanto stabilito nella citata DGR 1554/2013 di approvazione del PPA, sarà necessario il concorso ed all'occorrenza la riprogrammazione delle linee di finanziamento attualmente disponibili derivanti da:

- il II° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia" - stipulato a Roma il 30 maggio 2006 dalla Regione Puglia, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (Cnipa) e il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie (Dit)- che prevede la realizzazione dell'intervento "Potenziamento della larga banda nei distretti industriali della Puglia".
- i Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico rispettivamente del 28.12.2007, 32.11.2008, 07.05.2010 che prevedono interventi di larga banda nelle aree industriali;
- il Piano di Azione e Coesione - Programma Operativo Convergenza per la Puglia;
- l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale" sottoscritto con il MISE lo scorso 25 Luglio 2013 che prevede a favore di interventi per la "Banda larga".

Con il presente provvedimento, si propone pertanto di adottare le nuove linee di indirizzo, come

sopra riportate, per implementare il Piano Strategico Regionale per la banda larga in Puglia, di aderire a tal fine alla misura nazionale di aiuto "Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N)- Italia. Piano digitale - Banda ultralarga" e di dare mandato alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di definire il quadro complessivo delle risorse disponibili derivanti dalle diverse linee di finanziamento sopra indicate, che devono concorrere unitariamente all'implementazione del "Piano" medesimo e di adottare tutti gli atti necessari in attuazione del presente provvedimento, ivi compresi gli adempimenti contabili.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun ulteriore onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita e condivisa la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento relative all'istruttoria effettuata;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la suesposta relazione;
- di adottare le nuove linee di indirizzo, come sopra riportate, per implementare il Piano Strategico Regionale per la banda larga in Puglia;
- di aderire alla misura nazionale di aiuto "Aiuto di Stato SA.34199 (2012/N)- Italia. Piano digitale - Banda ultralarga";
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di definire il quadro complessivo delle risorse disponibili derivanti dalle diverse linee di finanziamento indicate in premessa, che devono concorrere unitariamente all'implementazione del "Piano" medesimo e di adottare tutti gli atti necessari in attuazione del presente provvedimento, ivi compresi gli adempimenti contabili;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1778

Piani Comunali delle Coste. Indicazioni operative per l'attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni pugliesi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n. 17 del 2006, co. 8, e s.m.i.

L'Assessore al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità Pianificazione delle coste e confermata dal dirigente dell'Ufficio Demanio marittimo e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Atto deliberativo n. 460 del 4/4/2006, la Giunta regionale ha definito complessivamente la strategia politica in materia di Demanio Marittimo, da attuare secondo tre fasi programmatiche: di breve periodo, con l'approvazione di una normativa specifica nella quale siano fissati i principi fondamentali in materia; di medio periodo, con la redazione della pianificazione costiera; di lungo periodo, attraverso la costituzione dell'Osservatorio Regionale delle Coste per il monitoraggio del

territorio costiero e la valutazione degli effetti della pianificazione costiera per l'aggiornamento del PRC. Allo stato attuale la Regione Puglia, dopo aver conseguito l'obiettivo di breve termine, per essere stata approvata la Legge regionale 23 giugno 2006 n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", è parzialmente pervenuta a quello di medio termine;

- l'art. 2 della suddetta legge regionale prevede che l'esercizio delle funzioni di gestione del demanio marittimo individuate dall'articolo 105, comma 2, lettera l), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, abbia luogo sulla base della pianificazione, che si articola nei livelli regionale e comunale;
- il Piano Regionale delle Coste (PRC) di cui all'articolo 3 della legge regionale, definisce la cornice del processo di pianificazione costiera, sia sotto il profilo dell'attività conoscitiva del territorio costiero sia sotto il profilo normativo, nell'ambito della quale compatibilmente devono essere espressi a maggiori livelli di dettaglio i Piani Comunali delle Coste;
- l'art. 4 della Legge regionale 17/2006, ai fini procedimentali, prevede che, entro quattro mesi dalla data di approvazione del PRC, la Giunta del Comune costiero adotti il Piano Comunale delle Coste (PCC); entro e non oltre trenta giorni dal termine di legge per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale approva il PCC in via provvisoria, pronunciandosi anche sulle proposte e osservazioni pervenute; ai fini della verifica di compatibilità al PRC, il PCC approvato in via provvisoria viene inviato alla Giunta regionale, che si pronuncia entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, decorso il quale l'esito s'intende favorevole; il PCC, ai fini dell'efficacia, è approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale;
- con primo provvedimento n. 1293 del 12.07.2008 la Giunta regionale ha adottato il Piano Regionale delle Coste (PRC) e nel prendere atto della intervenuta disciplina in materia ambientale di cui al d.lgs. n. 4/2008, ha stabilito di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il Piano medesimo. A tal fine, sono state quindi raccordate le relative procedure di formazione previste dalle normative innanzi citate;
- con successivo Atto deliberativo n. 1392 del 28/07/2009 è stato definitivamente adottato il PRC con il Rapporto Ambientale, e prevista la pubblicazione per l'acquisizione di osservazioni e proposte integrative. A tale merito, la Giunta regionale si è pronunciata con provvedimento n. 12 del 19.01.2010;
- acquisito il parere dell'Autorità Ambientale a conclusione della procedura VAS, con Atto deliberativo n. 1663 del 19 luglio 2011 la Giunta regionale ha adottato in via definitiva il PRC, nonché disposto l'invio del Piano alla V Commissione consiliare per l'acquisizione del parere di competenza, nei termini previsti dall'art. 8 della Legge regionale 14/2011, modificativo dell'art. 3 - comma 7 - della Legge regionale 17/2006;
- con Decisione n.19 del 21 settembre 2011, la V Commissione consiliare sull'adottato PRC ha rassegnato il ***parere favorevole***, senza proposte di modifica;
- con deliberazione n. 2273 del 13 ottobre 2011, la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione del suddetto Piano Regionale delle Coste di cui all'art. 3 della Legge regionale 17/2006, stabilendo, al contempo, la modalità dell'invio telematico - attraverso la specifica sezione del sito internet **www.sit.puglia.it** - per la trasmissione dei Piani comunali delle coste. La medesima deliberazione ha demandato all'Ufficio Demanio marittimo regionale la predisposizione e l'emanazione delle "Istruzioni operative per la presentazione dei PCC", contenenti l'elencazione e la definizione degli elaborati minimi di Piano e le istruzioni per l'elaborazione, la redazione, nonchè la trasmissione degli stessi per l'invio telematico, al fine di agevolare e uniformare le attività di pianificazione delle Amministrazioni costiere comunali;
- con d.d. n. 405/2011, parzialmente rettificata dalla successiva d.d. n. 16/2012, il Dirigente dell'Ufficio Demanio Marittimo ha provveduto alla pubblicazione di tali istruzioni operative, e nel BURP n. 31 del 29.02.2012 (volumi I, II e III), sono contenute le norme tecniche di attuazione e gli indirizzi generali per la redazione dei PCC.

Nelle "Istruzioni operative per la presentazione dei PCC", vengono indicati in modo dettagliato i contenuti minimi di tipo informatico e strutturale relativi agli strati informativi da elaborare, nonché

tutti gli eventuali ulteriori allegati necessari. Inoltre, è stata realizzata una piattaforma informatica dedicata, destinata a ricevere, in modo completamente automatico, la documentazione completa secondo una "procedura operativa", descritta nello stesso manuale e messa a punto dalla struttura tecnica di Innovapuglia, allo scopo di semplificare la procedura di "consegna informatizzata" della documentazione stessa ed individuare la data esatta di decorrenza dei termini per la verifica di compatibilità da parte della Regione. Sulla piattaforma è possibile:

a) la consultazione e il prelievo, da parte dei Comuni costieri, del set di dati di conoscenza territoriale di base necessario all'espletamento delle attività di pianificazione comunale,
b) la trasmissione informatizzata di tutti gli elaborati relativi ai PCC

Per fornire ulteriore supporto ed agevolare le Amministrazioni nella produzione degli elaborati tematici nell'ambito della pianificazione avviata con la Legge regionale 17/2006, l'ufficio Demanio Marittimo ha investito nella produzione di dati territoriali ad alta definizione, anche nell'implementazione della fase di monitoraggio prevista dalla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale delle Coste.

L'Ufficio Demanio Marittimo ha commissionato la realizzazione di cartografia tecnica di dettaglio finalizzata alla conoscenza del territorio costiero: sono state acquisite, a cadenza biennale, le coperture stereoscopiche della fascia demaniale marittima estesa ad una zona interna di circa 1 km, con metodologia completamente digitale ed approssimativamente nello stesso periodo nella successione degli anni, finalizzate alla produzione di ortofoto a colori ad alta risoluzione (15÷20 cm) e restituzioni fotogrammetriche a scala nominale 1:2.000, con generazione di un DB topografico specifico per la rappresentazione del demanio marittimo, sia per analisi diacroniche della fascia costiera nell'ambito del monitoraggio VAS del PRC, sia di archivio per la pianificazione comunale costiera.

La produzione di questi dati riguarda gli anni 2010 e 2012, con produzione di ortofoto ad altissima risoluzione, restituzione fotogrammetrica tematica specifica per la fascia costiera, DB topografico e DTM.

Inoltre, al fine di costituire un patrimonio informativo comune e condiviso, così come previsto dall'art. 8 della L.R. 20 giugno 2008, n. 15, nello specifico per le attività istituzionali dei comuni costieri in materia di pianificazione e gestione del demanio marittimo è stata istituita e resa operativa una piattaforma web-gis dedicata, sulla quale sono stati pubblicati, per la consultazione a titolo completamente gratuito e di libero accesso, tutti gli strati informativi di interesse per la pianificazione costiera comunale su una fascia costiera comprendente anche la fascia demaniale marittima individuata dalla "dividente demaniale" fornita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e sulla quale potranno poi essere caricati e condivisi gli atti di pianificazione e di gestione approvati dai Comuni (Piani Comunali delle Coste, dati territoriali delle domande/concessioni rivenienti dai modelli di domanda xml-D1/SID, dati progettuali ritenuti utili per la gestione integrata della fascia costiera). Questa soluzione ha permesso di omogeneizzare tutti i dati disponibili in un unico portale, nello stesso Sistema di Riferimento cartografico e alla compresenza di tutti i vincoli di protezione, tutela e salvaguardia prodotti su supporto informatico georeferenziato, forniti a titolo gratuito sia dalle strutture preposte alla produzione del dato sia dai gestori del SIT regionale (Innovapuglia).

Nello specifico, la piattaforma mette a disposizione gli strumenti conoscitivi geografici della fascia demaniale elaborati con logica unica per l'intera fascia costiera del territorio regionale, attraverso un sistema di data-base cartografici integrato e accessibile via web, consentendo, a partire da una medesima base di conoscenza, l'utilizzo dei dati geografici per funzioni diversificate, con la possibilità di contemporanea sovrapposizione di tutti gli strati informativi prodotti dai diversi soggetti competenti, al fine di fornire una visione unitaria della situazione esistente riguardo a vincoli, infrastrutture, ambiti di tutela e strumenti di pianificazione in generale.

Ad oggi sono presenti sul portale Web-Gis, a titolo non esaustivo:

- Ortofoto 2012 risoluzione 15 cm, scala nominale 1:2.000;
- DB topografico 2012 scala nominale 1:2.000;
- Ortofoto da sensore satellitare Worldview2 risoluzione 50 cm acquisita da coperture di archivio 2011, scala nominale 1:5.000;

- Ortofoto 2010 risoluzione 20 cm, scala nominale 1:2.000;
- DB topografico 2010 scala nominale 1:2.000;
- Ortofoto 2008 risoluzione 50 cm, scala nominale 1:5.000;
- Ortofoto 2006 risoluzione 50 cm, scala nominale 1:5.000;
- Piano Regionale delle Coste (dati tematici, normativa sensibilità - criticità);
- Dividente demaniale marittima fornita dal MinTrasp/Direzione Generale dei Porti - SID aggiornata;
- Strati informativi di tutele ambientali;
- Strati informativi di vincolistica paesaggistica e territoriale;
- Pianificazione regionale (ove resa disponibile su supporto informatico georeferenziato);
- Strato catastale (aggiornamento 2007).

La L.R. n. 17, dunque, ha sancito formalmente l'obbligo, in capo alle Amministrazioni comunali, di emanazione dei PCC, ovvero di adeguamento di quelli preesistenti, e altresì stabilito, all'articolo 4, l'iter di formazione del Piano Comunale delle Coste nonché la procedura per l'eventuale commissariamento, con oneri a carico del Comune inadempiente.

Ad oggi, trascorsi quasi due anni dall'approvazione del suddetto Piano Regionale delle Coste risulta, anche alla luce del monitoraggio telematico dell'iter istruttorio costantemente svolto dall'Ufficio Demanio Marittimo, che nessun Comune pugliese abbia provveduto **all'adozione formale** del Piano Comunale delle Coste, così come previsto all'art. 4 della L.R. n. 17/2006.

Poiché tale ritardo determina l'impossibilità di una gestione integrata della fascia demaniale marittima nelle azioni di recupero/risanamento/rinaturalizzazione, così come previsto dalle direttive comunitarie e dalla stessa normativa regionale nell'ambito della fase di monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica, oltre che pregiudicare le legittime aspirazioni degli interessi privati ad avanzare richiesta di utilizzo della costa a fini economici e altresì una corretta fruizione da parte della collettività, che potrebbe potenzialmente creare ulteriore sviluppo se ben governata ed organizzata, si ritiene doveroso sollecitare la suddetta attività di pianificazione comunale costiera ancora non avviata.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Amministrazione regionale, in virtù dei poteri di sostitutivi conferiti espressamente dall'art. 4 della L.R. n. 17/2006, con il presente atto provvede ad indicare le modalità operative per l'attivazione, nei confronti delle Amministrazioni comunali inadempienti, della procedura per l'esercizio dei poteri di sostituzione all'operato delle stesse conferendo al contempo, al Servizio Demanio e Patrimonio, l'incarico di porre in essere i conseguenziali adempimenti, delineando le seguenti fasi:

Fase 1: Accertamento della mancata adozione nel termine di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 17/2006. Con la notifica della presente DGR è fatto invito al Sindaco del Comune costiero, in qualità di rappresentante dell'organo di Governo locale preposto per legge all'adozione dello strumento di pianificazione (PCC), di comunicare al competente Servizio Regionale, entro trenta giorni dalla ricezione dell'invito medesimo:

- la data di avvio della procedura prevista per la formazione del PCC;
- il nominativo del progettista incaricato;
- i tempi fissati per la consegna al Comune del progetto di piano;
- la data programmata per la formale adozione da parte della Giunta comunale (comunque non oltre quattro mesi dalla ricezione dell'invito);

Fase 2. Diffida ad adempiere (previa messa in mora). In caso di omessa comunicazione o di risposta negativa il competente Servizio regionale procederà alla preventiva diffida ad adempiere, con l'assegnazione del termine di 60 gg. stabilito dall'art. 4, co. 8 della L.R. 17/2006, per la formale adozione del Piano Comunale delle Coste.

Fase 3. Attivazione della procedura di commissariamento (prevista dall'art. 4, co. 8, della legge sopra richiamata). Alla scadenza del termine sopra indicato, qualora lo stato di inerzia permanga, il Presidente della Giunta, su proposta dell'Assessore competente, attiverà la procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi, conformemente a quanto previsto dalla L.R. n. 17/2006, nominando, con proprio decreto, il Collegio tecnico con funzioni di Commissario ad acta, di cui all'art. 4, comma 9, per la redazione e approvazione del PCC.

Fase 4. Approvazione del PCC.

Entro e non oltre quattro mesi dalla ricezione dell'invito il Comune costiero è tenuto a comunicare l'avvenuta adozione del piano e l'avvenuto deposito presso la Segreteria comunale per le osservazioni. In caso di omessa comunicazione o di risposta negativa il competente Servizio regionale procederà come alla Fase 2.

Successivamente alla adozione il Comune costiero provvederà altresì a comunicare tempestivamente l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 17/2006, entro trenta giorni dalla conclusione del termine per le osservazioni, al netto dei termini di sospensione per l'acquisizione della pronuncia in materia di VAS.

In caso di omessa comunicazione o di risposta negativa, oppure in caso di ingiustificato ritardo nella trasmissione alla Regione Puglia del piano approvato mediante la procedura di invio telematico attraverso la specifica sezione del sito internet www.sit.puglia.it, il competente Servizio regionale procederà alla preventiva diffida ad adempiere, con l'assegnazione del termine di 60 gg. stabilito dall'art. 4, co. 8 della L.R. 17/2006, per la formale approvazione del Piano Comunale delle Coste. Alla scadenza del termine sopra indicato, qualora lo stato di inerzia permanga, si procederà come alla Fase 3.

Fase 5. Pronuncia di compatibilità. Il PCC redatto e approvato dal Collegio di tecnici regionali, con funzione di Commissario ad acta, è sottoposto a pronuncia di compatibilità al PRC, nei termini di cui all'art. 4, co. 5 della legge regionale.

Per la composizione e le spese di funzionamento di tale Collegio si rimanda a quanto stabilito dall'art. 4, commi 9 e 10, della L.R. n. 17/2006.

Il Collegio tecnico, nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, svolgerà tale incarico alle dipendenze ed in stretta collaborazione con il Servizio Demanio e Patrimonio, conformandosi alle direttive da quest'ultimo impartite anche al fine della positiva verifica di compatibilità al PRC.

In relazione al numero dei Comuni inadempienti, il Servizio Demanio e Patrimonio procederà ad una selezione degli Enti nei confronti dei quali attivare la procedura di commissariamento, al solo fine di individuare un ordine oggettivo di priorità mediante l'applicazione dei seguenti criteri:

- Rapporto della lunghezza complessiva della linea di costa ad elevata criticità C1 rispetto alla lunghezza complessiva della linea di costa bassa - peso 40/100;
- Rapporto della lunghezza complessiva della linea di costa ad elevata sensibilità S1 rispetto alla lunghezza complessiva della linea di costa bassa - peso 40/100;
- Attività di popolamento a SID (rapporto tra numero di concessioni non presenti a sistema e numero di concessioni vigenti; rapporto tra numero di concessioni non complete di rilevo cartografico e numero di concessioni vigenti) - peso 20/100.

I dati per la determinazione dei parametri di cui sopra saranno desunti dal Piano Regionale delle Coste e dal Sistema Informativo Demanio marittimo. Il numero delle concessioni vigenti sarà comunicato dal comune costiero nell'ambito dell'adempimento di cui alla fase 1; in mancanza verrà attribuito peso massimo al relativo parametro.

L'attivazione della procedura di commissariamento, in ragione del limitato numero di personale qualificato a disposizione delle strutture regionali interessate (Servizio Demanio e Patrimonio, Servizio Urbanistica, Servizio Ecologia), e al fine di consentire l'espletamento dell'attività di indirizzo da parte del Servizio Demanio e Patrimonio, avverrà mediante contingenti al massimo di n. 5 Piani comunali, senza sovrapposizione nelle fasi di redazione di ciascun contingente.

Alla luce di quanto espresso, l'assessore propone:

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato, e in particolare il criterio di priorità per la selezione degli Enti nei confronti dei quali attivare la procedura di commissariamento;
- di **incaricare** il Servizio competente a provvedere agli adempimenti necessari, secondo quanto delineato in premessa, per l'attivazione della **procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi** ai sensi dell'art. 4, co. 8, della L.R. n. 17/2006
- di **rinviare** a successivi Decreti del Presidente della Giunta regionale la nomina dei Collegi tecnici con funzione di Commissario ad Acta, su proposta dell'Assessore competente.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della Legge regionale n. 7/1997 (direttive generali per l'azione amministrativa).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità Pianificazione delle coste, dal dirigente dell'Ufficio Demanio marittimo e dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge**:**

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato, e in particolare il criterio di priorità per la selezione degli Enti nei confronti dei quali attivare la procedura di commissariamento;

- di incaricare il Servizio competente a provvedere agli adempimenti necessari, secondo quanto delineato in premessa, per l'attivazione della **procedura finalizzata all'esercizio dei poteri sostitutivi** ai sensi dell'art. 4, co. 8, della L.R. n. 17/2006

- di **rinviare** a successivi Decreti del Presidente della Giunta regionale la nomina dei Collegi tecnici con funzione di Commissario ad Acta, su proposta dell'Assessore competente;

- di **disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1779

Piano triennale territoriale della offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25/01/2008. Programmazione 2013/2015.

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Scuola, Università e Ricerca, di concerto con il Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

VISTI
- gli articoli 117 e 118 della Costituzione;
- la legge 17 maggio 1999, n. 144, in particolare articolo 69, che ha istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non, nell'ambito del sistema di formazione integrata;
- il decreto interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, con il quale è stato adottato il Regolamento recante norme di attuazione del sopracitato articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l'articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, in particolare l'articolo 13 contenente disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professio-

nale e prevedendo la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della riorganizzazione prevista dalla legge n.144/1999;
- il DPCM del 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il decreto interministeriale del 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4 co. 3, e 8 co. 2, del DPCM 25 gennaio 2008;
- l'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il decreto interministeriale del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico professionali;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 recante "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)";
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 concernente la "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il decreto interministeriale del 13 febbraio 2013 di recepimento dell'Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

Dato atto che il citato DPCM 25 gennaio 2008 dispone che le regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali di cui all'art.11 la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) e di istruzione e formazione tecnica superiore(IFTS).

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale con cui è stato avviato il processo di costituzione e di programmazione dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore:
- DGR n. 2482 del 15/12/2009 che ha avviato, in via sperimentale, la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori, rispettivamente nelle Aree delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico/meccatronico e della Mobilità sostenibile - settore Aerospazio;
- DGR n. 1819 del 04/08/2010 con cui è stata autorizzata l'attivazione di un terzo ITS nell'Area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema alimentare - settore produzione agroalimentari;
- DGR n. 1139 del 18/06/2012 "Avvio Progetto pilota per la costituzione del Polo tecnico- professionale per la filiera del turismo in Puglia. Art. 52 Legge 35/2012. Presa atto dello schema di Accordo di rete "ARTIS Accordo di Rete Turismo Integrato Sviluppo".
- DGR n. 1575 del 04/09/2008 "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- DGR n n.624 del 29/03/2012 "Presa d' atto dell'Accordo stipulato in data 27/02/2012 e ratificato in data 8/3/2012 tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale e Province pugliesi per il coordinamento della programmazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012.

Viste, altresì,
- la nota del MIUR - Dipartimento per l'istruzione, prot. n. 597 dell'8 marzo 2013, con cui le regioni

vengono invitate a procedere alla programmazione dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore per il triennio 2013/2015, entro il 30 settembre 2013;
- la nota sopra richiamata, con cui il MIUR ha individuato le risorse ministeriali finalizzate al finanziamento dei nuovi percorsi formativi che saranno avviati entro il 31 ottobre 2013 dagli ITS già costituiti, assegnando alla Regione Puglia risorse pari ad € 808.821,79, relative all'esercizio finanziario 2013.

Richiamate, ancora:

Le intese intercorse tra Ministero e Regione in merito all'opportunità di attivare, in via sperimentale, un polo tecnico professionale per la filiera del turismo, anche a carattere interprovinciale, con riferimento alle province di Foggia, Lecce e Taranto (v. nota del Dipartimento per l'Istruzione n.1824 del 1 agosto 2012).

Considerato che:
- il recente riordino del sistema dell'istruzione tecnica e professionale, insieme alla riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e formazione terziaria, si inserisce in un quadro economico connotato dal perdurare della crisi e da una forte accelerazione delle modificazioni strutturali della crescita in campo produttivo;
- le competenze regionali in materia di istruzione e istruzione e formazione professionale richiedono una *governance* e scelte operative che portino a risultati concreti e determinino impatti significativi in termini di capacità di cambiamento;
- la realizzazione di un'offerta formativa coordinata, in una logica di rete, concorre a rafforzare l'azione regionale per superare la frammentarietà e precarietà degli interventi e soprattutto costruire un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo;
- tra gli obiettivi da raggiungere, per rispondere alle esigenze del tessuto produttivo, da una parte, e per contrastare la disoccupazione giovanile, dall'altra, vi è quello di strutturare un'offerta di istruzione e formazione, capace di favorire le conoscenze indispensabili e spendibili, ed, insieme, la consapevolezza nei giovani delle proprie attitudini, potenzialità e capacità, attraverso esperienze di stage e di lavoro, che offrono loro più opportunità di appassionarsi allo studio e di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Rilevato che in sede di Conferenza Unificata del 26/09/2012 è stata sancita l'Intesa recante *linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale* che prevedono che:
- le Regioni adottino gli atti di loro esclusiva competenza per modificare o integrare la programmazione degli I.T.S. in modo che in ogni regione vi sia un solo I.T.S. per ciascun ambito in cui si articolano le aree tecnologiche;
- allo scopo di soddisfare il fabbisogno formativo di una determinata filiera produttiva territoriale, l'I.T.S. possa articolare, sulla base degli indirizzi della programmazione regionale, i percorsi formativi relativi alle figure nazionali di cui al decreto 7 settembre 2011 richiamato al comma 3, in specifici profili, nonché attivare percorsi riferiti a figure relative ad ambiti compresi in altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento;
- siano considerati prioritari i programmi di intervento multiregionali, volti a valorizzare le complementarietà tra le filiere produttive dei territori interessati;
- le Fondazioni I.T.S. possano attivare sedi operative ferma restando l'ubicazione della sede legale di ciascuna Fondazione nella sede principale;
- vengano realizzate le misure per la realizzazione di reti territoriali che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, da costituirsi progressivamente, a partire dalla realizzazione di progetti pilota, anche in ambito interprovinciale, attraverso accordi di rete, nel rispetto degli standard minimi per la costituzione dei Poli tecnico- professionali di cui all'allegato C) dell'Intesa.

Atteso che
- la Regione Puglia, in un'ottica di generale potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale, ha già istituiti tre Istituti tecnici superiori - ITS, formalmente costituiti in fondazioni di partecipazione;
- a tal fine, la stessa ha ritenuto strategico individuare, nella precedente programmazione, nell' Area tecnologica delle "Nuove tecnologie per il

made in Italy" - settore meccanica/meccatronica e settore produzioni agroalimentari e nell'Area tecnologica della "Mobilità sostenibile" - settore aerospazio, gli ambiti di riferimento dei primi percorsi di istruzione tecnica superiore, in considerazione delle peculiari vocazioni produttive e delle esigenze di sviluppo e innovazione del territorio;
- nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'istruzione tecnica e professionale, la Regione Puglia ha approvato l'attivazione, in via sperimentale, di un Polo Tecnico-Professionale Sperimentale sul Turismo;
- per la programmazione dei percorsi IFTS sono stati approvati percorsi ifts già realizzati o in corso di realizzazione a valere sulle risorse POR 2007/2013;

TANTO PREMESSO

Valutato di rafforzare e qualificare l'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica e professionale, comprendente i percorsi biennali realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS), i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e l'attivazione di percorsi nell'ambito di progetti pilota riguardanti l'avvio della costituzione dei poli tecnico-professionali.

Evidenziato che per l'attivazione di ulteriori percorsi all'interno di Fondazioni già costituite l'assegnazione delle risorse nazionali verrà disposta dalla competente direzione del MIUR direttamente a favore degli istituti tecnici e professionali in qualità di enti di riferimento delle Fondazioni ITS, previa acquisizione della formale comunicazione della Regione Puglia.

Ritenuto necessario avviare il nuovo processo di programmazione 2013/2015 garantendo, da un lato, la continuità dei percorsi ITS ed i percorsi IFTS avviati nelle precedenti programmazioni, la realizzazione dei nuovi percorsi degli ITS già costituiti e procedendo, dall'altro, alla costituzione di ulteriori ITS per la realizzazione di nuovi percorsi nelle aree tecnologiche "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali- Turismo" e "Mobilità sostenibile", ritenute rispondenti ai fabbisogni professionali emergenti sul territorio regionale.

Sentito l'USR per la Puglia che ha pienamente condiviso l'impianto della programmazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore per il triennio 2013/2015.

Sentito il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione facente capo all'area delle Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione e il partenariato socio-economico in merito all'identificazione del turismo e dei trasporti quali ambiti in cui si ritiene opportuna la valorizzazione delle risorse umane.

Dato atto che il "Piano territoriale 2013 - 2015 degli interventi di istruzione tecnica superiore - ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e dei Poli tecnico-professionali", di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione è stato condiviso nelle sedi previste con tutti i soggetti interessati.

Ritenuto di prevedere che, per quanto di competenza regionale, alle necessità finanziarie per l'attuazione della presente programmazione, compresa la quota di cofinanziamento obbligatorio posto a carico della Regione in misura non inferiore al 30% del finanziamento statale, si provvederà, compatibilmente alle disponibilità, con le risorse del POR FSE e le risorse ministeriali a valere sul fondo di cui alle legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della legge n. 135, del 7 agosto 2012, di conversione del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012.

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti del dirigente del Servizio competente:
- l'assegnazione delle risorse per i percorsi delle fondazioni ITS già costituite;
- l'attivazione delle procedure di selezione pubblica per la costituzione di nuove fondazioni Its e la successiva assegnazione delle risorse per la realizzazione dei nuovi percorsi Its;
- l'avvio delle procedure di selezione pubblica per la realizzazione di percorsi Ifts;

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e s.m. e i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il "**Piano triennale 2013 - 2015** per la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore - ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e dei Poli tecnico- professionali", di cui all'Allegato A) ed il report inerente le analisi di contesto a supporto dello stesso (Allegato B), quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di autorizzare l'avvio del processo di costituzione di due nuovi Istituti Tecnici Superiori (ITS), rispettivamente, nell'Area tecnologica "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Turismo" e nell'Area tecnologica "Mobilità sostenibile"- ambito mobilità delle persone e delle merci-logistica;

- di inviare il precitato "Piano", a seguito dell'approvazione, al MIUR, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;

- di attivare le procedure necessarie per dare attuazione a quanto previsto dal sopracitato "Piano Allegato A) con riferimento alle Fondazioni ITS, percorsi IFTS e Poli e alla relativa offerta di formazione;

- di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione di risorse finanziarie, regionali, nazionali e comunitarie, nei limiti delle effettive disponibilità di bilancio, da destinare agli interventi di attuazione del presente piano;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art.6 della L.R. 13/94 e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A)

Piano territoriale 2013 - 2015degli interventi di istruzione tecnica superiore – ITS, dell'istruzione e formazione tecnica superiore – IFTS e dei Poli tecnico-professionali

Premessa

La programmazione regionale dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale superiore per il triennio 2013/15 costituisce uno strumento necessario e partecipativo per realizzare un'offerta formativa terziaria non universitaria, di qualità e integrata, che risponda ai cambiamenti in atto e al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020: "più formazione specialistica per rafforzare le politiche e le dinamiche occupazionali del territorio". Il forte raccordo tra l'innovato sistema di istruzione e formazione tecnica superiore ed il mondo produttivo è ritenuto essenziale per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, di conseguenza occorre investire nella realizzazione di una filiera formativa capace di confrontarsi e interloquire con il sistema di impresa e di individuare le opportunità che possono offrire i settori produttivi, sia in termini di acquisizione di competenze e di orientamento al lavoro, sia come possibilità occupazionali.

Il Piano territoriale 2013-2015, di cui all'art. 11 del DPCM 25/01/2008, si inserisce nell'ambito della messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale, del processo di istituzione degli Istituti Tecnici Superiori – ITS, della riformulazione di standard di percorso specifici dei percorsi IFTS. Tale sistema nelle sue differenti componenti è fondamentale per costruire relazione tra distretti tecnologici, distretti produttivi e poli formativi presenti sul territorio.

Il Piano territoriale predisposto, nel quale vengono ricomprese le attività ITS, IFTS e le misure per facilitare le azioni dei poli tecnico professionali, disegna gli interventi rispetto alle aree e ai settori produttivi che "con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei" offrano …..

L'offerta formativa programmata comprende quali tipologie di intervento:

a) i percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori – ITS, di durata biennale (per particolari figure, i percorsi possono avere durata superiore, nel limite massimo di sei semestri), per il conseguimento dei diplomi di tecnico superiore, con riferimento alle figure definite a livello nazionale e riferiti alle aree tecnologiche di cui al Capo II del DPCM 25/01/2008 e decreti interministeriale del 07/09/2011 e 05/02/2013;
b) i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore – IFTS, di durata di due semestri, per il conseguimento dei certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del pre citato DPCM e decreto interministeriale del 07/02/2013;
c) le forme organizzative in rete costituite dai Poli Tecnici- Professionali, necessari per rafforzare la collaborazione con il territorio, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica.

L'offerta formativa, nelle sue diverse tipologie, si rivolge prioritariamente ai giovani e adulti, non occupati o occupati, che vogliono acquisire competenze tecniche e professionali per inserirsi in modo qualificato nel mondo del lavoro, corrispondendo alla domanda di tecnici specializzati ai diversi livelli, delle imprese.

Obiettivi generali:

La presente programmazione per il triennio 2013/2015 persegue i seguenti obiettivi:

- sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro garantendo l'acquisizione di competenze che forniscano elevate opportunità occupazionali;
- rafforzare il rapporto e l'interazione tra filiere formative e filiere produttive;
- rilanciare la qualità del capitale umano per favorire la competitività dei sistemi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI);
- sviluppare la continuità dei percorsi di istruzione e formazione professionale, attraverso una offerta formativa coordinata ed integrata di specializzazione tecnica e professionale post-secondaria;
- assicurare un'offerta formativa tecnica di qualità, in un ottica di complementarietà e coesione tra i percorsi ITS, IFTS e le attività dei Poli Tecnico Professionali.

Istruzione Tecnica Superiore–ITS

Gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) formalmente costituiti in fondazioni di partecipazione, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile, acquistano la personalità giuridica con l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede l'istituto. Sono dotati di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria, e operano nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal DPCM 25/01/2008 e dall'articolo 52, comma 2, della legge n.35/2012.
L'offerta formativa è finalizzata al conseguimento dei Diplomi di Tecnico Superiore relativi alle Figure nazionali di riferimento di cui al D.I. 07/09/2011, correlati alle aree tecnologiche e relativi ambiti, di seguito riportati:

Aree Tecnologiche	Ambiti
1) Efficienza energetica	1.1 Approvvigionamento e generazione di energia; 1.2 Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico.
2) Mobilità sostenibile	2.1 Mobilità delle persone e delle merci; 2.2 Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture; 2.3 Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche.
1) Nuove tecnologie della vita	3.1 Biotecnologie industriali e ambientali; 3.2 Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali.
2) Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 Sistema agroalimentare; 4.2 Sistema casa; 4.3 Sistema meccanica; 4.4 Sistema moda; 4.5 Servizi alle imprese.
3) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali- Turismo	5.1 Turismo e Attività culturali; 5.2 Beni culturali e artistici.
4) Tecnologie dell'informazione e della comunicazione:	6.1 Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software; 6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione

Tenuto conto delle aree tecnologiche e del vincolo che in ogni regione vi sia un solo ITS per ciascuno degli ambiti di riferimento, in Puglia nella trascorsa programmazione sono stati costituiti 3 Istituti Tecnici Superiori, nelle aree considerate strategiche per il sostegno e il rilancio dell'innovazione, sia dei prodotti che dei processi, nello specifico:

Aree Tecnologiche	Ambiti	Istituto di riferimento	Titoli del corso
Mobilità sostenibile	2.2 - Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture;	ITIS "E. Fermi" Francavilla Fontana (BR)	Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture. Esperto in fabbricazione ed assemblaggio di strutture in materiale composito e metallo. Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture. Tecnologo esperto per la produzione in qualità di strutture aeronautiche.
Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1 - Sistema agroalimentare;	IIS "B. Caramia-F. Gigante" Locorotondo (BA)	Tecnico superiore per la valorizzazione del marketing dei prodotti agroalimentari. Tecnico superiore per il marketing territoriale dei beni enogastronomici.
Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.3 - Sistema meccanica	ITIS "G. Marconi" Bari (BA)	Tecnico superiore per l'automazione integrata e meccatronica.

Attivazione di ulteriori percorsi all'interno di Fondazioni già costituite.

Considerati gli esiti positivi delle attività svolte dalle Fondazioni dei tre ITS costituiti, in coerenza con gli indicatori previsti dal decreto interministeriale del 07/02/2013 per il monitoraggio e la valutazione e con la correlata risposta a fabbisogni ritenuti ancor oggi fondamentali nel territorio regionale, la Regione ritiene di promuovere il rafforzamento dei percorsi già attivati, anche per il triennio 2013/2015.

In particolare, si riporta di seguito la tabella dei percorsi da avviare a decorrere dall'anno formativo 2013-2014, nei limiti del contributo ministeriale di € 808.821,79, assegnato per l'esercizio finanziario 2013, con nota Miur n.597 dell'8 marzo 2013, che, come concordato con le Fondazioni, viene ripartito equamente fra i tre ITS già costituiti, indipendentemente dal numero di percorsi.

Istituto Tecnico Superiore	Denominazione Percorso	Figura nazionale di riferimento	Numero percorsi programmati	Contributo ministeriale
Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile - ITIS "E. Fermi" Francavilla Fontana (BR) - Settore Aerospazio Puglia, Brindisi	"Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture. Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di motori aeronautici".	"Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture.	1	269.607,26
Istituto Tecnico Superiore "Antonio Cuccovillo" - Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Meccanico-Meccatronico, Bari	Tecnico superiore per la Progettazione e controllo di impianti automatizzati.	Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici.	3	269.607,26
	Tecnico superiore per la Produzione snella e l'utilizzo di tecnologie non impattanti.	Tecnico superiore per l'innovazione di prodotto e processo.		
	Tecnico superiore per la Gestione innovativa impianti e Logistica Industriale (*anche ferroviari e nautica)*	Tecnico superiore per l'innovazione di prodotto e processo.		

Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore "Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy Sistema Alimentare - Settore Produzioni agroalimentari", Locorotondo (BA)	**"Tecnico superiore esperto nei processi di internazionalizzazione delle PMI agroalimentari"**	**"Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali".**	**1**	**269.607,26**

Costituzione di nuove Fondazioni ITS

La Regione intende, altresì, proseguire nel percorso intrapreso di costruzione di un sistema di formazione terziaria di qualità, individuando ulteriori filiere formative in risposta ad accertati fabbisogni a seguito di studi ed analisi del contesto socio-economico regionale (Allegato B).
I nuovi settori strategici in cui si ritiene opportuno investire in termini di formazione tecnica specialistica sono il turismo e i trasporti e la logistica, tenuto anche conto della complementarietà/trasversalità con altri settori. Tale scelta, condivisa con l'area delle Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione- Servizio ricerca industriale e innovazione, è stata oggetto di confronto con il partenariato socio-economico nell'incontro tenutasi il 25-7-2013.
Pertanto, accanto alle 3 Fondazioni già costituite, sarà possibile costituire due nuove Fondazioni ITS per le seguenti aree tecnologiche e relativi ambiti individuati:

Area Tecnologica	Ambito
2) Mobilità sostenibile	2.1 Mobilità delle persone e delle merci
3) Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali- Turismo	5.1 Turismo e Attività culturali

Al Dirigente di Servizio competente è demandata:
- l'assegnazione di risorse per i percorsi degli ITS già costituiti;
- l'attivazione delle procedure di selezione pubblica, per la costituzione di nuove Fondazioni ITS e la successiva assegnazione delle risorse per la realizzazione dei nuovi percorsi.

Criteri di selezione delle candidature per la costituzione di nuove Fondazioni ITS

Le nuove Fondazioni dovranno proporre almeno una programmazione di due edizioni di un percorso formativo di durata biennale o triennale.
La selezione delle candidature dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri e priorità:

1. Esperienza formativa pregressa nel settore formativo di riferimento, in particolare nella formazione superiore.
2. Rappresentatività, qualità e grado di coinvolgimento dei soggetti della rete.
3. Capacità di rispondere ai fabbisogni formativi dell'area tecnologica individuata.
4. Consistenza e relazione con il sistema produttivo territoriale prescelto.
5. Competenze delle risorse umane e tecnico professionali documentate ed osservabili.
6. Collegamenti interregionali ed internazionali.
7. Sostenibilità finanziaria e cofinanziamento.

Istruzione e formazione tecnica superiore – IFTS

L'offerta formativa IFTS, finalizzata al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore, di cui recentemente sono stati definiti nuovi standard di percorso, è collocata nell'ambito delle aree economico-professionali già definite dall'Accordo in Conferenza stato-regioni del 27 luglio 2011 e rappresenta un'offerta :

- non in sovrapposizione rispetto all'offerta degli istituti tecnici e professionali;
- in raccordo con i percorsi ITS e le attività dei Poli Tecnico Professionali;
- in continuità con i percorsi di istruzione e formazione professionale e per sperimentare interventi formativi funzionali anche all'aggiornamento o alla riconversione degli adulti occupati.

Nel suo nuovo assetto il sistema IFTS, precedentemente concepito in figure, è strutturato in specializzazioni tecniche superiori che costituiscono le figure di riferimento a livello nazionale, di cui al decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, ulteriormente integrabili in profili regionali rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. Tali specializzazioni, declinate in rapporto alle aree di specializzazione connesse ai processi di lavoro e alle aree di attività delle figure di qualificazione corrispondenti, sono di seguito riportate:

1) Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
2) Tecniche di disegno e progettazione industriale
3) Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
4) Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
5) Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
6) Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali
7) Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
8) Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
9) Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile
10) Tecniche innovative per l'edilizia
11) Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
12) Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
13) Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC
14) Tecniche per la progettazione e gestione di database
15) Tecniche di informatica medica
16) Tecniche di produzione multimediale
17) Tecniche di allestimento scenico
18) Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
19) Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
20) Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.

L'accesso ai percorsi IFTS è aperto a giovani e adulti anche privi di diploma di scuola secondaria superiore e proveniente da percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. I percorsi IFTS adottano come sistema comune di referenziazione la classificazione delle attività economiche ATECO, la classificazione delle professioni ISTAT 2011 e i criteri di descrizione e referenziazione delle competenze di cui al quadro Europeo delle qualificazioni (EQF).

La Regione Puglia stabilisce la possibilità di integrare le programmazioni in corso, con riferimento ai nuovi standard formativi delle specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (art. 6 del decreto del MIUR del 7 febbraio 2013). Nello specifico, offre la possibilità di ridefinire la propria offerta formativa per l'anno formativo 2013/2014 utilizzando come riferimento le

competenze tecnico professionali e comuni indicate negli allegati D ed E del decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008.
Il Tavolo, costituito dagli esperti designati dalle organizzazioni componenti il Comitato ed i rappresentanti della Regione Puglia ed i componenti Gruppo di Lavoro incaricato per lo studio del sistema regionale di standard formativi e professionali ed in particolare per la sperimentazione di un sistema regionale di certificazione delle competenze, alla luce delle principali innovazioni introdotte dal recente Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008." (GU n.91 del 18-4-2013), ha concordato sull'opportunità di declinare in ambito regionale le 20 specializzazione individuate nell'Accordo alla base del decreto stesso.
Si sottolinea il lavoro svolto nell'ambito del Comitato Tecnico Regionale, istituito allo scopo di predisporre l'adattamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, con specifico riguardo alla filiera formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Pertanto, è stato definito che nel costituendo Repertorio Regionale delle Figure Professionali saranno specificate le competenze professionali riconducibili alle "macrocompetenze" individuate nel Decreto per ciascuna delle 20 specializzazioni, affinché possano rappresentare un riferimento univoco per la progettazione dei percorsi IFTS e la certificazione finale.
Nel corso delle attività è stata evidenziata l'assenza tra le varie specializzazioni nazionali di specifici IFTS dedicati ai trasporti (infrastruttura dei trasporti) e, al contrario l'evidente strategicità di tale settore per la nostra regione. E' stato anche proposto di promuovere IFTS più specialistici, come quello sugli apparecchi dispositivi diagnostici, quello sul made in Italy e quello inerente l'informatica medica. I lavori del precitato Tavolo proseguiranno per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- definire su quali delle 20 specializzazioni nazionali, il tavolo intenda prioritariamente avviare il lavoro di adattamento del repertorio regionale delle Figure Professionali;
- individuare eventuali integrazioni, modifiche, si ritengono opportune rispetto alle prima proposta di "correlazione" fatta dal Servizio F.P. della Regione;
- definire i settori economici regionali con riferimento ai quali si intende declinare la specializzazione relativa al made in Italy.

Rispetto ai settori di riferimento ritenuti di interesse e prioritari, la Regione, insieme alle vocazioni territoriali espressione del quadro di programmazione delle specifiche realtà territoriali, sottolinea la rilevanza delle scelte che hanno già contribuito a valorizzare il Distretto tecnologico della Metalmeccanica, il Distretto produttivo della Meccanica e dell'Aerospazio pugliese e i Poli della meccatronica e aeronautica e pertanto ad integrazione delle filiere settoriali sviluppate negli ambiti degli ITS evidenzia l'importanza di garantire che i percorsi IFTS non si sovrappongano all'offerta formativa proveniente dalle altre filiere (IeFP, ITS) e l'Università e che ci sia tra le stesse un reciproco "riconoscimento dei crediti" che consenta il passaggio da un sistema all'altro.

Poli tecnico professionali

La Regione Puglia nell'esercizio delle proprie competenze esclusive in materia di programmazione dell'offerta formativa, ha inteso caratterizzare la propria programmazione nell'ambito del riorganizzato sistema di istruzione tecnica e professionale, anche attraverso la promozione di Poli tecnico-professionali di cui all'art. 13, co. 2 della legge 40/2007, quali luoghi formativi di apprendimento in situazione:

- per promuovere la condivisione di esperienze e di risorse professionali e strumentali non su singoli progetti ma su obiettivi e programmi di intervento;

- per consentire di creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese della filiera produttiva di riferimento, a partire dalle PMI e dal settore dell'artigianato;
- per realizzare percorsi, anche personalizzati, di alternanza scuola/lavoro;
- per la realizzazione di "scuole bottega" e "piazze dei mestieri"(modelli di "impresa sociale educativa");
- per favorire la continuità dei percorsi formativi ed il successo formativo anche attraverso azioni di accompagnamento dei giovani e degli adulti per il rientro nel sistema educativo di istruzione e formazione;
- per promuovere il contratto di apprendistato e qualificarne il contenuto formativo.

La costituzione dei poli tecnico-professionali è funzionale ai nuovi indirizzi della programmazione 2014-2020. Gli stessi potranno essere costituiti progressivamente, nel corso del settennio, sulla base degli indirizzi regionali, a partire dalla realizzazione di progetti pilota.
A tale scopo, la Regione ha avviato, nel 2013, una prima fase di sperimentazione pilota di un progetto denominato "Polo tecnico-Professionale Sperimentale per la filiera del Turismo", attraverso l'approvazione con DGR n. 1139 del 18/06/2013 dell'Accordo di Rete turismo Integrato Sviluppo (denominato ARTIS) tra l'IISS "A. De Pace" di Lecce e le istituzioni pubbliche e private aderenti (in All. sub A e B all'Accordo), sottoscritto in data 14 febbraio 2013. Quest'ultimo è finalizzato allo sviluppo integrato delle attività didattiche e produttive nel settore del turismo, rilevata la forte leva di sviluppo trasversale e l'interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva del turismo presenti sul territorio, anche con riferimento all'internazionalizzazione dei prodotti e dei servizi.

L'aggregazione tra soggetti pubblici e privati, che adottano modalità organizzative di condivisione di risorse e di esperienze, in cui si sostanzia il "Polo", è formalizzata con accordo di rete, redatto nel rispetto degli standard minimi stabiliti a livello nazionale (all. C delle Linee Guida interministeriali del 07/02/2013, già condivise in sede di Conferenza unificata il 26 settembre 2012, di attuazione dell'art. 52, commi 1 e 2 della legge 35/2012), al fine di garantire l'organicità del sistema formativo territoriale, sulla base delle determinazioni assunte dalla Regione.

ALLEGATO B)

La programmazione dell'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica e professionale è definita a partire dalle caratteristiche del sistema produttivo regionale. Nello specifico sono state individuate nei settori del turismo e dei trasporti le filiere produttive strategiche che presentano spazi di crescita ad alto potenziale innovativo e occupazionale.

Analisi di contesto per la fondazione di un ITS nell'area delle "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali- Turismo"

Il turismo è uno dei settori trainanti per l'economia nazionale. L'Italia, grazie al patrimonio storico-artistico e alle mete balneari e montane di cui dispone, diviene un ottimo luogo in cui il turista nazionale ed internazionale riscontra una diversificazione dell'offerta molto elevata. Le opportunità date agli studenti di declinare la propria formazione in maniera specifica su questo settore sono senz'altro testimoniate dalla presenza in Puglia di vari Istituti Professionali e Tecnici per il Turismo. La comprensione dell'importanza del settore emerge anche dalle scelte degli studenti pugliesi i quali, in maggior misura, scelgono di iscriversi e di frequentare l'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera".

Nel 2011 si registrano in Puglia più di 3 milioni e 200mila arrivi con un incremento del 3,8% rispetto all'anno precedente e dell'8,1% rispetto al 2009. Anche le presenze del 2011 (circa 13.500.000) evidenziano le buone performance del settore segnando un incremento del 4% rispetto al 2010 e dell'8,3% rispetto al 2009.

Il comparto alberghiero è quello che registra il numero maggiore di arrivi (75,2 %) e di presenze (numero di pernotti) (60,5%) rispetto agli esercizi extra-alberghieri. Il mercato di riferimento del turismo pugliese è prevalentemente italiano: gli stranieri, infatti, rappresentano nel 2011 il 16,7% degli arrivi in regione. Il livello di internazionalizzazione della Puglia non cambia se si considerano le presenze: la componente straniera nel 2011 incide per il 16,1% sulle presenze totali registrate nella regione.

I volumi del movimento ricettivo pugliese testimoniano l'importanza di tale settore il cui andamento positivo fa riflettere sulle eventuali strategie da mettere in atto per l'implementazione e lo sviluppo dello stesso, per far sì che sia sempre competitivo. Con tali presupposti non si può prescindere dall'investimento in capitale umano altamente qualificato. Le previsioni di assunzione del Sistema Excelsior vedono la Puglia collocarsi al nono posto tra le regioni italiane con 19.460 assunzioni non stagionali previste nel 2012; il turismo rappresenta il 10% delle assunzioni previste tra i vari settori, in tutto l'anno preso in considerazione dal sistema. Il 50% circa degli assunti previsti nell'ambito del turismo è a tempo indeterminato, mentre il 45% degli assunti deve avere il diploma di scuola superiore.

Una prima analisi compiuta sul settore turistico in Puglia ha messo in luce la vera e propria necessità di investire nel capitale umano specializzato. Il turismo è tra i pochi settori che resiste alla crisi degli ultimi anni, in particolare in provincia di Lecce, dove mostra ottimi risultati nel movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. Nel 2011, infatti, anno in cui si sarebbero dovuti avvertire i contraccolpi della recessione, l'Istat rileva 1.932.102 arrivi in provincia di Lecce e 9.335.942 presenze; lievemente più bassi i valori della provincia di Foggia, che mostra un'ottima performance legata alle destinazioni balneari, così come al turismo ospedaliero e religioso. Rispetto al precedente anno la provincia di Lecce conta un aumento di arrivi dall'estero del 30% e del 20% delle presenze di turisti internazionali; l'unica provincia che la supera è Bari per le presenze dai paesi esteri che sono del 45% in più rispetto all'anno precedente. Le altre province pugliesi mostrano incrementi più modesti. Il turismo in provincia di Lecce raggiunge i livelli massimi ad

Agosto, mese in cui si contano più di 285.000 arrivi e le presenze sono 1.704.875. Foggia vanta valori di poco più bassi (216.320 arrivi e 1.638.220 presenze). Ulteriore testimonianza dell'importanza del turismo nella provincia di Lecce è la capacità ricettiva molto elevata. La provincia registra la più elevata capacità ricettiva per numero di letti e di camere all'interno degli esercizi, rispettivamente 27.830 e 13.093. Delle 13.093 camere presenti all'interno delle strutture ricettive nel leccese, 5.225 sono in hotel a 4 stelle e rappresentano il 33% delle camere in alberghi a 4 stelle nell' intera regione. Il target del turista, dunque, visto anche l'elevato livello delle strutture ricettive, potrebbe richiedere alti profili su vari livelli.

Per le motivazioni appena elencate, la provincia di Lecce sembra adeguata per l'istituzione di una fondazione ITS. Ciò non esclude la possibilità dell'attivazione di alcuni corsi al di fuori dello stesso ambito territoriale che vadano ad implementare l'istruzione specializzata nelle altre aree di eccellenza pugliese: Gargano; Valle d'Itria, Murgia, etc.

Fonte: elaborazioni Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione in Puglia su dati:

- ISTAT, 2009-2010-2011-2012
- Unioncamere, 2009-2010-2011-2012
- Excelsior, 2009-2010-2011-2012
- Osservatorio Turismo, Regione Puglia, 2009-2010-2011-2012

Analisi di contesto per la fondazione di un ITS nell'area della "Mobilità sostenibile"

1. Puglia e porti

L'istituzione di un Istituto tecnico superiore nel settore della mobilità sostenibile si ritiene che possa essere una valida opportunità formativa in linea con un percorso regionale finalizzato all'implementazione delle infrastrutture e dei trasporti, nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità. Nel nostro territorio si rileva la presenza di un sistema portuale molto sviluppato, che conferisce alla Puglia un ruolo significativo nell'ambito del trasporto via mare. Grazie al suo ruolo nel Mediterraneo, la regione rappresenta un ponte non solo verso l'Africa ma anche verso i Paesi Balcanici. Il sistema risulta, peraltro, molto performante nel trasporto merci, tanto che nella gran parte delle aree portuali pugliesi lavorano più di 6.500 addetti: si registra, dunque, un'ingente quantità di occupati nel settore, di gran lunga maggiore rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno.

Il sistema portuale è così organizzato:

- TRE PORTI PRINCIPALI: BARI/BRINDISI/TARANTO
- SEI PORTI SECONDARI: Manfredonia/Barletta/Molfetta/Monopoli/Otranto/Gallipoli
- UN INTERPORTO PIENAMENTE OPERATIVO
- UN INTERPORTO IN FASE DI AVVIO.

2. Il trasporto merci a Taranto quale hub del transhipment

Taranto riveste, a livello regionale e nazionale, un ruolo rilevante per il traffico transhipment (si tratta di porti che dedicano più del 75% della propria attività di movimentazione al trasbordo da nave a nave, facendo leva su un posizionamento geografico favorevole che consente di intercettare le grandi rotte transoceaniche). L'implementazione di Taranto, hub del transhipment, è uno degli interventi strategici previsti dal PIS ed è su tale area che si concentrano i maggiori sforzi sul piano delle infrastrutture. Lo stesso porto è collocato al secondo posto a livello nazionale per la quantità di merce che riguarda la navigazione di cabotaggio, ed ha trasportato 12 milioni di tonnellate di merci

ca. nel 2011, per la navigazione internazionale invece i 30 milioni di tonnellate di merci consentono di guadagnare il terzo posto in graduatoria.
All'interno del panorama regionale, nell'ambito del trasporto merci via mare, Taranto è leader indiscusso in quanto competitiva per molte tipologie di merci trasportate (combustibili, prodotti minerari, prodotti metallurgici, prodotti petroliferi, macchine, etc.).
L'individuazione di Taranto come sede ITS di trasporti e logistica appare dunque opportuna per il suo importante ruolo a livello nazionale ed internazionale, già testimoniato dai piani strategici regionali e dalla presenza del distretto "Trasporti e Logistica" che contava, nel 2010, 158 imprese.
Le riflessioni precedenti si integrano perfettamente nella visione complessiva della Regione Puglia, secondo la quale un intervento di assoluta priorità è proprio il completamento del programma di potenziamento dell'infrastrutturazione portuale a supporto dello sviluppo dei traffici containerizzati e della logistica. L'hub portuale di Taranto, per le sue caratteristiche (localizzazione, dotazione infrastrutturale, accessibilità multimodale e disponibilità di aree retro portuali) non solo è in grado di far guadagnare al sistema regionale quote di mercato del traffico intercontinentale passante per il Mediterraneo, ma si propone come area cerniera di feederaggio intermodale e filtro per lo smistamento e il consolidamento/deconsolidamento delle merci.
L'accelerazione e la crescita della capacità del trasporto intermodale, come previsto dal documento "Puglia Corsara" (Regione Puglia, 2011) passa anche dall'inclusione degli operatori del settore lato mare e lato terra, sia degli altri sistemi di trasporto. In questa cornice diverrebbero di grande supporto delle figure trasversali, tecnici del settore in grado di ricoprire un ruolo gestionale ed organizzativo in questo scenario estremamente complesso.
E' bene, inoltre, citare un importante intervento strategico su cui la Regione sta puntando attualmente: la realizzazione del Distripark; il potenziamento del collegamento – infrastrutturale ma anche gestionale - tra questi e l'aeroporto di Grottaglie rappresentano un ulteriore intervento prioritario per l'affermazione della piattaforma logistica regionale nel contesto internazionale. Un collegamento di tal genere, che integra le varie modalità di trasporto dando un enorme beneficio alla regione in termini economici, richiede un maggiore investimento in percorsi che favoriscano la formazione di figure altamente specializzate a livello tecnico e organizzativo/gestionale, nonché competenti dal punto di vista linguistico per gli scambi commerciali con i paesi di maggior rilievo con cui si intrattengono relazioni commerciali. Per di più, quello della logistica e dei trasporti è un settore da implementare per uno sviluppo sostenibile del territorio, in particolare dal punto di vista turistico.

3. Il trasporto passeggeri

E' importante, al fine di realizzare un'analisi esaustiva del sistema portuale, fare un cenno al trasporto passeggeri e alla rilevanza di quest'ultimo nel contesto pugliese, argomentando in tal modo i motivi per i quali l'implementazione dell'offerta formativa potrebbe risultare utile.
La posizione strategica della nostra regione è una risorsa da valorizzare nel rispetto dell'ambiente ed in maniera sostenibile. I porti pugliesi presentano un discreto movimento passeggeri, in particolare Bari registra un numero di passeggeri che da 1.045.000 nel 2005 passa a 1.597.000 passeggeri nel 2011, con un aumento del 52%. Anche il porto di Brindisi sale, passando da 420.000 a 492.000 nello stesso periodo, registrando un incremento del 17%. Non è un caso che nel 2010, proprio in tale area, sia stato istituito il distretto della "Nautica da diporto", con al suo interno 108 imprese, nel 2011. Inoltre, ulteriore ponte tra porti e turismo è il movimento crocieristico, settore di

grande importanza per le succitate città. Tra il 2005 e il 2012 Bari e Brindisi registrano rispettivamente una crescita del 123% e del 27%.

4. Conclusioni

Per ciò che concerne la realizzazione di un ITS nel settore della mobilità sostenibile in Puglia, Taranto si presterebbe molto bene quale sede della relativa fondazione, in questo periodo in particolare, in cui, le varie "crisi ambientali" hanno ostacolato non poco la produttività dell'intera provincia, rischiando di creare ulteriori distorsioni nel mondo del lavoro.
L'obiettivo dell'aumento di una competitività sia a livello economico che di sostenibilità dell'area tarantina, potrebbe essere raggiunto in maniera più adeguata grazie alla presenza sul territorio di figure altamente specializzate che potrebbero essere integrate nella strategia regionale per l'affermazione del ruolo di piattaforma logistica della Puglia nel Mediterraneo e a lungo termine arricchire il contesto del movimento passeggeri. La Puglia, in conclusione, ben si presta al potenziamento del settore della mobilità sostenibile: molte delle infrastrutture andrebbero valorizzate per ridurre in modo significativo l'impatto ambientale.

Elaborazioni Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione in Puglia
Bibliografia e principali fonti di dati

- Cassa Depositi e risparmi, *"PORTI E LOGISTICA"*, 2012
- The European House Ambrosetti *"OSSERVATORIO PUGLIA. INDUSTRIA E FINANZA PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA REGIONALE". RAPPORTO FINALE 2013"* **.**
- Regione Puglia, Assessorato Infrastrutture Strategiche e Mobilità, "*PUGLIA CORSARA Programma per lo sviluppo delle infrastrutture strategiche e della piattaforma logistica della Puglia"*, 2011.
- Dati Assoporti
- Dati ISTAT
- Dati UNIONCAMERE
- Dati EXCELSIOR

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 settembre 2013, n. 1780

DGR n. 3 del 11/01/2010 - Protocollo d' Intesa Regione Puglia - Consiglio nazionale delle Ricerche. Approvazione Addendum.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e confermata dalla Direttrice dell' Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l' Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

La Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione rappresenta lo strumento attraverso cui la Regione Puglia ha fissato gli obiettivi strutturali e programmatici perché il territorio pugliese adotti un modello economico fondato sulla conoscenza diffusa e sull' innovazione.

Nell'attuazione della Strategia è pertanto interesse della Regione promuovere la conclusione di protocolli d' intesa con enti pubblici di ricerca al fine di promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo, scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 dell'11 gennaio 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 9/02/2010, è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, ente pubblico con specifici compiti di sviluppo e miglioramento della competitività del sistema produttivo, nazionale, sostenimento e promozione dell' innovazione nelle Piccole e medie imprese "high tech", promozione di comportamenti ecocompatibili da parte delle imprese, sviluppo della ricerca privata, collaborazione con le Regioni e le amministrazioni locali e le imprese per supportare lo sviluppo delle specifiche realtà produttive e del territorio, formazione di giovani ricercatori e dei tecnici altamente specializzati.

In data 15 marzo 2010, è stato sottoscritto il suddetto Protocollo tra la Regione Puglia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con la finalità di cooperare per l'attuazione dei programmi di ricerca e sviluppo e di Alta Formazione finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione.

Il Protocollo in oggetto, avente durata triennale, è tacitamente rinnovato fino al 14 marzo 2016, ai sensi di quanto previsto dall' art. 6.

Considerato che:

Dai nuovi scenari delle strategie regionali e comunitarie per la ricerca e l' innovazione, basate sulla smart specialisation, deriva la necessità di ampliare e integrare gli ambiti di collaborazione tra i due enti rispetto a quelli tracciati nel Protocollo d' Intesa approvato con DGR n. 3 dell' 11 gennaio 2013 e sottoscritto in data 15/03/2010.

Rilevato che:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3044 del 29/12/2011, è stato ridenominato il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività e nominare, ad interim, i relativi dirigenti di Servizio;

Con la DGR n. 338 del 20/02/2012 è stato conferito l' incarico di Direzione del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione.

Con DGR n. 1445 del 17/07/2012 si è proceduto alla Nomina del Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione.

Tutto ciò premesso si propone di approvare l' Addendum al Protocollo d' Intesa tra Regione Puglia e Consiglio Nazionale delle Ricerche approvato con DGR n. 3 dell' 11 gennaio 2013 e sottoscritto in data 15/03/2010. COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e confermata dalla Direttrice dell' Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l' Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare l' Addendum al Protocollo d' Intesa tra Regione Puglia e Consiglio Nazionale delle Ricerche approvato con DGR n. 3 dell' 11 gennaio 2013 e sottoscritto in data 15/03/2010;

- di delegare il Presidente G.R. alla firma del protocollo;

- di dare mandato all' Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l' Innovazione per il tramite del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, di provvedere ai conseguenti atti contabili ed amministrativi per la sottoscrizione, l' attivazione e la realizzazione del protocollo in questione;

- di designare la Direttrice dell' Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l' Innovazione e il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, o soggetti da loro delegati, quali rappresentanti nel comitato di Gestione di cui all' art. 4 del Protocollo;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione:
  - al Consiglio Nazionale delle Ricerche;
  - al Direttore dell' Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l' Innovazione;
  - al Direttore dell' Area organizzazione e Riforme dell' Amministrazione e relative strutture regionali competenti

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ADDENDUM

al

Protocollo d'Intesa

Tra

Regione Puglia

E

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito Regione, con sede in Bari, nella persona del suo Presidente, dott. Nichi Vendola, nato a Bari il 26 agosto 1958, in qualità di Presidente pro-tempore della Giunta Regionale,

e

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586), Ente pubblico nazionale di ricerca con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del suo Presidente prof. Luigi Nicolais, nato a Sant'Anastasia (NA) il 9 febbraio 1942

Premesso che:

- la Regione, nell'esercizio della propria potestà legislativa concorrente in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi prevista dall'art. 117 della costituzione, organizza, promuova e coordina il Sistema Regionale della Ricerca all'interno dello Spazio Europeo della Ricerca;
- il CNR è un Ente pubblico nazionale di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori della conoscenza e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese; per la sua valenza interdisciplinare garantisce di poter rispondere in maniera adeguata alle istanze di sviluppo della Società civile (salute, ambiente, energia trasporti, sicurezza, qualità della vita, beni culturali) e di favorire la competitività del Sistema Paese;
- il CNR, in base al proprio regolamento di organizzazione e funzionamento, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, può regolare i rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa;
- in applicazione di tale disposizione regolamentare, nonché della DGR n. 3 del 11 gennaio 2010, in data 15 marzo 2010 la Regione ed il CNR hanno stipulato un Protocollo d'Intesa con la finalità di cooperare per l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo e di Alta Formazione finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, detto Protocollo, avente durata triennale, si è tacitamente rinnovato con scadenza al 14 marzo 2016;
- il CNR ed il MIUR, in data 12 dicembre 2012, hanno stipulato un Accordo finalizzato all'interazione degli Istituti Tecnici Superiori e dei Poli Tecnico Professionali con il tessuto produttivo, con il mondo della ricerca e quello accademico, nonché con gli Enti territoriali insistenti sullo stesso territorio di riferimento, al fine di facilitare la transizione tra il mondo dell'istruzione e quello dell'occupazione;
- attraverso il presente atto, la Regione ed il CNR intendono apportare modificazioni ed integrazioni al citato Protocollo d'Intesa, con particolare

riguardo alle tipologie di azioni programmatiche previste dall' art. 3 del Protocollo stesso;

Tanto premesso, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto

Art. 2

L'art. 3 (Tipologia delle azioni programmatiche) del Protocollo d'Intesa citato nelle premesse viene modificato come segue:

"La collaborazione tra il CNR e la Regione si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti azioni programmatiche:

- *favorire la definizione di progetti di ricerca e innovazione congiunti a cui partecipino strutture di ricerca del CNR e imprese da realizzare anche nell'ambito di programmi internazionali, comunitari, nazionali, e regionali, anche in riferimento a sfide sociali e fabbisogni espressi dalla Pubblica Amministrazione;*
- *promuovere la qualificazione del capitale umano attraverso lo sviluppo e potenziamento delle attività di formazione ed alta formazione anche con l'obiettivo di creare un sistema educativo integrato tra Regione, CNR e scuola al fine di facilitare la transizione tra il mondo dell'istruzione e quello dell'occupazione, sulla base delle specifiche esigenze territoriali;*
- *potenziare i servizi di trasferimento tecnologico anche promuovendo la creazione, la crescita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e di nuovi prodotti ad alto contenuto tecnologico, sostenendo la dinamicità dell'innovazione nei territori coinvolti;*
- *integrare il patrimonio delle nuove conoscenze che scaturiscono dalla ricerca pubblica con le priorità industriali favorendo lo sviluppo di reti innovative (cluster, distretti tecnologici e produttivi ect) nei settori in cui sono presenti contestualmente competenze scientifiche e tecnologiche e attività di ricerca di eccellenza;*
- *favorire il collegamento delle iniziative regionali di attività e infrastrutture per la ricerca con le iniziative promosse dalla Commissione Europea nell'ambito di Horizon 2020 e del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020;*
- *collaborare nell'analisi di tipo strategico e prospettico per l'elaborazione della politica regionale per la Ricerca e l'innovazione;*
- *promuovere azioni di diffusione della cultura scientifica a livello regionale;*
- *favorire la mobilità di personale tra le strutture del CNR, la Regione, gli enti, le strutture e le Agenzie regionali, sulla base degli ordinamenti interni delle Parti;*
- *favorire la realizzazione di nuovi insediamenti volti alla ricerca, alla didattica e al trasferimento tecnologico.*

Per ogni specifico progetto individuato, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle Parti, saranno contenuti in apposite Convenzioni Operative."

Art. 3

Il primo capoverso dell'art. 4 del Protocollo in oggetto è così modificato:

"Al fine di dare attuazione al presente Protocollo è nominato un Comitato di Gestione Paritetico, composto da un rappresentante per Parte, nominati dai rispettivi Presidenti, con il compito di attivare e coordinare iniziative congiunte finalizzate a migliorare e rendere più efficaci i rapporti di collaborazione tra le Parti, affinchè, tra l'altro, le politiche di sviluppo regionali in materia di innovazione possano avvalersi anche del contributo scientifico e tecnologico delle strutture dell'Ente.".

Art. 4

L'art. 6 del Protocollo in oggetto è così modificato:

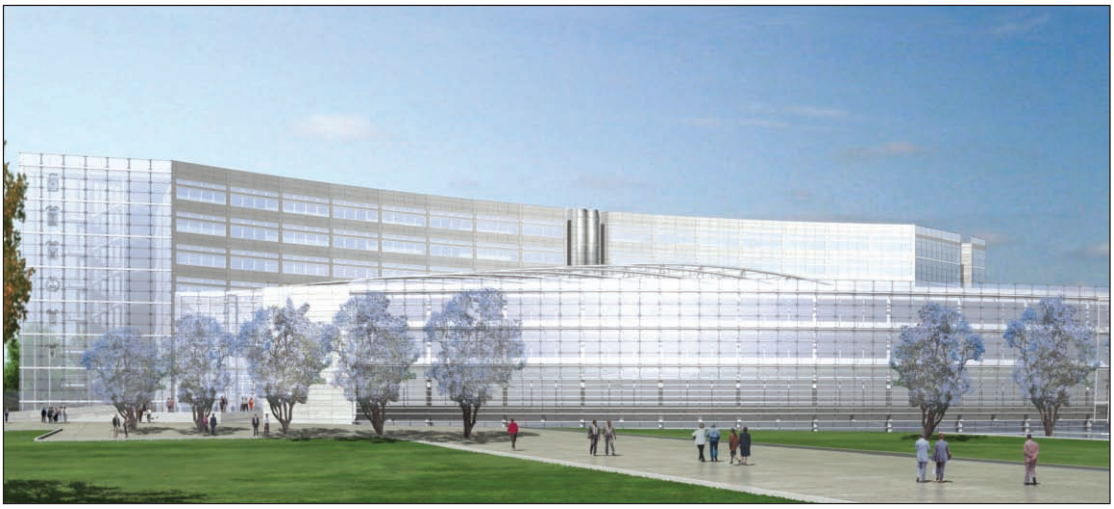
"Il Presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata triennale salvo rinnovo, per un periodo di uguale durata, da concordare tra le Parti con atto scritto. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte con un preavviso di tre mesi a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
La Parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare all'altra se intende recedere anche dalle Convenzioni Operative in corso."

Art. 5

Restano ferme e confermate le restanti disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari il …….

Il Presidente della Regione Puglia	Il Presidente del CNR
Dott. Niki Vendola	Prof. Luigi Nicolais



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza